LA STAMPA

ANNO 126. N. 47 •• LUNEDI' 17 FEBBRAIO 1992 L. 1200

Blitz di elicotteri dopo l'assalto al campo reclute israeliano: 14 morti

Vendetta di Israele in Libano

Ucciso il capo delle milizie filo-iraniane

Lo sceicco Abbas Mussawi, leader degli Hezbollah libanesi (FOTO AP)

SIDONE. La rappresaglia israeliana non si è fatta attendere. Venerdì notte un commando arabo aveva ucciso a colpi d'ascia e di forcone tre reclute in un campo militare al confine con la Cisgiordania. Ieri le forze di Tel Aviv sono riuscite ad intercettare e ad uccidere il leader degli integralisti libanesi di Hezbollah, Abbas Musawi. Lo sceicco stava viaggiando sulla sua Mercedes con la moglie e il figlioletto nei pressi di Sharqiya, a 20 chilometri da Tiro, in territorio libanese. Due elicotteri israeliani hanno sparato un numero imprecisato di razzi che hanno colpito la vettura di Musawi e altre due che la seguivano. Con il leader degli integralisti sono rimasti uccisi anche la moglie, il bimbo e 4 o 5 guardie del corpo.

Il raid è scattato nel pomeriggio di ieri. Poche ore dopo, da Beirut, gli hezbollah hanno diramato un comunicato nel quale si afferma che il loro leader «è caduto da martire nel corso di una aggressione sionista». Il raid contro Musawi ha fatto seguito agli attacchi notturni contro i campi palestinesi di Ain el Hilweh e di Rashidiyeh, anch'essi nel Sud del Libano, nei quali almeno quattro persone erano rimaste uccise.

Abbas Musawi aveva 39 anni ed era considerato uno dei falchi in seno all'organizzazione che, dal territorio libanese, aveva sferrato numerosi attacchi contro obiettivi in territorio israeliano.

Bassam Abu Sharif, consigliere del presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha accusato il governo israeliano di pianificare atti di repressione e terrorismo di Stato contro palestinesi e libanesi, dimostrando così di non perseguire seriamente il processo di pace e di voler continuare l'esecuzione dei propri piani espansionistici.

L'uccisione avvenuta venerdì notte delle tre reclute in un campo militare al confine con la Cisgiordania aveva scatenato in Israele polemiche molto accese sull'efficacia delle misure di sicurezza.

Lo stesso premier Ytzhak Shamir, nella seduta di ieri del governo, aveva parlato di «negligenza».

SERVIZIO A PAGINA 7

LA FAME LA BOMBA E LA FEDE

LE euforie degli europei occidentali durano assai poco, come peraltro durano poco i loro spaventi. Nascono da improvvisi tumulti sentimentali, più che da visioni o ambizioni politiche a lungo meditate. Non si tramutano che raramente in capacità, pronte, di edificare. Hanno qualcosa di effimero, di non perseverante. Così accadde fra l'89 e il '91, quando l'impero comunista s'infranse: ancor oggi gli occidentali non sanno cosa fare di quella grande vittoria, e quasi sono propensi a non chiamarla neppure più vittoria. E lo stesso accade oggi, di fronte all'Algeria percossa dalla guerra civile e a un Islam che mette radici in Asia Centrale e nei Balcani - nell'ex Urss come in parte della Jugoslavia - prendendo il posto dell'ideologia di salvezza terrestre incarnata fino a ieri dal comunismo. Impreparati, gli europei occidentali trasaliscono, ogni volta. Ogni volta sembrano colti dallo stupore. Nulla avevano saputo prevedere, non possedendo visioni chiare neppure di sé stessi. Nulla sanno progettare, non possedendo ambizioni che siano politiche oltre che finanziarie. L'unica cosa di cui l'uomo politico europeo è capace è l'attesa, ciarliera: la bufera passerà, così com'è passato il momento di grazia. Tutto svanirà, il bene come il male, il divenire non è che illusione e dunque meglio non muoversi, parlare parlare e non agire.

Di questi tempi fa impressione soprattutto la Francia, che come ex potenza coloniale avrebbe potuto influenzare in misura non trascurabile gli eventi algerini. Ma Parigi che aveva tanti arabisti e orientalisti di spicco osserva ammutolita l'avanzata dell'Islam, ha solo

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Vittoria del Torino a Napoli (1-0)

Juve, scende a quattro il distacco dal Milan

Schillaci e Baggio piegano l'Atalanta
I rossoneri fermati dalla Fiorentina

In campionato la Juve ha recuperato un punto al Milan: i bianconeri hanno battuto l'Atalanta (2-1) con gol di Schillaci (foto) e Baggio, come ai tempi del Mondiale '90, mentre i rossoneri sono stati bloccati sullo 0-0 a Firenze. Domenica felice anche per il Toro, che si è imposto a Napoli con una rete di Fusi (1-0). Pareggi in Inter-Samp (0-0) e Genoa-Roma (1-1). Nelle Olimpiadi, azzurri quarti nel biathlon e quinti nel bob a due. Tomba ha lasciato Sestriere per Albertville: domani gareggerà nel gigante.

I SERVIZI NELLO SPORT

Davanti a Marini

Accordo firmato all'Olivetti salvi mille posti

ROMA. Sindacati e azienda hanno firmato ieri l'accordo sulla vertenza Olivetti davanti al ministro del Lavoro. Si riduce a 1500 il numero dei lavoratori «di troppo»; di questi, mille passano alla pubblica amministrazione. Chiuso entro l'anno lo stabilimento di Crema.

Barione e Ballo A PAGINA 11

Allarme criminalità e disagio tra le forze dell'ordine, oggi consulto di generali e ministri dal Capo dello Stato

Cossiga a polizia e carabinieri: calmi, vi difendo io

Ma sindacati e Cocer confermano la manifestazione di protesta

ROMA. Cossiga in visita alla malga di Porzus, in Friuli, ha lanciato un appello, «accorato ma fermissimo», alle forze dell'ordine perché «si astengano da iniziative che sono in contrasto con ciò che la gente chiede agli operatori delle forze di polizia». Il messaggio costituisce una prima risposta del Presidente alla montante protesta - cresciuta dopo l'uccisione dei due carabinieri a Salerno - di quanti operano sul fronte della criminalità. Oggi Cossiga riceverà i comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e, quindi, Scotti, Rognoni e Formica. Mentre i vertici delle forze dell'ordine saliranno al Quirinale, i poliziotti protesteranno davanti al Viminale per gli ostacoli che sta incontrando in Parlamento il decreto legge che equipara qualifiche e retribuzioni tra tutte le forze di polizia e riconosce ai Cocer un ruolo contrattuale.

Flavia Amabile, Giuliano Marchesini e Alberto Rapisarda A PAGINA 3

«La Lega sarà il terzo partito»

Bossi: e se non fate le riforme fonderemo la Repubblica padana

di Pino Corrias A PAGINA 2

«Ma hanno fatto il militare?»

Obiezione, Andreotti ironizza «Non c'è guerra con il Quirinale»

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

Svizzera: sì alla vivisezione

Referendum, animalisti battuti dall'industria farmaceutica

di Raniero Fratini A PAGINA 7

DIALOGO CON TROMBADORI

Fellini, il pci e il cinema

ROMA. Dialogo fra Federico Fellini (foto) e Antonello Trombadori sulla egemonia comunista nel cinema italiano.

Gazzaniti A PAG. 5

OGGI

di Guido Ceronetti

... penso che quella Torino da me rappresentata con qualche mordacità non è più che un ricordo, che quella città tranquilla e vecchiotta, ma di un fiero carattere aristocratico, che piaceva a Federico Nietzsche, è scomparsa, coi suoi difetti e le sue virtù secolari, per lasciar il posto a un grosso borgo industriale, senza fierezza e senza eleganza, popolato di gente nuova, piovuta a inurbarsi dalla provincia, non d'altro preoccupate che di sùbiti guadagni e di facili godimenti, indifferente al suo passato ed alla sua figura.

Enrico Thovez, *Augusta Taurinorum* (da *Il viandante e la sua orma*, 1923) nella raccolta *Torino controcento*, a cura di Luciano Tamburini, 1985

INTANTO IN AMERICA

Nel ghetto la Pantera oggi predica la pace

NEW YORK

C'E' un negozio, nel quartiere malandato di Atlanta che gli abitanti chiamano «West End», dove non spengono mai la luce. Le due vetrine d'angolo sono di vetro opaco. Sulla piccola porta centrale sono dipinte una mezza luna e una scritta in arabo. E' una «Sura» del Corano e parla della «luce di Dio che non si spegne». Non è un negozio, è una moschea. Potete vedere le scarpe allineate sul marciapiede: e già questa è una sorpresa, un fatto anomalo di cui tener conto. Non rubano qui, come in ogni città del mondo, come in ogni quartiere a rischio?

«Non rubano, nessuno lo ha mai fatto, da quando c'è lui - conferma una signora con i capelli bianchi che vive dall'altra parte della strada, a pian terreno. Mostra la porta della sua casa, che si può aprire da fuori girando la maniglia -. Non chiudo mai, da quando c'è lui».

Chi ha esperienza di Atlanta sa che questa zona, a Ovest della ferrovia, è povera, criminale, pericolosa.

«Non da quando c'è lui», insiste la signora. Lui aveva, prima della conversione, il nome di H. Rap Brown. Credo che molti, fra coloro che hanno seguito il «Black Power», ricordino questo nome, che ha riempito le cronache del militantismo nero tra la fine di Martin Luther King e la sanguinosa stagione delle Pantere nere.

A me era accaduto di intervistarlo per la tv italiana nel 1968. Ai suoi occhi il mio rapporto amichevole con King non contava niente, la nonviolenza era una ingenuità da predicatore. «Verranno le armi e avremo giustizia», mi aveva detto col fervore dell'intellettuale che si converte alla causa rivoluzionaria e teme di essere preso per un teorico.

Ha avuto ragione sul primo punto. Le armi sono venute, sono in mano a tutti. Nel film nero «Juice» (regista nero, attori neri, pubblico nero, storia di stragi quotidiane che esaltano platee di teenagers) l'eroe della storia è un adolescente che divide la vita con i suoi giovanissimi amici di quartiere fino a quando per caso si impossessa di una pistola. Da quel momento tutto cambia. Si verifica un pauroso corto circuito fra la forza del giovane che potrebbe cambiare il mondo (o almeno un po' del suo mondo) e la sola esperienza vera della sua vita: la televisione e il telecomando. Usa la pistola come un telecomando, per troncare una battuta, per interrompere la noia, per cambiare una situazione. Uccide senza far distinzioni fra i suoi amici, i ragazzi con i quali è cresciuto, i nemici occasionali, gli sconosciuti, che abbatte per caso, seguendo la traiettoria della pallottola.

«Non qui. Qui nessuno uccide», mi ripetono nel quartiere nero e pericoloso di Atlanta. Mi fa guida Andrew Young, già luogotenente di King, che allora H. Rap Brown disprezzava come un «mero borghese». Young mi ha indicato la moschea. Alto, vestito di bianco, l'Imam è al fondo, sta predicando.

Solenne, un po' teatrale, la voce afona di qualcuno che già una volta la polizia americana aveva dato per morto, l'Imam del quartiere desolato di Atlanta che nell'Islam ha trovato la legge ci annuncia che qui i bambini hanno la scuola islamica, che nessuno lascia la scuola prima del diploma. La polizia volontaria della moschea fa in modo che non succeda. Ciascuna famiglia - dice nel tono dolce e perentorio dell'autorità religiosa - sostiene la moschea e la scuola. La moschea protegge ciascuna famiglia. Viene incoraggiata la nascita dei bambini. Viene imposto ai padri di non lasciare le madri, anche se la gravidanza è stata «uno sbaglio». Dice: «Non è mai uno sbaglio». Si congeda abbassando gli occhi. Inutile cercare altre spiegazioni. La figura dell'ex leader rivoluzionario che mantiene ordine e pace dalla moschea-negozio governando dove nessuno governa offre per un istante la visione di uno strano futuro.

Furio Colombo

Ceresole, durante l'escursione in alta quota nel Parco del Gran Paradiso

Slavina travolge otto sci-alpinisti

Salvati dai compagni, ancora dispersa una donna

TORINO. Una valanga è precipitata nel Vallone del Carro, sulle montagne di Ceresole Reale a oltre 3000 metri, travolgendo un gruppo di sciatori che procedevano in fila indiana: una donna è dispersa. La valanga è caduta verso le 14 coinvolgendo due gruppi di 17 sci-alpinisti. Sono immediatamente partiti elicotteri dei carabinieri e dell'elisoccorso regionale, unità cinofile e il soccorso alpino ma a causa del forte vento i velivoli sono stati costretti a rientrare. La donna travolta è Immacolata Giannattasio, 44 anni, di Quarona Sesia, nel Vercellese, moglie di Martino Moretti, 43 anni, guida alpina che accompagnava il gruppo, rimasto illeso. Gli sciatori, tutti esperti in sci-alpinismo, erano partiti alle 9,30 da Ceresole Reale per raggiungere la Punta del Carro, nel gruppo delle Levanne, nel Gran Paradiso.

Ludovico Poletto A PAGINA 9

Smentito il contrasto col Quirinale. Ma Cossiga insiste: non corro dietro agli interessi dc

«Strillano, ma hanno fatto il militare?»

Andreotti ironizza su chi blocca la legge sull'obiezione

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Contrasti col presidente della Repubblica? Questo è falso. Se non c'è altra forma e bisogna usare quella del decreto, il Presidente è d'accordo. Ma se si nega a questa legislatura la possibilità di dire l'ultima parola sulla legge, si dovrà ricominciare da capo e questo è ingiusto e illegale». Andreotti arriva a parlare dell'obiezione di coscienza e dai duemila partecipanti alla seconda assise del volontariato italiano si alza un lungo, caloroso applauso.

L'obiezione non è tema del convegno ma è nel cuore di tutti qui, cristiani e laici. Ed è un Andreotti in gran forma, quello che si rivolge ai rappresentanti di oltre quattro milioni di volontari. Arguto come sempre, battute e frecciate per tutti, ma senza far nomi. Da La Malfa («Quando avevamo Galasso alle Poste eravamo tutti onesti, adesso non lo siamo più») a Craxi forse, («Quando si parla di innovazioni che devono esserci, dobbiamo sapere che siamo un paese di eroi, santi e navigatori, ma soprattutto di navigatori»). E ogni volta giù applausi.

Da La Pira a Togliatti (mai nominato quest'ultimo), ai ricordi si intrecciano altri sottili strali polemici. Cinquant'anni fa, la guerra e i soldati al fronte: «Noi auspicavamo che il cambiamento politico non avvenisse attraverso una sconfitta militare. Non ci sentivamo di partecipare a quel modo nichilistico di fare politica». Anche Occhetto è servito. «Dico questo perché ho un fine», riattacca Andreotti aprendo finalmente il discorso all'argomento più atteso, l'obiezione di coscienza.

Lo prende alla larga, alludendo a dei malintesi. «Oggi abbiamo, veramente non molto diffusa, un'impostazione ancora vecchio stile, quasi che l'obiettore sia un antipatriottico e un antinazionale».

Ed ecco la battuta a effetto, la più pregnante: «A molti di coloro che adesso fanno la predica quasi scandalizzandosi in nome di una sacralità giustissima, per carità, vorrei domandare dove e quando hanno fatto il servizio militare». Applausi scroscianti. Come dire che i Cossiga, Craxi, Altissimo sicuramente, forse anche i La Malfa, stiano attenti a scalpitare, che non hanno neppure la coscienza a posto. E Andreotti invece? «Tanto per mettere le carte in tavola», racconta che lui l'obbligo di leva l'ha adempiuto ma da riformato, al servizio sanitario che allora veniva chiamato sedentario. Alla visita dissero che non avevo il torace abbastanza grande», spiega. «E sì che poi nella vita tanto malaticcio non sono stato».

Poco dopo attenua il contrasto con Cossiga. «Ha fatto alcuni rilievi come è suo diritto, invitando il Parlamento a considerarli». Ma non dice quando presenterà il contestato decreto, né se alla fine si arriverà proprio a un decreto. Per Andreotti oggi siamo a una questione formale, ossia «alla differenza di opinioni su quali siano i poteri del Parlamento a Camere sciolte». Se può o non può riunirsi per altri scopi che non siano la conversione in legge di un decreto. Personalmente, Andreotti ritiene che il Parlamento lo possa fare. Altrimenti, «abbiamo individuato la formula del decreto che recepisce alcune osservazioni del presidente».

Insomma, l'auspicio implicito è che si arrivi a un accordo con gli alleati. Perché se «è vero che una legge è la stessa se ha il voto della maggioranza o è votata all'unanimità, non è lo stesso politicamente». Come dire: sono con voi, la dc è con voi per l'obiezione, compreso il Presidente. E auguriamoci che siano con noi anche i nostri alleati. Altrimenti pazienza. Ennesimo scroscio di applausi. La platea dei volontari non chiede di più.

Maria Grazia Bruzzone

SECCA REPLICA

Il Capo dello Stato: «Nessuna urgenza»

RONCHI DEI LEGIONARI. Botta e risposta a distanza fra Cossiga e Andreotti. «Non pretendo che nessuno sia ministro della Real Casa - ha detto il Capo dello Stato, al termine della visita in Friuli -. Ma nessuno può ritenere che io sia il semplice portavoce della volontà del governo della Repubblica». «E' diritto del presidente del Consiglio, che non parla d'altro, ritenere prioritaria l'approvazione della legge sull'obiezione - ha aggiunto -, purché lasci stare i ministri della Real Casa, battute peraltro spiritose delle quali io sorrido perché Andreotti è un uomo simpaticissimo e le nostre posizioni istituzionali diverse non hanno a che vedere con i rapporti personali». Cossiga ha ironizzato sulla «estrema urgenza» della legge («Non una nuova legge, perché l'obiezione di coscienza esiste già»), osservando che essa è a favore non soltanto «di quelle centinaia di giovani che meritoriamente assistono i vecchi, i malati, gli handicappati, ma anche di coloro che fanno i loro comodi nel Piccolo Teatro di Milano o hanno un impegno civile e morale di tale intensità nella "Scopa splendida", nell'Associazione per la promozione del consumo delle carni di coniglio o per la tutela degli uccelli della propria città». «Gli interessi politici della dc possono essere diversi - ha concluso - ma io mica devo andare dietro agli interessi politici della dc». [Ansa]

Giulio Andreotti

IL PALAZZO

Accame, un Falco volteggia sulle spie

ANCHE stavolta è inutile avvicinarsi alla macchina delle fotocopie. Sarà l'abitudine, o perché ha ricevuto un avviso di garanzia: comunque Falco Accame è al lavoro. Fermo lì chissà da quanto, preme i bottoni come un robot, arpiona uno dopo l'altro i giornalisti nella sala stampa di Montecitorio e soprattutto parla, parla, parla.

Quando, finalmente, ha concluso la sua personalissima catena di montaggio fotocopica l'ex onorevole socialista che un giorno preparò uno studio segreto per Craxi sui rischi di golpe e adesso ha quasi adottato un ex collaboratore di Mino Pecorelli, ha le tasche gonfie e non vede l'ora di iniziare la «distribuzione ragionata». La solita.

Stabilito il contatto, si blocca, gesticola, s'infervora, strabuzza gli occhi, si fa le domande e si dà le risposte. E in genere ci azzecca pure, Accame, straordinaria figura di ufficiale di Marina con tanto di erre moscia, indottrinato in Usa e oggi ispiratore di barbuti ex demoproletari confluiti nei verdi. Inventore di apparecchiature di dragaggio anti-mine divenuto presidente di un'associazione che si occupa dei soldati che muoiono in tempo di pace. Personaggio bizzarro per auto-ammissione, capace di riceverti (d'estate): giacca e cravatta e piedi completamente nudi. Eppure preparatissimo e fin troppo inascoltato su traffico d'armi, servizi, sistemi di difesa, angherie varie: ok, comandante, la denuncia è giusta.

La prima - quando nel 1975 abbandonò una promettente carriera per solidarietà con i suoi marinai - portò Accame in Parlamento. L'ultima - su Gladio e dintorni - ha rischiato di portarlo in galera. L'hanno pedinato e intercettato. Poi l'altra notte sono entrati a casa sua alla ricerca di documenti segreti. E dev'essere stata una scenetta niente male la perquisizione di quel colossale archivio nel quale Falco dimora con la moglie e il figlio (obiettore di coscienza). Carte dappertutto, ammonticchiate secondo un misterioso ordine logico che prevede relazioni sui sistemi elettronici accanto a Husserl, i radar accanto ad Omero, il supercannone accanto a Lacan. Certo che un po' gli è seccata quella perquisizione senza risultati. Ma il fondato sospetto è che il comandante, magari in pigiama, abbia anche cercato di spiegarlo a magistrati e poliziotti, quell'ordine. Finalizzato alla stesura di un'opera che s'intitola «Della strategia». In cui, messa in modo brutale, sostiene che i politici sono il padre, i generali la madre e lo «stratega», che è un personaggio letterario, deve vedersela con questo triangolo edipico.

In fondo un personaggio letterario come lui, tra Don Chisciotte, Zorro e Jo Falchetto. Sarà difficile fermare questo spiritello loquace e onesto che non è mai riuscito a diventare socialista, radicale, demoproletario, verde. Caricato e azzoppato dalla polizia, insieme a certi commercianti della Val di Magra, mentre faceva catena umana contro la costruzione di un ponte girevole per far passare dei cacciamine destinati alla Malesia. Agli atti della Camera ha lasciato - anche come suggeritore - qualche quintale di interrogazioni, alcune serie e profetiche, altre poetiche, indimenticabili. I militari utilizzati come colf, giardinieri, segnaposti, *claques* elettorali. La descrizione del piccolo zoo (con «maestosi daini») del generale Santovito al Sismi, lo smascheramento del finto «Ente Zolfi» e dell'«Islamorada», *love boat* e *garçonnière* a uso degli spioni.

Filippo Ceccarelli

Adunata della Lega a Pontida. Miglio: «Senza le riforme, nel '95 fonderemo la Repubblica Padana»

Bossi giura: «Saremo il terzo partito d'Italia»

«La dittatura parlamentare peggio del fascismo
Basta con i giornali che non ci appoggiano»

PONTIDA (BERGAMO)
DAL NOSTRO INVIATO

«Saremo il primo partito del Nord! Il terzo d'Italia! Dalle urne uscirà un solo verdetto: la morte della partitocrazia e saremo noi a firmare la condanna!». Ondeggia Umberto Bossi, si tiene aggrappato al microfono, guarda lo spettacolo della folla che sembra stringersi ancora di più intorno al palco. Suda, alza le braccia, si gode l'effetto. Dal tappeto di teste salgono le ovazioni «Bossi! Bossi!». Sventolano le bandiere e batte forte il cuore del popolo leghista venuto a inaugurare questa guerra elettorale. «Il 5 aprile sarà la svolta. In 100 entreremo in Parlamento. Siamo pronti».

Eccoli. Nell'anno dodici dell'era leghista, sono tornati in 3 mila a Pontida. L'appuntamento è sotto alla tenda del circo: l'ironia non li sfiora, la calca li carica e Bossi è tutto per loro: «Sì, siamo un movimento di attacchini e ne andiamo fieri. Dagli umili è sempre venuto il riscatto. Voi avete avuto la forza di alzare la testa e dire basta».

Bossi è la voce, la guida, ma anche la spada: «Eccoli laggiù i giornalisti, i servi!». Ovazioni. «Le loro falsità non ci hanno fermato». Ovazioni. «Ora i giornali proveranno cos'è la forza della Lega. Io dico a tutti i leghisti, a tutti i lombardi basta con Montanelli, non vogliamo più turarci il naso. Basta con i giornali milanesi che ci attaccano». (Dalla calca: «Bruciamoli!»). Bandiere, ovazioni. «Da domani ogni leghista compri *L'Indipendente*. Quando gli altri venderanno 30 mila, 40 mila copie in meno capiranno cosa vuol dire mettersi contro di noi».

Quando alle 11,45 il senatore sale sul palco, il suo popolo è già carico di adrenalina e furori. Ci ha pensato Gianfranco Miglio, il professore, a far correre applausi e slogan. Dice: «Sappiate che con il prossimo Parlamento si aprirà la fase costituente. Sappiate che se i partiti non vorranno fare le riforme, siamo pronti ad affrontare una nuova battaglia elettorale. Sappiate che siamo pronti, nel '95, a fondare la Repubblica Padana». Ammonisce: «Solo una soluzione forte può tirarci fuori da questi guai». Spiega: «Noi proponiamo l'elezione diretta del primo ministro in modo che il popolo possa, in qualunque momento, deporlo così come lo ha designato». Blandisce: «Nelle nostre liste ci sono solo persone rispettabili. Cosa ci importa degli esperti? Quando ci serviranno ne troveremo a centinaia». «Miglio! Miglio!» grida la folla, ma lui scuote la testa, li ferma: «No. La sorte vi ha dato un leader grandissimo. State intorno a lui, invocate lui!». E' il segnale. Miglio arretra. Dal nero del retropalco avanza lui, il Bossi con giacca marrone, cravatta, ciuffo. Parlerà per 80 minuti tra il frastuono di applausi e slogan. Ogni frase una promessa, ogni promessa un trionfo di bandiere. «Noi porteremo l'Italia in Europa a testa alta». «Noi sconfiggeremo la dittatura parlamentare che è peggio del fascismo». «Noi guideremo la rivoluzione federalista». «Noi siamo un movimento popolano, per questo vinceremo. Io sono tra voi, io sono uno di voi». Ancora: «Abbiamo depurato la Lega dai traditori che volevano venderla. State attenti: da qui alle elezioni nasceranno altre false leghe. Cercheranno di fermarci con tutti i mezzi». Distribuisce legnate a giornali, tv, giornalisti. «Vigliacchi, ci hanno accusati di essere razzisti perché abbiamo radici lombarde». E ai partiti: «Ieri hanno usato la P2, oggi usano la Falange armata. Non ce la lasceranno passare la nostra vittoria - (Dalla calca: «Li aspettiamo!») -. Democristiani e socialisti saranno disposti a qualunque illecito». Pronostica: «La sera dopo le elezioni l'Italia aspetterà i risultati. Per i partiti siamo noi il nemico da battere. Ma vinceremo e per tutti si aprirà una nuova epoca». Chiude in crescendo: «Il popolo lombardo è fatto di leoni e non di pecore» (Dalla calca: «Abbasso le pecore, viva i leoni!»). Promette: «Ci ritroveremo qui tre settimane dopo le elezioni per ringraziare il dio della libertà». Poi va a tirare il fiato su una seggiolina in fondo al palco, mentre il suo popolo torna a riempire le strade sotto il sole lombardo.

Pino Corrias

Umberto Bossi: «Saremo noi a firmare la condanna a morte della partitocrazia»

DALLA PRIMA PAGINA

LA FAMA, LA BOMBA E LA FEDE

paura che il fanatismo integralista s'accenda in casa, e da tempo ha smesso di avere una politica araba sufficientemente accorta, lungimirante. In quest'epoca di guerre di religione e di islamizzazione del Mediterraneo, la Francia avrebbe potuto agire con una certa volontà di potenza, se vi si fosse preparata politicamente, e spiritualmente. Se avesse detto, assieme all'altra potenza ex coloniale che è l'Inghilterra: questa è la mia area di competenza e in essa cimenterò le mie capacità di penetrazione e di memoria.

Non che i margini di intervento siano grandi, ma qualcosa forse si poteva fare per correggere l'ottusa sicumera d'un partito filosovietico che ha distrutto l'Algeria e secreto il veleno islamista. Qualcosa si poteva escogitare perché non fossero solo gli esperti economici del Fondo monetario ma gli uomini politici a dettare condizioni a un regime corrotto. L'ambasciatore francese ad Algeri poteva contattare (cosa che non ha fatto mai) i dirigenti del Fronte islamico di salvezza, per capire quale tipo di collera popolare si manifestava attraverso di essi. E in patria si poteva agire con ben altra determinazione, e con un ben più classico senso della sovranità statale, proibendo che moschee o scuole di indottrinamento politico musulmano venissero telegovernate e finanziate a distanza da Stati stranieri come l'Algeria appunto, e l'Arabia Saudita, il Marocco, l'Iran.

E' il motivo per cui, alla fine, la bomba Habbash è scoppiata lasciando la classe politica francese sconquassata. Lo sguardo di quest'ultima era puntato ossessivamente a Est, alla Germania che unificandosi riacquistava statura internazionale, e una certa baldanza diplomatica. «Come imperatore sono ormai nudo», si disse nell'89 la Francia, mirandosi immalinconita allo specchio. E da allora è rimasta come impietrita, senza accorgersi che nel frattempo un'altra minaccia veniva dal Sud, per denudarla ancora di più.

Ma questa è una brutta storia - di inerzie, di inadempienze - non solo per Parigi o per Londra. E' una brutta storia per l'intera Comunità europea, che per mesi ha lasciato serbi e croati scannarsi fra loro e ieri come oggi non riesce a pensare più cose al tempo stesso: la stabilità e il movimento, i pericoli che vengono da Est e quelli che spuntano a Sud, la cancrena lasciata in eredità dal comunismo e l'islamismo che s'installa su tale cancrena. La Germania che ridiventa potenza e scuote i tradizionali equilibri della Cee è il primo evento che ha trovato l'Europa impreparata. Altri accadimenti verranno, solo apparentemente lontani e non meno decisivi: tra di essi, in primo luogo, l'ascesa lenta della Turchia, la sua crescente autoaffermazione nel Mezzogiorno islamico dell'ex Urss: una zona che comprende Turkmenistan e Uzbekistan, Kirghizistan, Kazakistan e Tagikistan, che si estende dalla Jugoslavia all'Afghanistan e alla Cina. Una zona abitata da popoli che hanno la fame, la bomba e la fede: tre ingredienti micidiali se messi insieme, e dove non solo la Turchia sta facendo il suo tirocinio di grande potenza ma anche l'Iran integralista, e naturalmente la Russia, e la Cina.

Nell'area islamica, la Turchia è l'unico Paese laico, economicamente in crescita, non ostile al capitalismo, e grossomodo democratico. Non a caso attrae le Repubbliche islamiche con la forza di un magnete, un po' come Bonn attraeva i connazionali della Germania comunista. Non a caso è una nazione particolarmente minacciata dal terrorismo di tipo comunista. La Turchia è membro della Nato, fornisce soldati e sostegno in caso di minacce contro l'Alleanza, ma da anni bussa invano agli sportelli della Cee per entrarvi. Cosa non facile tuttavia, né la Comunità sembra assillata da fretta. D'altronde perché fare entrare proprio i turchi? I turchi non sono che gente del Terzo Mondo - si suol dire - e subito vengono in mente ai nostri responsabili politici i tanti immigrati che affollano la Germania e in fondo non sono che una versione un po' più laica dei musulmani, un po' più integrata, e infinitamente meno «interessante». A ciò si aggiunga che i turchi sono sgraditi ai governanti greci: perché urtare i greci, solidali in tutto con la Comunità tranne sulle questioni essenziali?

Niente turchi dunque, per il momento. Niente aiuto ai turchi, cui le risorse non bastano per attrarre nella loro orbita un numero così grande di Repubbliche islamiche ex sovietiche. Che se la sbrighino da soli, e lascino la Comunità vagare verso il suo piccolo mercato unico, la sua piccola moneta comune, il suo porticciolo apparentemente protetto, e monumentale. Più lontano, al largo, il mare si agita: forse nella competizione in Asia Centrale vincerà l'Iran, e allora si griderà di nuovo «al lupo» come in Algeria. Forse vincerà la Turchia e allora verseremo fiumi di inchiostro sulla rinascita panturca, sul ritorno dell'impero ottomano, come già abbiamo versato sterili fiumi d'inchiostro sul pangermanesimo e la resurrezione tedesca. Forse verrà il giorno in cui imploreremo Ankara di entrare nella Comunità, faticando non poco per strappare un consenso. Magari non sarà troppo tardi. Ma ancora una volta avremo dormito, nell'ora in cui urgeva vegliare.

Barbara Spinelli

Varato il programma

Al Sud nasce la «Lega delle Leghe»

POTENZA. I candidati ed il programma elettorale della «Lega delle leghe» - cartello al quale aderiscono la Lega italiana, il Fronte del Sud, la Lega nazional-popolare e movimenti regionali ed autonomistici, tra i quali il Movimento democratico siciliano e il Movimento federativo sardo - sono stati presentati ieri a Potenza in una conferenza stampa. Durante l'incontro con i giornalisti, i coordinatori nazionali Domenico Pittella, ex senatore del psi e l'on. Angelo Manna, hanno annunciato che sono in corso trattative per far confluire nella «Lega delle leghe» anche gruppi dissidenti dei «pensionati» della Lombardia ed altri movimenti autonomisti, ed hanno reso noto alcuni capilista nelle 22 circoscrizioni della Camera dei deputati nelle quali sarà presente il «cartello», che ha come simbolo un quadrifoglio. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di Domenica 16 febbraio 1992 è stata di 570.646 copie

Appello alle forze dell'ordine: c'è un'emergenza criminalità, astenetevi dalle proteste

Il Presidente ai carabinieri «Tranquilli, vi difendo io»

«La gente comune non approva manifestazioni di rabbia»

«Gli agenti s'incazzano? Li capisco, anch'io m'incazzo»

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Cossiga lancia un appello, «accorato ma fermissimo», alle forze dell'ordine, in questo momento di malessere manifestato da quanti sono impegnati nella lotta alla criminalità: «Si astengano da iniziative che sono in contrasto con le leggi, con i regolamenti, con la disciplina, che sono in contrasto con ciò che la gente chiede e si attende dagli operatori delle forze di polizia».

Il Presidente della Repubblica è sceso dalle malghe di Porzus, dove ha reso omaggio ai partigiani bianchi della brigata Osoppo uccisi il 7 febbraio del 1945 dalle formazioni rosse della Resistenza. E' nel municipio di Faedis, sull'altura friulana, dopo essersi fermato in raccoglimento davanti a una stele che ricorda i partigiani vittime di un rastrellamento dei nazisti nell'autunno del '44.

Nel mezzo di una giornata gonfia di memorie, Cossiga mostra i segni delle sue angosce. Anche per le vicende odierne del nostro Paese. Manda quel messaggio alle forze dell'ordine, di fronte al montare della protesta, alle inquietudini degli uomini degli organi di polizia cresciute dopo l'uccisione dei due carabinieri a Salerno.

Si guarda attorno: «Questa non è un'esternazione né una picconata, ma un doveroso adempimento dei miei doveri, che la campagna elettorale non interrompe».

«E' noto - dice Cossiga - quanto negli ultimi mesi sia accaduto nel campo dell'ordine e della sicurezza pubblica, con sacrificio di tanti operatori delle forze di polizia. E non credo che sia utile al regime democratico, alla trasparenza che esso deve avere, e quindi alla corretta informazione che i cittadini debbono avere - particolarmente in un momento così essenziale della vita politica del nostro Paese qual è il processo elettorale che porterà all'elezione delle nuove Camere - nascondersi che questi dolorosi episodi ed altri fatti hanno creato».

Cossiga rammenta di essere intervenuto con fermezza, «e con la necessaria chiarezza, nei confronti di iniziative e di appelli ancorché provenienti da persone che per le forze nelle quali militano sono a me carissime». Adesso ritiene suo preciso dovere rivolgere questo appello «a tutte le forze di polizia dello Stato, perché anche nel ricordo dei caduti nella lotta a difesa della Repubblica e della legalità» si astengano da certe iniziative, «anche umanamente comprensibili sul piano dei sentimenti feriti, dei legittimi interessi professionali». Dirà poi che spera che «evitino» di manifestare davanti al Viminale.

Arma dei carabinieri, polizia di Stato, Guardia di Finanza e altri corpi di polizia, raccomanda Cossiga, si «astengano» proprio per quanto hanno fatto in tutti questi anni, dalla restaurazione della legalità dopo la fine della guerra, «accompagnando l'edificazione delle nostre istituzioni democratiche e repubblicane, salvandole dalla bufera terroristica e impegnandosi oggi nella lotta contro la criminalità».

Altrimenti, la gente comune, «che è quella chiamata a votare ed eleggere il nuovo Parlamento nazionale, la gente che vuole libertà e pacifica convivenza sotto l'impegno del diritto, di una legge giusta e uguale per tutti, non comprenderebbe».

Da parte sua il Capo dello Stato si impegna «ad espletare ogni compito che rientri nell'ambito delle sue competenze e ad esercitare ogni legittimo suo potere perché vengano affrontati e risolti i problemi che riguardano anzitutto una migliore utilizzazione delle forze di polizia e quindi la riforma dell'amministrazione di pubblica sicurezza, e una migliore utilizzazione di tutte le forze disponibili mediante un effettivo e reale coordinamento secondo compiti sul territorio, perché sia riconosciuta e valorizzata la professionalità specifica degli appartenenti all'Arma dei carabinieri, alla pubblica sicurezza, alla Guardia di Finanza».

Con i ministri Scotti, Rognoni e Formica, Cossiga convoca per oggi al Quirinale anche i comandanti dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

Dalle malghe di Porzus al tempio di Cargnacco, dedicato ai soldati dell'Armir caduti in Russia. In mezzo alle «penne nere», il Capo dello Stato dice: «Quei soldati hanno obbedito agli ordini di quello che era allora il governo legittimo, qualunque sia il giudizio, e il mio è certamente negativo, sull'aggressione all'Unione Sovietica. Questo giudizio non può ricadere su quelli che hanno combattuto per servire la patria».

Poco prima della partenza, Cossiga parla anche dei contrasti sull'obiezione di coscienza. E usa parole dure: «Volete che poliziotti, carabinieri e guardie di finanza, che vengono ammazzati per le strade, non s'incazzino se vedono che tutto l'impegno è sull'obiezione di coscienza e che le forze politiche fanno mancare il numero legale per le leggi che riguardano il loro trattamento economico e sono tutte spinte e protese verso la riforma dell'obiezione di coscienza? Beh, mi sarei incazzato anch'io, come mi sto incazzando».

Giuliano Marchesini

Due momenti della visita di Cossiga. Qui a fianco: il Presidente scopre una lapide. Nell'altra foto è con don Caneva custode del tempio ai caduti in Russia

Anche la polizia si ribella

Corteo al Viminale: stessa paga per tutti i servitori dello Stato

ROMA. E' caduto nel vuoto l'appello di Cossiga alle forze dell'ordine. «La protesta si farà lo stesso», è stata la risposta dei poliziotti alla richiesta di astenersi dalle agitazioni annunciate nei giorni scorsi. Il clima, insomma, con il passare delle ore si fa sempre più acceso: proprio mentre i vertici delle forze dell'ordine saliranno al Quirinale, i poliziotti si recheranno, dunque, davanti al ministero dell'Interno per esprimere la loro protesta nei confronti del governo per gli ostacoli che sta incontrando in Parlamento l'approvazione del decreto legge che equipara qualifiche e retribuzioni tra tutte le forze di polizia e riconosce ai Cocer, un ruolo contrattuale. Protesta da domani a mercoledì anche la Polizia penitenziaria che giovedì confluirà a Roma per una grande manifestazione. Ma lo stato di agitazione non riguarda solo i poliziotti: è esteso a tutte le forze dell'ordine. Ieri a Roma si è svolta la prima assemblea di Progetto Duemila, l'associazione che raggruppa i rappresentanti della Polizia di Stato, dei carabinieri, della Guardia di Finanza, delle tre forze armate e dei cinque corpi di polizia in congedo.

La protesta dei poliziotti. A nulla è servito il no pronunciato ieri da Cossiga e quelle che ha definito «iniziative in contrasto con le leggi ed i regolamenti delle forze dell'ordine». Siulp e Sap, i sindacati dei poliziotti, non hanno fatto marcia indietro: «La manifestazione ci sarà lo stesso. Un atto di responsabilità lo abbiamo già fatto agli inizi di dicembre, quando Trentin e Benvenuto ci chiesero di rinviare una nostra protesta per non inasprire la situazione», precisa il Siulp. Tutto procede come annunciato, quindi: volantinaggio questa mattina davanti al Viminale e alle Questure e Prefetture delle principali città d'Italia. Agitazioni indette per la prima volta dalle due organizzazioni sindacali insieme per protestare contro la lentezza con cui sta procedendo in Parlamento l'approvazione del decreto legge che equipara qualifiche e retribuzioni tra tutte le forze di polizia. Mercoledì alla Camera è mancato il numero legale. Il provvedimento scade il 7 marzo: tre settimane di tempo, dunque, durante le quali il decreto per essere convertito in legge deve ottenere prima l'approvazione della Camera e poi passare in Senato. Il ministro dell'Interno, Scotti, parlando ieri a Caserta, ha detto che «le istanze delle forze dell'ordine meritano la massima attenzione», ma anche questa rassicurazione non è stata sufficiente per placare il malcontento. I poliziotti formalizzeranno domani le loro richieste: «Identiche decorrenze per i benefici economici, attribuzione del quinto livello per agenti, carabinieri, finanzieri, penitenziari e forestali, riordino delle carriere».

Il malcontento di carabinieri e Guardia di Finanza. Il ritardo subito dal decreto ha provocato il malcontento non solo dei poliziotti, ma anche di tutte le altre forze dell'ordine. Ad attendere da anni il provvedimento sono anche carabinieri e agenti della Guardia di Finanza. Oltre ai riconoscimenti economici il decreto riconosce ai Cocer, i consigli di rappresentanza delle varie armi un ruolo contrattuale, la possibilità di sedere con gli stessi diritti degli smilitarizzati poliziotti al tavolo delle trattative.

Progetto Duemila. Ieri la prima assemblea dell'associazione. «Contratto unico per tutti», è stata la richiesta scaturita nei diversi interventi dei rappresentanti della polizia di Stato, dei carabinieri, della Guardia di Finanza, delle tre forze armate e dei cinque corpi di polizia in congedo. L'assemblea ha poi approvato all'unanimità l'elezione del colonnello dei carabinieri Antonio Pappalardo, ex presidente del Cocer e ora candidato nelle liste del Psdi, a presidente onorario. Presidente del consiglio direttivo è stata eletta Rachele Schettini, funzionario della polizia di Stato. Del consiglio direttivo fanno parte cinque vice presidenti, rappresentanti delle associazioni dei vari corpi di polizia e di due consiglieri per ogni corpo e forze armate.

Flavia Amabile

Consulto al Quirinale, è polemica

Allarme di Craxi: «Nel Far West ci siamo già»

ROMA. Ore otto, comandante dei carabinieri. Ore nove, comandante delle guardie di finanza. Ore dieci, a rapporto al Quirinale i ministri che sopraintendono alle tre forze di polizia del Paese, Scotti, Rognoni e Formica. Francesco Cossiga si è incaricato di affrontare e, possibilmente, di trovare una soluzione al gravissimo malessere che serpeggia in modo clamoroso tra le forze dell'ordine e che si manifesta, stamani, con sit-in e distribuzione di manifestini di agenti di polizia in borghese davanti al ministero dell'Interno e alle Questure del Paese. Il Presidente della Repubblica li ha invitati a desistere, ma la convocazione di militari e ministri al Quirinale non contribuisce certo a sdrammatizzare la situazione.

I missini, che ormai concordano sempre con le iniziative di Cossiga, sostengono che oggi il Capo dello Stato vuole chiedere «sostanzialmente conto al governo di quanto è stato promesso e non realizzato in tema di ordine pubblico». Il pds (Salvi), invece, accusa Cossiga di continuare «a fare campagna elettorale fingendo di non farla, continua ad esasperare la tensione dei Corpi dello Stato fingendo di rivolgere appelli alla calma». Ed anche Andreotti ha fatto sentire la sua voce, implicitamente critica verso le iniziative di Cossiga, dicendo ad Assisi che non servono proprio «altri segnali più forti» nella lotta alla criminalità. Di certo, la tensione nel mondo militare sta salendo di pari passo alla confusione.

«Purtroppo il Far West c'è, nel senso che si uccide barbaramente anche in Italia», sostiene il segretario psi, Craxi, in appoggio a Martelli che aveva fatto questa affermazione, raccogliendo un coro di polemiche. E pare che il psi voglia usare con forza, in campagna elettorale, i problemi connessi all'ordine pubblico.

Problemi che esistono, ma per i quali non si vedono soluzioni chiare e vicine. Sta succedendo che sono contemporaneamente scontenti i carabinieri, perché la Camera non ha approvato il decreto che li equipara a funzioni e stipendi della polizia, i poliziotti perché considerano quel decreto confuso e non corretto, e gli Stati Maggiori che non vogliono che il Cocer dei carabinieri abbia un ruolo di sindacato, come prevede il succitato decreto. E questo non è certo il clima più propizio per far decollare il coordinamento tra le varie polizie, voluto per contrastare la criminalità.

Il problema, quindi, esiste e Cossiga lo ha fatto suo collegandolo esplicitamente a quello della legge sulla obiezione di coscienza, che lui non vuole. E i due problemi si sommeranno in modo inestricabile nella giornata di oggi con Cossiga che si farà forte del consenso del mondo militare per fronteggiare dc e Andreotti, spalleggiati dal consenso del mondo cattolico e dalle organizzazioni di volontari. E, per quanto incredibile possa sembrare, va emergendo in embrione un «partito militare» che, di fatto, coincide col «partito del Presidente».

Questa mattina, mentre Cossiga riceve al Quirinale militari e ministri, Andreotti vorrà sapere da lui cosa ha deciso per l'obiezione di coscienza. Sabato il presidente del Consiglio aveva chiesto a Cossiga, con una lettera, di sondare gli orientamenti dei segretari dei partiti di governo. Ieri Cossiga gli ha risposto con un'altra lettera di cui ha lasciato capire il contenuto parlando in Friuli.

Di fatto, gli alleati della dc attendono al varco Andreotti in Consiglio dei ministri per vedere se ha il coraggio di approvare solo con i ministri democristiani il controverso decreto. «Il problema è vedere se Andreotti intende assumersi questa responsabilità politica di fronte alla maggioranza», dice il segretario liberale, Altissimo.

Questo pomeriggio dovrebbero riunirsi i capigruppo della Camera per decidere se discutere o no il messaggio con il quale Cossiga ha respinto la legge sull'obiezione di coscienza. Per Andreotti, si può fare. E, contemporaneamente, le Camere potrebbero approvare di nuovo la legge respinta. Cossiga, ancora ieri, gli ha risposto che non lo può fare. Andreotti gli ha detto che non conosce bene le procedure. Insomma, pare proprio che si vada allo scontro, con l'inedita e pericolosa rottura su problemi che riguardano il mondo militare.

Alberto Rapisarda

Don Pintus, il prete amico di Cossiga, aveva accusato il vicario di Roma di essere massone

Don Piccone: bacio l'anello ai vescovi

Ritirate le accuse al cardinale Ruini, fulmini sui comunisti

CITTA' DEL VATICANO. «Don Piccone» aveva promesso una «missa pro patria», ma in realtà ha pronunciato un'omelia «pro domo sua». E' accaduto ieri: dopo vari giorni di sparizione, monsignor Pietro Pintus, parroco di San Lorenzo in Lucina, si è rifatto vivo. Ha celebrato la messa di mezzogiorno nella basilica affollata più del solito. Oltre ai fedelissimi del sacerdote cossighiano, c'erano giornalisti, fotografi e cameramen.

Tanto per cominciare, ha accusato dei suoi guai i giornalisti e «un fenomeno che chiamo azione simultanea di simulazione di verità». Che cosa sia non è chiaro, ma «Don Piccone» ha affermato che «mentre si elabora la verità giornalisticamente, nell'articolato variegare delle testate interpretative del concetto espresso si può addivenire a un'azione simultanea di simulazione di verità, per cui diventa azione simultanea di simulazione di resto». Ha aggiunto: «Io sarei colpevole di alto tradimento delle mie ragioni sacerdotali, ministeriali. Sarei dunque un impicciato (da impeachment, *n.d.r.*)».

Il pubblico era un po' disorientato, ma egualmente tutto a suo favore. «Detto questo, ha continuato Pintus, devo precisare che non mi sono mai sognato di andare contro un cardinale vicario. Ho conservato la tradizione antichissima: quando vedo un vescovo, mi inginocchio e gli bacio l'anello. Rendo testimonianza al cardinale Ruini del suo impegno improbo non solo come vicario, ma soprattutto come Presidente della Cei». «Don Piccone» ha anche voluto mandare «un saluto affettuoso e un abbraccio cordiale» a monsignor Remigio Ragonesi, «vicegerente» del Vicariato, firmatario di una reprimenda nei suoi confronti.

Ma allora con chi ce l'aveva? Ha spiegato che la propria testimonianza, «scevra di ogni trasversalismo», era contro un «punctum dolens» pastorale. Contro una «manipolazione della Verità di Dio: il pericolo è di riprodurre in Italia il comunismo, e i cattocomunisti sono una fase deviante della realtà morale e di fede». Ha ravvisato la necessità di un «forum Wojtyla» per dare voce a «un'articolata proclamazione incandescente» del messaggio che il Papa lancia, e che «l'Italia cattolica non ha ancora chiaro nella sua mente». Insomma, secondo Pintus, la Chiesa è tiepida nella lotta al comunismo. Giovanni Paolo II invece è San Leone Magno; Gorbaciov «ai piedi di S. Pietro inchinato davanti al Pontefice» è Attila.

Wojtyla, ha ripetuto «Don Piccone», nel 1948 faceva propaganda anti-comunista nelle piazze con un microfonino; ma ancora oggi «dice ai cattolici italiani e ai diocesani di Roma, chiunque essi siano: i comunisti rimangono sempre gli stessi. Possono cambiare bandiera, simbolo, stemma e camicia. In una cosa non cambiano: nel falso. Lo hanno nel sangue, ereditato da Marx, un impudente falsario».

E poi il finale strappa-applausi. Ha gridato: «Solo il Papa è la mia vita, perché il Papa è Pietro, e Pietro è Cristo. Questa è la mia vita!» Applausi. Prossima puntata in Vicariato, per sapere se resta o viene rimosso.

Monsignor Pietro Pintus parroco di San Lorenzo in Lucina resta al centro delle polemiche

Marco Tosatti

Craxi favorevole

Maria Fida Moro forse in lista col psi a Bari

BARI. La senatrice Maria Fida Moro nelle prossime elezioni politiche potrebbe essere candidata dal psi nel collegio senatoriale di Bari. L' ipotesi - confermata da alcuni esponenti baresi del partito - è stata auspicata dal segretario nazionale del psi, Bettino Craxi, durante un dibattito sulla criminalità promosso dai socialisti a Bari. «Ringraziamo la senatrice Moro di essere venuta qui tra noi, e spero che da noi voglia rimanere», ha detto Craxi a conclusione di un intervento svolto dalla stessa Moro. Apparsa ieri per la prima volta in una manifestazione di programma elettorale del psi, Maria Fida Moro fu eletta per la dc nel collegio senatoriale di Bitonto (Bari) nell'87; successivamente ha aderito a Rifondazione comunista da cui si è però dissociata in seguito alla soluzione politico-amministrativa al comune di Brescia. [Ansa]

Secondo D'Amelio

«Martelli risente di un retaggio brigatista»

ROMA. Le dichiarazioni di Martelli sembrano destinate a suscitare sistematicamente vespai di polemiche in quest'ultimo periodo.

Questa volta a replicarli è il sottosegretario ai Lavori pubblici con Saverio D' Amelio (dc) che replica in una dichiarazione alle affermazioni del ministro di Grazia e Giustizia sulle cause della morte, a Salerno, dei due carabinieri per mano della malavita organizzata.

«Quando Martelli accusa ingiustamente i carabinieri di ingenuità o di impreparazione - sostiene il senatore D'Amelio - è logico chiedersi da quale parte stia il ministro di grazia e giustizia, se dalla parte dello Stato o dell'antistato, visto che in lui rimangono segni evidenti del triste retaggio della sinistra brigatista - conclude - che tanto insanguinò l'Italia». [Ansa]

Cossiga all'«Unità»

Vi dò un orologio per misurare il mio silenzio

ROMA. Un cronografo: questo il regalo che, con humor, Francesco Cossiga, ha promesso oggi all'inviato del quotidiano *l'Unità*, Pasquale Cascella: il giornale del pds aveva cominciato lunedì scorso a pubblicare ogni giorno in prima pagina il tempo «di silenzio» del Presidente, dopo che questi aveva annunciato - domenica scorsa a Udine - che non avrebbe parlato più. «Domani mattina farò un break tra le molte attività - ha detto Cossiga - e andrò in un'orologeria, a comprare il cronografo. Sarà un mio regalo personale ma - ha aggiunto rivolto al giornalista dell'Unità che si schermiva - lei lo dovrà portare al polso almeno fino alle elezioni». Cossiga, riferendosi all'obiezione di coscienza, ha rivelato che quand'era sottosegretario alla Difesa, gli fu impedito di occuparsi della questione perché «in questa materia ero considerato troppo liberale». [Ansa]

Guerra aperta dopo il commento di Curzi sulla lettera del leader comunista

Duello tra i Tg sul Migliore

Fede: chi ci accusa è uno stalinista. Mentana: patetico
Vespa: non accetto lezioni dalla voce di Radio Praga

ROMA. Diciannove e trenta di sabato sera. Il Tg3 dedica un primo piano al suo direttore Alessandro Curzi. Un occhio alla telecamera e uno che si abbassa nervosamente sugli appunti, Curzi scatena la sua campagna di Russia: nel cannone le lettere di Togliatti, nel mirino gli altri telegiornali.

«L'informazione televisiva - attacca - quella pubblica e quella privata, entra prepotente nelle vostre case, più o meno invitata, e quindi in qualche modo deve essere rispettosa...». Non fa nomi, Curzi, ma subito prima del suo intervento un servizio aveva citato il Tg1, il «neonato telegiornale» di Canale 5 e *Studio aperto*, lo spazio informativo di Italia Uno. L'accusa: aver piegato il caso Togliatti alle esigenze elettorali.

La bordata stimola la reazione immediata della Fininvest. Il primo a sparare è Enrico Mentana, che apre il Tg5 delle 20 con una durissima replica. Il secondo è Emilio Fede, l'anima di *Studio Aperto*, che detta tutto il suo «stupore» alle agenzie di stampa. Bruno Vespa, direttore del Tg1, non ha il tempo per ascoltare Curzi. Anche lui sta preparando un editoriale sulla lettera del Migliore. Di senso opposto, ovviamente.

L'artiglieria di Vespa reagisce con un giorno di ritardo, ma il calibro è di quelli pesanti. «Il nostro mestiere è soggettivo e rischioso - dice, dopo essersi fatto leggere al telefono le parole di Curzi -. Siamo abituati a prendere lezioni da tutti. Ma sul piano della propaganda elettorale diventa un po' imbarazzante prenderle da chi è stato la voce di Radio Praga e ce lo ricorda tutti i giorni, nel suo lavoro quotidiano...».

Emilio Fede di «Studio Aperto»
A destra: Bruno Vespa direttore del Tg1

Enrico Mentana direttore del Tg5
A destra: Curzi e Palmiro Togliatti

Ma il direttore del Tg3 insiste: «C'è una campagna di regime orchestrata dal gruppo Berlusconi»

Vespa non dice altro. Quella di ieri, per lui, era una domenica di riposo, da passare nelle retrovie. Fede e Mentana, invece, sono schierati ai loro posti di combattimento, pronti a sparare ancora. «Questa vicenda - dice il direttore di *Studio aperto* - ha dimostrato che non esistono ex comunisti, ma soltanto comunisti mascherati, e pure mascherati male. Si nascondono dietro la Quercia, ma sono tutti figli di Togliatti e nipotini di Stalin».

Curzi dice che qualche telegiornale vuole fare il «lavaggio del cervello» agli italiani...

«Bene, vuol dire che ha finalmente cominciato a fare autocritica: l'unico cervello completamente lavato è il suo».

Enrico Mentana non vuole parlare di politica. D'altra parte il suo tg l'ha quasi ripudiata: «Quello che più mi fa schifo, in questa storia patetica, è la lezione di giornalismo che questo signore vorrebbe darmi. Curzi costruisce una dietrologia tipica dei nostri anni più bui. Ma quale campagna elettorale? Noi abbiamo parlato dell'Armir non appena i russi hanno aperto gli archivi di Mosca, perché è una vicenda che ha coinvolto migliaia di famiglie italiane».

Curzi sostiene che andare a rivangare fatti così lontani a ridosso delle elezioni non può essere che un'operazione strumentale: parla di «tecniche tipiche del peggior stalinismo e del nazionalsocialismo»...

«Ma come si permette? Io, come tutti i cittadini, mi sono sempre battuto contro il nazismo e contro lo stalinismo. Lui, invece, almeno una delle due cose la conosce bene dall'interno. Faccia attenzione, quando parla: ha cercato di dare valore a quanto diceva sparandole grosse. Il suo editoriale va bene per *Striscia la notizia*, non per un telegiornale serio».

E Curzi? Il direttore del Tg3 osserva sornione gli effetti della guerra che ha scatenato e non si scompone. «La reazione dei miei colleghi - dice - dimostra soltanto la loro coda di paglia. Io non li ho citati personalmente, ma loro si sono infuriati lo stesso. Non avevo ancora finito di parlare e già avevano reagito... Esagerato io? Ma nemmeno per sogno: dietro a questa storia della Russia c'è una manovra precisa: Canale 5 ha tirato fuori l'Armir in un momento in cui non c'entrava niente. Poi su *Panorama* spuntano le lettere di Togliatti. Novità? Neppure una: questa è una campagna di regime orchestrata dal gruppo Berlusconi. Io un figlio di Togliatti e un nipote di Stalin? Io sono solo un giornalista che fa bene il suo mestiere. E sono anche uno che non si offende se lo chiamano comunista. E poi, mi piacerebbe proprio saperlo di chi è figlio Emilio Fede...».

Guido Tiberga

VELTRONI (PDS)

«Attacco alla Resistenza»

PERUGIA. «Avevo già detto pubblicamente che, secondo me, quelle lettere erano non vere, anche perché con errori che Togliatti non avrebbe mai potuto commettere. Ora abbiamo visto che sono state manipolate. L'obiettivo di quei dossier era colpire la Resistenza antifascista, cercando di rimuovere l'atto di nascita della democrazia». Lo ha detto Walter Veltroni, capolista pds alla Camera per la circoscrizione umbro-sabina, dove ha aperto la campagna elettorale. «La Resistenza antifascista - ha aggiunto - è stata una pagina bella della nostra storia, dove migliaia e migliaia di giovani e meno giovani hanno deciso di prendere le armi, rischiando la propria vita, per liberare la patria dal regime fascista, ma anche dall'oppressione straniera». Secondo Veltroni, il pds deve essere la forza dell'antifascismo italiano: «Ci auguriamo di non essere soli; gli altri - ha concluso - facciano la loro parte». [Agi]

Cossiga sullo scontro fra gli storici

«Togliatti? Non devo le scuse a nessuno»

«Ma il mio augurio è che né la prima né la seconda missiva siano autentiche»

UDINE. «Il mio augurio sarebbe che né la prima né la seconda versione della lettera di Togliatti fossero autentiche». Lo ha detto il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga a Ronchi dei Legionari, al termine della visita in Friuli dove ha partecipato alla commemorazione dei martiri della Brigata partigiana Osoppo, dei caduti della Resistenza e del «disperso ignoto» nella campagna di Russia.

«Fin dal primo momento - ha detto ancora Cossiga - mi sono augurato che la lettera attribuita a Togliatti fosse falsa e mi auguro ancora che sia falsa non solo la prima versione ma anche la seconda; perché - ha aggiunto - non mi pare che in quest'ultima ci sia qualcosa da rallegrarsi (rispetto alla prima)».

La lettera di Togliatti è stato uno dei tanti argomenti che il Presidente della Repubblica ha affrontato ieri nel corso della sua visita privata in Friuli: «Io non sono uno storico come Andreucci, né sono uno storico come Occhetto - ha sostenuto Cossiga -. Loro due sono storici e possono esprimere giudizi. Io non sono uno storico, io non ho da chiedere scusa a nessuno perché non ho offeso nessuno».

«Non essendo storico intendevo che sulla lettera si pronunciassero storici eminenti», ha detto ancora il Presidente della Repubblica.

«Una cosa deve essere chiara - ha aggiunto il Capo dello Stato - ed è che qualunque cosa abbia scritto Togliatti questa non può essere fatta ricadere sui milioni di persone che dal '46 in poi, ma anche prima, hanno scelto quella che oggi è chiamata "l'utopia comunista" ritenendo che fosse una scelta di libertà e di liberazione».

Cossiga ha ricordato i nomi degli «eminenti storici» cui egli aveva pensato (Gabriele De Rosa, Giuseppe Galasso, Giuseppe Tamburrano, Biagio Di Giovanni, Renato Zangheri, Giuseppe Vacca).

L'obiettivo? «Non per far scrivere la storia di Stato, ma per accertare la verità», ha precisato Cossiga. Ora, dopo la bocciatura della Commissione e i nuovi fatti sulle manipolazioni dello scritto togliattiano, in questa vicenda «non si capisce più niente», ha aggiunto il Presidente.

«Mi auguro - ha sostenuto - che ci sia un'istanza oggettiva che possa stabilire la verità dei fatti perché altrimenti saremo invasi, saremo avvelenati da carte. Ed è una interferenza indebita nella campagna elettorale sia intossicare l'elettore con documenti falsi sia occultare, manipolare o censurare quelli veri».

Cossiga ha affermato che il giudizio su alcuni dei dirigenti comunisti nel periodo del Comintern («Perché altri all'Hotel Lux di Mosca ci hanno lasciato la pelle») non può «ricadere vita natural durante» sui milioni di uomini che hanno votato in Italia per il pci e votano ancora per il pds o per Rifondazione, «purché intendano operare nel solco della scelta democratica, che sia "liberal" alla Scalfari, o nel solco democratico europeo come io mi auguro».

Per Cossiga, le persone cui possono ispirarsi «non mancano»: ed ha citato in particolare Gramsci e Terracini. [r. i.]

DIALOGO

L'EGEMONIA COMUNISTA NELLA CULTURA

Fellini e Trombadori a confronto su politica e cinema

«Caro Federico, ma nel pci alla fine il dittatore eri tu»

«E' vero, per un certo periodo hai subito le intrusioni di alcune cosche del partito»

Il regista: della sinistra mi hanno indignato certi ammiccamenti alle Brigate rosse

ROMA

FEDERICO Fellini ha rilasciato alcuni giorni fa una dichiarazione a proposito dell'egemonia culturale del vecchio pci sulla gente di cinema, confermando che una tale egemonia effettivamente ci fu.

Antonello Trombadori, che è stato per lunghi anni uno dei maggiori esponenti della culture comunista, condirettore del prestigioso «Contemporaneo» in polemica con Palmiro Togliatti e strenuo difensore delle opere di Fellini, lette quelle dichiarazioni ha chiamato l'amico regista e lo ha pregato di prendere un caffè insieme a piazza del Popolo.

Di quell'incontro siamo stati ieri testimoni e quello che segue è parte del dialogo fra i due amici.

Fellini - Antonello caro, ma perché ti sei dispiaciuto?

Trombadori - A Federì, non è che me so dispiaciuto. E' che visto che hai fatto quelle dichiarazione...

F - Quella sull'egemonia comunista sul cinema italiano?

T - Sì, quella. Sei stato così drastico: la dittatura è esistita, anch'io l'ho provata... Eh! Ti ricorderai di Mosca, no? Ti ricorderai di quelle notti terribili che passammo insieme all'hotel Moskvà...

F - Ma figurati se non me ne ricordo, Antonello. Ma guarda che io ti voglio un bene enorme, sai...

T - Lascia perdere i sentimenti. Che c'entra: anch'io ti voglio bene. Ma qui la questione è più grave, è più seria.

F - Ma lo sai che io non amo le polemiche, non ho mai fatto polemiche pubbliche, le polemiche mi annoiano, mi intristiscono...

T - Non è vero. Tu le sai fare e come. Le fai da gran signore, da persona corretta, gentile, con idee ferme. A Federì, lo sai che penso io?

F - Dimmi Antonello.

T - Io penso che fino a un certo punto, è vero, tu e il cinema italiano avete subito le intrusioni, un po' di mano pesante da parte del pci, non di tutto il pci, ma di certe cosche, certi gruppi...

F - Cosche e gruppi?

T - Sì, camarille, gruppetti a caccia di cattedre universitarie, di carriere nelle case editrici. Ma ti stavo dicendo un'altra cosa: secondo me, nella prima fase, tu hai subito questa dittatura, ma poi sei tu che l'hai fatta subire a noi, me per primo. Cosa, questa, di cui ti sono molto grato, perché fu proprio a Mosca, per difendere il tuo «Otto e mezzo», che io mi resi conto di tante cose. Te le ricordi quelle notti di Mosca?

F - Caspita se me le ricordo: Gherassimov mi portava in giro di notte a farmi vedere l'Università, le grandi realizzazioni, e mi diceva: vedi? Questo è il mondo che noi stiamo costruendo. E in questo mondo un film, sia pure bellissimo come «Otto e mezzo», non c'entra niente, è incomprensibile. Ritiralo dal festival...

T - E tu?

F - Io gli rispondevo, ma l'interprete ho l'impressione che non gli traducesse tutto quello che gli dicevo. Pensava soltanto a tradurre quello che diceva lui.

T - E Gherassimov ti voleva un gran bene, era il marito di Tamara Matarova ed era un pezzo grosso dell'Unione dei cineasti.

F - E su di te non facevano pressioni?

T - E come no. Su di me gravava la pressione di Zuchrai che pure era l'autore di «Cielo pulito», uno dei primi film krusciovíani, che però mi diceva: Fellini? Non scherziamo! Non possiamo mica far entrare lo spiritualismo, l'individualismo nell'Unione Sovietica.

F - Ma tu resistesti come una belva.

T - Certo, li prendevo a pesci in faccia, mica no. Quelli erano sbalorditi: ma dove lo prende tutto questo coraggio, dicevano. Fu allora che scrissi un articolo per il bollettino interno del festival in cui cercavo di spiegare che il personaggio di «Otto e mezzo» non era affatto intimista, ma uno che lottava su un fronte molto più profondo che non quello della lotta contro il produttore.

F - E quel tuo articolo fece un bel chiasso, mi ricordo.

T - Per quanto chiasso potessimo fare, quell'articolo restava chiuso lì, nell'albergo in cui eravamo tutti ospitati. Ma la cosa fece scalpore fra gli intellettuali: abbracci e complimenti, ma con molta ipocrisia e poi la cerimonia della premiazione che era tutta una parata di falsità. Però avevamo vinto.

F - La premiazione! Mi portarono sulla sedia gestatoria fatta con le braccia dei giovani registi. Yuri Gagarin che mi sussurrava: il suo film per me è più misterioso del cosmo. Fu spiritoso, poverino. C'era anche un'astronauta donna, una ragazza, non mi ricordo se c'era anche la cagnetta Laica, no quella era morta su nello spazio. E c'era l'astronauta Titov. E tutti quanti mi hanno abbracciato e baciato: sai che in Russia c'è quest'abitudine di baciarsi sulle labbra anche fra uomini, con queste fragranze d'aglio e di vodka.

Yuri Gagarin il primo astronauta incontrò Fellini (a destra) a Mosca durante un festival del cinema

«Ricordo un festival a Mosca Yuri Gagarin mi sussurrava "Per me il suo Otto e mezzo è più misterioso del cosmo"»

Fellini e Mastroianni sul set di «Otto e mezzo». A destra Krusciov e (grande) Trombadori

T - Ma c'era la ministra della Cultura che ti guardava in cagnesco...

F - Sì, l'unica che aveva un atteggiamento distaccato e quasi risentito fu la Fursteva che era ministro della Cultura. Non aveva proprio gradito che un film così venisse premiato...

T - Ci fu anche il fatto che Stanley Kramer e Amidei minacciarono di dimettersi...

F - E ci fu anche il fatto che questi organizzatori del festival, quando videro che il mio film sarebbe stato premiato, andarono da Krusciov. Krusciov li accolse e gli disse: beh? L'avete voluto questo cazzo di italiano? E adesso ve lo tenete e vi tocca anche premiarlo, e non rompetemi le scatole. Sì, tu Antonello fosti bravo e generoso, ma ciò non toglie che l'egemonismo comunista esistesse. C'era chi riscuoteva il gradimento di «Unità» e «Paese sera», che gridavano al miracolo spesso a sproposito, e c'era il caso di film come «La strada» che vennero vituperati, o anzi, già che c'erano, vituperavano anche il regista.

T - Fosti vituperato? Guarda che anch'io attaccai quel tuo film. Non mi piacque, lo dissi, lo scrissi. Ma tu accettasti la discussione e nacque un confronto civilissimo, bellissimo, anche perché io ho poi scoperto in seguito che le tue idee artistiche precorrevano a nostra insaputa anche quegli ideali per i quali ci illudevamo di combattere.

F - Ti ringrazio e mi fa piacere. Tuttavia a quell'epoca ricordo che Chiarini, con un tono da burbero, disse che non valeva neppure la pena parlare del film, ma che si sarebbe dovuto piuttosto parlare del sognante regista al quale due schiaffoni sarebbero forse tornati utili per rientrare nella realtà.

T - Questo però ti dà la dimensione, la misura di quelle polemiche che potevano essere sbagliate quanto vuoi, ma che erano sempre all'interno di sentimenti autentici, di idee che pretendevano di essere forti anche quando erano deboli, ma questa famosa dittatura comunista, a parte i gruppi di interesse, a parte certe cordate universitarie, poi si riduceva a poca cosa...

F - Della gente di sinistra mi hanno indignato talvolta certi biechi ammiccamenti alle Brigate rosse, la confusione totale in persone che tentavano di giustificare l'eversione più criminale.

T - Figurati se non ti dò ragione. Ma anche lì c'è stato un momento di incontro importante fra te e noi ed è stato con «Prova d'orchestra». Fra di noi c'era chi, come Ingrao, sosteneva che era un film fascista, e chi, come Bufalini e me, dichiarava che era un capolavoro. Ed era un capolavoro.

F - Mi ricordo Cossiga all'anteprima di «Prova d'orchestra». Moro era stato ucciso da poco. C'era un tale schieramento di polizia che non si passava, lucine blu che lampeggiavano ovunque, polizia, carabinieri, elicotteri. Un tenentino dei carabinieri riuscì a farmi entrare che il film era quasi finito. Su un divano c'era un signore con un impermeabile chiaro che si teneva la testa fra le mani. Mi dissero che era il ministro dell'Interno Cossiga. Mi avvicinai, lui si alzò e mi disse fra le lacrime che lui non ce la faceva a vedere quel film, che era bellissimo, ma che proprio per questo non ce la faceva, a causa della sorte di Moro. Aveva il garbo di un uomo semplice e i modi di un alto funzionario. Mi fu subito simpatico, e da allora ogni tanto mi chiama, si ricorda del mio compleanno.

T - Sì, la gente di sinistra è sempre stata molto diversa al suo interno. E il pci su queste questioni si sgretolò, altro che egemonismo monolitico. Fu proprio dall'esperienza di Mosca con te che io poi entrai in polemica con una certa cupola comunista con il Circolo romano del cinema per la libertà e contro la censura. E lì c'eravamo tutti dentro: io ero l'iniziatore e tutti mi venivano appresso. Poi le cose cambiarono. Ci dissero: ma che volete te, Pirro e tutti quelli lì? Ma che è 'sta lotta per la libertà? Qua dovemo fa la lotta per il cinema de sinistra contro il cinema di destra. E fecero il casino che fecero con il sessantotto, lo sai.

F - La verità, caro Antonello, è che a me ha sempre fatto una certa impressione, anche una certa invidia, il modo in cui certe persone della sinistra hanno saputo infiammarsi di sdegni appassionati e virili, di fronte ai quali mi sentivo estraneo e colpevole. Io ho una certa attitudine a sentirmi in colpa, e non sono il solo. Una volta mi sono trovato con uno sceicco che di colpo si mise per terra a pecuroni per pregare. Io mi sentivo in colpa e non sapendo che fare mi feci il segno della croce. Quindi, gli atteggiamenti clamorosi, i grandi sdegni, mi affascinano e non riesco neppure a soffrire per certi attacchi.

T - Questo è vero, è un tuo merito. Io sto rivedendo tutto, dentro me stesso, ed ho la sensazione che forse, da qualche parte, qualcosa di ciò in cui noi credevamo non fosse del tutto sbagliata. Ma è sicuro che tu, proprio a partire dal nostro attacco a «La strada», reagisti in un modo che ci aiutò.

F - Tu, Antonello, hai fatto, detto e scritto cose in quei tempi non proprio luminosi, che oggi permettono alla gente di quella parte politica di non vergognarsi.

T - E tu, Federico, hai permesso a tutti noi di guardare in faccia i valori veri e cominciare a ridimensionare quelli ideologici. Sei stato tu, alla fine, il nostro dittatore. E per fortuna.

Paolo Guzzanti

Schwarzenegger rilancia la campagna del Presidente in New Hampshire

Terminator in soccorso di Bush

Arnold invita a liquidare il repubblicano Buchanan con la battuta del robot: Hasta la vista, baby

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Portando con sé tutti i suoi muscoli, Arnold Schwarzenegger è arrivato in New Hampshire per aiutare l'amico George Bush in difficoltà. E si è accollato il compito di fare quello che il Presidente non può fare di persona, salvo scendere poco dignitosamente dal suo piedistallo: attaccare direttamente Patrick Buchanan, il populista dell'estrema destra repubblicana, che, con una campagna diventata molto aggressiva, cerca di squalificarlo di fronte agli elettori. Buchanan non può battere Bush, ma, dandogli del bugiardo e del traditore della povera gente, avvalora gli argomenti dei candidati democratici. Bush aveva promesso di non attaccarlo, ma, negli ultimi giorni, ha deciso che occorreva reagire. E così è arrivato il «Terminator», che, nei sobborghi di Manchester, ha scagliato ripetutamente contro Buchanan la battuta preferita del suo ultimo film: «Hasta la vista, baby». La gente andava in sollucchero, applaudendolo molto più di quanto non applauda Bush.

Schwarzenegger non è un grande attore, ma è sicuramente molto popolare. Anche nei cinema in cui veniva proiettato, nelle scorse settimane, «Terminator 2», la gente applaudiva quando, facendo a pezzi un nemico ovviamente cattivo, Arnold ne salutava il trapasso con un sardonico «Hasta la vista, baby». Schwarzenegger è anche molto amico dei Bush, dei quali è stato più volte ospite a Camp David, e dà suggerimenti al Presidente in materia di educazione fisica. Appuntato consigliere speciale per un vago programma di potenziamento della forma fisica nazionale, il Terminator, che ha sposato una rampolla del clan democratico dei Kennedy, ha dato anche dimostrazioni di prodezza ginnica sul prato Sud della Casa Bianca. Ne ha tratto giovamento lui e ne ha tratto giovamento anche l'immagine del Presidente come anziano giovanotto sportivo. Adesso è venuto uno di quei momenti in cui l'amicizia deve manifestarsi con i fatti. Schwarzenegger non si è tirato indietro.

Quando sabato si è presentato in New Hampshire, la gente ha cominciato a saltellargli intorno, con urletti e richieste di autografi. E lui a tutti ha ripetuto la stessa frase: «Siete disposti a votare in massa per aumentare il vantaggio del Presidente? Io voglio che votiate e che mandiate un messaggio al Congresso. E anche che, nello stesso tempo, mandiate un messaggio a Pat Buchanan: "Hasta la vista, baby"».

Il Congresso si deve muovere, approvando in fretta le misure economiche che Bush ha presentato nel suo discorso sullo Stato dell'Unione e Buchanan la deve smettere di andare a dire in giro che il Presidente «si è già rimangiato la proposta di uno sgravio fiscale di 500 dollari per ogni figlio». Questo è il messaggio che recapita Schwarzenegger per conto di Bush, che gli fa poi il controcanto nei comizi. «Voglio naturalmente ringraziare Arnold Schwarzenegger per essere qui - ha detto, per esempio, sabato notte in un discorso a Derry -. Voi ve lo ricordate certamente che lui e io siamo già andati in giro a fare campagna assieme alcuni anni fa. Eccoci di nuovo qua, anche se lui è molto impegnato a girare un nuovo film, sul Congresso questa volta. Si chiama, sapete?, "Procrastinator"». Applausi.

Per quanto lo riguarda, Bush ha scelto un approccio intimistico e anti-muscolare: «Sto facendo una gara dura, sapete. Ma voglio essere ancora il vostro Presidente e chiedo umilmente il vostro sostegno». Al resto ci pensa Barbara, anche lei più popolare del marito. Sta battendo il New Hampshire supermercato per supermercato. Domani si vota.

Paolo Passarini

Schwarzenegger e Bush alleati nella campagna elettorale in New Hampshire

KINSHASA

Sacerdoti guidavano la marcia per chiedere la democrazia: tredici morti

Zaire, Mobutu fa sparare sui preti

Una strage al corteo organizzato dalla Chiesa

KINSHASA. Almeno tredici persone sono state uccise ieri a Kinshasa quando le forze dell'ordine hanno disperso una manifestazione di protesta, non autorizzata, guidata da preti cattolici. La Lega dei diritti dell'uomo dello Zaire inizialmente aveva parlato di nove morti. Ma poi il ministro dell'Informazione dello Zaire, Kitenge Yezu, ha reso noto che i morti sono tredici. Le salme degli uccisi sono state composte nella cattedrale di Saint-Joseph nel quartiere Motongue della capitale. All'organizzazione del corteo avevano partecipato attivamente i vertici ecclesiastici. La televisione nazionale, prima del comunicato del ministro dell'Informazione, aveva riferito soltanto di due uccisi dalla polizia, dopo che avevano tentato di attaccare gli agenti con coltelli.

I manifestanti chiedevano l'immediato ripristino della Conferenza nazionale sulle riforme politiche sospesa il 19 gennaio dal presidente Mobutu Sese Seko, al potere ininterrottamente da ventisette anni. Secondo l'opposizione, la sospensione è stata decisa perché Mobutu teme la presenza dell'opposizione alla Conferenza. Il settore pubblico dell'economia è stato paralizzato da una serie di scioperi a favore della ripresa della Conferenza. La sospensione era stata voluta dal primo ministro dell'ex colonia belga, Nguza Karl-i-Bond, il quale sostiene che la Conferenza è «costosa e improduttiva». Alcuni giorni fa Mobutu aveva assicurato che sarebbe stata ripresa, ma senza precisare la data.

Fonti ufficiali hanno detto che alcuni preti sono stati arrestati e saranno processati per aver organizzato la marcia. In particolare sarebbero stati arrestati due preti belgi che saranno espulsi. In un comunicato diffuso a Bruxelles dal Partito socialdemocratico cristiano si afferma che il segretario Joseph Ileo e altri dirigenti del partito sono stati picchiati dalla polizia. La maggioranza della popolazione dello Zaire è cattolica e il potere di Mobutu sarebbe in serio pericolo se la Chiesa si schierasse ancora più apertamente contro di lui. [Ansa-Agi]

Cade l'ultimo ostacolo ai Caschi blu

I serbi destituiscono il «falco» anti-Onu

La Krajina toglie la fiducia a Babic
Oggi la Cee decide sulla Macedonia

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

A un mese dal riconoscimento di Croazia e Slovenia, e alla vigilia della decisione Onu per l'invio dei «caschi blu», la Cee cerca oggi di aggiungere la Macedonia alla lista dei Paesi nati dalla disgregazione della Jugoslavia. Ma a dispetto della «voce unica» che i 12 hanno finora saputo esprimere, e che oggi spingerà i ministri degli Esteri a dare la loro definitiva approvazione alla forza d'interposizione delle Nazioni Unite, il destino della Macedonia è precariamente legato all'esito di un dibattito fra chi vorrebbe il riconoscimento e chi - la Grecia - teme rivendicazioni territoriali di un nuovo Stato macedone. Intanto in Krajina un colpo di scena ha eliminato l'ultimo ostacolo al dispiegamento dei Caschi blu: il parlamento della repubblica dei serbi di Croazia ha destituito il presidente Milan Babic, il falco che si opponeva al piano Onu e sciolto il suo governo.

Era stata la presentazione del rapporto Badinter - dal nome del giurista francese che guida la Commissione d'arbitrato della Conferenza di pace - ad aprire il 15 gennaio la via dei riconoscimenti Cee per le nuove repubbliche. Quel documento aveva segnalato la piena osservanza dei criteri Cee da parte di Slovenia e Macedonia. Ma i ministri della Cee avevano riconosciuto soltanto la Slovenia, affiancandole in quell'atto - per considerazioni puramente politiche - una Croazia per la quale Badinter chiedeva ulteriori garanzie costituzionali a favore delle minoranze. Per la Macedonia tutto era stato rinviato a tempi migliori: sarà oggi, al primo incontro dei ministri in un Portogallo che è presidente di turno, che si cercherà di sciogliere quel nodo.

Atene ha energicamente contestato il sì di Badinter alla Macedonia poiché teme disgregazioni ed eventuali rivendicazioni etniche anche nella sua omonima regione. La Grecia non ritiene sufficienti le garanzie indicate nel rapporto, fondate sulla rinuncia macedone «a qualsiasi rivendicazione territoriale» e sulla dichiarata astensione di quella repubblica «da qualsiasi atto di propaganda ostile nei confronti di un altro Stato». Il governo greco, inoltre, non sembra disposto ad accettare la tesi di Badinter secondo cui «l'uso del nome Macedonia non implica in sé alcuna rivendicazione territoriale nei confronti di altri».

Per la Macedonia, come per la Bosnia-Erzegovina che aveva avuto un responso negativo, i Dodici avevano quindi dichiarato che «importanti aspetti devono ancora essere considerati prima che un analogo passo sia compiuto dalla Comunità e dai suoi Paesi membri». Il momento, nelle intenzioni di Bonn e degli altri Paesi che avevano spinto per un rapido riconoscimento formale, è venuto. Ma Atene non ha ancora sciolto le sue riserve e a Lisbona, oggi, potrebbe presentare una controproposta.

I Dodici, che nel momento più acuto della crisi avevano pensato a una forza d'interposizione, sostenendo poi l'iniziativa Onu che pareva più accettabile alle parti in conflitto, vorranno pronunciarsi senza reticenze alla vigilia della decisione operativa al Palazzo di vetro; esaminando anche le scelte dell'Onu per quanto riguarda la composizione dei reparti. [f. g.]

Il capo di Hezbollah ucciso con la moglie, il figlioletto e alcune guardie del corpo

Agguato con gli elicotteri colpito il Khomeini libanese

OSSERVATORIO

Un'Olp senza Arafat Perché non pensarci?

DALLA conferenza di Madrid di quattro mesi fa palestinesi e israeliani si parlano e persino si stringono la mano, ma la guerra continua. Nella notte tra venerdì e sabato, tre soldati israeliani sono stati trucidati nel sonno. E' seguita puntuale e spietata la rappresaglia. Secondo il ministro Arens, i terroristi appartenevano a Fatah, la sezione dell'Olp più vicina ad Arafat; ma la vendetta si è abbattuta anche sugli «Hezbollah», il partito del fanatismo islamico.

Non c'è un nesso logico, ma c'è un nesso cronologico tra questo nuovo scambio di violenza e di morte e la registrazione, diffusa dalla Cnn, di una presunta conversazione tra Arafat e il suo rappresentante in Francia, Ibrahim Souss, nei giorni del caso Habbash.

Secondo la Cnn si sente il capo dell'Olp definire gli ebrei «cani», «maledetti» e «marci»: con loro «regolerò i conti più tardi». Naturalmente Arafat e Souss hanno negato tutto, parlando di un montaggio e di un complotto.

Gli si può anche credere, benché la Cnn sia stata finora celebrata per le sue testimonianze brucianti e veritiere, da Tienanmen ai bombardamenti di Baghdad; ma restano molte zone d'ombra. Se era un montaggio, la voce era comunque di Arafat? Il capo dell'Olp ha eluso la domanda. E se la voce era la sua, a chi si rivolgevano gli epiteti e le minacce? Basta la dichiarazione che lui non è un antisemita?

Naturalmente Yasser Arafat è un personaggio molto complesso, che va valutato con attenzione. Presidente dell'Olp fin dal 1969, ha attraversato fasi drammatiche del Medio Oriente, assumendo atteggiamenti contraddittori. Ha avallato, quando non ha organizzato, atti feroci di terrorismo; in altri casi ha ufficialmente condannato episodi di brutale violenza, commessi forse anche a sua insaputa da frange radicali o folli, ma ha sempre avuto parole di comprensione morale e politica. Ha difeso a lungo e con tenacia l'integrità della Carta dell'Olp, che prevedeva la liquidazione dello Stato ebraico.

In seguito ha sposato la causa del realismo, arrivando al riconoscimento del diritto all'esistenza di Israele e per questo ha condotto un serrato confronto con le ali dure e irriducibili dell'Organizzazione: alle quali, tuttavia, ha sempre concesso qualcosa, salvando l'unità dell'Olp, ma nel segno persistente di una certa ambiguità. In questo contesto, ha usato spesso due linguaggi, uno per l'Occidente, moderato e rassicurante, e uno per i palestinesi, più duro e risentito. Fino al tragico errore di schierarsi senza riserve con Saddam Hussein nella guerra del Golfo. Tutto ciò ha fatto il gioco dei falchi israeliani, i quali hanno sostanzialmente convinto anche i moderati che con lui, personalmente, era impossibile trattare.

A questo punto credo che sia matura una domanda, anzi «la» domanda: e se Arafat se ne andasse? Con tutti i suoi meriti e tutti i suoi torti, con tutto il suo passato coraggioso ma ambiguo. Beninteso: non per fare un favore a Israele, ma per rendere un servigio, l'ultimo servigio, ai palestinesi, che continuano ad amarlo o a rispettarlo, ma per i quali la sua presenza è sempre più ingombrante, sulla via della pace. In tutti i sensi, egli ormai rappresenta il passato, mentre i palestinesi, la stessa Olp, hanno bisogno di una guida limpida, tutta politica, espressione reale dell'evoluzione, che nonostante tutto c'è stata, nel cruciale rapporto arabo-israeliano.

Una guida, per esempio, come quella di Feisal Husseini, un palestinese dell'interno, che difende tutte le ragioni dei suoi compatrioti, e dell'Olp, riuscendo ad essere anche un interlocutore credibile dell'Occidente. No, non sarebbe un favore a Israele, che non avrebbe più alibi per sottrarsi a un vero negoziato di pace.

Aldo Rizzo

SIDONE. La rappresaglia israeliana per l'uccisione, venerdì notte, di tre reclute in un campo di addestramento, non si è fatta attendere. Lo sceicco Abbas Mussawi, leader di Hezbollah, è stato ucciso ieri insieme alla moglie e al figlio durante un'incursione degli elicotteri da combattimento israeliani nel Libano meridionale.

Stando a fonti della sicurezza libanese, il trentanovenne capo della milizia filoiraniana si trovava insieme ai famigliari sulla vettura di testa di un corteo, vicino a Sharqiya, a 20 chilometri da Tiro.

Da due elicotteri israeliani sono partiti un numero imprecisato di razzi che hanno centrato l'auto di Mussawi e due macchine con gli uomini di scorta. L'attacco è avvenuto verso le 16,30. Circa due ore più tardi l'emittente radiofonica Noor, gestita da Hezbollah, ha interrotto il programma in corso e ha iniziato a trasmettere brani musicali intervallati da versi del Corano. In un comunicato diffuso a Beirut, la milizia filo-iraniana ha annunciato che Musawi «è caduto da martire nel corso di una aggressione sionista che, con la sua persona, ha voluto colpire la resistenza islamica e tutta la nazione del partito di Dio». Abbas Mussawi era considerato un nemico irriducile di Israele, contrario ad ogni compromesso e ad ogni negoziato.

Il bilancio dell'attacco comprende altri 4 o 5 morti (il numero è ancora incerto) e una ventina di feriti. A Sidone Mahel Hammoud, la più alta autorità religiosa della comunità sciita, ha detto che fra le vittime figurano certamente quattro uomini della scorta. Secondo le informazioni fornite dalla polizia, otto feriti sono stati ricoverati in ospedale in condizioni disperate.

L'annuncio dell'uccisione di Mussawi, ha suscitato tensione e manifestazioni in Libano, in particolare nella regione di Baalbek, sua terra d' origine. Nella città, pattugliata dall'esercito siriano, si sono udite per quasi mezz'ora raffiche di armi automatiche e centinaia di persone sono scese in strada.

Il capo del movimento sciita Amal (filosiriano), Nabih Berri, ha rivolto un appello per uno sciopero generale oggi in Libano, in segno di «cordoglio e protesta» contro l'attacco israeliano. Berri ha lanciato l' appello a nome del suo movimento e di «tutte le forze nazionaliste e islamiche» nel Paese. «L'assassinio dello sceicco Mussawi è un crimine contro il Libano meridionale e contro tutto il Paese», ha dichiarato Berri.

L'incursione israeliana era stata preceduta da un altro raid. Verso l'una della notte di sabato due cacciabombardieri con la stella di David avevano preso di mira il campo di Ein el Hilweh, il più grosso concentramento di profughi palestinesi in Libano. Due razzi avevano colpito tre case presso l'entrata settentrionale del campo, causando quattro morti, tre bambini e una donna.

Bassam Abu Sharif, consigliere del presidente dell'Olp, ha accusato il governo israeliano di pianificare atti di repressione e terrorismo di Stato contro i palestinesi e libanesi, dimostrando così di non perseguire seriamente il processo di pace e di voler continuare l'esecuzione dei propri piani espansionistici.

L'uccisione a colpi d'ascia e di forcone delle tre reclute in un campo militare al confine con la Cisgiordania aveva provocato ieri in Israele reazioni e polemiche molto accese. «Vergogna», «Scandaloso fallimento», «Trascuratezza criminale»: questi i termini che la stampa israeliana ha usato senza risparmio negli editoriali di commento all' attacco di venerdì notte. Il premier Ytzhak Shamir, nella seduta del governo, ha parlato di «negligenza».

[e. st.]

Il campo militare israeliano dove sono state uccise tre reclute. Nella foto piccola, lo sceicco Abbas Mussawi

RUSSIA

Stepanakert colpita da razzi e cannonate

Karabakh, 20 morti sotto il fuoco azero

MOSCA. Almeno 20 persone sono rimaste uccise ieri in un violento bombardamento contro Stepanakert, il capoluogo del Nagorno-Karabakh, la regione caucasica contesa da Armenia e Azerbaigian. Secondo l'agenzia Interfax, quello di ieri è stato il bombardamento più massiccio e violento dall'inizio del conflitto armato nel Nagorno-Karabakh quattro anni fa.

Il fitto lancio di razzi e proiettili di artiglieria protrattosi per l'intera giornata da parte degli azerbaigiani - ha detto a Interfax il capo del governo del Nagorno-Karabakh Oleg Essian - ha provocato gravissimi danni a Stepanakert, compresa la distruzione di decine di case, scuole, negozi. Essian ha aggiunto che fino alle 19,30 era stata accertata la morte di almeno venti persone (fra le quali donne e bambini) e il ferimento di molte altre.

Essian ha riferito di aver chiesto aiuto alle truppe ex sovietiche di stanza a Stepanakert, ma di aver ricevuto un rifiuto. I comandanti delle unità militari hanno infatti fatto sapere di aver ricevuto l'ordine di «non immischiarsi nel conflitto». Il Nagorno-Karabakh è abitato da armeni cristiani ma da settant'anni è incluso nell'Azerbaigian musulmano e per questo è al centro di una disputa territoriale.

Intanto a Teheran si sono aperti i lavori del vertice dell'organizzazione per la cooperazione economica (Eco), che si concluderanno domani. Vi partecipano i tre Stati fondatori (Iran, Turchia e Pakistan), tre Repubbliche della Csi accettate ma la cui adesione è in in via di formale perfezionamento (Uzbekistan, Azerbaigian e Turkmenistan), ed altre tre che hanno presentato domanda e saranno quasi certamente accettate nel corso del vertice, Kazakhstan, Kirghizistan e Tagikistan. Nel discorso introduttivo il presidente iraniano Rafsanjani ha affermato che i Paesi della regione «sono davanti a un grande esame della storia che dovranno superare con successo».

[Ansa]

Ad Addis Abeba

Ritrovata la salma del Negus

LONDRA. I resti dell'ex imperatore d'Etiopia Haile Selassie sono stati scoperti in una fossa scavata sotto l'ufficio appartenuto all'ex presidente Menghistu, nel palazzo imperiale a Addis Abeba, e saranno esumati alla presenza dei familiari, secondo quanto ha annunciato ieri la radio etiopica.

L'emittente - captata a Londra dalla BBC - ha precisato che il corpo del Negus era stato sepolto in una fossa, profonda tre metri, scavata in un angolo dell' ufficio occupato da Menghistu, che è stato rovesciato l' anno scorso. L' esumazione - ha detto la radio - avverrà alla presenza della famiglia imperiale e le spoglie saranno trasportate, «con tutti gli onori dovuti», in una chiesa.

Sempre secondo l'emittente, la scoperta è stata fatta grazie alle rivelazioni di un ufficiale - che afferma di aver provveduto lui stesso a seppellire in segreto l'imperatore, la notte del 27 agosto 1975 -, di un ingegnere del palazzo e della persona che ha scavato la tomba. Menghistu - ha aggiunto la radio etiopica - aveva dato l'ordine di concludere rapidamente l' operazione e aveva scelto tale luogo affinchè la sepoltura rimanesse segreta.

L'emittente ha affermato ancora che le cause della morte del Negus restano sconosciute. Alcuni la attribuiscono a fattori naturali; altri propendono per l' omicidio.

[Ansa-Afp]

BERNA

Un trionfo per la potente lobby dell'industria chimica che si è battuta con tutti i mezzi

Vivisezione vietata? No grazie, siamo svizzeri

Bocciato un referendum che chiedeva una normativa più severa

ZURIGO
NOSTRO SERVIZIO

Da tempo in Svizzera non si svolgeva una campagna per una votazione così carica di emozioni come per l'iniziativa popolare che voleva limitare gli esperimenti sugli animali. Da una parte c'erano le associazioni e gli amici degli animali di tutte le colorazioni politiche, gli ecologisti e la sinistra; dall'altra, il governo, i partiti di centrodestra e la lobby dell'industria chimica. Il responso delle urne ieri sera però è stato chiaro ed ha dato ragione a quest'ultimi: solo il 43,7 per cento ha votato a favore dell'iniziativa, mentre il 56,3 per cento ha votato contro. Nelle dichiarazioni del ministro competente, Jean Pascal Delamuraz, e dei vari rappresentanti del fronte per il no è stata espressa la grande soddisfazione per il rigetto dell'iniziativa, ritenuta «estrema». Delusione invece tra i promotori dell'iniziativa che si attendevano almeno un risultato migliore. Essi fanno risalire l'esito negativo alla campagna di disinformazione e di intimidazione condotta dagli avversari.

La situazione per gli animali in Svizzera continuerà dunque ad essere tragica. Nel 1990, nei laboratori svizzeri sono stati «usati» oltre un milione di animali tra topi, cani, conigli, gatti, capre, pecore, scimmie, maiali, uccelli ed altri vertebrati. Un numero esorbitante che tiene conto, tra l'altro, solo degli esperimenti soggetti ad autorizzazione e non considera tutti quegli animali che hanno dovuto soffrire in esperimenti con il solo obbligo di denuncia e così detti «innocui». Per «innocui» si intende, ad esempio, la permanenza di scimmie, per anni, in gabbie anguste, senza contatti con i propri consimili. L'80 per cento degli animali vengono sacrificati nei laboratori delle industrie chimiche basilesi (Ciba Geigy, Sandoz, Hoffman Laroche) per le loro ricerche mediche ma anche per stabilire la tossicità di medicamenti, cosmetici, detergenti, sigarette, agrochimici. E sono proprio quest'ultimi che l'iniziativa voleva combattere, consentendo però ancora gli esperimenti effettivamente indispensabili. In particolare l'iniziativa voleva inserire nella Costituzione il divieto per gli esperimenti sugli animali che arrecano loro sofferenze e danni. Chiedeva inoltre che una legge federale determinasse le eccezioni e che limitasse progressivamente e considerevolmente gli esperimenti. Insomma, si chiedeva più rispetto per gli animali e che anche in Svizzera, come avviene in altri Paesi europei, venissero proibiti esperimenti inutili, superati, sostituibili. Qualche esempio? Dal 1944 viene effettuato il test Draize, consistente nello sgocciolamento di sostanze negli occhi dei conigli per determinare gli effetti irritanti di cosmetici e detergenti. I conigli non sono anestetizzati e vengono tenuti immobili in speciali apparecchi dove vengono osservati dopo 24, [illegible], 72 o 168 ore. Infine gli animali vengono uccisi. Per sperimentare l'efficacia del Valium, prodotto dalla Roche, viene osservato l'effetto sedativo che ha su gatti, topi e scimmie in preda a crampi provocati con scariche elettriche. Nel test LD60 a diversi animali viene somministrata la sostanza in esame. Più tardi si procede alla conta di quanti sono deceduti. Il test viene ripetuto più volte per calcolare la dose media. Gli animali lottano per ore e talvolta per giorni contro la morte, in preda alla febbre, alla diarrea, ai brividi, al vomito. Paralizzati muoiono oppure sopravvivono ancora per finire poi tutti uccisi dopo due settimane.

Raniero Fratini

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Enrico
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, la figlia **Cristiana**, parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 14 dall'ospedale San Luigi (Orbassano) ed alle ore 15 dall'abitazione di Corio, piazza Caduti della Libertà 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 16 febbraio 1992.

Beppe, Livia, Enrico e Rosaria vicini a **Mariuccia** e Cristiana ricorderanno sempre il caro amico **BEPPE**.

Mario e Luciana Monatero sono vicini a Mariuccia e Cristiana con infinito dolore.

Non abbiamo più **BEPPE, Pill con Mavi, Anna, Lello, Rosangela, Vittorio, Claudia, Verena**.

Ci è mancato l'**AMICO, Pino, Roberto, Giorgio, Betta e Paolo**.

Caro **BEPPE** non ti dimenticheremo mai, **Silvio, Mariolò, Silvana, Gianlorenzo e Girvine**.

Dottor **Camillo Calliéri** con profondo dolore partecipa al grande lutto della famiglia per la perdita del
GEOMETRA
Giuseppe Enrico
da tanti anni collaboratore
— **Corio**, 16 febbraio 1992.

Partecipano al lutto:
dottor **Marco Calliéri**
ragionier **Elio Milesi**
Enrico Calroni
Adamo Milesi
ragionier **Oliviero Cavagna**.

Partecipano commossi:
Elsa, Mino Bosio
Mimmi Caponetto
Valla, Umberto Cecere
Rosi, Rino Bertinotti
Franca, Tonino Gatti
Franca, Guido Pastore
Celsina, Luciano, Manlio, Carlo Robiotti
Ada, Giorgio Vogliotti

Luciano Troja e famiglia rimpiangono con profondo dolore l'amico di sempre
Giuseppe Enrico
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

La **Ditta Nuova Cas.Tro** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Giuseppe Enrico
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

La famiglia **Cantone** partecipa al dolore per la scomparsa del
geom. Giuseppe Enrico
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Alberta Giuliana Bruno e Gian Carlo si uniscono al dolore di Mariuccia e Cristiana per la perdita dell'amico **BEPPE**.

Mamo e Miche sono affettuosamente vicini a Cristiana.

Mariateresa Eddi Dario Claudia ricordano il carissimo **BEPPE**.

Anna e Paolo, Stefania e Michele sono vicini con affetto a Cristiana e mamma.

Cristianamente è mancato
Luciano Marangoni
anni 69
Lo annunciano: la moglie **Romilda**, i figli **Silvana, Bruno**, nuore, nipoti. Funerali mercoledì 19 ore 8 partenza ospedale S. Giovanni Bosco. 5. Messa parrocchia S. Nicola.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Ci ha lasciati
Anna Mautino ved. Chiappo
Ne danno il triste annuncio la figlia **Elsa**, il genero **Franco**, i nipoti **Anna, Giuseppe** con **Gabriella, Mauro, Enrico**, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 c.m. ore 8 cappella ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

E' mancata la
prof. Liliana Pegoraro
Affranti lo annunciano: la sorella **Clelia** con il marito **Guido Sestili**, parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 18 corr. ore 10,30 direttamente nella chiesa del Sacro Cuore. Tumulazione nel cimitero di Scarnafigi.
— **Cuneo**, 16 febbraio 1992.

Dopo lunghi anni di sofferenze sopportati con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bianco
Anziano FIAT con Premio Fedeltà
di anni 82
Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina Gangerine**, le figlie: **Marisa** con il marito **Orazio Centeri, Chiara e Carlo Maria; Adriana** con il marito **Michele Bruno** e la piccola **Pushpa**; la consuocera **Fiorentina**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Martino di Villanova d'Asti, lunedì 17 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in viale Torino n. 30, alle ore 14,20.
— **Villanova d'Asti**, 16 febbraio 1992.

Grazie, cara mamma, per questi lunghi anni che hai dedicato al nostro **PAPA'** con enormi sacrifici e privazioni, rinunciando alla tua vita. **Marisa e Adriana**.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Cantarella ved. Verrua
Dolorosamente lo annunciano i figli **Dario** con **Cristina, Aldo** con **Flavia**, il papà **Giuseppe**, i nipoti **Daria, Emilio, Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di Scurzolengo (At). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

I consuoceri **Pasquale e Rita Valpreda** profondamente commossi partecipano.

Irmo e Teresa Accornero, Remo e Mariuccia commossi partecipano per la perdita della cara **GIUSEPPINA**.

Famiglia **Giovenale Agosti** con **Franco e Gabriella** partecipano commossi.

Aldo, Giovanni, Maria Chiara, Massimo Giovale ricordano il caro
Giorgio Dighera
— **Avigliana**, 16 febbraio 1992.

Le famiglie **Peri, Perazzini, Poletto, Raguzzini** partecipano commosse al dolore per la scomparsa dell'amico
Giorgio Dighera
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

E' mancata
Clementina Masoero in Bertolino
L'annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Annamaria** con **Paolo, Chiara, Cristiana; Guglielmo** con **Grazia**, parenti tutti. Funerali lunedì 17 corrente ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Casalborgone**, 16 febbraio 1992.

Piergiorgio e Roberto Mola e famiglie sono vicini a Giulia nel ricordo del carissimo
Gino Ameglio
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

E' cristianamente mancata
Gianna Fusina Protto
La ricordano con amore **Emanuela e Giancarlo, Piero e Maria, Eugenia e Gianni, Anna e Nicola, Monica e Fiorenzo**; la sorella **Miranda**, i nipoti: **Paolo** con **Antonella Anna e Lucia, Maria** con **Sandro, Guido, Stefano, Maurizio, Giacomo, Francesca, Lucia, Enrico, Mauro, Elena, Davide, Lella, Vittoria, Beatrice**, parenti tutti. Grazie a Chicca. Funerali a Dogliani 18 febbr. ore 15,30. Santo Rosario 17 febbr. ore 19, parrocchia Santa Agnese. Offerte a Faro via Cavour 31 Torino.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

Kristine, Anna ed Elisabetta sono vicine con tanto affetto a Monica e a tutta la famiglia.

Raffaele, Mario e Nino Carlone partecipano con i loro congiunti al dolore di Anna, Nicola e familiari per la scomparsa della cara **GIANNA**.

ANNIVERSARI

1991 — 1992
Faggiano Lorenzina ved. Vaira
Ricordandoti sempre.

1966 — 1992
Giuseppina Riposio ved. Gally
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

1973 — 1992
cav. Mario Tartara
Ti ricordiamo sempre.

Alla periferia di Roma, per una fuga di gas all'ultimo piano

La casa esplode, un morto

Quattro feriti gravi fra le macerie

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un uomo ha perso la vita e quattro persone, fra le quali una bambina di un anno, sono rimaste gravemente ferite in seguito ad un'esplosione che ieri mattina ha sventrato uno stabile di quattro piani nel popolare quartiere di Primavalle, alla periferia settentrionale della città.

L'esplosione, la più violenta che si ricordi nella capitale da dieci anni, ha scosso l'intero quartiere. Erano circa le 10,30. Alla gente richiamata dal boato in via Gianina Milli la scena è apparsa subito quella di un disastro. Vetri tutt'intorno, fumo, grida, invocazioni d'aiuto. Nelle vie adiacenti molte auto erano ricoperte dai calcinacci, con danni più o meno gravi. L'ultimo piano, quello in cui era avvenuta l'esplosione, sembrava bombardato: i quattro appartamenti erano completamente distrutti. Ma anche i tre piani inferiori apparivano molto danneggiati, mentre le strutture portanti erano compromesse. Tutti gli appartamenti presentavano i segni della violenza: la fortissima onda d'urto aveva spazzato via porte e finestre, infrangendo i vetri anche nei palazzi vicini. Chi aveva potuto farlo si era precipitato per le scale. Altri, dai piani più bassi, erano saltati in strada per sfuggire a un evento dall'origine e dalla portata ancora sconosciute.

Un'immagine di via Milli a Roma dopo lo scoppio che ha devastato una palazzina di cinque piani causando la morte di una persona

Dalle macerie i Vigili del Fuoco, accorsi con alcune autobotti e con un elicottero, hanno estratto il corpo di Armando Bigiarelli, 58 anni, l'amministratore del condominio. Pochi minuti prima la moglie e una nipotina erano uscite per una passeggiata. L'altra figlia Donatella di 31 anni e la nipotina Chiara di un anno, che erano in casa con lui, hanno riportato numerose ferite. La piccola è stata subito ricoverata al Policlinico Gemelli, dove le sono state riscontrate una frattura cranica e contusioni varie; per la madre le ferite sono invece risultate lievi.

In stato di choc, il corpo ricoperto da gravi ustioni, è stata trovata Anna Maria Calvo, 77 anni, l'inquilina dell'appartamento accanto, quello in cui è avvenuta l'esplosione. Ricoverata al San Filippo Neri, è in terapia con prognosi riservata. Lievi ustioni a una gamba ha invece riportato Paolo Busso, 42 anni, che era salito all'ultimo piano per portare soccorso.

I danni sono subito apparsi molto rilevanti. Tutto lo stabile è stato evacuato, fra la disperazione dei superstiti. «Dopo una vita di sacrifici per comprare una casa è tremendo scoprire all'improvviso di non averla più - ha detto singhiozzando una donna con gli abiti ancora coperti di polvere. - Siamo tutta gente semplice. Ora che sarà di noi? Dove andremo a stare?»

Sulla causa dell'esplosione è stata aperta un'inchiesta. I Vigili del Fuoco, come ha detto il comandante Guido Chiucini, propendono per la fuga di gas, innescata poi dalle scintille di un elettrodomestico. Secondo le prime indagini sembra che la signora Calvo abbia dimenticato una pentola sul fornello acceso e che il liquido tracimato per la bollitura abbia spento la fiamma. Il gas avrebbe così invaso l'appartamento, fino a quando una scintilla elettrica proveniente dal motore del frigorifero l'avrebbe fatto esplodere.

Il mozzo chiederà di essere ascoltato dagli inquirenti, ma non ricorda scoppi a bordo

«Giudice, mi creda: nessuna bomba»

Moby Prince, il superstite smentisce il magistrato

NAPOLI. «Uno scoppio? No, non ho sentito niente prima dell'urto con quell'altra maledetta nave. Lasciatemi in pace, voglio dimenticare, lasciatemi in pace...». Chiuso nella sua casa a Ercolano, Alessio Bertrand vive come in un incubo. Non riesce a liberarsi del ricordo di quel traghetto, il «Moby Prince», arroventato dal fuoco che ha carbonizzato 140 persone.

E' l'unico superstite della sciagura di Livorno, e vorrebbe tornare a vivere un'esistenza normale, ma sembra non ne abbia la forza. Quei morti gli pesano sulle spalle come macigni, quasi fosse una colpa l'essere sopravvissuto.

Era mozzo su quel traghetto, e forse soltanto lui potrebbe contribuire a chiarire il mistero della «Moby Prince»: fu una bomba oppure no a provocare il disastro? Quando sarà interrogato dal magistrato, il marinaio difficilmente aggiungerà elementi nuovi rispetto alle dichiarazioni già rese subito dopo la sciagura. Quella sera non sentì nulla, neppure un sobbalzo dell'imbarcazione. Insomma, non si accorse di alcun evento improvviso, qualcosa che, come risulterebbe invece dagli sviluppi dell'inchiesta, avrebbe potuto far deviare la rotta della nave scaraventandola contro la «Agip Abruzzo».

«Mio figlio dice che non ci fu un'esplosione. Basta con questa storia, Alessio ha soltanto bisogno di un po' di quiete», dice la madre del marinaio. Protegge il figlio da tutto ciò che possa fargli rivivere quei terribili momenti.

Ieri si era diffusa la voce che l'unico superstite dell'incendio che ha distrutto il traghetto della «Navarma» potrebbe essere ascoltato oggi dalla commissione ministeriale chiamata a rispondere ad un importante quesito: fu davvero collocata una bomba nel vano dell'elica del Moby Prince?

L'avvocato Daniele Perna, che tutela gli interessi di Alessio Bertrand, smentisce: «Al momento non c'è alcuna convocazione ufficiale. In ogni caso, è nostro interesse essere ascoltati al più presto perché questa brutta storia sia chiarita una volta per tutte. I familiari dei passeggeri che hanno perso la vita nell'incendio attendono giustizia». Per il legale, l'ipotesi della bomba è tutt'altro che fondata: «Non c'è nulla che accrediti questa pista - dice - non riesco neanche a capire come si possa essere certi che la Moby Prince fu oggetto di un attentato: le perizie dei tecnici dell'Enea saranno consegnate soltanto il 26 febbraio».

Con l'avvocato Perna è d'accordo il professor Nicola Petronzi, perito di parte per conto di Alessio Bertrand: «Che ci sia stata un'esplosione è possibile - spiega -. Resta da dimostrare che questa sia stata provocata da un ordigno. E inoltre il nesso tra l'eventuale scoppio e la successiva collisione resta tutto da verificare». [f. mil.]

LA NATO

Il satellite non ha visto

VERONA. Una secca smentita: dopo le notizie che presunte foto della tragedia del traghetto «Moby Prince» sarebbero state scattate da satelliti geostazionari della Nato e sarebbero custodite al comando Ftase (Forze terrestri alleate del Sud Europa) a Verona, il comandante della Ftase, gen. Lucio Innecco, ha dichiarato che «la congettura è totalmente priva di fondamento. Il comando Ftase non è in possesso di alcuna immagine o documentazione sulla tragedia del "Moby Prince". Il comando Ftase - ha poi rilevato - non è dotato di alcun satellite: dispone soltanto di ponti radio, avendo infatti compiti esclusivamente terrestri». Della presenza di satelliti Nato sopra Livorno la sera della tragedia si era detto convinto l'avvocato Franco De Leo, che assiste parte dei familiari. [Ansa]

Sentenza-terremoto

Alla Siae arriverà un commissario

ROMA. La Siae, la società cui obbligatoriamente devono essere iscritti gli autori delle opere dell'ingegno, subisce dopo 46 anni una radicale trasformazione. Il Codacons, organismo di difesa dei consumatori, sottolinea che «una clamorosa sentenza della sesta sezione del Consiglio di Stato ha praticamente distrutto l'attuale assetto della società nella quale entro pochi giorni tutti i dirigenti dovranno fare le valigie per lasciare il posto ad un commissario straordinario». In sostanza, spiega il Codacons, la sentenza ha cancellato la distinzione tra soci e iscritti che attribuiva solo ai primi tutti i diritti e benefici. A seguito di questa sentenza - conclude il Codacons - gli attuali organi di gestione sono divenuti illegittimi e nei prossimi giorni verrà designato dalla presidenza del Consiglio un commissario straordinario. [Agi]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Ac1!, T:f2; 2. Rg1, e il Nero si è arreso, dato che a 2. Tc2; segue 3. Ag8, Rh8; 4. Ab3. Il forte torneo «Investbanka» è stato vinto da Gelfand con mezzo punto sul rinato Gata Kamski e sull'inglese Nunn.

MATEMATICAMENTE
Ci vogliono 2 figurine di serie B. Chiamando A, B e C il valore delle figurine di serie A, B e C, dalle quote di scambio descritte si ricava che 3A = 4B + 3C e che 2B = A + C. Sostituendo la seconda uguaglianza nella prima e semplificando si ottiene che A = 5C da cui poi si ricava che B = 3C. Per equilibrare 16 figurine di C, oltre a 2 figurine di A che ne pareggiano 10, ce ne vogliono dunque anche 2 di B che pareggiano le altre 6.

DAMA
La partita è continuata con la semplice 18-22; e il Bianco ha abbandonato. Notare che dall'inizio della partita sono state giocate appena diciannove mosse! Se ora 2) 29x7, 20x27, restando con due pezzi in più; e se 2) 29x27, 20x38, 3) 32x23, 31x41; 4) 43x32, 41-46; con facile vittoria per il Nero.

ORIENTALE TA AILANTO M
BOTTARGA BUSALLA ARAGON
IDEA IA CARILLON RESINA
CIR MORMORANTE DAI IATI
E AE EPICA NR N C CIA
MORGAGNI CRI EPIROTA D
VETTADITALIA SCIMITARRE
ANTIFONARIO OPERADARTE
GUIDONOVELLODAPOLENTA L
A CENERE LINOTIPISTA SI
NEO O IRTO D ORISTANE M
TC P A DON ALLERTA DEI
EOLO BOEMIA OA OI ELENA

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Divisore (8 punti); Schiallo (8 punti); Benzina (7 punti); Pagaiata (8 punti); Sopruso (7 punti); Vitello (7 punti); Mostarda (8 punti); Liquidi (7 punti); Candela (7 punti).

In verticale, dalla prima alla nona colonna: Sottili (8 punti); Domande (7 punti); Ombrelli (8 punti); Anziano (7 punti); Scoppio (7 punti); Nimbali (7 punti); Sgherri (7 punti); Fantare (7 punti); Salassi (7 punti). Totale = 132.

REBUS (5,6)
F in toga - U dio = FINTO GAUDIO.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V N B G.

PAROLIERE
9 lettere: mantecare, radamente; 8 lettere: adamante, perdente; 7 lettere: ardente, cadente, carente, camarne, entrare, manteca, mercare, merlato, perdere, radente, redente; 6 lettere: aerare, amante, antera, antere, ardere, arente, cadere, carema, carena, cerare, celera, creare, eterna, lacera, mentre, radere, recare; 5 lettere: amena, arena, carda, cardo, carne, carte, cerea, certe, cetra, cetre, clade, clare, crema, crena, crete, dente, ederna, edera, edere, elnea, ladre, madre, mante, mente, merce, merla, padre, persa, reame, sacre, santa, sarde, serte, terna, terno. Totale 67 parole.

Valanga sulle montagne di Ceresole Reale, nel Torinese, causata da una bufera di vento

Terrore a tremila metri per 8 sciatori

Una donna dispersa sotto la neve

TORINO. Tragedia ieri pomeriggio sulle montagne del gruppo delle Aiguille Rouse, a Ceresole Reale, in provincia di Torino. Una donna di Quarona Sesia, provincia di Vercelli, è ancora dispersa sotto una valanga staccatasi da un costone a quota 2900 metri. La massa di neve ha travolto altre sette persone, tutte portate in salvo. Stanno bene: solo due giovani con sintomi di congelamento sono stati ricoverati in ospedale. I medici li hanno giudicati guaribili in pochi giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14 sotto Punta del Carro, una delle vette più ambite dalle decine di sci alpinisti che nei fine settimana salgono nel parco nazionale del Gran Paradiso. Immacolata Giannattasio, 44 anni, operaia in un maglificio di Quarona stava salendo verso la cima, attraversando in diagonale un piccolo tratto ghiacciato. «Eravamo partiti in quindici. A metà salita ci siamo divisi in due gruppi. Mancava poco alla vetta quando abbiamo visto staccarsi l'enorme massa di neve» racconta Laura Gilodi di Borgosesia.

Un boato sordo ha coperto le grida di allarme lanciate del gruppo che si trovava poche centinaia di metri più a valle. Poi la valanga si è abbattuta sul gruppo di otto alpinisti seppellendoli sotto uno spesso strato di neve. «Siamo subito corsi verso di loro. Quando siamo arrivati c'era già qualcuno che cercava di uscire da solo» racconta ancora la donna. Sette di loro sono stati subito estratti dalla neve. Soltanto di Immacolata Giannattasio non si sono più trovate tracce.

L'allarme è scattato quasi subito: Pietro Parato, uno del gruppo, con la radio portatile ha lanciato l'allarme. Un radioamatore di Milano lo ha immediatamente captato e girato ai carabinieri. Pochi minuti e la notizia è arrivata anche a Ceresole.

Captato a Milano da un radioamatore l'Sos dei compagni della cordata

Salvati dagli amici sette escursionisti

Il gruppo arrivava dal Vercellese

Il comandante della squadra di soccorso alpino Guido Blanchetti è stato allertato dall'elisoccorso della Regione che ha dirottato in zona l'elicottero di Savigliano. La squadra del soccorso alpino di Ceresole è partita verso la Cima del Carro pochi minuti prima delle 15. Anche l'elicottero dell'Elinucleo dei carabinieri di Volpiano è subito decollato. Purtroppo la bufera di neve ed il vento hanno impedito ai velivoli di raggiungere e perlustrare la zona.

«Abbiamo fatto tutto da soli - racconta Martino Moretti, 45 anni, marito della vittima - poi quando è cominciato a scendere il buio abbiamo abbandonato le ricerche e siamo scesi verso valle».

A metà strada hanno incrociato le squadre partite da Ceresole, i carabinieri del nucleo cinofili e quelli delle stazioni di Locana e Pont, che li hanno medicati e trasportati a valle. Per due fratelli di Varallo Sesia, Fabrizio e Elena Scoccini di 20 e 25 anni, è stato necessario il ricovero in ospedale. «Se la caveranno senza gravi conseguenze. Saranno dimessi tra un paio di giorni» assicurano i medici del pronto soccorso di Cuorgnè.

Alpinisti esperti, erano arrivati a Ceresole ieri mattina all'alba.

Uno dei giovani sciatori travolti dalla slavina sulle montagne di Ceresole Reale arriva in ospedale

La salita verso la Punta del Carro è cominciata verso le 9 partendo dalla zona dei Chiapili di Sopra. Un'ascensione suggestiva di quattro ore, durante le quali bisogna superare un dislivello di quasi 1600 metri, in gran parte con gli sci ai piedi.

La guida del gruppo era Martino Moretti, il marito della donna ancora dispersa, che ha aiutato tutti a superare le parti più difficili. Poi prima dell'ultimo tratto, quello più rischioso, li ha fatti dividere, in modo da poterli seguire tutti con attenzione. Quando ormai erano a meno di trecento metri sotto la vetta è accaduto l'imprevedibile.

Sulle cause della digrazia non ci sono dubbi. L'ha provocata il vento che ha formato accumuli di neve farinosa sulla parte alta del costone. «La temperatura decisamente alta impedisce alla neve già ghiacciata e a quella portata dalla tormenta di legarsi tra di loro» dice Franco Rolando, una delle guide alpine più note della Valle Orco.

Intanto a Ceresole, nel municipio trasformato nella sede operativa dei soccorsi, è stato approntato un piano per cercare di recuperare la salma di Immacolata Giannattasio. Questa mattina le squadre risaliranno la vallata mentre l'elicottero controllerà dall'alto ogni movimento. E' previsto anche l'arrivo di un gruppo di cani da valanga dei carabinieri: «Se non ci saranno inconvenienti meteorologici in giornata la troveremo certamente» commenta ancora Franco Rolando. La tragedia di ieri è la prima che avviene nella zona: «In estate abbiamo avuto parecchi problemi con gli alpinisti - dicono in Comune a Ceresole - ma in inverno non era mai capitato nulla di simile».

Ludovico Poletto

SIRACUSA

Odissea per 3 pescatori

SIRACUSA. Tre diportisti catanesi, i fratelli Salvatore e Sebastiano Loiacono e Salvatore Luca, venuti a pescare nel Ragusano sono stati salvati dall'equipaggio di una nave mentre erano impossibilitati a raggiungere la riva per una avaria al motore del loro battello. Giunti in auto a Donnalucata su un gommone si erano dedicati alla pesca al bolantino senza troppo allontanarsi dalla costa e con condizioni del mare ottimali. Ad un tratto si è alzato vento, il mare si è fatto minaccioso ed il motore di bordo non ha voluto saperne di avviarsi. I tre hanno cominciato a segnalare con razzi la situazione di pericolo e solo al terzo tentativo sono stati avvistati e soccorsi dalla nave «Hachi» delle Bahamas che li ha riportati a terra. [Ansa]

Roma, in clinica

Ricoverata Madre Teresa

ROMA. Madre Teresa di Calcutta è ricoverata nella clinica «Salvator Mundi» di Roma; i medici, tuttavia, hanno smentito che sia grave. Madre Teresa, premio Nobel per la pace nel 1979, era stata dimessa in gennaio da una clinica di La Jolla, in California, dopo tre settimane di cure per una polmonite e per problemi al cuore.

Secondo un quotidiano di Calcutta, The Statesman, la settimana scorsa madre Teresa sarebbe stata colta da infarto. La notizia viene però smentita. Il dottor Maurizio Elia, medico di guardia della «Salvator Mundi», ha detto che le condizioni della paziente sono «in netto miglioramento anche se la fase di convalescenza prosegue sotto sorveglianza». Secondo Elia, madre Teresa «potrebbe essere dimessa anche prima di due settimane il che non vuol dire che possa intraprendere nuovi viaggi come desidererebbe».

Durante questo ultimo soggiorno in Italia madre Teresa è stata già ricoverata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma per accertamenti e cure, sempre seguita dal suo medico, Antonio Bilotta, che la segue da anni.

I medici della «Salvator Mundi» smentendo, almeno nei tempi, il giornale di Calcutta, sostengono che madre Teresa nelle ultime settimane non è stata colta da infarto. Fu viceversa la broncopolmonite acuta, che la colse negli Stati Uniti, che «sviluppò un episodio di insufficienza cardiocircolatoria acuta (ischemia miocardica)»; solo successivamente è stata portata in Italia. Il personale della clinica riferisce che «madre Teresa riceve molte visite» e «non di rado anche il Santo Padre si informa sullo stato di salute della religiosa». [Agi]

Sono amiche delle vittime del «mostro», avrebbero indicato una pista agli inquirenti

Sanremo, altre 3 donne nel terrore

Si sospetta anche una bella di notte
Possibile la vendetta per rivalità

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Cathy, Monica, Rosy: tre possibili bersagli del mostro che ha già ucciso due volte. Sono le amiche di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, barbaramente assassinate secondo un rituale orripilante: in entrambi i casi l'omicida s'è accanito sui corpi delle vittime sfregiandoli con un coltellaccio e fracassando anche mobili e suppellettili dei loro alloggi. Che cosa c'è all'origine di questa furia omicida? Secondo gli inquirenti la follia, un raptus improvviso che ha trasformato un uomo qualunque in una belva sanguinaria, oppure la vendetta. Ipotesi agghiacciante quest'ultima: un rancore sordo, covato forse per anni, sfociato in questo epilogo sanguinoso. Ipotesi avvalorata, sembra, dalle confidenze fatte alla polizia da Cathy. Monica e Rosy, le tre amiche che adesso vivono nel terrore.

Grazie alle loro rivelazioni, gli inquirenti starebbero seguendo una pista ben precisa, «che non è detto sia quella giusta» precisano, cercando un uomo che «in anni lontani» avrebbe avuto dei contatti con le vittime e le loro amiche. O con una di queste cinque donne. Almeno è quanto si riesce faticosamente a ricostruire in base a mezze parole e allusioni. L'unica cosa certa è che le tre donne sono state interrogate a lungo e che alle loro rivelazioni viene data molta importanza. «Come a molte altre cose», aggiungono in questura. Cathie, una francese che vive a Bordighera, e Monica, che lavora come massaggiatrice in un albergo di Sanremo, avevano rapporti con le vittime: si frequentavano, andavano sovente a ballare al «Morgana Due», una sala sul lungomare frequentata da gente tranquilla, di mezza età, dove si accompagnavano, sembra, con amici occasionali.

Con un lavoro paziente si cerca adesso di dare un volto e un nome a questi «amici»: l'omicida era sicuramente conosciuto dalle vittime che l'hanno fatto entrare in casa senza timore. Questo è, sinora, l'unico dato certo: l'assassino godeva della fiducia delle due donne che non erano solite ricevere persone sconosciute. In entrambi i casi la furia omicida si è scatenata mentre il carnefice e la vittima si trovavano in camera da letto: una furia che non si è placata neppure quando le donne sono crollate esanimi sotto la violenza dei colpi ma si è scatenata contro i mobili rovesciati, le suppellettili fracassate, i quadri sfregiati e coltellate.

Perché tanta rabbia? L'assassino forse cercava qualcosa di compromettente, qualcosa cui annetteva un'importanza per lui vitale e ha sfogato la sua ira impotente fracassando tutto quello che trovava. Oppure ha agito in preda a un raptus che l'ha portato a distruggere con cieco furore tutto quello che gli capitava fra le mani?

Domande senza risposte ma che danno vita a un ventaglio di ipotesi. Prima fra tutte quella che il «mostro» sia un maniaco, un uomo normale all'apparenza, in cui è scattata all'improvviso la molla della follia omicida; anche su questa pista si muovono gli investigatori. E in mezzo a tutto questo marasma c'è anche chi, sottovoce, avanza il sospetto che l'assassino possa essere una donna, una rivale che ha voluto vendicare un'offesa, un torto subito.

Nel mondo delle «belle di notte» di cui le vittime, in un modo o nell'altro, facevano parte, si colgono sussurri e confidenze. Si dice che Annie De Sitter fosse malvista perché «dura e violenta». In un'intervista rilasciata meno di un anno fa a un nostro cronista, la donna aveva detto di essere «stanca di fare questa vita» e aveva denunciato «il grande business che si muove intorno alla prostituzione» che, sempre secondo la De Sitter, sarebbe «gestito da tre o quattro anziane prostitute». Anche questa è una pista. Come tante altre.

Tre donne vivono nel terrore, guardate a vista dai poliziotti. A Sanremo non si parla d'altro, ma la vita continua: ieri c'è stato il Corso Fiorito di Carnevale. Tutta la città era assiepata sul lungomare per assistere alla sfilata dei carri. Cathy, Monica e Rosy sono rimaste barricate in casa.

Francesco Fornari

Wanda Rovatti, 53 anni prima vittima del «mostro»

Annie De Sitter, 49 anni seconda vittima dei delitti di San Valentino che fanno tremare Sanremo

Un giallo venuto dal mare

Varazze, ripescato il cadavere di una bella ragazza assassinata

VARAZZE. E' stata uccisa, o è morta nelle braccia di qualcuno che ha voluto disfarsi del suo cadavere e ha fatto di tutto per impedirne, o almeno ritardarne l'identificazione. Infatti la vittima, una donna bellissima, 30-35 anni, lunghi capelli neri, non aveva monili, anelli e neppure l'orologio da polso. Il suo corpo è stato trovato in mare, poco dopo mezzogiorno di ieri, un miglio al largo del promontorio dei Piani d'Invrea, la zona residenziale più esclusiva di Varazze.

La donna era vestita in modo sportivo, ma molto elegantemente: giubbotto e scarpe senza tacco in pelle, di marca, calzamaglia scura e maglietta bianca, una sciarpa scozzese al collo con la quale potrebbe essere stata soffocata prima di essere gettata in acqua. Il referto medico parla di «morte precedente l'annegamento».

Per il medico legale, Fausto Borghini, soltanto l'autopsia potrà chiarire le cause della morte. E' stata già disposta, per oggi, dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi. Da essa gli inquirenti si aspettano uno squarcio di luce su questo «giallo» che potrebbe essere maturato nei quartieri alti di Varazze, dei centri vicini oppure, non lo si può escludere, anche a bordo di uno yacht.

Sul cadavere della donna il medico legale non ha trovato segni di ferite né ematomi. I vigili del fuoco, che ne hanno recuperato il corpo, hanno però notato ecchimosi sulle labbra. Forse chi l'ha gettata in mare le ha premuto le mani sulla bocca per impedirle di invocare aiuto. Oppure potrebbe essere stata imbavagliata con la sciarpa per trasportarla fino alla scogliera che va dai Piani d'Invrea a Cogoleto senza correre il rischio che richiamasse l'attenzione di qualcuno.

Secondo il medico legale la vittima era in mare da una decina di ore. Il delitto, quindi, è avvenuto nella tarda notte di sabato, o nelle prime ore di ieri.

Il ritrovamento del cadavere è stato casuale. Antonio D'Indice, addetto alla rimozione delle boe disposte per una regata velica svoltasi nella mattinata, lo ha visto affiorare; lo hanno recuperato carabinieri e vigili del fuoco. I militari hanno poi battuto palmo a palmo chilometri di spiaggia e tutto il promontorio dei Piani d'Invrea alla ricerca, inutile, della borsetta o di altri oggetti appartenenti alla donna. L'unico indizio che potrebbe aiutare gli inquirenti è una ferita al ginocchio sinistro della giovane donna, cicatrizzata da poco. Indagini difficili; prima di tutto occorrerà identificare la vittima.

Bruno Balbo

PROCESSO DI MILWAUKEE

La sconfitta del cannibale

MILWAUKEE. Jeffrey Dahmer, il cannibale di Milwaukee, ascolta la sentenza della giuria che lo riconosce sano di mente e lo rinvia a giudizio per l'omicidio di diciassette persone. La decisione è maturata dopo un'interminabile camera di consiglio: soltanto per due dei dodici giurati Dahmer, reo confesso, è un pazzo. Ora rischia la condanna a quindici ergastoli.

Esplosa nella sede della neonata associazione di S. Agata Militello

Bomba contro l'antiracket

L'attentato compiuto poche ore prima dell'assemblea dei commercianti
Il presidente: «Andremo ugualmente al processo contro i taglieggiatori»

MESSINA
NOSTRO SERVIZIO

Una bomba al plastico, comandata a distanza, è stata fatta scoppiare davanti al portone del museo dei Nebrodi a S. Agata di Militello dove ieri mattina è stata ufficializzata la nascita dell'associazione antiracket Acis. Un chiaro messaggio intimidatorio contro decine di commercianti che, sull'esempio dell'Acio di Capo d'Orlando, hanno deciso di seguire la strada della pubblica denuncia per combattere il racket. L'attentato è stato compiuto sabato notte alle tre. L'esplosivo è stato piazzato proprio all'ingresso dei locali del museo, a venti metri dalla caserma dei carabinieri. L'esplosione è stata violenta, il portone è andato interamente distrutto e alcune finestre sono rimaste danneggiate. Gli attentatori hanno usato un comando a distanza per fare esplodere l'ordigno. Nel cortiletto del museo i carabinieri hanno trovato un filo elettrico collegato con un detonatore posizionato a cento metri dal luogo dell'attentato. «Un lavoro preparato nei minimi particolari - dicono gli inquirenti -, chi ha piazzato l'esplosivo dev'essere pratico in fatto di bombe». Sembrano esserci pochi dubbi sul fatto che a compiere un atto del genere sia stata la mafia. Il giorno scelto per lanciare il messaggio non è casuale. Chi ha agito sapeva bene che ieri mattina, con un convegno dal titolo significativo «Emergenza racket per una cultura antimafia», sarebbe stata tenuta a battesimo l'Acis, l'associazione antiracket dei commercianti di S. Agata di Militello. Il convegno in programma si è svolto regolarmente nonostante l'attentato. Il clima era comprensibilmente teso. «Dopo quello che è successo, non possiamo fare finta di niente» afferma Gaetano Zuccarello, presidente dell'associazione. «Il segnale è inequivocabile: qualcuno vuole bloccare la nostra iniziativa. Giustamente non ci lasceremo intimorire da fatti del genere, non ci tireremo indietro da quanto già programmato. Adesso cerchiamo di serrare le file e organizzare un'assemblea straordinaria degli associati. Vorrei anzi che da tutta la Sicilia giungessero ancora più consensi a quanto stiamo facendo. Di fronte a questi atti intimidatori solo uniti possiamo battere la mafia».

L'organizzazione antiracket di S. Agata di Militello ha raccolto già centinaia di adesioni, tra i primi a sostenere l'iniziativa è stato lo scrittore Vincenzo Consolo, originario di S. Agata. L'Acis è la seconda associazione antiracket in Sicilia dopo quella fondata dai commercianti orlandini.

Proprio sulla scia della rivolta sociale di Capo d'Orlando, i commercianti dell'Acis hanno deciso di costituirsi parte civile al processo contro il clan Marotta, che gestisce nella zona il racket delle estorsioni. Il presidente della Regione siciliana, Vincenzo Leanza, ha voluto esprimere personalmente solidarietà ai soci dell'Acis partecipando ai lavori del convegno.

Nicola Savoca

IN **BREVE**

Attentato alla villa di un sindaco

BERGAMO. Attentato la notte scorsa, con una carica di esplosivo, contro la casa del sindaco di Gandino, in Valle Seriana nel Bergamasco, il paese dov'è nata la Lega lombarda: la carica ha fatto saltare la porta esterna della villa di Elena Pasini, 66 anni, dc, che da quattro anni capeggia una giunta con il pds. Ingenti i danni, ma né la donna, né il marito né gli altri famigliari sono rimasti feriti. [a. p.]

Cassazione-scandalo Altri otto arresti

ROMA. Sarebbero almeno altre otto le persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta su presunti casi di corruzione nel massimario civile della Corte di Cassazione, per i quali, nei mesi scorsi, erano state già arrestate tre persone, una a Torino e due a Roma. Sei sono pregiudicati per reati comuni, due impiegati amministrativi degli uffici giudiziari. I nuovi ordini di cattura seguono quelli emessi, tra dicembre e gennaio, nei confronti dell'impiegato della Cassazione Maurizio Toso, di un pregiudicato romano, Nevio Basaglia, che avrebbe pagato 20 milioni per ottenere il ritardo della sua pratica processuale.

Caserta, Fatima assisterà un'anziana

CASERTA. «Lasciatemi stare. Non ne voglio più sapere». Fatima Yusuf, la somala che il 7 febbraio partorì sulla statale domitiana, ha così risposto a chi voleva conoscere le sue reazioni alle anticipazioni del servizio che alla vicenda dedica «Panorama», sostenendo che il parto avvenne nella clinica «Pinetagrande», e che la donna si sarebbe inventato tutto. Oggi Fatima lascia l'ospedale per andare a lavorare in una famiglia di Caserta: assisterà un'anziana. [Ansa]

Cosmetica e animali Stop agli esperimenti

STRASBURGO. Tra due anni non si potranno più sperimentare i cosmetici sugli animali. Il Parlamento europeo ha preso, a stragrande maggioranza, questa decisione modificando una direttiva del '91 che consentiva ancora questa pratica unitamente a quella di sperimentare, sempre sugli animali, la capacità di offesa delle armi. Nel frattempo, i fabbricanti che ancora ricorrono a questi metodi sadici, dovranno specificarlo sulle confezioni.

Postina ciclista lavora di domenica

PADOVA. Sa solo usare la bici e allora una donna postino ha deciso di lavorare anche di pomeriggio e, per una volta, di domenica per smaltire tutta la corrispondenza. Adriana Zennaro, 41 anni, di Tessera (Venezia), in servizio a Trebaseleghe (Padova), deve consegnare tra i 400 e i 600 pezzi al giorno su un percorso di 23 chilometri. «Per la corrispondenza non consegnata in giornata, la direzione provinciale mi ha spedito una diffida e vuole deferirmi alla Corte dei conti: per questo ho deciso di lavorare anche il pomeriggio e la domenica». [Ansa]

IL TEMPO

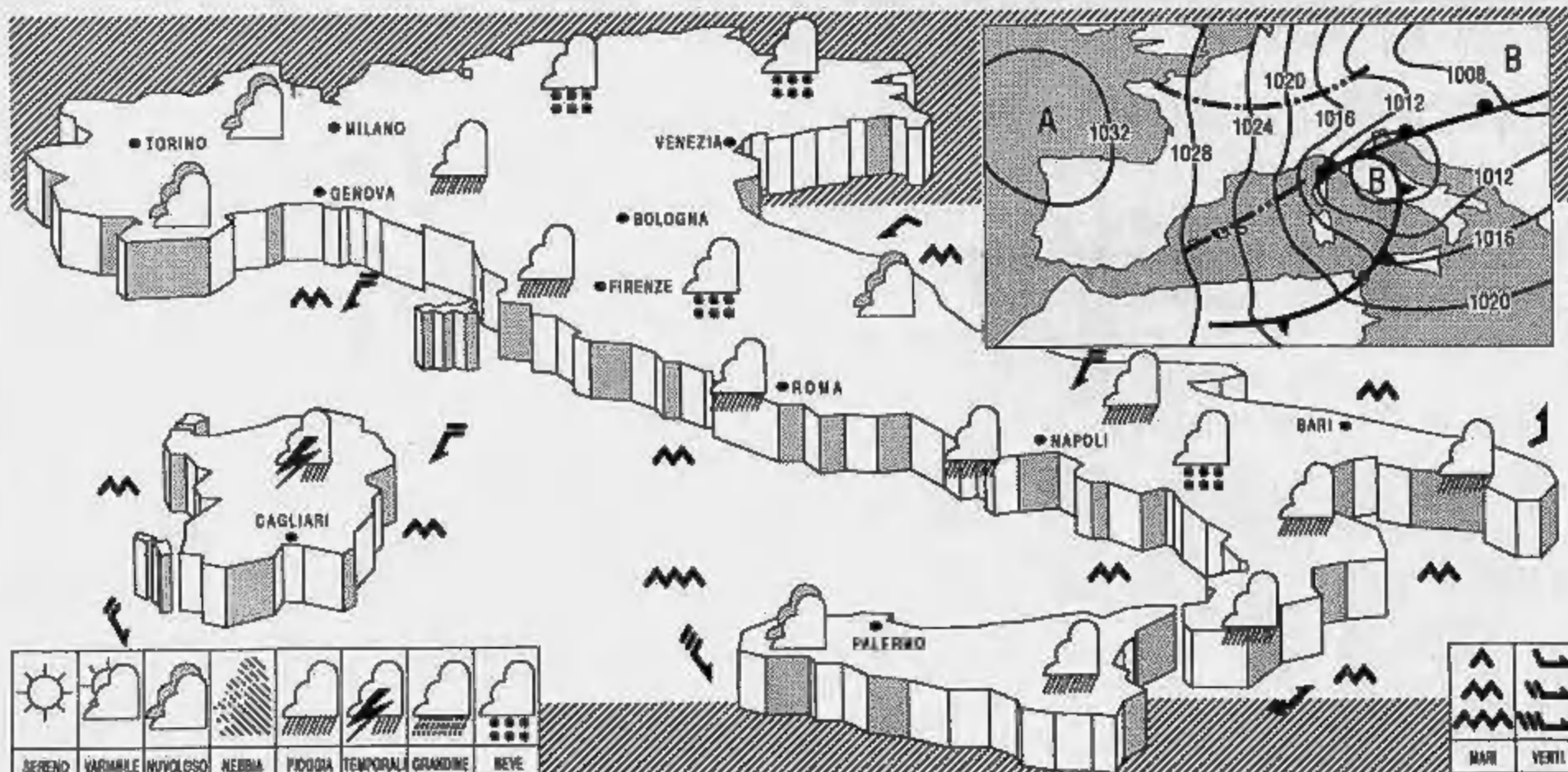
Inverno alla riscossa

Dopo una settimana di tempo incerto, ma con connotati più primaverili che invernali, si inverte la tendenza. Torna ad affacciarsi sull'Europa l'alta pressione atlantica e con essa cambia la circolazione atmosferica. Non più correnti di aria temperata umida di matrice atlantica ma di aria fredda continentale. Il fronte di irruzione dell'aria fredda è a ridosso dell'arco alpino, pronto a portarsi sulla penisola. L'impatto tra i due tipi di massa d'aria avverrà nel corso della giornata odierna e da questo scaturirà un'ondata di maltempo, la cui parte più attiva verrà ad interessare le regioni orientali della penisola dove appunto si avranno delle piogge e delle nevicate sui monti. Non si esclude tuttavia che degli annuvolamenti irregolari possano verificarsi anche sulle regioni occidentali, ma qui le piogge saranno del tutto occasionali e comunque la maggiore probabilità si concentrerà sul versante tirrenico centro meridionale. Rinforzeranno i venti settentrionali e la temperatura diminuirà ovunque in maniera più vistosa nei valori notturni. Per la giornata di domani gli annuvolamenti e le precipitazioni insisteranno sulle regioni centrali e meridionali adriatiche mentre su tutte le altre prevarranno le schiarite.

Domani sarà una giornata scarsamente nuvolosa mentre almeno le temperature diurne cominceranno ad avvertire l'arrivo di aria più mite. Sulle zone padane venete torneranno delle nebbie in banchi. Entro le giornate di giovedì e venerdì l'aria temperata umida atlantica riuscirà a raggiungere la Sardegna, le regioni nord occidentali, la Toscana e nel peggiore dei casi anche il Lazio.

Con queste premesse il fine settimana non si annuncia troppo favorevole. Ad esclusione delle regioni settentrionali dove la nuvolosità non arriverà a nascondere il sole, su tutte le altre regioni peninsulari ed insulari si avranno annuvolamenti più o meno intensi e piogge.

Marcello Loffredi

I NOSTRI [illegible]

Il deficit (per ora) non affonda il Bot

ACCANTO alla sua rubrica che leggo sempre con molto interesse (e notevo[illegible] batticuore, soprattutto quando riguarda i titoli di Stato), [illegible] (3 febbraio), ho trovato un articolino [illegible] più interessante, che ho letto con raccapriccio e che le [illegible] questa mia», scrive, da Torino, la signora C. P. (che firma, ma mi prega [illegible] dimenticare il suo nome), inviandomi un ritaglio de «La Stampa», in cui si riassume, sotto il titolo «Effetto-elezioni, Leggi per 81 mila miliardi», un'inchiesta de «Il Sole-24 Ore» sulle leggi approvate dal Parlamento dall'inizio del 1992 ai primi di febbraio. La lettrice continua: «Dopo questo tragico inizio d'anno come potrà mai finire questo 1992? Anno bisesto, anno funesto. Cadono le braccia di fronte a queste notizie, altro che la sua illimitata e serena fiducia nelle finanze di questo nostro spensierato Stato». A questo punto, cara signora, mi permetta d'interromperla per chiarire la mia posizione nei confronti [illegible] finanze pubbliche. Quella che la lettrice definisce «illimitata e [illegible] fiducia», basandosi su [illegible] quali mie affermazioni, [illegible] è altro, in realtà, che un atteggiamento assunto senza pregiudizi, partiti presi, luoghi comuni e via dicendo, ma sulla base di situazioni concrete, accordi a livello internazionale tra ministri finanziari e Governatori di Banche centrali, conti pubblici e loro tendenze. Se dall'esame, [illegible], e a scadenze precise, di tutti questi fatti, mi è scaturita e si è via via rafforzata la convinzione [illegible] non vi sarà in Italia [illegible] «consolidamento», sotto qualsiasi forma, dei titoli dello Stato, questa convinzione non la si può definire «illimitata e serena fiducia» nelle finanze del nostro Stato, un'espressione che finisce per far assumere ai due aggettivi e al sostantivo [illegible] significato ben preciso, che [illegible] credo necessario, però, «precisare», e che, inutile dirlo, [illegible]uto. La [illegible] C. P. conclude la sua lettera esclamando: «Ci sarà mai, in mezzo ai 57 milioni di italiani, una persona capace e "onesta", [illegible] a [illegible] le sorti di questa nostra economia disastrata? Eppure il ministro Carli è grandissimo competente, come mai [illegible] riesce a imporsi sui suoi generosi e spensierati colleghi?». Sulla competenza [illegible] ministro Carli, ritengo, sono [illegible] d'accordo. L'unanimità incomincia a venir meno quando si discute [illegible] questa competenza sia condizione, oltre che necessaria, anche sufficiente per raddrizzare le sorti, non tanto di un'economia disastrata (fino a un certo punto), quanto quelle d'una finanza pubblica in gravi, anche se non insuperabili, difficoltà. I pareri, poi, variano in tutte le direzioni quando dal [illegible] petente Carli» si passa ai suoi «generosi e spensierati colleghi», definizione, quest'ultima, che si può approvare o respingere, ma che prima richiede una precisazione. Ci sono ministeri della spesa, ministeri dell'entrata e un ministero, il Tesoro, che deve controllare, e spesso decidere, come, quando e fino a [illegible] punto le entrate vanno distribuite tra i diversi rivoli della spesa. Non è detto che i responsabili di quest'ultima, solo perché, per quanto li riguarda, sempre di spese si tratta, siano «generosi e spensierati». Anche perché, in definitiva, la responsabilità sono sempre collegiali, di tutto il governo, il quale [illegible] per mille prende ogni decisione riunendosi in «Consiglio». Senza dimenticare, poi, che in democrazia il «potere» è ben tripartito in legislativo, esecutivo e giudiziario. Lasciamo da parte quest'ultimo, ma, vogliamo, ogni tanto, ricordarci del Parlamento, e dei suoi componenti, responsabili, almeno quanto lo sono i ministri, delle finanze pubbliche e del loro andamento? Quelle leggi per 81 mila miliardi, di cui parlava «l'articolino» che tanto ha turbato, e non certo a torto, la nostra lettrice, vanno attribuite, nel bene e nel male, al potere legislativo, in ultima istanza, quanto meno. E, a questo proposito, inviterei la signora C. P. a non drammatizzare eccessivamen[illegible] spese del nostro Stato è passata, in cifre arrotondate (e per il 1991 da definire ufficial[illegible] da 620 mila miliardi nel 1989 a 695 mila nel '90 e a 760 mila nel '91, con aumenti, rispettivamente, del 12 e del 10 per cento circa. Sono cifre enormi, di fronte alle quali 81 mila miliardi non dovrebbero provocare raccapriccio, e tanto meno trasformare [illegible] gedia» questo inizio d'anno. In ogni caso, l'aumento di spese del 10 per cento da un [illegible] all'altro, durante il qua[illegible] c'è stata un'inflazione superiore al 6 per cento, non sarebbe [illegible] tragico [illegible] per sé, se non fossero i servizi pubblici, scadenti per qualità e quantità, a renderlo tale. Di fronte al basso livello, quasi da Terzo Mondo, di molti di questi servizi, le assicuro, cara signora, che nutro un'illimitata e tutt'altro che serena sfiducia, e faccio quanto mi è possibile per non «servirmene». Ed è per questi servizi, per un loro adeguamento a un livello europeo (di tipo franco-[illegible] inglese o tedesco), che mi sento di condividere il suo grido d'angoscia.

Mario Salvatorelli

Salvati mille posti di lavoro, resta sul tappeto il nodo del «polo informatico»

Olivetti, la vittoria di Marini

Crema chiude entro la fine del '92 Nel Sud 180 in cassa «a rotazione»

[illegible] lavoro importante e difficile, ma che è servito a difendere mille posti di lavoro» è il commento a caldo del ministro del Lavoro, Franco [illegible], ieri mattina dopo la firma dell'intesa tra la delegazione dei metalmeccanici e quella di De Benedetti, che archivia la vertenza Olivetti. L'immancabile toscano fra i denti, sorride soddisfatto: è il secondo [illegible]ultato positivo messo a segno in meno di una settimana, [illegible]oledì la Pirelli e ieri l'Olivetti dopo un serrate finale di tre giorni e tre notti senza interruzione, con momenti di tensione e contrasto [illegible] (anche all'interno del sindacato) che potevano portare a una rottura. Problemi [illegible] a potrebbero esplodere nelle assemblee [illegible] fabbrica che Fim, Fiom, Uilm si apprestano a convocare, ma intanto ha prevalso la «pace [illegible] Marini».

Ma vediamo i punti dell'intesa che conclude un negoziato incominciato l'8 gennaio [illegible] Ivrea. I lavoratori «di troppo» accertati sono 1500: [illegible] questi, mille pas[illegible] negli uffici della pubblica amministrazione del Centro-Nord, mentre per gli altri (320 al Nord e 180 al Sud) [illegible] ricorrerà a forme [illegible] mobilità contrattata, tra le quali le dimissioni incentivate; lo stabilimento [illegible] Crema (650 addetti) cesserà l'attività produttiva gradualmente entro il '92; a Crema verrà costituito un consorzio, a maggioranza pubblica, con una partecipazione del 15% dell'Olivetti; a Marcianise (Caserta) si trasferiranno circa 500 dipendenti attualmente occupati nell'impianto di Pozzuoli (Napoli), dove sorgerà un «polo tecnologico» che permetterà [illegible] assumere, nel '92, [illegible] giovani laureati e 50 borsisti; verrà rafforzato il sistema di relazioni [illegible] con la costituzione sperimentale di tre [illegible]missioni miste (azienda-sindacati), con competenza sui temi della formazione, della qualità e delle pari opportunità.

Olivetti e sindacati, per tagliare il numero delle eccedenze, hanno utilizzato alcune riduzione generalizzate dell'orario di lavoro. Dal 2 marzo i 1500 lavoratori in esubero potranno essere messi in cassa integrazione (l'[illegible]da ha già avviato le procedure): 1320 degli stabilimento del Nord in «cassa straordinaria» a zero [illegible] 180 del Sud in «cassa» a rotazione.

Per la creazione del consorzio a Crema (il 23 febbraio incontro al ministero con la Regione Lombardia), De Benedetti metterà a disposizione gli edifici dove sorge lo stabilimento, il centro di calcolo e di formazione. [illegible] 650 dipendenti (sistemi di videoscrittura, macchine [illegible] scrivere elettroniche, stampanti, assemblaggio delle piastre) 150 si trasferiranno a San Bernardo; 300 nella pubblica amministrazione; 50 dovrebbero essere [illegible] consorzio; per 150 si ricorrerà [illegible] mobilità contrattata (dimissioni incentivate o passaggio ad altre aziende). Sono in programma tre incontri tra [illegible] parti (a giugno, settembre e dicembre) per verificare la progressiva realizzazione del consorzio. Prima dell'ultima verifica dovrebbero essere ancora in fabbrica 200 dipendenti. I sindacati hanno confermato che «il proprio consenso [illegible] trasferimento delle attività produttive [illegible] Crema resta legato al positivo esito delle verifiche». Tra maggio e il febbraio del '93, circa 500 dipendenti attualmente occupati a Pozzuoli passeranno a [illegible]cianise. Ad essi verrà corrisposta una indennità [illegible] tantum» di 400 mila lire, insieme ad un anticipo sul trattamento di fine rappo[illegible] (la liquidazione) di 400 mila lire, e un'indennità mensile collegata all'eventuale maggiore distanza dalla propria residenza al nuovo posto di lavoro. «Un accordo di qualità - ha commentato Arona, leader della delegazione aziendale - [illegible] all'azienda [illegible] affrontare i [illegible] problemi che l'industria informatica mondiale sta attraversando. Tutte le parti si [illegible] impegnate a fondo. E' un'intesa che conferma la tradizione di civiltà dei rapporti industriali dell'Olivetti». Sul tappeto resta ora il «polo informatico nazionale», e la palla ritorna al ministro Bodrato.

Francesco [illegible]

TUTTI I TAGLI DEL GRUPPO

OLIVETTI OFFICE	[Crema]	[illegible]
SCARMAGNO		[illegible]
DIVISIONE COMM. ITALIA	[Sedi varie]	[illegible]
IVREA		100
NORD ELETTRONICA	[Altare]	100
MODINFORM	[Marcianise]	[illegible]
SAN BERNARDO		[illegible]
OLIVETTI SANYO Industr.	[illegible]	[illegible]
AROS SUD	[Cecchina]	37
[illegible]	[Cavaglià]	31
MICROFUSIONE ITALIA	[San Maurizio]	30
OLIVETTI Telecom.	[Pozzuoli]	30
TECNOST-MAEL	[Ivrea]	25
TREZZANO SUL NAVIGLIO		11
MANIFATTURA Valle dell'Orco	[Sparone]	11
DIASPRONSUD	[Pozzuoli]	[illegible]
[illegible]		7
PISA Sett. Industr.		4
C.S. ITALIA	[Verarla]	4
OLIVETTI Prod. Industr.	[Ivrea San Bernardo]	4
MILANO Sett. Industr.		3

E per Carlo ora è vietato sbagliare

De Benedetti può esser contento. Aveva chiesto, in tempi rapidi, garanzie per il futuro dell'Olivetti e, in attesa del polo, [illegible] ha ottenute. Lo Stato si è impegnato a investire quattrini nell'informatica, adeguando la domanda pubblica si [illegible] Francia e [illegible]nia, che garantiscono l'ossigeno a Bull e Siemens.

La Regione Lombardia si accinge a creare nell'area di Crema un [illegible] pilota sul tipo di quello che, da Monaco, governa l'agricoltura bavarese. In Germania funziona, in Italia vedremo. I sindacati, ancora una volta, hanno dimostrato comprensione e non era facile: s'ammaina la bandiera Olivetti da Crema, cala ancora l'occupazione al Nord. Ma la posta in gioco era troppo alta per battaglie di principio.

De Benedetti può esser soddisfatto. E' vero che a nessun governo piace avviarsi al voto con una vertenza di questo calibro aperta, [illegible] è altrettanto vero che sull'Olivetti si sono agitate passioni e pressioni incredibili, che hanno coinvolto persino il Quirinale. [illegible] merito delle parti, e di Marini in particolare, aver condotto in porto un'operazione di politica industriale (di questo si trattava, non di una semplice vertenza), in un clima del genere.

Ora, insomma, si può lavorare. E la palla torna a De Benedetti. Altre intese [illegible] quella sancita ieri al ministero del Lavoro non saranno in futuro più possibili. O l'Olivetti recupera, [illegible] (con De Benedetti) ha fatto a[illegible] Anni Settanta, oppure l'ex area forte dell'informatica si trasformerà [illegible] cimitero industriale. Ci vogliono scelte giuste, capitali e un impegno costante dei vertici, senza distrazioni. In più, la capacità di collaborare con l'impresa pubblica. Non è facile, ma De Benedetti (e il Paese) [illegible] possono fallire.

Ugo Bertone

Vecchi e nuovi amici per il successore di Leopoldo alla prima prova del fuoco

La Borsa dà il voto a Tronchetti

Al via l'aumento (519 miliardi) della Pirelli spa

MILANO. Gli esami, per Marco Tronchetti Provera, non si fanno attendere. Già stamane in Borsa il [illegible] vertice della Pirelli dovrà affrontare la reazione [illegible] Piazza Affari, [illegible] dal gruppo di piazzale Cadorna a sottoscrivere l'aumento di capitale (519 miliardi) destinato a ridare ossigeno [illegible] società dopo la batosta Continental.

La Pirelli, a dire il vero, non è la sola a [illegible] l'appoggio del mercato che, tra l'altro, non è [illegible] in condizioni brillanti. Anche la Santavaleria di Gianni Varasi e la Fimpar [illegible] Age [illegible] bussano alle casse della Borsa (in tutto per poco meno di 190 miliardi) ma è inutile dire che i riflettori saranno tutti per la Pirelli. [illegible] Tronchetti Provera, assieme ai maggiori poteri di Vincenzo Sozzani, dovrebbe riscuotere il gradimento del mercato. Innanzitutto perché i due, da [illegible] i veri gestori della finanza Pirelli, sono stati i più fieri oppositori dell'avventura Continental. L'epoca degli assalti, generosi ma rischiosi, sulle piazze internazionali, insomma, dovrebbe esser conclusa. Inoltre perché alla guida della Camfin, Tronchetti Provera si è sempre dimostrato molto attento alle esigenze del mercato.

Infine, soprattutto, la coppia gode della fiducia di Mediobanca ovvero del maggior azionista singolo, e di riflesso di alcuni partners di spicco, tipo Salvatore Ligresti (forte del 6,03% in Pirelli e C.). Ma al nuovo vertice non mancherà nemmeno l'appoggio [illegible] Jody Vender, [illegible] sempre tra i più vicini al gruppo, e della Cir di [illegible] De Benedetti pronta a esercitare i suoi diritti di opzione.

L'aumento, del resto, parte con un paracadute convincente: Pirellina e Sip, già ricapitalizzate, garantiscono [illegible] sottoscrizione del 56% a [illegible] e, per giunta, l'operazione è garantita [illegible] un consorzio guidato ovviamente da[illegible] che [illegible] assicura [illegible] piena sottoscrizione. Ma la risposta [illegible] mercato è comunque determinante per valutare la fiducia nelle possibilità di ripresa del grup[illegible]

I quattrini raccolti, infatti, servono a portare mezzi freschi nelle casse della società industriale che già ha ricevuto un'iniezione da 1500 miliardi da un finanziamento ponte (sostituti[illegible] e non aggiuntivo [illegible] debito) da Mediobanca, per la metà dell'importo, e dal Credito Italiano (si tratta in questo caso di una linea di credito irrevocabile a tre anni). E questi capitali sono necessari per tentare il riequilibrio del comparto pneumatici, con interventi sugli impianti europei e Usa. Una medicina amara, che comporta la riduzione dell'organico [illegible] 3270 unità. [r. e. s.]

BATTAGLIA PERRIER

Parigi: siamo neutrali

PARIGI. Il ministero francese [illegible] Finanze, dopo l'assenso dato [illegible] varo dell'opa [illegible] su Perrier, prende le distanze dalla battaglia. Si precisa, infatti, che la decisione è solo un atto amministrativo e «non pregiudica tutti i contenziosi giudiziari, [illegible] l'esito dell'opa, né le procedure in materia di concorrenza». Il ministero ha precisato che l'assenso non era necessario per consentire a Ifint di lanciare la propria opa su Exor (casa-madre di Perrier), poiché si tratta di un gruppo di un Paese Cee. Domani intanto il tribunale di Nimes dovrà decidere sul ricorso Nestlé, che ha chiesto il congelamento delle azioni detenute da Exor e dalla Société Générale. Secondo l'accusa le due società hanno superato nel '90 il 33% di Perrier, e avrebbero dovuto lanciare una opa, in base [illegible] legge del 1989. Exor e la Société Générale affermano che il superamento di questa soglia risale al 1987.

I NOMI E GLI [illegible]

Monti vale un Tesoro e Rossi turba i sonni di Berlusconi

A Milano, l'uomo più corteggiato del momento è Mario Monti. Repubblicani e democristiani se lo contendono come candidato. Nelle file pri, c'è pronto il collegio senatoriale di Giovanni Spadolini (ormai senatore a vita), sicuro al cento per cento. La dc, consapevole di non poterlo annoverare nelle sue file, è addirittura arrivata a offrirgli un seggio da «indipendente», con uno strappo alla regola che [illegible] dice lunga sui suoi timori.

Non basta. Nello sfondo brilla per Monti un traguardo ben più importante: la successione a Guido Carli come ministro del Tesoro. E' questa la carta sulla quale puntano i due partiti per far [illegible] sul riluttante rettore [illegible] Bocconi. Il quale, nel caso accettasse, dovrebbe lasciare l'insegna[illegible] non la [illegible] università. Potrebbe infatti re[illegible] rettore, essendo questa [illegible] carica amministrativa e compatibile.

Mario Monti al Senato

Giovanni Spadolini

Fino ad oggi, il cinquantu[illegible] Monti ha detto «no». Ma il dilemma resta. Essendo per[illegible] onesta e scrupolosa, che crede nelle battaglie che da anni conduce contro la finanza allegra, non può [illegible] chiedersi [illegible] in questo momento difficile, non debba [illegible] di umiltà, accettando il fardello del risanamento dei conti pubblici.

Su questa strada lo spingono tutti: industriali e banchieri, amici e politici, da Giorgio La Malfa a Guido Carli. La pres[illegible]one è fortissima, ce lo possiamo immaginare insonne. Riuscirà a negarsi?

L'abbinata Mario Monti - Mario Segni alla guida delle liste nel capoluogo lombardo appare [illegible] duo invincibile. E' la risposta «buona» del Nord che il Nord caldeggia, sostenuta dall'establishment ma anche da quelle folle di elettori amareggiati che non [illegible] a che [illegible] votarsi. Una bomba in grado di sbaragliare i concorrenti, poiché Monti ha quella competenza economica che a Segni manca. Indispensabile perché, lo si voglia o no, sarà l'economia la [illegible]lla polare dei prossimi governi.

Ieri Luigi Baruffi, responsabile organizzativo ed elettorale della dc, di fede andreottiana, ha proposto [illegible]mente la candidatura Segni per Milano, come «freno all'apatia [illegible] salotti e [illegible] sottoscala salottiero», e [illegible] sfida a Umberto Bossi, il vero spauracchio meneghino dello [illegible] crociato.

Mario Segni l'anti-salotto

Sergio Pininfarina

Per sostenere la dc a Milano, oggi arriva Giulio Andreotti che, dopo aver inviato qualche messaggio alla presentazione del libro su Mattioli, la sera sarà al Principe Savoia al «Bu[illegible] dinner» dell'Aip, per affrontare un altro tema che l'appassiona: i contributi innovativi della Centesimus Annus al capitalismo e all'impresa, nell'era post-socialismo reale. Con lui dialogheranno Dionigi Tettamanzi, segretario generale della Cei, Giuseppe De Rita, Sergio Pininfarina e Ennio Presutti.

L'attesa negli ambienti imprenditoriali è forte: dopo la lettera-ramanzina ai vertici Enichem, dopo il discorso [illegible]amaro di Ferrara, quali specchietti farà baluginare il divino Giulio? E chi sceglierà per il controcanto? A Ferrara è toc[illegible] Sernia, rappresentante dc nell'Eni, spingersi più avanti, dicendo che per i due gruppi guidati da Gabriele Cagliari e Giuseppe Garofano è tempo di accordo.

In attesa che scocchi l'ora [illegible] chimica, i padroni di Montedison vanno in Francia a fare pubbli[illegible] relazioni. Carlo Sama [illegible] la moglie Alessandra e il cognato Arturo Ferruzzi stasera sono a Parigi, a cena dal presidente della Beghin, Jean Marc Vernes (grande amico e socio di Raul). Domani pomeriggio, infatti, si inaugura al Grand Palais la mostra di Toulouse Lautrec sponsorizzata da Beghin e Ferruzzi. Madrina dell'evento madame Vernes.

Antonio Sernia fame di polo

Arturo Ferruzzi

Alessandra Ferruzzi

A Parigi, un altro italiano sta giocando una partita grossa. E' Silvio Berlusconi che ha deciso di ritornarvi in forze e segue la partita La Cinq senza lasciare nulla di intentato. Dopo i socialisti di Mitterrand, re Silvio sta portando dalla sua i gollisti.

Giovedì scorso, a sorpresa, il suo fiduciario della tv in Francia, Angelo Codignoni, si è presentato nei corridoi del Senato francese per una vigorosa [illegible] di lobby, accompagnato dal gollista Charles Pasqua. Insieme, Codignoni e Pasqua hanno annunciato la nascita di Sem, società mista nel cui azionariato sono rappresentati enti territoriali francesi e partner privati, che avrà in portafoglio il [illegible] di La Cinq. Destinata, secondo i piani, a divenire una rete [illegible] forti interessi nelle contrade della [illegible]. Mentre Silvio schizza palinsesti, [illegible] Confalonieri imbusta documenti da inviare al garante dell'editoria Giuseppe Santaniello, che deve esaminare la pratica riguardante l'eventuale ruolo «distorsi[illegible]» del gruppo Fininvest in campo pubblicitario. Confalonieri deve battere un agguerrito tecnico: Guido Rossi nel ruolo del pubblico accusatore.

Valeria Sacchi

Fedele Confalonieri

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

I risultati [illegible] un'indagine sulla competitività condotta dall'Unione Industriale tra le aziende associate

Caso Torino [illegible] questione industriale

Il nocciolo dei problemi industriali del Paese rimane il divario crescente oneri e prezzi. La deindustrializzazione è frutto innanzitutto di un sistema di alti costi. Le aziende cercano di reagire anche sul piano della qualità e del servizio al prodotto.

Bruno Rambaudi

Esiste, oggi, nel Paese una «questione industriale», che tocca in modo speciale Torino, dove il settore, compreso il Terziario direttamente collegato, pesa per [illegible] 50-60%, coinvolgendo oltre 300.000 persone occupate.

L'industria italiana è stretta in un gioco di fattori negativi, congiunturali e, soprattutto strutturali. Il nocciolo del problema rimane quello della competitività, dovuto al crescente divario costi e prezzi.

Secondo la Banca d'Italia, nel 1991, i prezzi dei prodotti sono aumentati del 2,5%, contro un aumento del 7,2% nei costi di produzione. Un divario di 4,7 punti percentuali, mentre, appena due anni fa, era [illegible] 0,2 punti. Per le imprese esportatrici, che a Torino sono più di un terzo del totale, la caduta dei margini [illegible] stata ancora maggiore, dal momento che i prezzi all'esportazione [illegible] cresciuti solo del 2%.

I nodi da affrontare sono largamente noti e ormai scontati: inflazione; deficit pubblico, costo del lavoro, inefficienza dei servizi.

Di fronte a questi fattori strutturali, le imprese, in [illegible] fase di difficile congiuntura sul piano congiunturale, hanno attuato strategie dirette a contenere i costi, attraverso il blocco [illegible] turnover, l'abbandono di produzioni marginali [illegible] competitive, l'esternalizzazione di fasi produttive, l'importazione di semilavorati, il decentramento produttivo in aree geografiche in via [illegible] sviluppo.

Strategie, che, [illegible] [illegible] un lato p[illegible] [illegible] sollievo ai bilanci delle aziende, dall'altro, [illegible] protratte [illegible] lungo, rischiano di determinare un progressivo impoverimento della base produttiva, soprattutto [illegible] il sistema politico-economico non è in grado di garantire condizioni minime, per ristabilire [illegible] [illegible]petitività delle aziende che rimangono e [illegible] quelle nuove, che possono nascere.

L'Italia, dove [illegible] settore industriale resta ancor oggi il vero motore dello sviluppo, non può rassegnarsi a questa prospettiva.

E' una prospettiva che [illegible] Francia sta cercando, in tutti i modi, [illegible] evitare, per non parlare [illegible] Germania [illegible] Giappone, che [illegible] sempre puntano sul traino industriale.

Non può rassegnarsi chi ci governerà.

Il sistema produttivo, infatti, da solo può trovare soltanto risposte parziali, che, comunque e nonostante tutto, cerca di dare.

E' quanto risulta da una [illegible] te indagine sulla competitività effettuata dall'Unione Industriale di Torino [illegible] le aziende associate.

Accanto [illegible] centralità [illegible] problema dei costi, emerge la volontà di reazione delle imprese. Richieste di valutare la loro posizione rispetto ai concorrenti esteri, il [illegible] delle oltre 500 aziende intervistate si è dichiarato fortemente penalizzato sul piano dei costi; solo il 16% ritiene [illegible] godere di [illegible] situazione favorevole. Le situazioni [illegible] svantaggio crescono con la dimensione aziendale [illegible] raggiungono il massimo nelle imprese con più di 260 dipendenti, dove solo [illegible] azienda [illegible] 10 ritiene di produrre a costi competitivi.

A fronte di queste difficoltà, le imprese forniscono indicazioni [illegible] grande interesse circa le [illegible] sfide [illegible] competitività: qualità del prodotto e del servizio, efficienza, produttività, flessibilità [illegible] adattabilità alle esigenze della domanda.

Richieste [illegible] esprimersi anche su questi fattori, infatti, oltre il 70% delle imprese non si ritiene penalizzato sul piano della qualità. Di queste, più della metà si reputa in condizioni di vantaggio. Situazioni favorevoli si riscontrano anche sul piano del servizio, della personalizzazione ed immagine del prodotto, dove i giudizi positivi interessano oltre l'80% delle aziende, con punte superiori nelle imprese di maggiori di[illegible]

All'«ordine del giorno» [illegible] no[illegible] Paese - chiamato, oggi, alle elezioni - vi è, dunque, una «questione industriale», di cui il «caso Torino» [illegible] l'espressione più emblematica.

Una questione, rispetto alla quale le riforme istituzionali dovranno cercare di dare risposta, accanto alle altre gravi emergenze.

Ma non solo di riforme istituzionali [illegible] tratta. Si tratta, in primo luogo, di intraprendere scelte politiche, che vedano forze economiche, politiche [illegible] sociali ritrovarsi nella strategia [illegible] rafforzare il [illegible] industriale, assumendo coerenti decisioni per quanto riguarda la finanza pubblica, la ricerca, l'istruzione, le infrastrutture.

INDUSTRIA TORINESE
TASSO UTILIZZO CAPACITA' PRODUTTIVA (%)

	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	[illegible]	90/1	90/2	91/1	91/2	91/3	91/4
MEDIA	65,8	67,2	70,4	72,5	74,7	75,7	76,9	77,2	76,6	75,8	73,6	74,7	73,9	71,2
METALMECCANICI	65,2	66,3	69,3	71,5	74,5	75,6	77,7	77,8	77,1	74,0	71,1	71,0	70,8	68,6

Convegni [illegible]

■ **«Il bilancio di esercizio [illegible] la IV Direttiva CEE».** Destinato ai direttori e responsabili amministrativi, il corso, organizzato dall'AMMA, [illegible] svolgerà il 17 [illegible] 18 febbraio (tel. 57.18.305-257).

■ **«Programma F.A.P. 1992».** Si segnala che mercoledì [illegible] **febbraio** presso [illegible] Scuola Camerana inizieranno i corsi di lettura disegno/controllo numerico/saldatura/P.L.C./CAD. Per ulteriori informazioni telefonare al 57.18.257.

■ **«Dichiarazione annuale IVA».** Corso AMMA destinato ai responsabili amministrativi per fornire un quadro completo sulla dichiarazione IVA relativa al 1991 (tel. 57.18.372).

■ **«Cassa Integrazione Guadagni e Mobilità».** Corso AMMA destinato ai responsabili del personale per illustrare operativamente la normativa in materia. [illegible] **e 21 febbraio** (tel. 57.18.372).

■ **«Incontro sulla gestione dei circoli».** Le crescenti esigenze dell'associazionismo di sport e tempo libero, che trova nelle strutture circolistiche il luogo più significativo, richiedono oggi risposte puntuali e qualificate.
A tale scopo lo C.S.A.In. (Centri Sportivi Aziendali Industriali) ha organizzato [illegible] incontro presso [illegible] Centro Congressi dell'Unione per **sabato 22 febbraio** (ore 9). Ingresso libero previa adesione telefonica al 55.31.34.

■ **«Il marketing degli acquisti».** Corso [illegible] destinato ai direttori di piccole/medie aziende, responsabili acquisti e uffici tecnici. **Lunedì 24 febbraio** (tel. 57.18.372).

■ **«La carta stampata: futuro nero, rosa [illegible] rosa-nero?»** Per la serie: «Interviste ai protagonisti dei Media», [illegible] Club Comunicazione d'Impresa ha organizzato un incontro con Eduardo Giliberti, Amministratore Delegato della Rizzoli-Corriere della Sera Pubblicità. **Martedì [illegible] febbraio** [illegible] 18 sala 200. Prenotazione obbligatoria al 57.18.438.

■ **«Strategie e prospettive di acquisto».** Corso AMMA per affrontare l'accresciuta incidenza dell'acquisto sul [illegible] del prodotto e l'evoluzione delle aziende in rapporto ai problemi [illegible] gestione delle scorte. **Martedì 25 febbraio** (tel. 57.18.372).

■ **«Accertamento, verifiche e riscossione».** La giornata di studio PF3 si prefigge di fornire [illegible] quadro aggiornato sulla disciplina relativa all'accerta[illegible] alle verifiche ed al contenzioso anche in conseguenza delle recenti modifiche introdotte dalla Finanziaria per il 1992. **Mercoledì [illegible] febbraio** (tel. 57.18.426).

■ **«Efficacia [illegible] efficienza: come rendere la propria azienda [illegible] vulnerabile ai momenti di crisi attraverso una [illegible] produttività degli impiegati».** Corso PF3 indetto per **venerdì 28 febbraio.** La docenza [illegible] affidata [illegible] Riccardo Varvelli, docente al Politecnico (tel. 57.18.426).

■ **«Metodi [illegible] "problem solving" per il [illegible] della qualità».** L'obiettivo di questo [illegible] PF3 è di fornire schemi razionali di approccio [illegible] problemi aziendali per identificarne e rimuoverne le cause nell'ottica della Qualità Totale. **3-6 e 10 marzo** (tel. 57.18.426).

■ **«Informazioni economico finanziarie per una corretta gestione delle funzioni operative».** Allo scopo di individuare le principali informazioni di carattere [illegible] finanziario il PF3 organizza un corso che si svolgerà mercoledì [illegible] marzo (tel. 57.18.426).

[illegible]

[illegible] PRODUTTIVI RIVOLI

Entro il [illegible] febbraio scade [illegible] termine per la presentazione [illegible] domande [illegible] partecipazione per la realizzazione [illegible] [illegible] a servizi.

Il Consorzio Insediamenti Produttivi di Rivoli (C.I.P.R.), che associa [illegible] piccole e medie imprese, ha lo scopo [illegible] promuovere, in base ad una apposita convenzione con il Comune di Rivoli, la realizzazione delle aree a servizi previste dal Piano Insediamenti Produttivi di Rivoli (strumento urbanistico appro[illegible] [illegible] delibera del Consiglio Comunale n. 143 del 24-03-1983, nella zona industriale di Cascine Vica, tra Corso Allamano e Via Acqui).

Il Consorzio invita Imprese, Enti o Associazioni interessate a presentare al C.I.P.R. (c/o S. & T. - Via Matteo Pescatore, 2 - 10124 TORINO) domanda [illegible] partecipazione alla preselezione, entro [illegible] [illegible] febbraio 1992.

La domanda dovrà essere corredata da una relazione, che illustri le caratteristiche del servizio che si intende realizzare.

A titolo puramente esemplificativo il C.I.P.R. esprime il proprio interesse per i seguenti servizi:
- servizi di ristorazione (mensa, bar, paninoteca, ecc.)
- servizi espositivi e ricreativi (struttura polivalente, albergo con sale convegni, ristorante ecc.)
- servizi [illegible]rgetici ed ecologici
- servizi per l'automobile e per i mezzi di trasporto industriale (carrozzerie, officine di riparazione, parcheggi custoditi, ecc.)
- servizi alla persona
- servizi sportivi.

Saranno presi in considerazione anche servizi diversi, eventualmente proposti dagli interessati.

L'assegnazione delle aree avrà luogo tramite convenzionamento con il Comune [illegible] Rivoli; i costi dell'area [illegible] della edificazione sono a totale carico degli operatori.

Le aree da assegnare ammontano a mq 70.000 circa.

Ogni altra notizia [illegible] informazione potrà essere richiesta alla segreteria del C.I.P.R. (c/o S. & T. - Via Matteo Pescatore, [illegible] - 10124 TORINO - Tel. 812.67.30 - Fax 87.81.23).

[illegible] Presidente C.I.P.R.
arch. Valdemaro Nigra

IL [illegible]

Il corso è organizzato [illegible] Club Dirigenti Vendite & Marketing [illegible] dal PF3 dell'Unione Industriale

OBIETTIVI
- fornire un inquadramento sistematico e coerente delle numerose attività di marketing
- discutere esperienze concrete [illegible] protagonisti che hanno vissuto e vivono complesse realtà di marketing

DESTINATARI
- [illegible] quadri aziendali che vogliono confrontare le proprie esperienze con quelle di colleghi e relatori

RELATORI ED ARGOMENTI

Giovanni Bocchino - Consulente Marketing ***«Le componenti del marketing mix»***

Giorgina Gallo - Direttore Marketing GARNIER L'OREAL ***«La gestione prodotto ed i Product Managers»***

Domenico Pugliese - Amm. PERFORMANCE ***«Come si determinano i prezzi di vendita»***

Sergio [illegible]si - V. Direttore Marketing Italia FIAT AUTO, già Direttore Marketing GERVAIS DANONE ***«Case History sui prodotti di largo [illegible]mo»***

Massimo Chimenti - Direttore Vendite SEAT ***«L'organizzazione di una forza vendita»***

Marcello Versino - Amm. PERFORMANCE ***«Come si gestisce [illegible] trattativa di vendita»***

Gianluigi Montresor - Direttore Commerciale LA STAMPA ***«Case History sul marketing di [illegible] grande quotidiano»***

Giovanni Bocchino - Consulente Marketing ***«Logistica della Distribuzione»***

Federico Boario - Consulente Marketing ***«La moderna distribuzione dei beni di largo consumo»***

Carlo Caligaris - Promozione FIAT AUTO ***«La promozione su forze vendita e clienti»***

Ugo Pero - Titolare Agenzia FEELING ***«La Pubblicità e le Pubbliche Relazioni»***

Carlo Lasagni - Direttore Marketing L'OREAL ITALIA ***«Marketing Information: il Sistema Informativo di Marketing»***

Carlo Lasagni - Direttore Marketing L'OREAL ITALIA ***«Ricerche di Marketing»***

Piercarlo Cargnel - Logistics Bodybuilders Refurbishing Manager IVECO ***«Case History [illegible] beni d'investimento»***

Carlo Ghezzi - Segretario AIDIM - Assoc. Italiana Direct Marketing ***«Il Direct Marketing»***

Gianluigi Montresor - Direttore Commerciale LA STAMPA ***«L'uomo [illegible] marketing degli anni '90»***

Il corso si articola in 16 lezioni di 2 ore ciascuna (h 18-20) nei giorni: 3, 5, 10, 12, 17, 19, 24, 26, 31 marzo; 3, 7, 9, 14, 28, 30 aprile; 5 maggio '92.

Per informazioni, iscrizione e versamento delle quote tel. 011 5718.438/544.578.

INFORMATICA E TELEMATICA

Guida [illegible] ricerca [illegible] Fornitori

(I Fornitori citati in questa Guida sono iscritti alla Unione Industriale di Torino)

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1 [illegible] FORMATICA/ [illegible] E DI DIREZIONE
[illegible] SVILUPPO DI [illegible]
3 PRODOTTI SOFTWARE APPLICATIVI
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] PER [illegible]
[illegible] FORNITURA DI SISTEMI INTEGRATI HARDWARE/SOFTWARE
7 [illegible]
8 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
9 [illegible]
10 [illegible]
11 [illegible]
12 SERVIZI TELEMATICI

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
C.A. I-SCAI S.p.A. Largo Turati 49 TORINO [illegible]. 011 319.0122 - Fax 319.0126	●	●	●		[illegible]	[illegible]			●			
CCS s.r.l. Corso Unione Sovietica 115 TORINO Tel. 319.7070 - Fax 319.7397	●	●	●	●	●	●			●			
C & M s.r.l. Via Colli 12 TORINO Tel. 011 582.7968 - Fax [illegible]	[illegible]	[illegible]			[illegible]							
[illegible] s.r.l. Via Avellino 6 TORINO Tel. 011 484.018 - Fax 481.059	●	●		●		●			●			
CONSUL INFORMATICA sas Via Canova 12 TORINO Tel. 011 696.1111 - Fax 698.3939	[illegible]	[illegible]	[illegible]			[illegible]			[illegible]	●	●	●
EDP DATAF[illegible] s.r.l. Piazza Crimea [illegible] TORINO Tel. 011/660.4224 - Fax 660.4420	●	●	●		●	●			●	●	●	
FINSOFT i.s. S.R.L. C.so Svizzera 185 bis TORINO Tel. 011 761.535 - Fax 771.5495	●	●	●	●		●	●	●	●			
FO.CO.S [illegible] Via Millio 41 TORINO Tel. 011 337.784	●	●	●			●			●		●	
INFORMATICA S.p.A. Via Vassalli Eandi 2 TORINO Tel. 011 434.3666 - Fax 447.5320	●	●	●	●	●	●		●	●			●
INFOGEST s.r.l. C.so Re Umberto 10 TORINO [illegible]. 011 530.618 - Fax 532.198	●	●	●		●	●			●	●	●	●
IN.TE.S.A. s.p.a. Via Servais [illegible]25 TORINO Tel. 011 [illegible] - Fax 772.3341	[illegible]	●	●	●	●	●			[illegible]		[illegible]	[illegible]
ITALIAN COMPUTER CORPORATION Via Paolo Della Cella 66 - TORINO Tel. 011 226.1839 - Fax 220.1168	[illegible]	[illegible]	[illegible]			[illegible]			●			●
KERNEL s.p.a. Via Garessio 48/5-7 TORINO Tel. 011 696.0456 - Fax 696.1162	●	●	●		●	●	●	●	●			
LINEAR [illegible] s.r.l. V. Osasco 2 TORINO Tel. 011 332.766 - Fax 335.8371	●	●	●	●	●		●	●	●			
O[illegible]ON COMPUTERS srl Via Papacino 8 TORINO Tel. 011 562.40.16 - Fax 562.42.56	●	●	●		●	●	●		●			
POKER s.r.l. C.so Unione Sovietica 385 TORINO Tel. 011 [illegible] - Fax 619.9665		●	●		●	●	●		●	●	●	
[illegible] C.so Francia 233/A CASCINE VICA RIVOLI (To) [illegible] [illegible] 958.7222 - Fax 957.4117	●	●	●	●		[illegible]		●	●			
PUNTO COMPUTER s.r.l. Via Lamarmora 31 TORINO [illegible]. 011 565.971 - Fax [illegible]		●	●		●	●	●			●	●	●
RSI SISTE[illegible] srl Via Saluzzo 101 TORINO Tel. [illegible]1 650.2662 - Fax 650.9140	●	●	●		●	●			[illegible]	[illegible]		●
[illegible]PSIN [illegible] Via Millio [illegible] TORINO Tel. 011 334.015 - Fax 334.042		●		●							●	
SyFA-SYNTAX FACTORY AUTOMATION spa Via Vincenzo Vela 27/29 - TORINO 011 561.1888 - Fax 436.0679	[illegible]	[illegible]	[illegible]		●	●	●	●	●			
SOED CONSULT S.p.A. C. Matteotti 30 TORINO Tel. 544.106 - Fax 545.580	●	●	●	●	●	●		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	●
SOI INFOR[illegible]A srl Via F.lli Savio 3/B TORINO Tel. 011 562.3141 - Fax 533.612	[illegible]	[illegible]		●	●	●		[illegible]	[illegible]			
SOGES INFORMATICA s.r.l. Corso Filippo Turati 49 TORINO - Tel. 011 319.0633 Fax 011 319.0292	●	●	●			●		●	●			
TEAM 80 srl C.so Svizzera 185 TORINO Tel. 011 771.0365 - Fax 771.4647	●	●	●	●		●			●		[illegible]	[illegible]
[illegible] s.r.l. Via G. Giusti 3 TORINO Tel. 011 [illegible]	[illegible]	[illegible]		●	●				●		●	

Nuovi particolari sulle atrocità dell'occupazione nazista in Polonia

L'Olocausto in una bottiglia

Ecco il manoscritto scoperto per caso

LA tentazione di citare il *Manoscritto trovato* [illegible] *Saragozza* [illegible] forte. Ma soltanto perché anche questo è un manoscritto vergato da [illegible] polacco. Per il resto [illegible] tutto diverso. Quello fu composto in francese, da un nobiluomo, all'epoca dei lumi. Questo in yiddish, da un ebreo, nei momenti più bui d'Europa.

E poi qui il ritrovamento non è [illegible] artificio letterario. E' [illegible] manoscritto vero; murato in una scala [illegible] anni fa a Radom in Polonia: [illegible] per un caso fortuito. E' il racconto terribile delle persecuzioni naziste narrato dall'interno di una comunità ebraica polacca.

Le comunità annientate

Decifrato, tradotto in francese, il libro è stato pubblicato nelle settimane [illegible] [illegible] Parigi da Plon [illegible] il titolo *Le livre retrouvé*. Una storia incredibile, un libro bellissimo, un autore dalla straordinaria potenza: Simha Guterman.

Negli anni tremendi fra il '39 e il '42, quando la Polonia veniva [illegible] [illegible] ferro e fuoco dai nazisti, quando intere comunità ebraiche venivano annientate per rendere il Paese «Judenrein» (purificato dagli ebrei), quando sinistri convogli carichi di umanità sofferente viaggiavano verso i campi di sterminio e la vita di ciascuno valeva poco più di nulla, in quegli anni tremendi Simha Guterman, espulso con tutti gli altri ebrei del ghetto di Plock, fuggito [illegible] campo [illegible] concentramento di Soldau con la moglie e il figlio, nascosto su treni che viaggiavano di notte, riparato all'ombra [illegible] documenti falsi, sorretto da una *fede* incrollabile nella forza [illegible] ricordo, nel potere [illegible] libro, scriveva giorno per gior[illegible] [illegible] sua odissea.

In preda a un furore che gli imponeva di riempire con una grafia minuta lunghe strisce [illegible] carta, affidava ai caratteri ebraici, al paterno yiddish, la memoria di quella passione. Poi, prima [illegible] lasciare un rifugio ormai diventato insicuro, prima di percorrere una nuova tappa della terribile via crucis che lo avrebbe portato a morire combattente nella rivolta di Varsavia del '42, Simha Guterman infilava le strisce di carta in bottiglie che murava o celava in nascondigli sicuri. Mai però senza [illegible] prima chiamato a testimone il piccolo figlio Yakov di [illegible] anni: «Ricordati dei luoghi dove sono nascoste [illegible] bottiglie. Un giorno toccherà a te venire a cercarle e raccontare al mondo la [illegible] sofferenza».

Il destino ha voluto diversamente. Negli anni confusi del dopoguerra Yakov è emigrato in Israele senza adempiere al voto paterno. Il destino però [illegible] voluto anche che [illegible] di quelle bottiglie nel [illegible] finisse sotto i picconi di due muratori polacchi a Radom nella Polonia orientale. Conservato presso l'istituto storico ebraico [illegible] Varsavia, il manoscritto è passato al vaglio di Yakov Guterman che ha riconosciuto nel manoscritto non soltanto l'opera del padre ma i propri disegni [illegible] allora.

La storia raccontata da Simha Guterman? Quella terribile sempre uguale e sempre diversa dei milioni di ebrei immolati nei campi di sterminio.

Un giorno d'estate del '39. Una [illegible] quiete prima che si scateni il finimondo. E la narrazione non ha a[illegible] preso il suo ritmo che già [illegible] terrore, già i tedeschi hanno invaso il Paese e a migliaia i profughi si gettano oltre la Vistola convinti che al di [illegible] si siano attestati i russi portatori di salvezza. [illegible] i [illegible]vietici si sono spartiti la Polonia con i tedeschi diversamente [illegible] la linea di confine è più [illegible] Est sul Bug, e sulle rive di quel fiume le frontiere ormai sono chiuse.

Tutti ritornano sui loro passi [illegible] [illegible] Plock i tedeschi instaurano la loro legge: [illegible] ghetto, [illegible] lavoro forzato, i pestaggi e le uccisioni gratuite, lo «Judenrat», il consiglio ebraico dove i maggiorenti della comunità, descritti con una mano felicissima, diventano insieme vittime dei tedeschi e carnefici [illegible] propri simili.

«I [illegible] arrivano»

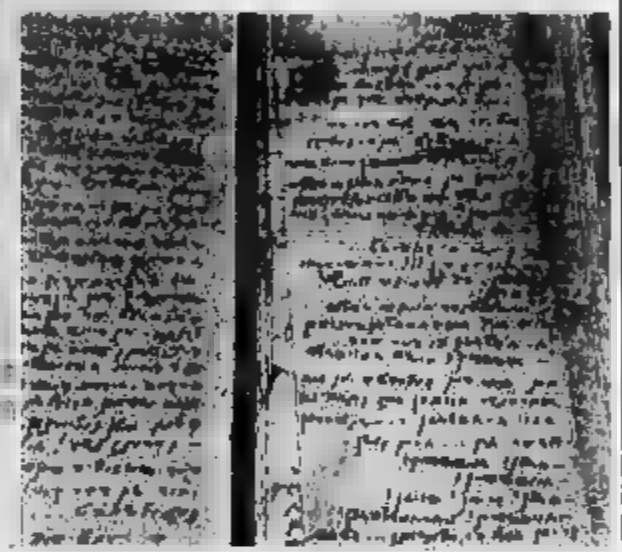
Grandi eventi [illegible] piccoli episodi si mescolano. L'affresco delle popolazioni che fuggono verso la Vistola, come gli ebrei dall'Egitto, è una scena di corale grandezza. [illegible] visita a Varsavia alla [illegible] fra le case pericolanti del ghetto distrutto è un momento [illegible] dolente lirismo. [illegible] manca la ribellione mescolata al senso di impotenza che emerge dalla descrizione [illegible] borghesia cristiana polacca fie[illegible] antisemita [illegible] incosciente della tragedia verso la quale sta correndo il Paese.

La tragedia si consuma anche sotto gli occhi del piccolo Yakov che in appendice al libro riprende la narrazione dove si ferma quell[illegible] del padre, al momento della fuga dal campo di concentramento di Soldau. Mesi di paura, di vagabondaggi. Poi la separazione dai genitori, il rifugio a sette anni presso contadini polacchi sotto falso nome e fingendosi cristiano.

Ricorda Yakov: «[illegible] adattavo a quella vita [illegible] contadino orfa[illegible] e di piccolo [illegible] polacco, [illegible] [illegible] veramente triste anche se i miei genitori mi mancavano. Un giorno, nel tardo pomeriggio, con un tempo splendido e [illegible] riportavo le vacche dal pascolo, vidi dall'altra parte di un torrente che do[illegible] attraversare una donna seduta di schiena. Ero sorpreso perché era vestita da città. Avvicinandomi [illegible] sempre più emozionato e il cuore si mise a battere forte. Era mia madre! Piangeva! Andammo dai conta[illegible] ai quali disse che voleva portarmi via con sé, ma loro dicevano che mi volevano troppo bene, che dovevamo [illegible] tutti e due, che le avrebbero trovato lavoro in cascina. Alla fine lei accettò. Ed è in campagna che abbiamo vissuto i primi momenti della liberazione. Una mattina una donna è entrata nella stanza come una [illegible] gridando: "I russi arrivano"».

Sergio Trombetta

Una borghesia cristiana duramente antisemita, la fuga dal lager, Varsavia in rivolta

Simha Guterman con la moglie e il figlio Yakov. Dopo aver nascosto e murato i propri scritti Guterman disse al bambino: «Tornerai a prenderli». Invece li hanno riportati alla luce dei muratori. In alto: [illegible] dai disegni del piccolo Yakov. Sotto: [illegible] pagina originale [illegible] «Libro ritrovato»

Tokyo, il principe ereditario sembra sul punto di scegliere la sposa. Forse l'annuncio entro aprile

Naruhito e Owada, se son ciliegi fioriranno

Lei ha studiato all'estero, indipendente, sportiva: simbolo del nuovo corso

Il principe Ironomiya Naruhito e Owada Masako, la ragazza che potrebbe [illegible] la sua sposa: ha [illegible] anni, parla inglese, tedesco e francese, conosce l'erede al trono fin dall'adolescenza

Domenica prossima il futuro imperatore avrà 32 anni: non può più rinviare

TOKYO

DOMENICA prossima [illegible] principe ereditario Ironomiya Naruhito, futuro imperatore del Giappone, compirà trentadue [illegible]. Neanche lui potrà ancora fare a lungo eccezione e, [illegible] la maggioranza degli uomini giapponesi al limite dei trent'anni, dovrà decidersi a prendere moglie. Il [illegible] ritardo è fonte [illegible] ansia, ci [illegible] interroga sulle ragioni, si aspetta a ogni momento il lieto annuncio.

Da qualche settimana le riviste femminili sono tornate alla carica con un possibile nome di donna che potrebbe riuscire a fare decidere il cuore del principe. [illegible] tratta [illegible] Owada Masako, ventotto anni, figlia di un funzionario del ministero degli Esteri, amica del principe fin dall'adolescenza, quando si conobbero [illegible] una festa a palazzo. Di lei si è già mormorato negli ultimi tre anni come [illegible] [illegible] possibile consorte.

La signorina Owada Masako ha vissuto molto all'estero, a [illegible] degli impegni paterni e per gli studi universitari. Dopo [illegible] laureata [illegible] Harvard in Economia è tornata a Tokyo, dove [illegible] frequentato l'università alla facoltà di Legge. E' una ragazza molto intelligente, nello studio e nel lavoro ha ottenuto ottimi risultati. Nel 1986 ha vinto il concorso per la carriera diplomatica [illegible] si è trasferita [illegible] Londra. Ma alla fine dello scor[illegible] anno è rientrata a Tokyo per lavorare al ministero degli Affari Esteri.

Ha folti capelli neri che le arrivano alle spalle, un bel viso, portamento raffinato; ma allo stesso tempo è molto attiva, indipendente [illegible] sportiva. Un tipo assolutamente nuovo di donna per la famiglia imperiale: parla inglese, tedesco, francese e forse corrisponde al nuovo [illegible] che l'imperatore Akihito vorrebbe dare al Giappone e alla sua immagine internazionale.

Nei suoi brevi rientri a Tokyo degli ultimi tre anni, pare abbia incontrato qualche volta il principe Naruhito, su suo invito. [illegible]a il principe non si sbilancia e afferma: «E' una per[illegible] molto intelligente, però non [illegible] ancora deciso, ho bisogno di tempo». Il solo volere di Naruhito, comunque, non basta: non può decidere [illegible] solo chi sposare. Il consenso finale spetta alla Casa imperiale, che al momento ha suggerito a tutti i giornalisti giapponesi di decretare [illegible] silenzio stampa sul fidanzamento e conseguente matrimonio del principe, dal primo febbraio al 30 aprile.

I giornalisti sospettano che a corte ci sia la precisa volontà di organizzare dettagliatamente l'annuncio di una [illegible]rimonia [illegible] fidanzamento a fine aprile. Tre di loro, sulla rivista settimanale di varia attualità *Flash* [illegible] dicono sicuri che succederà [illegible] aprile e che il matrimonio sarà celebrato in autunno. [illegible] uno dei giornalisti, però, sostiene che la prescelta sarà Owada Masako.

Anche la madre [illegible] [illegible] afferma che la figlia, per le feste di fine anno, non ha mai in[illegible] il principe, perché troppo occupata nel lavoro, e esclude che i due si sposeranno. «Mia figlia - sostiene - pensa soltanto al lavoro». [illegible] questa virtuosa dedizione al dovere non fa che accrescere la convinzione che Owada Masako sia la donna «giusta» per il principe.

I giapponesi hanno una buona opinione di Naruhito, lo rispettano per la sua serietà. Anche il [illegible] [illegible] professore di [illegible] italiana all'università Gakushuin sostiene: «[illegible] principe ha un buon caratte[illegible] e una personalità positiva».

Saranno fiori di ciliegio per Hironomiya Naruhito e Owada Masako? Aspettiamo primavera inoltrata per un annuncio ufficiale della Casa imperiale.

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Sinistra o destra, ovunque ti butti atterri male

Uno sfogo personale

Egregio signor Del Buono, le scrivo questa lettera [illegible] uno sfogo personale in [illegible] momento di particolare sconforto. Mercoledì 22 gennaio mi sono presentato presso gli uffici della Scuola Tecnica di Polizia di Roma per sottopormi alle visite mediche ai fini dell'ammissione alle prove scritte del concorso per vicecommissari di Polizia.

Premesso che sul bando [illegible] [illegible]so era richiesta, tra i requisiti fisici essenziali, la presenza in [illegible] occhio di [illegible] visus non inferiore ai 10/10 [illegible]che con correzione (così era riportato testualmente nel bando). Ora io ho inteso, penso come qualsiasi altro candidato, la possibilità di correggere il difetto [illegible]ivo anche con le lenti a contatto, e, siccome solo con queste ero in grado di raggiungere i 10/10 richiesti, [illegible] ho fatto ricorso. Alla visita, mi hanno fatto togliere le lenti a contatto, misurandomi la vista con lenti [illegible] occhiale corrispondenti al mio difetto visivo, e questo ha comportato [illegible] mia non idoneità e, conseguentemente, la mia esclusione.

Io non intendo protestare, anche se, a mio parere, sarebbe opportuno che sui bandi di [illegible] le norme inerenti ai regolamenti di partecipazione fossero più chiare e si prestassero meno facilmente a fraintendimenti. Quello che [illegible] irrita è un altro punto: lo Stato mi ha obbligato a svolgere per [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] servizio militare, che come dice [illegible] parola stessa, richiede l'uso del fucile e di altri tipi di [illegible]. [illegible] questo [illegible] nessuno si [illegible] preoccupato di verifica[illegible] le diottrie mancanti e il risultato è stato che il sottoscritto, nell'anno e [illegible] di servizio, ha perso occasioni di lavoro che [illegible] si sono più presen[illegible] dopo il congedo. E' un anno [illegible] mi sono congedato, due che mi sono laureato, e [illegible] [illegible] lavoro. Devo forse concludere che aver studiato tant[illegible] stato del tutto inutile?

Il vecchio e impareggiabile Totò usava spesso [illegible] tormentone [illegible] suoi film la frase: «E poi dice che uno si butta a sinistra». Oggi io credo che non si sappia più se buttarsi a sinistra, [illegible] [illegible] a destra, [illegible] comunque ci si butti, si atterra sempre male...

Carlo Garrone, Asti

Gentile signor Garrone, lei lo definisce «uno sfogo personale», ma il suo sfogo mi pare sia estensibile a molti altri italiani in questa vigilia elettorale. E [illegible] è una mera questione di diottrie. [o. d. b.]

[illegible] crede piu' all'Istat?

Sig. Del Buono, ora chi crede più all'Istat? [illegible] prima [illegible] ogni risultato, non ci dirà quanti hanno testato «democraticamente» uno strumento contestato e già segnato a [illegible] sorte dai questi, immagine barocca [illegible] metodi fallaci, simulati, faziosi, bugiardi. Sfoghi e invettive [illegible] «rilevatori» occasionali che, più che informazioni, richiedono «pagnotte»; prevale il conformismo; si compila [illegible] «perdita [illegible] tempo». L'assillante pubblicità ricorda gli scopi, innocui, positivi, controllati, asetticamente statistici.

Non ho motivi contrari per compilare il redivivo fantasma di sicofante di stato, ma mi aggradisce la morale e lo rifiuto. Viene da diffidare di chi tradisce [illegible] puntuale continuità. L'impostura [illegible] potere [illegible] ed è facile scam[illegible] per ciò che non è, un'infinità [illegible] bugie, dove contano più i mafiosi dei disabili o di ben più miti normali cittadini, con un assurdo numero verde a disposizione. E' da tempo che chi lavora e cerca di produrre in uno spazio decoroso, è in elenco, registrato, denunciato, codificato, fiscalizzato, classificato, radiografato, crocettato e ben incartato, in tabulati mirati, computerizzati di organismi statali, comunali, camerali, ministeriali, provinciali, normali, speciali, parafiscali, sociali... se non ti conosce il tuo Comune... tutto è così bene in vista! I cittadini [illegible] [illegible] «riassunti», mentre i «presunti» non risultano, non aprono, si [illegible] [illegible] [illegible] presenti, eludono ai sensi di legge...

Enrico Fabbro, Aosta

Gentile signor Fabbro, questa è la fotocopia di parte di una sua «memoria» sul censimento, già inviata a *La Stampa* al tempo della grandiosa operazione. Non l'avevo pubblicata perché mi era [illegible] un'anticipazione troppo pessimistica. Ma, forse, [illegible], do[illegible] l'accidentato svolgimento [illegible] 13° censimento della popolazione e dei servizi, questa «memoria» ha il diritto di venir considerata tra i nostri dubbi nazionali. [o. d. b.]

A chi Tex Willer? A noi!

Egregio signor [illegible] Buono, ancora una volta nel giro di pochi mesi si torna a parlare del mio amato Tex. Ho praticamente imparato a leggere sugli albi di Bonelli, continuando una collezione cominciata da mio padre quasi quarant'anni or [illegible] e apprezzando il valido intreccio [illegible] storie, il felice [illegible]zione psicologica dei personaggi e an[illegible] l'ottimo tratto di molti disegnatori. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posto il problema [illegible] collocare ideologicamente e politica[illegible] il buon Tex, poiché - come [illegible] [illegible] Bonelli ha più volte ribadito - il fine del fumetto è quello di divertire. Purtroppo l'insipienza comunista ha colpito anche il fumetto, e Tex è ora al centro [illegible] una disputa politica priva [illegible] fondamento.

Per essere precisi, la carriera politica di Tex comincia negli Anni 60, quando dai comunisti viene tacciato di fascismo, insulto allora infamante anche più [illegible] [illegible]. Spesso per Tex l'unica legge è quella del giudice Colt. Il suo sistema [illegible] trattare i criminali non è certo molto rispettoso delle garanzie costituzionali, onore e fedeltà sono senz'altro i valori per lui più importanti. Un vero fascista! Poi vengono gli anni della contestazione. Tex [illegible] [illegible] profondo rispetto per gli indiani, [illegible] Usa hanno sterminato gli indiani, i comunisti odiano gli Usa, i comunisti sono amici degli indiani e quindi anche di Tex. Non riesco a capire [illegible] abbiano potuto scordare tanto in fretta i [illegible] giudizi su Tex il fascista... E ora i comunisti sostengono che Tex non è un buon democratico di sinistra perché in una storia non difende gli indiani. A parte il fatto che l'assoluta coerenza è rarissima tra gli uomini e non si vede perché dovrebbe possederla un personaggio dei fumetti, Tex non è mai stato democratico; né di sinistra, perché i suoi creatori non hanno voluto dargli [illegible] connotazione politica...

Andrea Frumento, Albenga

Complimenti, signor Frumento, facciamo progressi: nella prima lettera che mi ha scritto si qualificava come nazista, pur specificando che non era di quelli [illegible] la testa rapata; nella seconda lettera ha affermato di apprezzare soprattutto le qualità letterarie [illegible] Führer nel *Mein Kampf*, in questa terza lettera, interviene con il volto più [illegible] del fascismo, nel ridicolo dibattito su Tex, [illegible] difenderne giustamente l'apoliticità, e per affermarsi una volta di più anticomunista. [illegible] in Italia, attualmente, sono tutti anticomunisti (compreso il pds). E quelli di Rifondazione? Stanno nelle riserve come gli indiani. [o. d. b.]

La Triennale di Milano: polemiche e nuove idee nella sfida all'ambiente

E adesso rifacciamoci un Eden

I progetti che conciliano uomo e natura

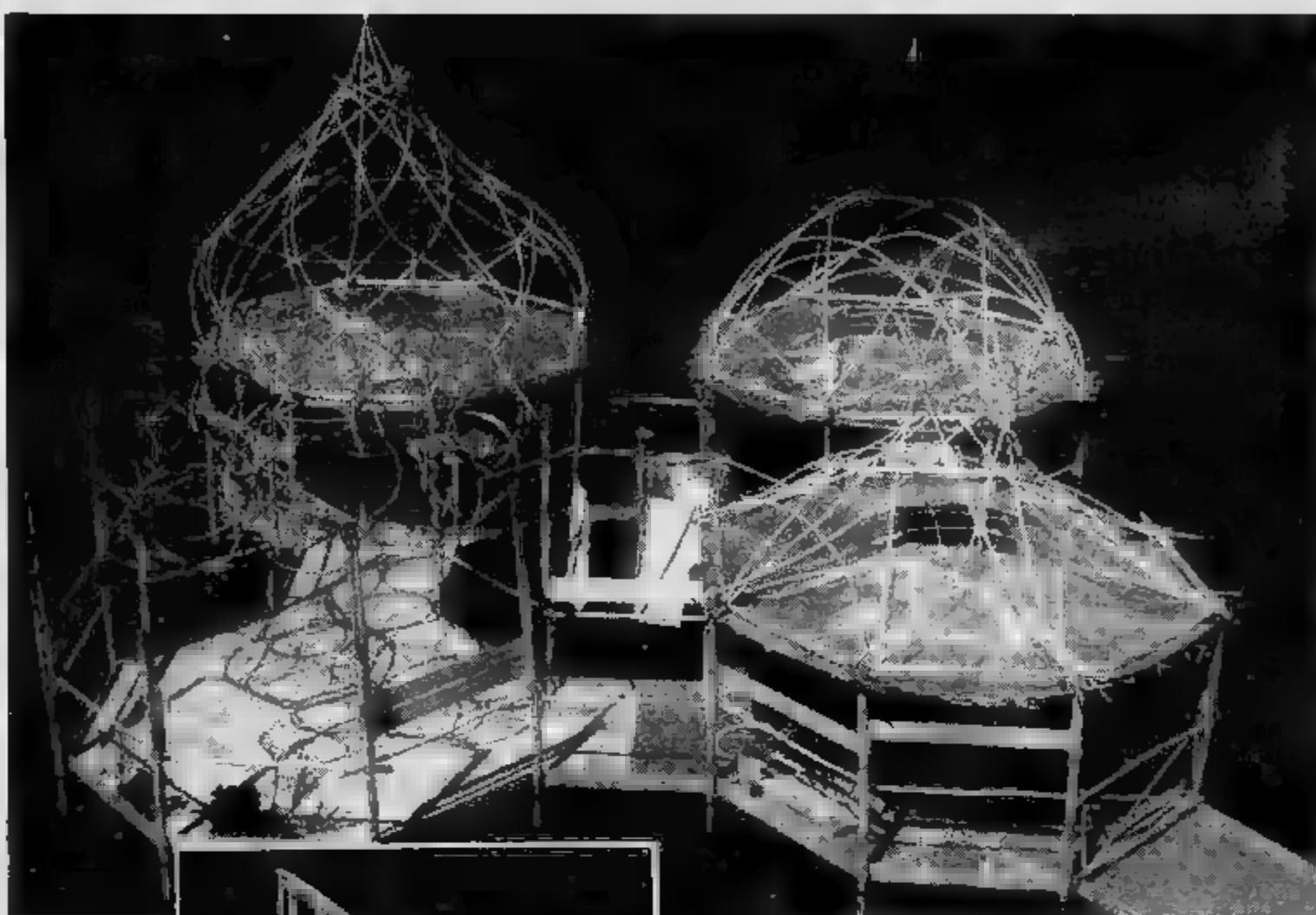
MILANO

RIFACCIAMOCI l'Eden»: sembra questo, un po' a sorpresa, l'invito che vien fuori dalla 18ª Triennale, dedicata al vasto tema «La [illegible] tra cose e natura: il progetto e la sfida ambientale» (fino [illegible] 3 maggio). Non [illegible] [illegible] pressalto [illegible] utopia o di ottimismo ingenuo, perché i guasti che ci circondano [illegible] [illegible] presenti a tutti. Si [illegible] piuttosto, par di capire, di una consapevolezza, [illegible] una fiducia rinnovata nelle possibilità [illegible] redenzione che esprime la stessa tecnologia quando è affidata a un buon progetto. La modernità e l'industria non [illegible] insomma il diavolo. Il design può rialzare [illegible] testa, riprendere a dare forme positive [illegible] mondo. Dal milanese Palazzo dell'Arte sembra quasi che [illegible] levi un sospiro di sollievo, [illegible] si celebri la caduta di un Muro, dei catastrofismi e delle ideologie che condannavano senza appello le brutture esistenti.

Strana edizione davvero, que[illegible] della Triennale. [illegible] [illegible] una giunta che la governi: i partiti sono lenti nelle nomine, e si [illegible] da quali alchimie nazionali [illegible] discendono: la presidenza della Triennale spetta al pds, quella della Biennale al psi, quella della romana Quadriennale alla dc. Così lo [illegible] settembre [illegible] commissario straordinario Alberto Cavalli s'è trovato davanti a un bivio: o saltiamo l'edizione o facciamo qualcosa in fretta e furia per non perdere i contatti internazionali. Ha deciso di fare, sotto una pioggia [illegible] frecce polemiche.

«Io sono critico», dice ad esempio Pierluigi Nicolin, docente al Politecnico, direttore [illegible] «Lotus», membro della giunta esecutiva nella Triennale fino a tre anni fa. «La mostra è [illegible] toppe; il risultato è modesto. E' troppo milanese e i 17 Paesi in[illegible] hanno portato fondi di magazzino. Per forza, dati i tempi. Non ce l'ho però con gli organizzatori, [illegible] si sono [illegible] in [illegible] eccezionali, in pieno vuoto di potere».

Nicolin se la prende con la presenza di alcune «merci», come le chiama: «Che c'entra una carrozzeria d'auto [illegible] la Triennale? E' [illegible] tentativo di [illegible] dentro l'industria». Dice che far vedere merci tocca alle [illegible]; alla Triennale non spetta neanche più il compito di presentare le nuove tendenze nella progettazione, perché qu[illegible] funzione è ormai svolta da altri «media», ma di esporre ricerca, provocazione, invenzione, riflessione. «Ora c'è anche la nuova legge, che consente il passaggio della Triennale a istituzione dall'attività permanente con museo del design, biblioteca e tutto quanto, sicché [illegible] [illegible] dovrà [illegible]ventare la conclusione [illegible] [illegible] [illegible]voro continuo». «Questa è l'ultima edizione immaginata all'interno [illegible] vecchio ordinamento», ammette il commissario straordinario Cavalli.

A Nicolin replica Ugo La Pietra, che ha curato la prima sezione: «E' [illegible] la Triennale non ha struttura, si è fatta [illegible] [illegible] mesi, [illegible] è l'esito [illegible] una ricerca. Ma è anche vero che i tempi strettissimi hanno obbligato a centrare alla svelta il cuore dei problemi. Questa Triennale ha il merito di comunicare in diretta la condizione del progettista oggi». Una Triennale-termometro.

I suoi momenti sono tre: nove [illegible] ispirate al tema generale; gli interventi dei Paesi stranieri; [illegible] raffica [illegible] [illegible] e approfondimenti (catalogo Electa). I termini della contrapposizione di base [illegible] cose e la natura) lo spettatore li coglie all'inizio, nella [illegible] «Naturale/ Virtuale» curata [illegible] Bettetini, Dorfles e La Pietra. Da una parte il rapporto diretto con la natura e le radici in una sorta di idillio, di confortante culla arcadica; dall'altra il rapporto mediato, con i soli fantasmi di una natura evocata sul video. Il [illegible] esemplificato in due [illegible] estreme appre[illegible] da La Pietra: [illegible] casa-carrello, che l'uomo nomade si porta appresso buia e grigia, tutta metallica, irta di monitor e di prolungamenti del sensorio, centro di irradiazione e di ricezione del mondo; e la casa-paesaggio, di[illegible] su un lungo tavolo rosa di 12 metri in ceramica faentina con dolci cipressi e stradine, al [illegible] degli uccellini inciso su nastro.

[illegible] scontro frontale e didattico fra natura e artificio si pas[illegible] poi alla loro complicità, al fidanzamento e al [illegible]. Bisogna però saperlo cogliere, il volto odierno di questi d[illegible] universi. L'artificiale - [illegible] indica la seconda mostra, «Natural-Mente», curata [illegible] Angelo Cortesi - si miniaturizza, si fa leggero e semplice, acquista [illegible] grazia quasi naturale: [illegible] sedere il timone della barca «Il Moro di Venezia», [illegible] robot, una piccozza [illegible] teche, una qualunque [illegible] [illegible] qui esposte. E il naturale si riscopre per esempio nell'ambiente ideato da Yves Klein: all'improvviso si rivela l'atto primario e creativo del respiro grazie a quel vapore immesso da tubi lassù in alto: una freschez[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] e l'erba brilla tutta umida.

Su questa via, l'artificiale, l'industriale, diventa accattivante e benefico. La stessa natura è immaginabile al limite come prodotto progettato: ciuffi d'insalata ed [illegible] erbette crescono nel fitotrone, elettrodomestico trasparente che fabbrica verdura. Non ha bisogno di concimi velenosi, [illegible] risente del tempo. «La produzione ottenibile in un fitotrone raggiunge il 200% di quella ottenibile in [illegible] tradizionali e il 600% di quella ottenibile in [illegible] agricole», garantisce Francesco Trabucco, responsabile della terza mostra, «La natura delle [illegible]. E le cuci[illegible] del futuro è mirabolante: frigo senza Freon, gas dannoso, ma a «moduli polarizzati termoelettrici», e lavapiatti a spruzzi [illegible] ultrasuoni: [illegible] detersivi inquinanti. Ancora. In vetrinette rifulgono i ricambi del corpo: protesi per peni, membrane di acido ialuronico per pelle artificiale, ossi sintetici, pacemakers lucidi come accendini. L'uomo-macchina. Un omaggio ai trionfi della tecnologia salvifica.

«Devo cambiare anche il nostro atteggiamento - dice Ezio Manzini, curatore del "Giardino delle cose" -. Non più la frenesia dell'usa-e-getta, [illegible] l'elogio della lentezza, il rispetto e la [illegible] per le [illegible] Subentra un'attitudine più contemplativa, [illegible] valorizza il raggio estetico sprigio[illegible] dagli oggetti, [illegible] presenze liriche, natura [illegible]da e dignitosa. Saper guardare e toccare senza feticismi, sapersi servire. Un universo felpato e quieto, finalmente in sintonia con l'uomo.

Nelle altre sezioni lo sguardo si allarga al mondo. «Il nuovo paradiso terrestre si estenderà a tutto il pianeta», dice l'architetto Virgilio Vercelloni. «L'idea che ho del giardino non coincide infatti [illegible] [illegible] [illegible]to chiuso, ma con il territorio, il mondo stesso. Questo Eden non sarà più soltanto di natura, [illegible] [illegible] [illegible] e natura. Combatto i terroristi ecologici, gli adoratori di Gaia, della Terra salva solo grazie alla futura scomparsa dell'uomo: un delirio. Il lavoro [illegible] è armonizzare Adamo e il verde. Possiamo farcela».

Sfilano inni ai boschi, agli [illegible] piani, ai possibili musei di archeologia industriale lungo l'intero corso medio dell'Adda. Si ci[illegible] filosofi. Scrittori come Del Giudice e artisti [illegible] Tadini [illegible] il loro contributo. Una gran vivacità festosa, voglia di fare e di fare bene: questo comunica [illegible] definitiva [illegible] Triennale al visitatore-spettatore.

Claudio Altarocca

Progetto di abitazione destinato a popolazioni povere e premiato per il design in Giappone. Qui [illegible] casa solare con [illegible] energetica

Sandro Cherchi: «Paesaggio con figura» (1980)

Cherchi al museo di Genova

Sculture sì con paesaggio

[illegible] IL Museo d'Arte contemporanea [illegible] Villa Croce presenta fino al 15 marzo le 56 sculture, i 34 olii, tempere e tecniche miste su cartone e [illegible] tela e una parte dei 60 disegni che, assieme a [illegible] fogli incisi, costituiscono [illegible] cospicua, generosissima donazione [illegible] Sandro Cherchi alla città dove nacque. In [illegible] stu[illegible] all'Accademia Ligustica stringendo poi subito un fecondo sodalizio [illegible] i letterati [illegible] «Circoli», Sbarbaro, Montale, Barile, Caproni, e ad essa tornò, nel fervido dopoguerra dopo gli anni milanesi di «Corrente» e prima di approdare nel 1948 all'insegnamento nella seconda patria d'adozione, Torino.

E in effetti, percorrendo le sale luminose, alte sulla collina [illegible] Carignano, mi sembra in gran parte di ripercorrere quella della grande antologica che curai per la Regione Piemonte nel 1987; ma emergendo qui, al meglio, proprio per la ricchezza e la varietà dei materiali donati, quella «ricerca intermediale» [illegible] «Pittura vs. Scultura» [illegible] cui parla con acume Sandra Solimano nel catalogo (Edizioni Colombo) curato d[illegible] direttore di Villa Croce Guido Giubbini.

Fra i fogli e le tele a parete e i gruppi di sculture, ottimamente ritmati di sala in sala [illegible] do i tempi, i temi (le figure, [illegible] teste, le ceramiche, infine le sculture-paesaggio e le figure-paesaggio), [illegible] equilibrii dimensionali, si stabilisce [illegible] mirabi[illegible] dialettica che è d'altronde quella, ad evidenza, che dalla fine degli Anni 50 presiedette alla nascita [illegible] une e delle altre dalla medesima matrice spirituale e materiale, concettuale ed emozionale.

E' la verifica definitiva [illegible] [illegible] che osservava Gianni Romano vent'anni fa in una bella pagina [illegible] al bassorilievo *Omaggio all'Immaginismo*, il cui bronzo fu donato dall'autore alla Galleria d'Arte Moderna di Torino mentre il gesso originale [illegible] ora parte della donazione genovese: «... la fusione può essere pittorica, forse persino il bronzo potrebbe essere pensato a colori».

In questo senso, la saletta in cui si confrontano il gesso del 1956, due mirabili ceramiche a gran fuoco di un anno dopo, *Ragazzo seduto* e *Figura* e, del de[illegible] successivo, quello che è forse il capolavoro pittorico, *L'uomo di gesso*, già esposto all'antologica torinese, è il punto [illegible] percorso di più sontuoso e drammatico coinvolgimento del visitatore.

S'intende che la forza creatrice di uno scultore-pittore, che accetta e regge la sfida [illegible] qualsiasi illustre nome della [illegible] generazione, ci colpisce in ogni punto, data l'eccellenza delle scelte: dalle figure degli Anni 30 e 40, con il primissimo gruppo martiniano [illegible] *Enea ed Anchise* del 1933, la stupenda *Pazza* del [illegible] già un vertice della cultura espressionistica di «Corrente», f[illegible] all'espressionismo grottesco [illegible] *Rétore* [illegible] 1948, degno di Daumier, alle teste coeve, a partire [illegible] *Ritratto* del 1936.

E via via, di [illegible] in sala, sfila[illegible] la precocissima aggregazione [illegible] forme espressionistico-astratte in *Figura alata* del 1953, inizio [illegible] un processo culminante nel *Sogno* [illegible] [illegible] Arte [illegible] dal [illegible] al Circolo degli Artisti di Torino, di cui l'artista dona a Genova [illegible] straordinaria versione dove al marmo [illegible] imposta la duttilità della creta, e gli stupendi piccoli bronzi profilati dai pri[illegible] Anni 60, come *Colloquio* e *Insetto caduto*. Questi aprono la strada ai mirabili - unici di Cherchi - racconti scenici [illegible] *Sculture-paesaggio*, comprese anche tre preziose matrici in [illegible] e [illegible].

Marco Rosci

SCEGLIENDO **FRA LE [illegible]**

Un panorama del primo Ottocento italiano I Balti [illegible] Palermo, Kosuth con Pistoletto

MILANO

L'età dei revivals

Palazzo Reale. *Il primo [illegible] italiano. L'età dei revivals* (dal 19 febbraio al 3 maggio). Dopo la mostra dedicata al «Secondo Ottocento italiano» nel 1988, ora è presentato un quadro stimolante delle [illegible] che hanno animato il nostro primo '800. Sono [illegible] opere di quaran[illegible] artisti. Il percorso critico parte da precursori [illegible] Appiani, Canova, Giani, e proseguirà [illegible] lavori di Landi, Camuccini, Sabatelli, Benvenuti, a cui si contrappone il popolarismo di Gigola, Pinelli, Minardi, De Min, e poi il «purismo» di Hayez, Palagi, Bezzuoli, Podesti. Il paesaggio nelle sue accezioni, classica e romantica, è rappresentato [illegible] Bassi, D'Azeglio, Migliara, Caffi. Mostra a cura di Renato Barilli, con la collaborazione di Alessandra Borgogelli, Elisabetta Farioli e altri. Catalogo Mazzotta.

[illegible]

Le 20 città

Palazzo Reale dell'Arengario. *Milano, le 20 città: Centro storico, parte I* (fino all'8 marzo). Sono esposte circa [illegible] fotografie del centro storico, d[illegible] fine dell'Ottocento a oggi: documentano la sua crescita [illegible]sante, con testimonianze che vanno dalla dominazione dei Galli, nel IV secolo a.C., all'Impero Romano d'Occidente, a Milano capitale sotto i Visconti, gli Sforza, capitale della Repubb[illegible] Cisalpina, e ora capitale economica d'Italia. Catalogo Alinari.

[illegible]

I Balti

Albergo dei Poveri. *I Balti* (fino al 31 maggio). La rassegna offre un'ottima occasione per conoscere la cultura e la civiltà dei popoli indoeuropei di ceppo baltico, che, intorno al IV secolo a.C., e[illegible] stanziati lungo la costa orientale del Mar Baltico. Si possono vedere oltre mille reperti archeologici (accompagnati da un'ampia documentazione di modellini, ricostruzioni, cartine) come oggetti [illegible] corno, [illegible] ceramica, utensili, e armi in ferro ed acciaio, collezioni di bronzi e gioielli in argento. Catalogo Gruppo Editoriale Giunti.

[illegible]

Achille Pace

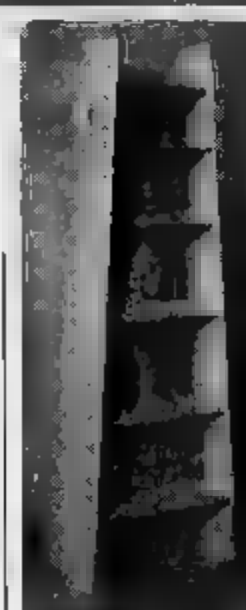
Galleria dei Banchi Nuovi. *Achille Pace - Opere 1958-1990* (fino al [illegible] marzo). L'artista, [illegible]to a Termoli nel 1943, [illegible] lavo[illegible] sempre [illegible] po' in disparte, ma in modo informato e rigoro[illegible]. Dal 1960 la sua tecnica [illegible] è basata su un filo [illegible] cotone, che in primo tempo viene adoperato in modo informe e gestuale, ma poi, col tempo, prende un andamento sempre più preciso e costruttivo all'interno del campo pittorico. E' [illegible] uno dei promotori del «Gruppo Uno».

ROMA

Kosuth e Pistoletto

American Academy. *Joseph Kosuth, Michelangelo Pistoletto* (fino [illegible] 13 marzo). Di grande interesse questo duetto Italia-America: Pistoletto - appartenente all'Arte Povera f[illegible] dalla prima [illegible] - è capace di ricerche molteplici di sapore anche visionario; Kosuth, uno degli iniziatori del Concettuale d'Oltreoceano, è pragmatico, [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] le sue scritture doppiate dal neon.

Altre [illegible]

Milano. Centro Steccata 2. *Plumcake (Cella, Pallotta, Ragni)* (fino [illegible] 31 marzo). Questo gruppo, ormai assai noto, pre[illegible] venti opere inedite, realizzate tra [illegible] 1991-1992: sono [illegible] in vetroresina, materiale che contraddistingue la produzione artistica [illegible] questi artisti. Si rifanno ad un'iconografia popolare, ispirata al «consumo», a questa nostra realtà popolata di feticci.

Milano. Massimo De Carlo. *John Armleder* (fino [illegible] 30 marzo). Un listo ritorno dall'artista [illegible] che presenta, per la nuova galleria di De Carlo, una serie di ultimi lavori.

Roma. Galleria de' Serpenti. *Primi piani e lontananze - Arte Giovane in Europa* (fino a giugno). Quarantotto artisti (otto per ogni nazione) sono stati selezionati da Di Capua a Roma, Weiermair a Francoforte, Mercadante a Parigi, Guisasola a Madrid, Borons ad Amsterdam, Vayrey a Londra e invitati a produrre due opere sul [illegible] «Primi passi e lontananze».

Mantova. Galleria Maurizio Corraini. *Paola Fonticoli - ope[illegible] [illegible]* (fino al 30 marzo). Una giovane artista che lavora col fuoco sul legno, incide e ottiene forme [illegible] sottile, misterio[illegible] eleganza, ricche di un ritmo sonoro e carico [illegible] origine.

Reggio [illegible] Antico Foro Boario. *Sedici artisti per la casa di un sindacato* (fino [illegible] 15 marzo). La Camera del Lavoro ha recentemente restaurato Palaz[illegible] Guicciardi-Guidotti e lo ha completato di opere di arte contemporanea, che [illegible] artisti hanno realizzato appositamente. Alcuni nomi: Adami, Tadini, Cappello, Alicata, Alinari, Benati. Catalogo Mazzotta.

Livorno. Galleria Peccolo. *Mino Ceretti, [illegible] 1958-1970* (fi[illegible] [illegible] 20 marzo). Il milanese Ce[illegible] presenta [illegible] trentine [illegible] carte tipiche degli Anni Sessanta-Settanta, sul [illegible] della violenza e dell'«uomo-bersaglio», che è poi il riscontro drammatico [illegible] un momento della nostra storia. Testi [illegible] Flaminio Gualdoni e [illegible] Sanesi.

Marisa Vescovo

«Galatea» olio [illegible] [illegible] di Bezzuoli e qui accanto un'opera [illegible] gruppo Plumcake esposta a Milano

Tradimenti sì o no: quattro coppie famose, unite sulla scena e nella vita, si confessano

Attore vuol dire gelosia, che Otello sei?

Fo minimizza il problema, Lavia si dice tradizionalista
Ombretta Colli: «Le tentazioni sono una verifica utile»

OTELLO si spoglia della sua gelosa follia sul palcoscenico. I suoi tormenti [illegible] oltrepassano le quinte, non filtrano nei camerini, non inseguono i protagonisti al di là della finzione. Gli attori non so[illegible] gelosi: [illegible] così almeno affermano. Le coppie d'arte si amano teneramente, sulla [illegible] e nella vita. Gelosie professionali? Per carità, cose d'altri tempi. Tradimenti? Un genere piccolo borghese che [illegible] li tocca. Insomma, nel mondo dello spettacolo [illegible] vive in assoluta armonia: la gelosia, quel sentimento sottile e perfido che divora noi, comuni mortali, ci toglie le forze, ci rende inermi o aggressivi, è assolu[illegible] sconosciuto [illegible] divi.

Non proprio a tutti, però. Indag[illegible] a f[illegible] qualche [illegible] geloso vecchio stampo si trova. Fr[illegible] Rame, ad esempio: «Io sono nata gelosa così come uno nasce con gli occhi azzurri. N[illegible] solo: [illegible] gelosia potrei anche morire, per gelosia po[illegible] anche ammazzare. Ci sono stati momenti in cui, preda del raptus, avrei strozzato Dario, dato fuo[illegible] alla [illegible] e mi sarei suicidata, gettandomi sulla pira. Ricordo che [illegible] volta, eravamo sposati da poco, me ne stavo sulla spiaggia con mio figlio ancora piccolo [illegible] Dario era in mare, che parlava con una mia amica. Ma uno scherzo di prospettiva me li fece sembrare abbracciati. E sono svenuta». Svenuta per gelosia [illegible] le eroine di Flaubert? «Svenuta, certo, svenuta. Anche [illegible] oggi [illegible] mi accadrebbe più: sono [illegible] sessantenne placata. L'altra [illegible], a Padova, stavamo cenando contenti dopo lo spettacolo e mi si avvicina il padrone del ristorante dicendo: "Ah, questa famiglia Fo! Bella la madre, bella la figlia". E poiché non ho figlie ho subito capito che do[illegible] trattarsi di qualche ragazzina che Dario s'era portato dietro, [illegible] colazione. E mi sono passati subito allegria e appetito. Ma perché la gente vuol sempre stabilire delle parentele?».

Una sessantenne non [illegible] tutto placata, dunque, che pochi [illegible] fa approfittò di una trasmissione della Carrà per comunicare «confidenzialmente» a 10 milioni di telespettatori che aveva deciso di lasciare Fo: «E' vero: ma in quel momento non ne potevo più. Dario me l'aveva fatta gros[illegible] e [illegible] ho anche una dignità da salvaguardare».

Dario Fo, il grande fedifrago, minimizza [illegible] suo sorrisone pieno di denti: «Io [illegible] la classica figura [illegible] fedele infedele, ma il nostro rapporto è tale che va al di là di queste cose. Franca per me non [illegible] solo la moglie, ma la compagna, [illegible] donna con la quale [illegible] bene, mi sento perfettamente a mio agio e con cui tra[illegible] giornate intere a chiacchierare, senza annoiarmi. Ancora oggi, dopo quarant'anni che siamo sposati, ci telefonia[illegible] 25 volte al giorno. Soprattutto lei, per controllarmi».

E lei, non ha mai avuto un attimo [illegible] gelosia [illegible] questi anni? «Quando eravamo fidanzati e lei [illegible] lasciò per un altro: fu durissimo. Ma anche se [illegible] geloso, non [illegible] darei mai a vedere: per orgoglio. Mi chiudo pi[illegible]osto in me stesso, [illegible]do un gelido distacco». Distacco che prova anche sul piano professionale. Non tanto perché [illegible] è geloso degli altri, dice, quanto perché [illegible] esiste nessuno che sappia fare le [illegible] che faccio io: sono il solo autore-attore-regista nel genere e, in teatro, batto tutti i record d'incassi. Di chi dovrei esser geloso?».

Neppure la più pallida ombra [illegible] gelosia sfiora la coppia Gaber-Colli. Felicemente sposati e conviventi [illegible] ventotto anni, una figlia, Dalia, due carriere rigorosamente separate, soprattutto per volere [illegible] lei che ha sempre rifiutato l'immagine della «moglie di...». «Per carità, [illegible] coppia d'arte, che squallore: mi vien da pensare ai lanciatori di coltelli. Un ménage resiste se sia lui che lei hanno interessi propri e la voglia di difendere ad ogni costo la loro felicità». Certo, uno straordinario e saldissimo cordone ombelicale tiene avvinta questa [illegible] coppia di spiriti bizzarri: «Anche se siamo agli antipodi: lui, stile anglosassone, ama le sfumature, le tensioni, io, molto italiana, sono invece per le scenate, sangue e arena». Scenate di gelosia? «No, [illegible]i. Se uno dei due fosse un seguace di Otello, non avrebbe vita lunga. [illegible] nostro [illegible] sempre stato un matrimonio molto sp[illegible] per me e per Giorgio quello che conta è la fedeltà mentale, la stima profonda. La parte fisica è secondaria. Le passioni bruciano [illegible] fretta. Se siamo rimasti tanto tempo insieme [illegible] anche grazie a queste separazioni che ci portano sovente lontano l'uno dall'altro. Il nostro è un rapporto a rischio, perennemente sul [illegible] del [illegible]. Forse per questo resiste ed è [illegible] vivo. Io sono [illegible] che bisogna indursi in tentazione. Se non altro, per verificare e poter dire, alla fine: scelgo di nuovo te».

Che dire, allora, di Lavia-Guerritore, sempre insieme appassionatamente nella vita e sulla [illegible] al punto da diventare una coppia autarchica, a circuito chiuso? Come si comporta, nella vita privata, uno che è sta[illegible] sulla scena [illegible] applauditissimo Otello? «Come Otello, ora che comincio a calare la valle degli anni sto diventando un tradizionalista e non ammetterei mai la coppia aperta - dice Lavia -. Ma non mi considero geloso: lo sono in modo normale, non certo follemente. Monica lo è molto più di me». «Afferma di non essere geloso? - commenta con ironia Monica Guerritore -. Significa proprio che ognuno ha di sé l'immagine che vuol offrire in quel momento: basta dire che Gabriele è di Catania, con [illegible] squisitamente isolano e tutto quel che ne [illegible]gue. Certo, io sono più estroversa, manifesto apertamente i miei sentimenti. Se la [illegible] mi tocca [illegible] vicino, sono capace di reagire violentemente: passo dalla ripicca al pianto alla scena violenta. L'istinto immediato è sempre quello della vendetta, tremenda vendetta».

[illegible] gelosia che rimane tra le pareti domestiche o si estende al lavoro? Lavia non è geloso in casa, ma [illegible] geloso sulla scena: «Non si [illegible] di gelosia professionale verso i colleghi. Ma [illegible] un attore che ho curato va a lavorare con un altro regista, soffro come un cane e penso: ecco, va a dare ad un altro tutto quello che io ho scoperto in lui. E mi sento tradito». E Monica Guerritore? La ferirebbe di più che Lavia la tradisse sostituendola co[illegible] attrice o come amante? «Troverei naturale che mi sostituisse come attrice: ci possono esser ruoli che non mi calzano e [illegible] invece adattissimi a un'altra. Purché l'altra non fosse veramente brava e veramente bella: [illegible] i miei polli... Invece, non ammetterei mai che mi tradisse come donna. Un uomo che mi tradisce mi uccide perché nel rapporto d'amore io riverso tut[illegible] quello che sono, i miei affetti, i miei entusiasmi, la mia voglia di lavorare. Se Gabrie[illegible] [illegible] tradisse, credo che verrebbe fuori tutto il mio sangue napoletano e gliela farei pagare molto cara. Sono una che non perdona».

Gelosia? Raimondo Vianello sorride, dall'alto della sua proverbiale imperturbabilità: «Io non potrei mai permettermi di incarnare un marito geloso: non mi si [illegible] fisicamente, dato [illegible] mio [illegible]po anglosassone. E poi, come si fa a parlare [illegible] gelosia dopo trentadue anni di matrimonio? Ormai siamo dei rassegnati. In passato ci sarà stato magari qualche tradimento, [illegible] sempre condotto con [illegible] certa eleganza, senza che nessuno [illegible] due lo venisse a sapere. L'importante è continuare a ripetere, pubblicamente: non abbiamo nessuna ragione di essere gelosi, perché tra noi c'è la [illegible] fiducia e stima. Così, si finisce per convincere [illegible] altri e se stessi».

E Sandra Mondaini è gelosa? [illegible] [illegible] che non lo è, figurarsi: «Forse lo [illegible] stata da bambina - dice -, [illegible] ricordo. Poi con gli anni sono diventata fatalista: mi dicevo, se gli piace di più un'altra cosa ci puoi fare? Nulla. Oggi [illegible] realista: mi dico, ormai ha settant'anni suonati, anche [illegible] gli piace di più un'altra cosa ci può fare? Nulla. Oltretutto [illegible] [illegible] età un'avventura potrebbe anche essergli fatale. Io non manco mai di ricordarglielo: e vivo tranquilla».

Donata Gianeri

Franca Rame: «Ero al mare e sono svenuta quando l'ho visto abbracciare una ragazza L'ultimo sospetto? Pochi giorni fa a Padova»

Nella foto in alto Franca Rame e Dario Fo. Qui a destra Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Sotto Giorgio Gaber e Ombretta Colli nel giorno del loro matrimonio

L'affascinante Monica Guerritore [illegible] un'estroversa», dice l'attrice [illegible] foto piccola, Gabriele Lavia

Vendetta terribile e tremenda per la Guerritore

Mondaini: [illegible] Raimondo un'avventura può essere fatale

---

Arriva Dalla Chiesa

Cara Enrica fatti più in là

ROMA. Per sostenere il telegiornale delle 13 di Mentana che, dopo l'exploit dei primi giorni non fa più ombra a quello di Vespa, la Fininvest ha deciso di far scendere in campo Rita Dalla Chiesa, [illegible] fidanzata di Fabrizio Frizzi e [illegible] conduttrice di «Forum», il programma che da anni assolve il ruolo di «giudice di pace». Tutti i giorni, dal 24 febbraio, alle 12,35 su Canale 5, andrà in onda una «striscia» intitolata [illegible] [illegible] famiglia» e destinata [illegible] affrontare e risolvere gli infiniti litigi che possono sorgere tra parenti. Lo spazio è quello occupato fino ad oggi da «Non è la Rai» del duo Bonaccorti-Boncompagni [illegible] nella prima parte vede lo share della rete scendere [illegible] il 16%, mentre nella seconda, dopo il tg, lo share sale [illegible] [illegible] sopra il 17%. L'operazione [illegible] dalla Fininvest è tecnica ma il risultato è che se la Bonaccorti si dimezza la Dalla Chiesa raddoppia.

Rita Dalla Chiesa, una [illegible]e poche facce signorili del teleschermo, per educazione e carattere restia a dichiarazioni trionfalistiche, la racconta con toni più sfumati: «La proposta me l'ha fatta la Fininvest [illegible] vinta [illegible] il mio pubblico sia più adulto di quello di "Non [illegible] [illegible] Rai", seguita soprattutto dai ragazzini al ritorno da scuola. Hanno deciso di consegnarmi lo spazio che precede il tg con questa nuova rubrica, mantenendomi quello di "Forum" che va alle 14,30 quando anche professionisti, commercianti, impiegati sono finalmente a pranzo». Non era meglio un unico titolo per la [illegible] trasmissione? «Tanto io quanto il giudice Santi Licheri siamo sempre gli stessi e proponiamo lo stesso tipo di programma. Ma per invitare il pubblico a proporci i suoi problemi familiari si è pensato fosse meglio dare un titolo nuovo a questa mia mezz'ora». Non sarebbe stata più orgogliosa se avessero allargato «Forum» che dopo 4 anni si identifica con lei? «Non ci ho neanche pensato. Da brava figlia di generale io ubbidisco». Cosa si aspetta da questa medaglia [illegible] campo? «Mi aspetto di non deludere [illegible]. Lo scontro è forte a quell'ora: c'è Funari, c'è "I fatti vostri", c'è "Piacere Raiuno". Certo, "Forum" fa sempre sopra i quattro milioni, ottenendo il [illegible]-34, lo share più alto della rete. [illegible] forse il merito, più che personale, è della collocazione». Perché «Forum» è esploso proprio quest'anno? «Perché va in onda tutti i giorni e [illegible] gente è abitudinaria, [illegible] trovare alla stessa ora la stessa faccia, anche arrossata dal [illegible] e stravolta dal mal di denti, come è capitato [illegible]. Non sarà che [illegible] Dalla Chiesa è diventata più popolare? «Non mi piace crederlo. Le trasmissioni dipendono [illegible] tante cose e il bello di quelli di Canale 5 è di esserne consapevoli: non ti mettono sull'altare ma non ti sbattono neanche la porta in faccia». C'è una cosa che le dispiace? «Non avere Frizzi in [illegible] Proprio il [illegible] a "I fatti vostri" arriva Alberto Castagna: per noi due il confronto diretto è rinviato». [si. ro.]

Roma, mercoledì [illegible] viaggio a Pesaro e Ferrara

Parte dal 1° binario il Treno per Rossini

ROMA. Parte il «Treno Rossini» [illegible] binario n. 1 di Roma [illegible] alle 17,50 del 19 febbraio. Un convoglio speciale per i patiti della lirica allestito [illegible] Ferrovie su commissione del Comitato Rossiniano Italiano. Porterà i melomani alle giornate inaugurali delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Gioachino Rossini. [illegible] «Treno Rossini» è il glorioso Arlecchino, rinnova[illegible] per l'occasione e formato [illegible] quattro carrozze (di cui due belvedere) capaci [illegible] centosettanta posti, con [illegible] biblioteca ed una sala video, dove saranno proiettate opere e documentari rossiniani. Alla partenza [illegible] Roma, e nelle stazioni principali in cui sosterà, il treno sarà salutato da bande musicali e piccoli concerti, mentre a bordo i viaggiatori saranno intrattenuti da [illegible]nimenti rossiniani. Durante le soste in [illegible] sarà possibile anche visitare il convoglio musicale.

Il «Treno Rossini» raggiungerà nella serata del 19 (ore 22.13) Pesaro, dove, la mattina [illegible]va, alle ore 11 al Palazzo Ducale, alla presenza di numerose personalità il sindaco ha organizzato la cerimonia inaugurale durante la quale verrà presentato il pro[illegible] di «Rossini Musicista Europeo». Seguirà una visita ai più importanti luoghi rossiniani: la Fondazione Rossini, la Sala Pedrotti, il Conservatorio.

Il viaggio riprenderà il pomeriggio del 20 - alle 15,30 - con destinazione Ferrara per la «prima» al Teatro Comunale del «Viaggio a Reims» diretto [illegible] Claudio Abbado [illegible] la regia di Luca Ronconi, [illegible] scene e i costumi di Gae Aulenti ed un cast d'eccezione che riunisce i grandi nomi del «bel [illegible] come Ruggero Raimondi, Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Leila Cuberli, Tiziana Fabbricini, Cheril Studer, Enzo Dara. [s. n.]

Concerto al Folk Club di Torino, il regista del «Costanzo Show» improvvisa anche una Ballata per Giulietto Chiesa

Pietrangeli: «Eravamo marxisti, [illegible] siamo marziani»

Dalla rabbia di «Contessa» all'ironia feroce [illegible] sorridente delle ultime canzoni

TORINO. «Grazie Giulietto, grazie / con il cognome che porti tu / hai fatto bestemmiare / a via del Corso e a piazza del Gesù». Sono soltanto quattro versi. Forse Paolo Pietrangeli la completerà, la sua «Ballata di Giulietto Chiesa», forse no. Ma l'altra sera, nella [illegible] del «Folk Club» torinese, Paolo Pietrangeli sentiva la voglia e l'allegria di raccontare, e ha improvvisato quei quattro [illegible].

Perché Pietrangeli sa, ha sempre saputo fin [illegible] giorni della lotta e dell'illusione, che una canzone vera nasce quando c'è qualcosa da raccontare, non perché s'ha da fare [illegible] disco o andare a Sanremo. E gli eroi delle canzoni vere [illegible] [illegible] gli innamorati infelici e le ragazze poco serie. No. Sono la gente comune, gli uomini che hanno ancora qualche dubbio e quelli che tentano ancora di fare il loro dovere. Già, sono idee fuori moda. Lo sono sempre state, e difatti Paolo Pietrangeli e gli altri come lui non sono mai finiti né a Sanremo, né in hit-parade.

Però Paolo Pietrangeli ogni [illegible] dimentica di essere il regista del «Maurizio Costanzo Show», riprende in mano la chitarra [illegible] «Contessa» e «Valle Giulia», e si rifugia in misteriosi sotterranei dove i carbonari dell'intelligenza cercano antidoti ai marchimasini trionfanti.

L'altra [illegible] a Torino, c'era un centinaio di complici. Cento spettatori in una cantina, men[illegible] a due chilometri [illegible] linea d'aria, [illegible] Palasport, Baglioni e seimila in coro cantavano «Questo piccolo grande amore» e si sentivano molto felici. Boh, ciascuno ha le sue felicità. [illegible] quei cento carbonari [illegible] «Folk Club», giovani e meno giovani, felicità era ritrovarsi [illegible] gente che la pensa in modo un po' di[illegible] dalla televisione, era l'aria di magia, ed era scoprire Giovanna Marini fra il pubblico far coro e controcanto ed ascoltarla, voce di cristallo, e vedere quel suo volto onesto da signo[illegible] vera, un po' svizzera se non fosse per la risata larga e gli occhi irrequieti.

Paolo Pietrangeli

A 47 anni Paolone Pietrangeli, con la chitarra scordata e la barba e le perplessità [illegible] Bobo, sfugge l'amarcord [illegible] sessantottino frustrato. La [illegible] e la [illegible] sono andate avanti e le canzoni di oggi sono fatte en[illegible] dell'ironia feroce e sorridente di chi può dire in pace con se stesso «siamo qua, siamo noi, e le cose giuste e sbagliate le abbiamo fatte credendoci, questo conta». Gli inni barricadieri sono [illegible] ricordo [illegible] un altro, come la rivoluzione. Oggi è tempo di resistenza umana, e il cantautore Pietrangeli è lì, nel partito trasversale che va [illegible] «Cuore» alla demenzialità, e canta «filologicamente / sono molti gli arcani / eravamo marxisti / ci [illegible]mo marziani».

[illegible] Pietrangeli perplesso [illegible] rinnega il sovversivo: semplicemente, in una società senza senso è il [illegible] l'unica difesa. Oppure fuggire. La fuga è il mito nuovo, la nostalgia è il ricatto. «La nostalgia ha un colore infame / è l'overdose di banane / rimpiango tutto proprio tutto / quello che c'era di più brutto / nella fatica [illegible] mattino / tranne Bettino», canta, e sembra il Salvatores di «Mediterraneo». E' un cantautore per immagini, senti che viene dal cinema e cinematografico è il suo immaginario: «E c'è chi come me / (vi assicuro, ho finito) / ha due miti soltanto / Marlon Brando e il partito».

Alla fine, il concerto diventa [illegible] che, dall'inizio, si capiva sarebbe diventato. Una festa, con Giovanna Marini sul palco a furor [illegible] popolo, e fra il pubblico c'è pure Franco Coggiola, altro reduce del Nuovo Canzoniere, e anche lui viene reclutato per ultime canzoni, ultimi saluti, ultimi bis e abbracci. Una festa per tutti i nostri ieri. E per le speranze [illegible] [illegible]

[illegible] Ferrario

CHE FANNO

Joely dà un nipotino a nonna Vanessa

Vanessa Redgrave è diventata nonna: **Joely Richardson**, una delle figlie nate dal suo matrimonio con il regista Tony Richardson e adesso tutt'e due attrici, ha avuto un bambino.

Michael Douglas, che per l'interpretazione di «Basic Instinct» ha ottenuto quattordici milioni di dollari, si è offrire soltanto sei milioni dalla Warner Bros per interpretare «Falling Down» di Joel Schumacher: è un segno della politica dei grandi produttori americani, decisi a ridurre i compensi dei divi, arrivati a cifre troppo alte che pesano troppo sul bilancio dei film.

Raoul Ruiz gira a Sintra, nel Portogallo meridionale, «Dark at Noon» (Buio a mezzogiorno), una storia barocca di fantasmi e di miracoli centrata sul personaggio d'un medico francese autore di guarigioni inspiegabili. Gli interpreti sono **John Hurt** (in una doppia parte), **David Warner**, **Didier Bourdon**, **Daniel Prevost**. Ruiz ha pure girato per la televisione inglese Channel Four tre canti dell'Inferno di Dante: altri canti sono diretti da Greenaway, **David Byrne**, **Terry Gilliam**, **Zbygniev Rybczinski**.

Jane Fonda, ha detto il suo medico, si rimetterà presto, grazie alla eccellente forma fisica, dall'operazione al ginocchio subita dopo un incidente di sci.

Dario Argento prepara «L'enigma di Aura», film da girarsi negli Stati Uniti, storia di che d'aiutare adolescente a liberarsi da persecuzione e dell'amicizia profonda che nasce tra i due.

Marie-Christine Barrault, l'attrice nipote di **Jean-Louis Barrault** e moglie di **Roger Vadim**, ha accettato un importante ma severo contratto pubblicitario della «Slim Fast» per un prodotto dimagrante. Per contratto ha dovuto fare una dieta che le ha consentito di perdere undici chili in tre mesi (risultato controllato giudiziariamente); per dovrà mantenere il nuovo peso per tre anni, per provare l'efficacia durevole del prodotto. Lo spot relativo andrà in onda sulle reti televisive francesi in aprile; l'attrice si dice contentissima d'aver potuto mettere insieme due vantaggi, dimagrire guadagnando o guadagnare dimagrendo.

Rosa von Praunheim, il famoso eccentrico regista gay di Berlino, obbedendo alla linea attuale della comunità omosessuale («coming out» e «outing») secondo la quale re dichiarare pubblicamente la propria omosessualità nuova intolleranza creata dall'Aids, durante una intervista sulla rete televisiva ARD ha fatto di più: ha dichiarato che è bisessuale **Götz George**, l'attore tedesco interprete tra l'altro del serial poliziesco centrato sull'investigatore Schimanski visto anche alla tv italiana. George s'è indignato e ha protestato per l'arbitrio indiscreto, la tv ha dovuto fare delle scuse formali.

Roman Polanski, che è andato in vacanza con la moglie Seigner a Galawa Beach nelle isole Comore dopo aver finito di girare «Luna di fiele» e prima di mettere in scena all'Opéra-Bastille di Parigi i «Racconti di Hoffmann», ha detto di non avuto alcuna funzione di scopritore né di pedagogo carriera della moglie: «Sono l'opposto di Pigmalione. Sono io che sfrutto la bellezza, il talento, la freschezza, il modo di essere del tutto anticonvenzionale di Emmanuelle».

Emmanuelle Seigner e Michael Douglas

Aki Kaurismaki, il regista finlandese condannato dal tribunale di Berlino a i danni per aver rubato e un autore tedesco l'idea del film «I Hired a Contract Killer», ha protestato dicendo d'essere stato condannato in contumacia e senza prove, assicurando che nel processo d'appello in grado di discolparsi.

Malcom McDowell, divenuto celebre vent'anni fa per l'interpretazione di «Arancia meccanica» di Kubrick, visto ultimamente in «Maggio Musicale» di Gregoretti, sposato un'americana e padre di due figli, ha divorziato e si è risposato due mesi fa ragazza bellissima di Kelly, che ha venticinque anni meno di lui.

La Caprioglio svela le sue ricette erotiche, ma intanto sogna film castigati

Olive all'ombelico per Debora

«Kinsky? Non ricordo i momenti brutti Ringrazio Brass, lui mi ha aiutata»

SIENA. Debora Caprioglio svela i segreti dell'eros: tanta in cucina, e cibi piccanti, afrodisiaci. Si è presentata alla «Tendenza», discoteca di Siena, per consigliare gli innamorati e per presentare le sue ricette spinte. Come aperitivo Debora suggerisce un Martini con olive all'ombelico; per antipasto, dei crostini alla spagnola, poi penne alla puttanesca. «Poco originali - spiega - comunque sempre di sicuro effetto». Ed ancora: pecora arrosto cucinata con molte spezie; per dessert, ovviamente, il tiramisù; frutta qualche attimo di esitazione, poi l'attrice sfodera tutta la sua arte e con voce timida azzarda «una banana sbucciata».

Il «dopocena» è assicurato, Debora Caprioglio. Confessa di avere una grande passione per i fornelli: «Mi piace molto cucinare, vado matta per i risotti ai carciofi, ai piselli...». Tuttavia, si è messa a dieta ed ha tolto qualche chilo alle sue rotondità, di cui ha fatto bella mostra in «Paprika» e in altre occasioni. Dice di stanca e anche stressata; è reduce dall'Argentina dove ha finito di girare «Spiando Marina», un thriller che sugli schermi dal prossimo con la regia di Sergio Martino; suo partner uno Steve Bond che la insegue per le vie di Buenos Aires.

Ventitré anni compiuti, un lustro di attività artistica la Caprioglio è apparsa spesso senza veli. A 18 anni il debutto con Klaus Kinski. Dopo averla ingaggiata full-time, il regista la volle in «Paganini». «Ma non fu un grande riconosce Debora. Poi il grande incontro con Tinto Brass e «Paprika». Diventa la pupilla del regista e debutta in teatro in una Lulù frivola e senza tanti scrupoli, tutta impegnata a districarsi in contorte storie d'amore. Anche qualche apparizione in tv a fianco di Massimo Boldi e Luca Barbareschi e in «Conviene far bene l'amore». Ora Debora sembra aspirare a qualcosa di diverso; vorrebbe cambiare genere, non più sesso. «Voglio recitare copioni un po' più impegnati - dice -. Un'attrice deve sapersi rinnovare, interpretare differenti ruoli. In testa ho tanti progetti». Ma non rivela nulla. Non rinnega, in ogni caso, le sue esperienze ed è ancora contenta di un simbol.

«E' anche divertente, molto dipende dalla filosofia con la quale affronti certe situazioni, anche se a tutto c'è un limite». Non si è mai sentita imbarazzata, né sul set di «Paprika», né in altre occasioni. «Il sesso nel cinema è solo fiction; ho sempre avuto la fortuna di girare con professionisti, che mi hanno molto aiutata».

Di Klaus Kinski non vuole parlare. «I momenti brutti della vita preferisco cancellarli». Con Tinto Brass continua ad avere un buon feeling. «Mi ha molto aiutato - ammette -, sul set è stato il mio maestro. Per adesso ho preferito un genere di film diverso, ma chissà che non capiti di lavorare di nuovo insieme». Poi Debora, impegnatissima a firmare le sue ricette, ritorna ai suggerimenti gastronomici. «Per antipasto, l'alternativa può essere un cetriolo e dopo dei bucatini all'olio». Consiglia, pensando al dopo pasto, di rimanere leggeri. «Tanta verdura, sedani ai pinzimonio cappella di funghi». menù non mancano, anche per l'alto contenuto afrodisiaco, le ostriche. Qualcuno le ha suggerito di farne un libro: una sorta di manuale erotico per conquistare il partner e per districarsi fra l'eros dei sapori e degli odori.

«Potrebbe essere una buona idea», dice e si cimenta anche in consigli sul rapporto di coppia, rispolvera frasi lette su qualche rotocalco femminile. «L'amore è un sentimento meraviglioso, dev'essere vissuto nei suoi aspetti più intimi. Quando sei innamorata vivi in una dimensione diversa: è come ammalarsi, anche se è una malattia molto piacevole. Il sesso è molto importante: è il pepe della vita». Non si scompone se qualcuno le ricorda certe scappatelle in tenera età, anche se a beneficio della sua giovane celebrità. «Non ho rimorsi, né rimpianti. Non ha senso - aggiunge - parlare di gioventù bruciata. In tutti i periodi i ragazzi hanno avuto i loro problemi e devono poter liberamente prendere certe decisioni». Come attrice vorrebbe assomigliare a Michelle Pfeiffer con la sua «paura d'amare». Fra gli attori di sesso maschile, il suo idolo è Robert De Niro. «Mi è sempre piaciuto, fin da quando ero bambina». Il suo sogno sarebbe quello di girare un film al suo fianco «magari come protagonista» confessa. Sarebbe disposta a tutto, anche a rinunciare ai suoi buoni propositi di cambiare genere di film. «Con De Niro potrei tutto, anche spinto». Sulla sua vita privata nomi la a particolari confidenze, sembra solo intenzionata a mettere un po' di ordine e a separare il lavoro dalla privacy. «Preferisco frequentare persone diverse, mi piace fare l'amore con chi non incontro sul set».

Debora Caprioglio: «Non rinnego il mio vorrei girare film più impegnati»

Antonella Leonici

Minacce di morte

Berlino è proibita alla Ullmann

BERLINO. Liv Ullmann ha preferito non andare al Festival del cinema di Berlino perché ha ricevuto minacce da parte di alcuni gruppi di fanatici tedeschi. Le minacce arrivate subito dopo le recenti dichiarazioni che la Ullmann ha fatto sulla Germania. Lo hanno reso noto gli organizzatori della manifestazione.

Alcuni giorni fa in un'intervista al quotidiano norvegese «Aftenposten» l'attrice aveva affermato che giapponesi e tedeschi avevano finalmente ottenuto con mezzi pacifici quello che non erano riusciti ad ottenere con la guerra, e in guardia i suoi connazionali contro i rischi che la situazione poteva portare.

Di fronte alle violente reazioni provocate dall'intervista e alle minacce ricevute la Ullmann ha deciso di non andare a Berlino per assistere alla proiezione del film da lei interpretato, una coproduzione israeliano-ungherese.

tato per droga

Il Giappone blocca Mick Jagger

TOKYO. I funzionari dell'immigrazione del Giappone hanno negato il permesso di ingresso a Mick Jagger per una vecchia storia di droga. In attesa di un intervento del ministero della Giustizia, previsto per oggi, il cantante dei Rolling è confinato nell'albergo dell'aeroporto Narita.

Jagger, 48 anni, finì sulla lista dell'immigrazione giapponese dopo che nel '69 venne condannato dalla magistratura londinese al pagamento di una multa per detenzione di marijuana.

Già nel '73 gli fu negato il permesso d'ingresso nel Paese del Sol Levante, le autorità nipponiche però gli concessero una deroga nell'88 e nel '90.

Il cantante, che fra quattro mesi diventerà nonno, è arrivato in Giappone per promuovere il film «Freejack» di cui è protagonista. E' un buon periodo per lui, una settimana fa Bill Wyman ha deciso di abbandonare i Rolling e di andarsene in pensione.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 «Uscia D.O.C.» con Gribaudo.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 16 discoliscio ing. libero con Armando.

+ PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

E

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano - Cn, via Cernaia 19, tel. 0172 712.922.): Boetti, Carmi, Dorazio, Fasoro, Guidi, Linastron, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi, aperto festivi 16-19,30.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

Giosuè Calierno.
BERMAN: - catalogo in Galleria.
DAVICO: Alessandro Tolenoti.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA BIASUTTI Juvarra, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or. 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Guarlotti.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): E. Comencini.
RRA (corso Vittorio 82, tel. pittori italiani e francesi.

Il maestro torna in tv con «Impariamo insieme», un corso di italiano per extracomunitari

Manzi: straniero, non è mai troppo tardi

«Spero che questo piccolo passo porti a un maggiore rispetto»

ROMA. Una di «Non è mai troppo tardi» rivolto agli stranieri. Alberto Manzi versione 1992 insegna l'italiano in tivù agli extracomunitari. su Raitre alle 13,45, nella trasmissione «Il circolo delle 12» del Dipartimento Scuola Educazione, in onda dal lunedì al venerdì, alle 12 in diretta da Milano, prende il via «Impariamo insieme». E' un corso di lingua italiana per immigrati, scritto e condotto da Alberto Manzi, con la regia di Maria Maddalena Yon.

L'idea è venuta al direttore del Dse, Pietro Vecchione: «Manzi si è subito mostrato entusiasta quando gli proposi di insegnare l'italiano agli stranieri così come, negli Anni 60 insegnò l'alfabeto agli italiani. Siamo partiti dal presupposto che prima che a scrivere, è importante che gli extracomunitari imparino a parlare e a capire, per poter vivere meglio nel nostro Paese».

Strutturato in puntate di 15 minuti, «Impariamo insieme» non prevede lezioni di grammatica, né di scrittura. «Apparentemente a "Non è mai troppo tardi", ma fondamentalmente è diverso - spiega -. Se allora dicevo la parola "pane" tutti sapevano cos'era: qui devo parlare a gente che non sa il nome delle

L'obiettivo è fornire un vocabolario base di 300 parole indispensabili vita quotidiana. Le puntate seguono cinque filoni: i generi alimentari e l'alimentazione; il corpo e i rapporti con Usl e ospedali; i rapporti con le istituzioni; la e i viaggi; l'abbigliamento.

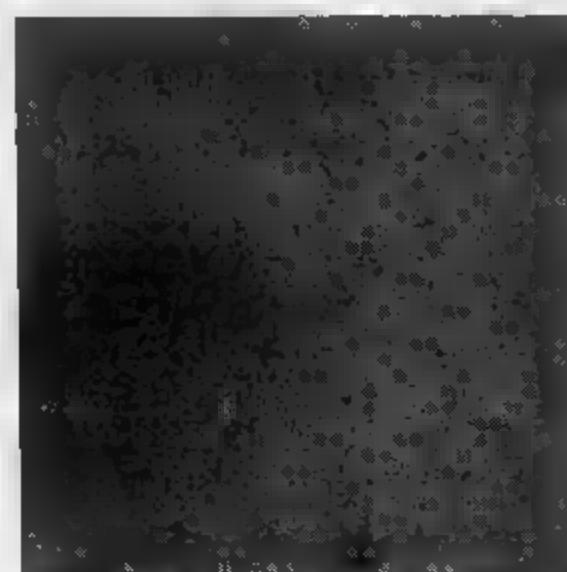
Manzi presenterà di volta in volta oggetti e situazioni e darà loro un mostrando subito dopo la parola in stampatello.

«Si riprendono le idee e i metodi del passato - spiega -, l'unica novità è il pubblico eterogeneo fatto di realtà linguistiche diverse». Per facilitare l'apprendimento e la memorizzazione, spiega il ci saranno disegni, di Luigi Roveri e Giuseppe Orliani, e brevi scenette filmate, di Enrico Rimoldi. Così l'«alunno» potrà riascoltare le parole imparate durante la lezione. Due ragazze, una italiana e l'altra brasiliana, in video come affrontare i piccoli problemi di ogni giorno. Il corso e proprio si svolgerà dal lunedì al giovedì. Il venerdì sarà dedicato al ripasso.

Alberto Manzi

«Al di là dell'utilità didattica - dice Manzi - la trasmissione può far capire agli italiani che la guardano quanto sia difficile per uno straniero farsi comprendere: forse questa riflessione porterà a un maggiore rispetto verso chi si sforza di integrarsi nel

Basteranno 60 lezioni per imp spero. E poi la televisione è come una cassa di risonanza: noi diamo una mano ad aiutare questa gente oggi. Magari domani ci una risposta da parte delle istituzioni. Il è soltanto un primo passo: noi speriamo ne seguano altri...».

Cristina Caccia

Su Raidue «Chi tocca muore», su Canale 5 «Edera» alle 20,40

E' guerra fra giallo e amore

Martin Sheen è un giornalista americano inviato a Roma in cerca di scoop
Agnese Nano: 21 puntate e 13 miliardi raccontano la storia di una trovatella

[illegible] Ritorna la guerra di fiction tra [illegible] e Fininvest. Domani su Raidue alle 20,30 comincia «Chi tocca muore» e su Canale 5, stesso giorno, ma alle 20,40, parte «Edera». Martin Sheen, ex interprete di «Apocalipse Now», è il protagonista di un colossale e ambizioso progetto realizzato dalla Rai in coproduzione [illegible] partner internazionali (la statunitense I.T.C., le francesi TF1 e S.F.P. e la tedesca Beta Taurus).

La trama di «Chi [illegible] muore» è intrigante e ricca di colpi di [illegible] Frank Magenta (Martin Sheen) è un giornalista italo-americano alla ricerca di uno «scoop». Corrispondente a Roma per il quotidiano «The Western Morning News» in[illegible] Aquani (Franco Nero), [illegible] personaggio di spicco [illegible] Servizi Segreti e caccia di alcuni protettori di mercanti d'armi.

Nella vicenda s'inserisce Catherine (Veronique Jannot), una giovane esperta di fisica nucleare, francese, ai vertici dell'organismo di controllo atomico. Catherine, sempre presa dal [illegible] lavoro di ricerca, [illegible] in Frank la persona per riscoprire emozioni e sentimenti.

La regia è di Piernico Solinas, fra gli interpreti anche la figlia di Sheen, Renée Estevez, Paolo Bonacelli e Jacques Ferrin.

«Non a caso ho scelto [illegible] thriller - ha rivelato il regista Solinas -. Sono sempre stato dell'idea che questo tipo di film rifletta [illegible] epoca [illegible] intrighi e complotti. [illegible] mia seconda esperienza importante dopo "Vuoto di memoria", ma conosco bene l'America, ho studiato negli Stati Uniti e ho approfondito i suoi costumi, la [illegible] legislazione. [illegible] girato tre anni con questo soggetto-bomba in tasca. Temevo la reazione [illegible] coproduttori statunitensi, la loro smania di stravolgermi l'idea. Non è accaduto. Altro mio incubo: l'impatto con Martin Sheen, forse una star troppo esigente per [illegible] la mia proposta di interpretare [illegible] personaggio ironico, solare, italo-americano, non il [illegible] irlandese [illegible] a cui è abi[illegible] Anche qui ho avuto la sorte dalla mia. Martin Sheen ha aderito alla perfezione al Frank Magenta [illegible] miei sogni». Seconda puntata mercoledì 19.

Martin Sheen in «Chi tocca muore»

Alla Fininvest [illegible] rifiutano il parallelo tra «Edera» e «Beautiful»: «La [illegible] è una storia e una produzione tipicamente italiana in cui si potranno riconoscere fatti, persone e sentimenti con i quali entriamo in contatto ogni giorno».

Il produttore Goffredo Lombardo è perentorio con chi cerca di assimilare la [illegible] puntata di «Edera» ai prodotti americani o [illegible] imitazione. «Se proprio vogliamo trovargli un consanguineo dobbiamo [illegible]re indietro di mezzo secolo, agli storici sceneggiati televisivi [illegible] Sandro [illegible]chi».

Costato circa 13 miliardi, ogni puntata durerà 90 minuti. Protagonista è Agnese Nano, [illegible] è stata scelta tra ben [illegible] aspiranti. Attorno a lei ruotano, tra gli altri, Marina Berti, Mariна Giulia Cavalli, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, [illegible] Perego. La regia è di Fabrizio Costa, il quale racconta un'appassionata storia ricca di situazioni imprevedibili.

La giovane e bella Edera è abbandonata sui gradini di una chiesa (come nei feuilletons Anni 50), per i primi vent'anni vive in un convento. Ma suor Marta, che l'ha cresciuta [illegible] una madre, vuole che la fanciulla affronti la vita. La [illegible] assumere così nella boutique della signora Benti, dove fa amicizia con Cinzia, una simpatica ragazza. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

I Gremlins sotto l'albero

Nolte e la Hepburn in «Agenzia omicidi» su Odeon

GREMLINS
1984, Canale 5, alle 20,40; dur. 125'

Horror fantastico di Joe Dante, con Zach Galligan, Phoebe Cates. Sotto l'albero di Natale Bully trova un mogoway, animaletto buffo, metà koala e metà orsacchiotto, di peluche, e con qualche stranezza: non può bere, né mangiare dopo la mezzanotte, altrimenti... Per una distrazione il mogoway partorisce [illegible] sterminata squadra di Gremlins, i diavoletti dediti all'omicidio e all'alcol, che in men che non si dica invadono tutta la città.

[illegible]
1959, Rete 4 alle [illegible]; dur. 100'

Drammatico di Henry Hathaway, con Susan Hayward, Stephen Boyd e Barbara Nichols. Una vedova con un figlio, padrone di una fattoria, s'innamora del proprio lavorante e lo sposa. Il ragazzo [illegible] però il patrigno e gli dimo[illegible] un'aperta ostilità. Solo un momento drammatico e di pericolo può infrangere la barriera psicologica che è sorta tra i due. Si tratta di un'o[illegible] ma diretta [illegible] esperta [illegible] regista.

I PREDATORI DELLA PIETRA MAGICA
1988, Italia 7, alle 20,30; dur. 110'

Avventuroso, in prima visione tv, di Anthony Richmond, con James Mitchum. Inseguimenti nella jungla, perfidi predatori, tesori nascosti e archeologi virtuosi si susseguono in una [illegible] pellicola girata sulla scia del [illegible] dalla serie «Indiana Jones». La regia è dell'italiano Tonino Ricci, che si firma con lo pseudonimo di Richmond.

AGENZIA OMICIDI
1984, Odeon, alle 20,30; dur. 95'

Drammatico di Anthony Harwey, con una coppia di attori di generazioni diverse ma egualmente efficaci: Katharine Hepburn (interprete di decine di indimenticabili film) e Nick Nolte. Una anziana signora ingaggia un killer per farsi uccidere. Si sparge così la [illegible] fra gli anziani della città, che si può comprare una «buona morte» per [illegible] dollari

STREAMERS
1983, [illegible] 7, [illegible] 23,10; dur. 120'

Drammatico di Robert Altman, con Matthew Modine, Michael Wright. Si narra la vigilia della partenza di un gruppo di militari americani per il Vietnam, le loro paure e i loro rimpianti. Altman torna con vena intimista sui temi trattati nel ca[illegible] «Mash», irriverente ritratto satirico [illegible] guerra in Asia. E' una storia di amicizia e rivalità tra alcune reclute in procinto di partire per il Vietnam. L'atmosfera è [illegible] di tensione per la tragedia imminente.

L'OMBRA DEL DUBBIO
1943, Tmc, [illegible] 15; dur. 120'

Drammatico di Alfred Hitchcock, [illegible] Teresa Wright, Joseph [illegible], Mac Donald Carey. Una donna è sospettata di aver ucciso un uomo che le aveva fatto proposte matrimoniali perché è stata vista entrare nella casa di costui la sera del delitto. Le prove sono schiaccianti, [illegible] vecchia zia [illegible] fidanzato si improvvisa detective...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 21,35 su Raidue

A Mixer «President Externation Dance», «protagonista» il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Poi «Faccia a Faccia» tra Minoli e Achille Occhetto, infine [illegible] servizio sull'Aspromonte alla scoperta delle prigione che [illegible] tenuto segregati molti sequestrati. [illegible] studio Cesare Casella.

[illegible]
All'1,10 su Raitre

Un montaggio su servizi d'attualità realizzati negli Anni 70 dal giornalista scomparso Giu[illegible] Marrazzo andrà in onda a «Fuori Orario - 20 anni pri[illegible]» curato dalla redazione di «Schegge».

«DETTO TRA NOI»
Alle 15,50 su Raidue

Questa volta si parla di un delitto che ha sconvolto l'opinione pubblica. Si tratta del caso di Cristina Capocitti, la bambina di sei anni assassinata nell'agosto del '90. A una settimana dalla condanna di Michele Fer[illegible] zio della vittima, il padre Giuseppe Capocitti ha accettato di discutere l'argomento in tv.

[illegible]
Alle 22,45 su Raitre

[illegible] delle ragazze» presenta «Avanzi» di Valentina Amurri, [illegible] Brunetta e Serena Dandini. Nel servizio esclusivo proposto da Avanzi, un [illegible] Tg1 (Corrado Guzzanti) ed una cronista [illegible] Tg3 (Francesca Reggiani) si contendono la storia strappalacrime di una barbona senzatetto.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 6,55-10 **Uno mattina**
- [illegible] **Da Milano TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,25 **Guglielmo Tell**, telefilm. *Albion*
- 11,05 **I grandi fiumi.** *San Lorenzo*, documentario

POMERIGGIO

- 12 — Toto [illegible]tugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno**, 1ª parte
- 12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — [illegible] **Raiuno**, 3ª [illegible]
- 14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- 15 — **Hello Kitty**, show n. 1
- [illegible] **Grandi** [illegible] **Gentileschi**
- 16 — [illegible] varietà per ragazzi
- 17,30 **Parola e vita: le** [illegible] *Domande sulla fede*
- 18,05 **Vuoi vincere?** Condotto da Laura D'Angelo

SERA

- [illegible] Federico Fazzuoli con [illegible] Venier presenta **Ora di punta.** *In diretta con l'Italia che torna a casa*
- 19,25 **Una storia**, di [illegible]
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 La [illegible] presenta Johnny Dorelli in **Milione di miliardi.** Soggetto e sceneggiatura di S. Donati e L. Vincenzoni, seconda e ultima parte, [illegible] Constance Engelbrecht e Umberto Caglini
- [illegible] **Hitchcock presenta Telefilm.** *La riunione*
- 23 — **Emporion.** Rotocalco economico del TG 1
- 23,15 **Dossier storia: Da Lenin a** [illegible] C'era [illegible] volta *l'Urss.* A cura di [illegible] Lica[illegible] Gioia Tosti. Testo e presentazione di Remigio Cavedon
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- [illegible] **Appuntamento al cinema**
- [illegible] **Olimpiadi invernali. Pattinaggio artistico: Salto K 90 per combinata a squadre**
- 1,50 **Mezzanotte e dintorni**
- 2,20 **TG 1 - Linea notte**
- [illegible] **L'[illegible] drago**, film

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
- 7-8,55 **Piccole e grandi storie**
- [illegible] **L'albero azzurro - Lassie**
- 8,45 **Agricoltura non solo**
- 9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**
- 10 — **Protestantesimo**
- 10,30 **Gran trecento**, film drammatico
- 11,50 **Olimpiadi invernali. Sci: Super gigante femminile**
- 13,30 **TG2 - Economia**
- 13,45-15,25 **Superscoop**
- 13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
- 13,50 **Quando si ama**
- 14,45 **Santa Barbara**
- 15,25-17 **Detto tra noi**
- 15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
- 15,50 **Detto tra noi**
- 17 — **TG 2 - Diogene**
- 17,30 **Spaziolibero**
- 17,50 **Rock café**
- [illegible] **TGS - Sportsera**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
- 19,05 **Segreti per voi - Sera**
- 19,10 **Beautiful**
- [illegible] **TG 2 - Lo sport**
- [illegible] **L'ispettore Derrick.** *Morte al limite del bosco*
- 21,35 Minoli presenta **Mixer, il piacere di** [illegible] **di più.** Le esternazioni [illegible] presidente Cossiga e faccia a [illegible] Achille [illegible] Altro [illegible]zio sui sequestrati in Aspromonte
- 23,15 **TG 2 - Pegaso**
- 0,05 **Rock café**
- 0,10 **F[illegible] di mezzanotte. Il pe[illegible] casa**
- [illegible] [illegible] (1974). Tv movie drammatico
- [illegible] **TG 2 - Pegaso**
- 2,20 **Capitan Blood**, [illegible]
- 3,20 **African Rainbow**, documentario
- [illegible] **Videocomic**
- 5,15 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
- 9,45 **Olimpiadi invernali - Sci di fondo femminile: 4x5 km**
- [illegible] **Montebondone Sci: 31° Trofeo Topolino**
- [illegible] **Dse** - In diretta dal Tv2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Mario Cobellini
- 14,30 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,45 **Dse - I giovani nell'Italia democratica 1943-1962**
- [illegible],15 **Dse - Progetto Venezia.** *La Laguna e le difese a mare.* Regia di Gilberto Vi[illegible]
- 15,45-17,45 **Tgs - Solo per sport**
- 15,45 Viareggio. [illegible] apertura [illegible] Coppa Carnevale
- [illegible] **Calcio: C-siamo - Calcio: A tutta B**
- 17 — **Rai Regione: Calcio**
- 17,45 **Olimpiadi invernali - Hockey su ghiaccio: Finlandia-Italia**
- 18,40 **Tutti i colori del bianco: speciale Olimpiadi**
- 19,45 **Tgr Sport**
- 20 — **Bob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,20 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Il processo del lunedì.** Di Aldo Biscardi
- 22,45 **«La tv delle ragazze»** presenta **Avanzi** di V. Amurri, L. Brunetta e S. Dandini
- 23,30 **Hitchcock presenta** [illegible] *perfetto* (1957), [illegible] con Vincent Price
- 0,20 **Schegge** presenta **Tribù'nal.** Di Edoardo Novelli e Roberto Torelli
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,30 **Blob. Di tutto di più**
- 2,05 **Una cartolina**
- 2,10 **Avanzi** (replica)
- [illegible] **Tg3 - Nuovo giorno** (replica)
- 3,30 **Max Headroom**
- 4,20 **Schegge** presenta **Tribù'nal**
- [illegible] **Tg3 - Nuovo giorno** (replica)
- 5,05 **Il nero e il giallo**
- 5,35 **Delvecchio**, telefilm

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9,05 **La contessa scalza**, film con Humphrey Bogart, Ava Gardner. Regia di J.L. Mankiewicz
- 11,30 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- [illegible] **Non è la Rai**, con Enrica Bonaccorti
- 13 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni: **Il mistero della pietra azzurra; Bonjour Marianne; Diventeremo famose; Tartarughe Ninja; Robin Hood; Willy Coyote**
- 17,40 **Indovinate chi è**, gioco
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz, conduce Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno
- 20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia la notizia**, show, *La voce dell'impotenza*, condotto da Sergio Vastano e la signora Coriandoli
- 20,40 **Gremlins**, film con Phoebe Cates, [illegible] Galligan, Hoyt Axton. Regia di Joe [illegible] (Usa, 1984, fantastico)
- [illegible] **Casa Vianello**, telefilm
- [illegible] **Costanzo show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con Franco [illegible]. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Men[illegible]
- 1,15 **Striscia la notizia**, show (r)
- 1,30 **Simon Templar**, telefilm
- [illegible] **I cospiratori**, film con [illegible] Mitchum, Anne Heywood. Regia di Tay Garnett (G.B., 1960, drammatico)
- 4,45 **Agente speciale**, telefilm
- 5,30 **La strana coppia**, telefilm
- 6 — **Bonanza**, telefilm

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto**, rassegna stampa (r.)
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 9,27 **Meteo**, news
- 9,30 **Studio aperto**, news
- 9,35 **Super Vicky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, telefilm, *Addestramento al pronto soccorso*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo**, news
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,30 **Mai dire gol**, (r)
- 15 — **La bella e la bestia**, telefilm
- 16 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 17 — **A-team**, telefilm, *Ancora una volta*
- 18 — **Mac Gyver**, telefilm, *La famiglia Coltons*
- 18,57 **Meteo**, news
- 19 — **Studio aperto**, news
- 19,30 **Studio sport**, sport
- 19,35 **Il gioco dei 9**, conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
- 20,30 **Lezioni d'amore**, conducono Anselma e Giuliana Ferrara
- 22,30 **Mai dire tv**, show. E' cambiata la collocazione ma non la formula del programma allestito dalla Gialappa's Band. Gherarducci, Santin e Carlo Taranto fanno lo zapping via satellite trasmettendo le scenette e i mezzi busti più stupefacenti. Il museo degli orrori tv
- 24 — **Troppo forte**, telefilm
- 0,27 **Meteo**, news
- 0,30 **Studio aperto**, news, rassegna stampa
- 0,50 **Studio sport**, sport
- 1,05 **La bella e la bestia**, telefilm (r)
- 2,05 **Mac Gyver**, telefilm (r.)
- 3,05 **A-team**, telefilm (r.)
- 4 — **Chips**, telefilm (r.)
- 5 — **Magnum P.I.**, telefilm (r.)
- 6 — **Super Vicky**, telefilm (r.)

RETE 4

- 7,55 **Buongiorno amica**
- 8 — **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 9 — **La valle di pini**, telenovela
- 9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
- 10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
- [illegible] **Tg 4**, news
- 11,45 **Stellina**, telenovela
- 12,20 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- [illegible] [illegible] teleromanzo
- 14,40 **Señora**, telenovela
- 15,15 **Vendetta di una** [illegible]
- 15,45 **Tu sei il mio destino**
- [illegible] **Cristal**, telenovela
- 17,20 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
- 17,50 **Tg 4**, [illegible]
- 18 — **C'era**[illegible], gioco
- 18,35 **Gioco delle coppie**, gioco
- 19,05 **Naturalmente bella**
- 19,10 **Dottor Chamberlain**
- 19,35 **Primavera**, telenovela
- 20,30 **Manuela**
- 21,30 **La mia seconda madre**
- 22,30 **Buona sera**, varietà
- 23,30 **I segreti di «Edera»**
- 24 — Ultimo spettacolo: indimenticabili. **Ossessione di donna**, film con Susan Hayward, Stephen Boyd, regia di Henry Hathaway. Usa 1959, drammatico
- 1,40 **Marcus Welby**, telefilm. *Il dono*
- 2,40 Film italiano. **Lucrezia Borgia**, con Massimo Serato, Martine Carol, regia di Christian-Jaque. Italia-Francia, 1952, drammatico.
- 4,10 **Marcus Welby**
- 6 — **Italian Secret Service**, film
- 7 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quando lo sport ha i [illegible]; 8,30 GR 1 Sport; 9 Radio anch'io '92; [illegible] InOnda; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,03 Olimpiadi invernali; 12,13 Ora sesta; 12,50 [illegible] Spaziolibero; 13,40 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Sportello aperto; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, moglie e mariti; 17,27 On the road; 17,55 Mondo Camion; 18,08 DSE; [illegible]: Venti d'Europa; 19,20 GR 1 [illegible]; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Parole in primo piano; 20,20 Note di piacere; 20,30 Piccolo concerto; 21,04 Nuances; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata.

RADIODUE

[illegible] radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,04 Tempi supplementari; 8,46 Simone [illegible] spento; 9,30 GR 2 [illegible] - Meteo; 9,33 Speciale GR 2; 9,46 Il '92 passerà...; [illegible] Taglio di terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Senilità; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Il '92 passerà...; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Il '92 passerà...; 22,44 Questa o quella.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 C. Colombo; 9 Concerto del mattino; 10 Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino; 12 Il Club dell'Opera; 13,15 Il puro e l'impuro; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora; 19,15 DSE - Fiabe irlandesi; 19,45 Scatola sonora; 20,25 C. Colombo; 21 Prix Italia; 22,30 Blue note; 23,35 Il racconto della sera.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; [illegible] 24
- 13,35 **Sport news**
- 14 — **Ottovolante**
- 14,30 **Snack: Scooby Doo**
- 15 — **L'ombra del dubbio**, film con Teresa Wright
- 17 — **Tv Donna**
- 18,30 **Matlock**, telefilm
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20,30 **Olimpiadi invernali: pattinaggio artistico**
- 23 — **Festa di compleanno**, con Gigliola Cinquetti
- 0,25 **Crono - Tempo di motori**
- 0,55 **Olimpiadi invernali: hockey**, Finlandia-Italia
- 2,30 **Cnn**

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,30 **Shanghai Express**, film
- 18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
- 20 — **Le rocambolesche avventure di** [illegible] **Hood**, telefilm
- 20,30 **Agenzia** [illegible], film con Katharine Hepburn, Nick Nolte
- 22,15 **Testimone forzato**, film, con Anat Atzmon, Uri Gavriel

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,55
- 15,30 **Il paria**, sceneggiato
- 16,25 **Textvision**
- 16,30 **Rebus**, settimanale
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**, animazione
- 18 — **Mister Belvedere**, telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Se il sole non tornasse**
- 22,25 **Rebus**, settimanale
- [illegible] **Tg Sera**
- [illegible] **Albertville** [illegible]
- 0,25 [illegible]

TELE +1

- [illegible] **Cuore di** [illegible], film
- 15,30 **Sabrina**, film
- 17,25 **+1** [illegible]
- 17,30 [illegible] **del vicino**; [illegible]
- 18,30 **Anteprima**, news
- 20 — **Bravo**, news
- 20,30 **Esecuzione di un eroe**
- 22,30 **L'anno del dragone**
- 0,50 **Nascita di una nazione**, film di [illegible]. Griffith

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Il tetto**, film con G. Pallotta, G. Listuzzi. Regia di V. De Sica. Alle ore 12,45 **+3 news**, news.

TELE +2

- 12,30 **Momenti di sport**
- 13 — **La grande boxe**, replica
- 14 — **Sport Time**
- 14,15 **Assist**
- 15 — **Usa Sport**
- 15,30 **Wrestling Spotlight**
- 17,25 **+ 2 news**
- 17,30 **Settimana gol**
- 18,30 **Sport Time**
- 20 — **Almanacco**
- 20,15 **Promo +**
- 20,30 **Basket Nba: S. Antonio Spurs-N.Y. Knicks**
- 22,30 **Obiettivo sci**
- 23,15 **Tennis**
- 0,45 **Assist**, replica
- 1,30 **Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Mattinata**
- 12 — **Arcobaleno**
- [illegible] **Il** [illegible] **di** [illegible] **Salazar**, telenovela
- 13 — [illegible]**adroncina**
- 13,30 **Una pianta al giorno**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi**
- 18 — **La padroncina**, telenovela con Lucelia Santos e Solange Couto
- [illegible] [illegible] **pianta al giorno**, rubrica di floricultura condotta da Luca Sardella
- 20,30 **Sport regionale**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 13,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
- 13,45 **Usa today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,30 **Sotto la allegria**
- 18 — **Compagni di** [illegible], telefilm
- [illegible] **Fantasilandia**, telefilm
- **I predatori della pietra magica**, film
- [illegible] **Colpo grosso**, quiz
- 23,10 **Streamers**, film
- 1,20 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

- 15,05 **Semplicemente María**, teleromanzo
- 16 — **Incatenati**, teleromanzo
- 17,55 **Sentieri di Gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil
- 19,00 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente María**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 21,15 [illegible] zo con Christian Bach, Humberto Zurita
- 22 — **Sentieri di gloria**, tele[illegible] con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Due riunioni elettorali con Signorile

Cardetti e Fiandrotti «separati in [illegible]»

Con la preferenza unica si spaccano i candidati della sinistra socialista

L'ex sindaco Giorgio Cardetti, oggi vicepresidente del gruppo psi alla Camera, alle 10 di ieri, nella sala conferenze dell'hotel Royal, si è presentato come il «candidato per l'unità di tutti i socialisti». Ma gli uomini di Filippo Fiandrotti, nella Sala Seat di via Bertola, alle 16, hanno criticato la conduzione «fallimentare» della sinistra socialista torinese portata avanti dall'ex sindaco in questi ultimi anni. Lo scontro a distanza ha avuto un testimone comune: Claudio Signorile, venuto a Torino per presentare il programma [illegible] i candidati della sua componente ed obbligato a partecipare ad entrambe le riunioni dei due ex alleati, oggi l'uno contro l'altro armati.

[illegible] il risultato della preferenza unica che obbliga gli aspiranti a Montecitorio a lasciare da parte il «buon tono» e a contendersi voto dopo voto l'eventuale rielezione. I contenuti, i programmi politici sono gli stessi. [illegible] ciò sembra importare poco. Conta la gente che ascolta, [illegible] le preferenze che ognuno riuscirà a catturare da qui al 6 aprile.

All'hotel Royal, per Cardetti, ad ascoltare Signorile e Bergoglio c'erano 600 persone. Altrettante alla Seat, dove a fianco di Signorile (al posto di Bergoglio) è ricomparso l'ex presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi: [illegible] dimostrazione che presto potrà riavere la tessera socialista dalla quale era stato sospeso dopo il [illegible] Bnl-Atlanta», ha spiegato Fiandrotti.

Signorile ha criticato l'eccessivo appiattimento di Craxi nei confronti della dc. Obiettivo principale del psi, oggi, dovrebbe invece essere la costruzione di una sinistra di governo «capace di diventare il soggetto del cambiamento».

Dal Royal e dal centro conferenze Seat, Signorile ha lanciato un appello per un nuovo incontro fra i partiti ed i movimenti della sinistra, un patto tra psi, pds, psdi, verdi progressisti. Non l'unificazione, ma una federazione in grado di dar vita all'alternativa al sistema instaurato in 50 anni di governi democristiani. Essa dovrà partire dalla riforma elettorale, strumento per agevolare la convergenza a sinistra, consentendo quel ricambio politico che sarà «l'unica ricetta utile contro il leghismo». Una [illegible] alla politica ammalata» che, a giudizio della sinistra del psi, la segreteria nazionale del partito sinora non ha voluto prendere in considerazione. La risposta della maggioranza del garofano arriverà mercoledì al Lingotto, dove Bettino Craxi parteciperà alla presentazione del programma psi per le elezioni.

Giuseppe Sangiorgio

I drogati si impegnavano a pagare mezzo milione al mese

Cambiali per [illegible] eroina

Spacciatore arrestato con l'amica a Giaveno
Sequestrati stupefacenti e pistola giocattolo

Per acquistare dagli spacciatori la droga, pagavano [illegible] cambiali a scadenze mensili dell'importo di 500 mila lire. L'hanno scoperto i carabinieri di Giaveno che hanno recuperato effetti per un valore complessivo di cinque milioni e arrestato due giovani di Trana. Le accuse: detenzione, spaccio di stupefacenti e porto abusivo di pistola contraffatta.

Le manette [illegible] scattate per Romano Rozzo, 24 anni, abitante a Trana, via Sangano 2, e la sua ragazza Cristina Valentini, 19 anni, via Dante Alighieri 4. Il Rozzo secondo gli inquirenti sarebbe [illegible] presunto corriere della droga. [illegible] gennaio dello scorso anno [illegible] stato arrestato con il coetaneo Franco Rizzi. Tra gli oggetti sequestrati c'erano due rubriche [illegible] nomi e pseudonimi dei «clienti». Da tempo i militari tenevano sotto controllo il giro della droga in Val Sangone. [illegible] recente morte per overdose di Maria Cristina Pisano, 31 anni, giunta da Cagliari per [illegible] nuova vita, [illegible] intensificato il lavoro degli uomini in borghese che seguivano costantemente il movimento dei sospettati.

Il ritrovamento nella tarda serata di sabato di una Renault Super 5, in località Giacone di Coazze, ha fatto scattare il blitz. L'auto [illegible] aperta e dai documenti risultava intestata a Romano Rozzo. Dopo oltre un'ora di appostamento, verso mezzanotte è giunta a prelevare la vettura una ragazza che, dopo aver girovagato per la città, si è recata nei pressi di un distributore.

Alla vista dei militari, la donna (identificata successivamente per Cristina Valenti), ha iniziato un carosello per le vie [illegible] paese. A un certo punto ha creduto di aver [illegible] gli inseguitori e si è recata in un bungalow di via Giacone 37 dove la stava aspettando Romano Rozzo. Dopo [illegible] circondato l'intero fabbricato, i militi hanno fatto irruzione bloccando i due.

Con la scusa [illegible] in strada per ritirare sull'auto la borsetta, la giovane ha [illegible] vicino alle ruote di un fuoristrada parcheggiato nelle vicinanze una grossa pistola giocattolo somigliante perfettamente a una Beretta calibro 9 lungo e [illegible] bilancino elettronico di precisione.

Con uno stratagemma il Rozzo è riuscito a disfarsi di dieci dosi di eroina, di [illegible] di marijuana e di 10 cambiali del valore complessivo di cinque milioni, gettando tutto dalla finestra. La merce è stata recuperata tra le foglie di una grossa pianta sempreverde. Da un successivo controllo in [illegible] mobile pensile sono stati rinvenuti 190 grammi di lattosio usato per tagliare le dosi e sette siringhe ancora intatte. La Valenti è figlia [illegible] e ieri avrebbe dovuto festeggiare in [illegible] il compleanno del padre Pietro che ha compiuto 47 anni. **(g. mar.)**

Cristina Valentini arrestata con Romano Rozzo doveva festeggiare ieri in famiglia il compleanno del padre. A fianco il materiale sequestrato

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Nonna [illegible] scontare 5 [illegible] di carcere

La squadra mobile ha arrestato Ag[illegible] Paolina Gallo Lassere, 62 anni, di Pont Canavese. La donna deve ancora scontare una pena di 5 anni 1 mese e 2 giorni di carcere e pagare [illegible] milioni e 300 mila lire di multa per violazione della legge sugli stupefacenti.

Tifoso a Napoli arrestato per hashish

Un tifoso granata, a Napoli per assistere alla partita di calcio, è stato [illegible] perché [illegible] grammi di hashish. Si tratta di Paolo Del Zoppo, 26 anni. Era giunto insieme [illegible] una trentina di tifosi del club «Leoni della Maratona», tutti sprovvisti di biglietto per entrare allo stadio. Due di loro sono stati trovati in possesso di modiche quantità di hashish, uno era sottoposto al divieto di ingresso negli stadi, un quarto era pregiudicato. Tutti hanno [illegible] il foglio di via.

Assegnata la scorta alle assistenti sociali

Le assistenti sociali del quartiere Centro, con [illegible] in via San Secondo 29, hanno ripreso il lavoro. Il comando dei vigili urbani ha infatti deciso di assegnare loro una scorta, per proteggerle [illegible] intemperanze di una utente. Negli ultimi dodici [illegible] le assistenti sociali [illegible] state a più riprese picchiate, insultate e sequestrate dalla giovane donna che pretendeva da loro [illegible] lavoro. [illegible] dipendenti avevano deciso di chiudere la sede di via San Secondo e di trasferirsi in via Giolitti 2, sopra la sede dei vigili urbani.

Continua la caccia ai talloncini del prezzo sulle confezioni: «Servono per donare carrozzelle ai disabili»

Codici a barre, una leggenda metropolitana

Ad una suora [illegible] hanno dati per oltre un quintale
«Nessuno sa che farne, li ho presi per non deluderli»

Una truffa? Una beffa? Oppure l'ennesima leggenda metropolitana dura a morire? Qualunque sia la risposta, sono continuia i torinesi che - nonostante le smentite degli [illegible] scorsi - continuano a raccogliere, ritagliandoli dalle confezioni dei prodotti, i codici a barre verticali che identificano tipo e prezzo della [illegible]. Lo scopo dovrebbe essere benefico, ma alla fine nessuno sa che [illegible] farne. Però qualche risultato concreto la «leggenda» l'ha ottenuto ugualmente.

I talloncini, si dice, dovrebbero servire a regalare una carrozzina a un handicappato. E la caccia ai codici (solo quelli con il numero 8 iniziale, che indica che il prodotto è italiano) ha scatenato grandi e piccini. S'improvvisano centri di raccolta nelle scuole e in alcune aziende. Sacchi e scatoloni vengono [illegible]gnati a un'amico, poi ad [illegible] parente, a un collega, che a [illegible] volta li affida a qualcun'altro. Finché le tracce di questa catena si interrompono. Gli scatoloni? Volatilizzati. Bastano 5 mila pezzi per [illegible] la carrozzina, assicura la leggenda. Ma [illegible] anche la Guardia di finanza sta indagando: c'è qualcosa di losco in questa storia?

Nicola Biserchia, [illegible] responsabili della Croce [illegible] di Nichelino, [illegible] che la leggenda si è sparsa velocemente anche da loro, e molti hanno avviato la raccolta. I codici a barre sono finiti nella loro sede, ma da [illegible] mesi la raccolta è stata sospesa: «Non sappiamo che fine facciano, sospettiamo che ci sia sotto qualcosa di poco chiaro». Un'indicazione, però, la forni[illegible]: il centro di raccolta più importante è in via Paisiello. «Lì c'è una [illegible] suor Maria Regina, lei raccoglie i codici, e sa tutto».

In via Paisiello suor Maria Regina c'è davvero. E' responsabile dell'oratorio salesiano Michele Rua. «Codici a barre? Ne ho an[illegible] un ripostiglio pieno!». E racconta la storia di un quintale e 10 chili esatti di talloncini raccolti dalle bambine delle scuole, dalle [illegible] di religione, da [illegible]gozianti e «anche da gente di Asti e Alessandria, che un giorno capita qui, e mi [illegible] un pacco di bollini». La suora sospira: «Non ho mai capito a cosa servissero esattamente, [illegible] cosa dovevo fare? Buttarli [illegible] e deludere tanta gente?». Così, [illegible] Maria Regina ha riempito lo sgabuzzino, e non ci ha pensato più. Fino a novembre scorso. «Mi telefona [illegible] ditta di Milano, mi chiede i codici per una mostra. Glieне ho mandati un po', tramite corriere».

La ditta c'è davvero. Spiega l'addetta alle pubbliche relazioni, che pretende il più rigoroso anonimato (teme di essere [illegible] di codici): «A novembre abbiamo organizzato a Milano [illegible] sul commercio. Oggetti, vecchie insegne, cataloghi pubblicitari. [illegible] saputo che a Torino una suora raccoglieva i codici, ho pensato di usarli per concludere l'esposizione, in una [illegible] di vetro, come emblema del commercio moderno». L'organizzazione ha pensato di ringraziare la [illegible] con un assegno di 1 milione e mezzo da spendere in attrezzi per la ginnastica degli anziani. «La gente continua a portarmi pacchi di codici - dice la suora - ma io non li ritiro più. E' vero, alla fine qualcuno ci ha ricompensato, ma è [illegible] un puro caso».

Un puro caso ha voluto che anche la Confesercenti, travolta senza volerlo da [illegible] valanga di codici, abbia infine assecondato per [illegible] volta la leggenda. «Non abbiamo mai promosso [illegible] raccolta di questo genere - assicura il segretario generale Giovanni Giustetto - ma pochi giorni fa abbiamo donato all'Unione Lotta alla distrofia muscolare un voltapagine elettrico. Per [illegible] deludere la gente». La leggenda finisce qui.

Brunella Giovara

Suor Maria Regina, responsabile dell'oratorio salesiano [illegible] Rua

Ottant'anni nell'Arma: festeggiato in caserma

Le prime [illegible] candeline del [illegible] carabiniere

Cent'anni, ottanta trascorsi nell'Arma. Giovanni Cucinotta, ha compiuto ieri [illegible] secolo. [illegible] è stato festeggiato in caserma, nella storica «Bergia» di piazza Carlina. Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco Giovanni Incisa Cattaneo che si è detto lieto di dedicare ad un carabiniere il mattino della prima domenica da sindaco».

Il tenente Cucinotta ha rievocato la [illegible] vita avventurosa. «Scampai miracolosamente al terremoto di Messina del 1908, vi morirono i miei 5 fratelli». Ancora: «I maggiori problemi me li hanno dati i briganti in Sicilia, si spalmavano di grasso per evitare di essere afferrati»; [illegible] primo riconoscimento l'ho avuto per [illegible] bloccato i cavalli imbizzarriti di un calesse». Giudica severamente il mondo d'oggi «c'è confusione di ruoli, la politica è dovunque, anche la delinquenza», «c'è meno sicurezza per le strade». Ricorda, con rimpianto, il suo modo di [illegible] carabiniere «dall'alba al tramonto, [illegible] turni od orari». Garantisce di portare [illegible] agli alamari nel [illegible] è fiero di appartenere alla famiglia dell'Arma «dove ci vogliamo [illegible] bene».

L'ufficiale Giovanni Cucinotta

I vigili del fuoco impegnati anche per un principio d'incendio in via Nizza

[illegible] di vento sulla città

In via Misericordia si rovescia un'impalcatura

Il [illegible] ha [illegible] ieri qualche problema in città. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose richieste di intervento più o [illegible] impegnative [illegible] hanno dovuto lavorare sodo fino a sera inoltrata.

Uno degli interventi più spettacolari e più rischiosi lo hanno fatto in via della Misericordia, una traversa di via Garibaldi, dove un'impalcatura, spinta dalle violente folate, ha rischiato di crollare. Alle 17,15 è arrivata una telefonata ai vigili del fuoco: «Fate presto, qui sta venendo giù [illegible] ponteggio, sta crollando tutto». Era Vanna Gorini, che [illegible] al quarto piano del palazzo al [illegible] 3. Spaventatissima, racconta: [illegible] visto il ponteggio del cantiere della [illegible] di fronte staccarsi e cadere verso di noi. Per fortuna i vigili del fuoco [illegible] arrivati immediatamente. Bravissimi».

[illegible] si è presentata agli occhi dei vigili era allar[illegible]. Un ponteggio di tubi metallici, alto più di venti metri, si era staccato dalla facciata del palazzo di via della Misericordia 6 e si era appoggiato alla [illegible] di fronte. Non era crollato perché una gru lo aveva fermato da un lato ma, proprio questo particolare rappresentava un pericolo maggiore. Se la gru [illegible] avesse più retto sarebbe caduta assieme all'impalcatura provocando un disastro.

A far staccare il ponteggio, più alto [illegible] casa, era [illegible] l'effetto-vela dei teli di nylon tesi sui tubi. La forza del vento aveva vinto quella dei punti di fissaggio.

I vigili [illegible] saliti sull'impalcatura che ondeggiava ed hanno cominciato a tagliare i teli. Poi hanno teso dei cavi d'acciaio [illegible] hanno fatto tornare l'impalcatura contro la facciata della casa. Sono occorse due ore di frenetico lavoro prima che il pericolo fosse scongiurato. Nel frattempo, gli inquilini della [illegible] al [illegible] 6 hanno atteso nell'androne lanciando invettive all'indirizzo del direttore dei lavori del cantiere. Alle 19 sono [illegible] in casa, mentre i vigili hanno continuato a fissare altri cavi d'acciaio per garantire l'immobilità dell'impalcatura.

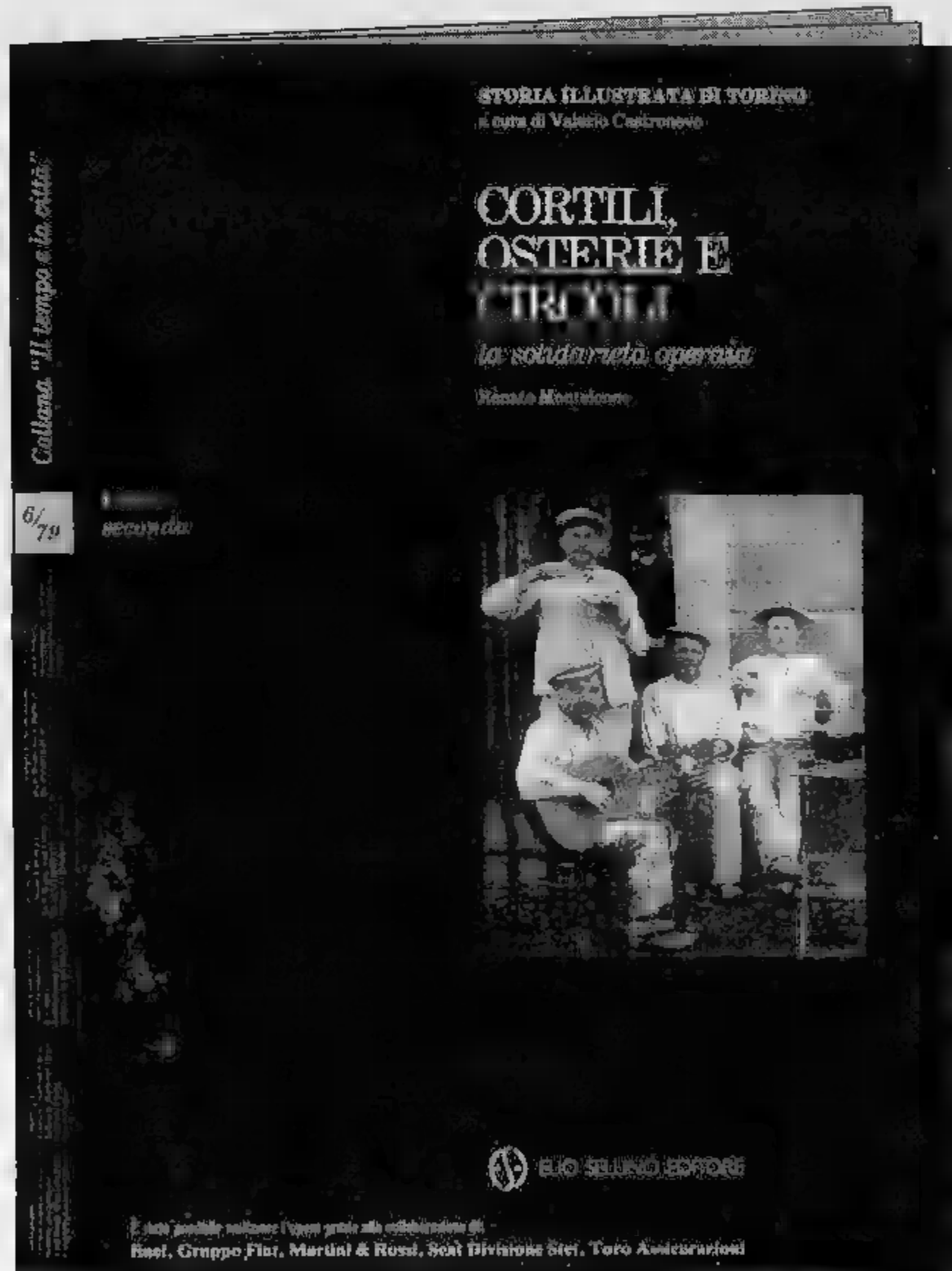
Mentre le squadre lavoravano in via della Misericordia, altri vigili del fuoco sono intervenuti in via Nizza 216 dove un cavo elettrico dell'alta tensione si era tranciato e, scatenando [illegible] arco voltaico, [illegible] appiccato il fuoco ad [illegible] balcone.

Telefonate di gente in preda allo spavento, ma l'immediato intervento dei pompieri [illegible] subito risolto la situazione prima che l'incendio si propagasse per il forte vento.

Numerose le chiamate a causa dei cornicioni pericolanti e delle tegole che [illegible] sollevate dal vento e portate in bilico sul bordo dei tetti.

Barbella Gagliardi Saffirio

VA' PENSIERO

NON PERDETEVI IL SEGUITO DELLA STORIA.

"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Il corso della storia non si interrompe.

Ogni settimana fino al 5 marzo, "La Stampa" regala infatti alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

I PROSSIMI NUMERI

18-19-20 febbraio	martedì	mercoledì	giovedì
	CORTILI, OSTERIE E CIRCOLI: LA SOLIDARIETÀ OPERAIA (Parte Seconda)	L'ART NOUVEAU A TORINO (Parte Prima)	L'ART NOUVEAU A TORINO (Parte Seconda)

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

MARTEDI' MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati hanno già ricevuto i primi dodici fascicoli direttamente a casa. I rimanenti 12 saranno inviati entro il 10 marzo 1992.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 658.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 658.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; Aiace 6000
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. Or.: 20/22,30. Ing. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide [illegible] torna e cercare [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
[illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ing. 7000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratI, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000, Aiace 6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20; in un palazzo-prigione tinto [illegible] giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 7000
Malina — di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 — [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,20/20,[illegible]. Ing. 7000
Toy Soldiers — di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, [illegible]no coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 48 — [illegible]

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,35. Ing. 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 7000
Un orso chiamato Arturo — di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt (Italia '92) — Nella calda estate romana nasce l'amore tra un musicista, inseguito dalla moglie, ed una spia, [illegible] ricerca di un misterioso orso di peluche. N.V. 1h 41' — [illegible]

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 18/21,15. Ing. 7000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' — Drammatico

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' — Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.842. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 7000
Mio padre che eroe — di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. [illegible] 42' — Commedia

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.383. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,40. Ing. 7000
Diciotto anni [illegible] — di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. — Drammatico

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14. Ap.: 20,30 film 20,[illegible]. Ing. 7000
Sotto massima [illegible] — di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91) - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' — Fantastico

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 16' — Avventura

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30. Ing. 7000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' — Horror

King [illegible] — v. Po 21 - Tel. 839.7602. Or.: 18,15/19,15/22,15. Ing. 7000; Aiace 6000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. [illegible] (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato [illegible] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 — [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
L'angelo con la [illegible] — di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della [illegible] si [illegible] per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Lux — Galleria S[illegible], Tel. [illegible] Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Marchin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 — Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Nazionale II — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 7000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Nuovo Odeon — v.Venaria 8 Tel.749.2362. Or. 15/16,45/18,30
OGGI RIPOSO

Olimpia I — s. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 7000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — [illegible]

Olimpia II — v.[illegible], Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione [illegible] oltre di cure mediche. N. V. 2h 03' — Dr[illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: ap. 15,30 film 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Papà, ho trovato un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — Commedia

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15/18,20/21,45. Ing. 7000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h [illegible] — Drammatico

Selene — s. Belgio 53, Tel. 874.171. Or.: 20,15/22,30. Ing. 7000; Aiace 6000
Mississippi [illegible] — di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. — Commedia

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000, Aiace 6000
I 600 giorni di Salò — di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' — Documentario

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 16/ 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — [illegible]

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 7000
Gli amanti del Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' — Drammatico

[illegible]

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — Oggi riposo. Domani Hamlet
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — RIPOSO.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2812 — Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 19/2. Ingresso L. 6000. Highlander 2°. Ore 20,30-22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **Grido di pietra** regia di Werner Herzog. Proiez. unica ore 21.
[illegible] — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — RIPOSO
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso: giovedì XIII Rassegna «Il Cinema è servito»: Notturno indiano di Alain Corneau, ecc. ore 21,15. tessera e film L. 15.000 - Ingresso L. 5000.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. [illegible], Tram 13/15, Bus 61
Domani al Piccolo Regio ore 21: per Incontri con l'Opera. [illegible] dannazione di Faust. La scrittrice Olga Visentini tra[illegible] un profilo storico, artistico e musicale dell'opera di Hector Berlioz. Ingresso [illegible] Per inf. tel. 8815.383/208/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. [illegible]
Domani ore 13, Video Opera: Grandi interpreti femminili dell'Opera (Callas, Freni, Kabaivanska...) Ingresso libero; Attività promozionali. Tel. 8815.383/208/210. N. verde 1678.07064.

TEATRI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.78.71/248.22.76, Tram 4 Bus 50/51
Domani ore 20,45: Gli Ipocriti in **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti, con M. Mascia, N. Fumo, M. Bartoli, F. Iavarone, P. Falace. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19, tel. 248.2278. Oggi ore 21 CST - Asinari Circoscrizione 4 in Attori in Pista. Ingr. L. 5000.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529, Bus 3/15/54/56/61 66/75/78

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram 13 Bus 14/14s/50
Il fiore all'Occ[illegible] — Da domani ore 20,45 La Rancia presenta **La cage aux folles** - Il musical da «Il vizietto», musica e parole di Jerry Herman, con C. Reali, G. Mari, R. Scarpa, regia di Saverio Marconi. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 e 15/19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola & Teatro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 Stilema presenta [illegible] romanzo con Silvano Antonelli e Gianni Bissaca.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Torino, [illegible]

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.86, Tram 13/15, Bus 61
Stasera riposo. Domani ore 20,45 Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di G. Mauri. Stag. in Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-18 lun. rip.). Per inf. tel. 011 537.6248-544.282 repl. fino a dom. 22/2.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram [illegible]
Iniziata prevendita biglietti per lo spettacolo **Parliamo di donne**, con Franca Rame e Giorgio Biavati, regia di Dario Fo; in scena dal 19 al 23 febbraio. Prevendita cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

[illegible] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Da domani fino al 23/2 feriale ore 21 festivi ore 16, **L'Appartamento** con A. Martines, P. Mauri, C. Cartier, regia di F. Valeri. Bigl. feriali ore 9/13 e 15/22, fest. ore 15/22. Ultima settimana.

C[illegible] — via Cavour 7, Tel. 841.438
Utopia [illegible] — Il 20 febb. ore [illegible] Allan Kaprow in **Happening** al Cabaret Voltaire. Dalle 14 alle 16 incontro [illegible] Kaprow. Aula 39 Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.780 - 549.192.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 801.1.746
Storie vere. Rassegna teatrale e dibattiti 5 e 6 marzo **Baliste** da Stefano Benni, 7 e 8 marzo **Passione** con Laura Curino, 10 e 11 marzo **Uomini, donne e fantasmi** con Lucilla Giagnoni. per inf. e pren. 011 801.1746.

Gianduja — MUSEO DELLA [illegible], v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
[illegible] Lupi — Oggi ore [illegible] ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. per visite al museo e prenotazioni [illegible] scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 582.3705
Dal 19 la Cooperativa Teatro Zeta presenta: **L'uomo dal fiore in bocca** e **All'uscita** di L. Pirandello. Con G. Fuscolla, C. M. Galluzzo e B. Pennasso. Scene B. Bertero. Regia Pier Giorgio Gili. Ing. alla prima L. 10.000. Inf. e [illegible] ore 16/19 tel. 582.3705.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 Torino, Tel. 561.36.94/95
L'Associazione Culturale Teatro Macario dal 20 al 23 febbraio 1992 presenta **Rassegna teatrale piemontese - «Piemonte a teatro»**. 20/2 ore 21,15 comp. Teatr. La Trebisonda di Candiolo presenta Mare [illegible]

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, [illegible] 659.552
Il gesto e l'anima — Da giov. 20 a sab. 22/2 Comp. Mov. Danza «A le rancontre» cor. M. Monnier mus. orig. L. Scialla: **Philib - Il sabbre [illegible] sogni**. Cor. G. Stazio. Cons. mus. S. Valenzuolo. Inf. e pren. da [illegible]15/19

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus [illegible]
RIPOSO

Teatro Matteotti — via Matteotti 1 (Moncalieri), Tel. 640.3700, Bus 40/45/67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français [illegible] — v. Pomba 23, Tel. 545.338
Tavola rotonda con U. Allemandi, P. Courtel (Museo del Louvre), S. Lalou sul tema La Politica culturale del Grande Louvre, nel corso del suo bicentenario. Ingresso libero.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 8000 — RIPOSO
Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 7000 — RIPOSO
Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, [illegible], Ingresso lire 7000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

[illegible] Sacchi 18, tel. 511.293. **Super moglie ninfomane**, con Cathy Stewart e Mike. Col. V. M. [illegible] Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. [illegible]. 1° vis. [illegible] **sessuali di una moglie**. [illegible] Viet. 18. Apert. 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2386. **Vanessa Fingordo**, con Vanessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Esperienze porno nella bottega del piacere** con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **Penetrazione multipla (Sex Trophy)** con Eva Adams, Roberto Giuliani. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La perdizione di Ajita** con Vanessa Sham, Pierre Le Man. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Africa nera, erotica sensuale** con J. Barour, M. Hallyo. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Amore bestiale**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3517. **Una donna chiamata cavallo** con Eva Orlowski e Ramba. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo

CHIERI
MARILYN: Nightmare 6 la fine
SPLENDOR: Hot Shots!

CHIVASSO
CINECITTA': Quando eravamo repressi
MODERNO: Un medico un uomo
POLITEAMA: Hot Shots!

CIRIE'
NUOVO: Prova schiacciante

COLLEGNO
PRINCIPE: J.F.K. - Un caso ancora aperto
REGINA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
STAZIONE: Nightmare 6 la fine
STUDIO LUCE: Robin Hood, principe dei ladri

DUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Prova schiacciante

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Hot shots!

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Fino alla fine del mondo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PIANEZZA
ORFEO: Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: J.F.K. - Un caso ancora aperto
ITALIA: Nightmare 6 la fine
RITZ: Maledetto il giorno che ti ho incontrato

RIVOLI
GIOIELLO: Terminator II

SALUZZO
ITALIA: Maledetto il giorno che ti ho [illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Robin Hood, principe dei ladri

LE TV PRIVATE

[illegible]
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 I mafiosi, film
22,30 Al Sud del Tropici, telefilm
23,20 Tv Flash, quotidiano flash
[illegible] Agenzia Rockford, telefilm
0,30 [illegible] le fondò al mare

Telecupole Cinquestelle
[illegible] — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Mata per n'ora, commedia
22,30 Tg 4
22,45 Continuazione, commedia
24 — Tg 4

Primantenna Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Questa Italia - TGG
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Superjazz D.O.C.

Telesubalpina
19 — Terre nostra
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Mago Martino, telefilm
20,30 Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 Cassie & Company, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 [illegible]dia, telefilm
[illegible] I predatori della pietra magica
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 [illegible], film

[illegible]
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 Airline, telefilm
21,30 Derby thrilling, telefilm
24 — Il termometro dell'Economia

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Se il sole non tornasse
22,25 Rebus
22,55 Tg Sera
23,10 Albertville '92

[illegible]
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 Speciale [illegible] «Expovacanze»
20 — L'antologia del Celso, varietà
20,30 Vivere certo, rubrica
21 — Justice, telefilm
22 — Tribuna Stadio, rubrica
23 — [illegible] il Ben, telefilm
23,30 Grp monitor (replica)
24 — Speciale Salone «Expovacanze»

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
[illegible],40 Tempesta su Ceylon, film
22,40 Informa 7, notiziario
[illegible] [illegible]
23 — News e sport
24 — [illegible]

[illegible] Rete
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Attualmente
20 — [illegible] la allegria, telefilm
21 — Faccia a faccia, dibattito

Telebiella
[illegible] — Marta, telenovela
[illegible] Tg Biella
20,10 Lunedì Biella Sport
22,30 Tg Biella
24 — Tg [illegible]

Videouno
17,30 Discoflash
17,40 Cartoni animati
18 — Il destino del secolo
18,45 Videouno notizie
20,30 Colpo grosso, ma non troppo
22 — Videouno notizie
23,20 Brigata dei Tigre, telefilm
24 — Hello Larry, telefilm

[illegible] Si Tai
19,50 Sam ragazzo del West, cartoni
20,18 Asti racconta, programma
20,25 Tg 9
20,55 Obiettivo sport
23,20 Asti racconta
23,30 Tg 9
23,55 Il commissario Verrazzano, film

Tv7 Pathe
20 — Il fichissimo del baseball
20,05 Film
23,15 Catch
1 — Varie Locali

[illegible] Canavese
19,30 Canavese oggi
20 — Sol de batey
21 — Le carte parlano
22,45 Canavese oggi
24 — [illegible]

[illegible]
6 — Ken il guerriero, cartoni animati
8,30 Shangai Express, film
10,30 Film
12,30 Ken, il guerriero, cartoni animati
19 — Attualmente

[illegible] 9
19,15 [illegible] Bold Ones, telefilm
20,10 Tg 9
20,45 La compagnia, spettacolo
22 — Andè per canta
22,30 E le stelle stanno a guardare
23,15 Tg 9
24 — Tiella a Midnight, show

Tele Vox
18,30 Telesera
19,45 L'allenatore Wolff, telefilm
21 — Cuore granata
22,05 Una pianta per amica, replica
22,35 Calcio Sud
23,35 June Allyson Show, telefilm
24 — Telesera, replica

Sesta Rete
19,15 Attualmente
19,30 Cominciare la allegria, telefilm
20,30 Campane a festa, spettacolo
21,30 I cento giorni di Andrea
22,30 Attualmente
23,30 La città vietata, film

Teletime
19 — Time notizie
19,30 Le avventure di Dickens
20,45 Catch made in Usa
22 — Calcio regionale
23 — Time notizie
23,30 Chopper one, telefilm

Quarta Rete
20 — Tg 4
20,30 Basket A 1
22 — Super Derby
24 — Dolce notte

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8198114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Moto Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666), Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La maschera e lo specchio. Il carnevale ladino di Fassa». Sino al 18 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066); Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191); orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca e vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie e sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per [illegible] esaltante prova su strada.

Da L. 16.066.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, [illegible] e GHIA, 3 e 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

LA STAMPA

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

BARI 2 – **[illegible]** 1
3' Terracenere (B)
39' Pin (V), autorete
60' Serena M. (V)

CAG[illegible] 2 – **FOGGIA** 2
37' Shalimov (F)
38' Fonseca (C)
52' Fonseca (C)
64' Rambaudi (F)

CREMONESE 0 – **PARMA** 1
19' Dezotti (C), [illegible]

FIORENTINA [illegible] – **MILAN** [illegible]

GENOA 1 – **ROMA** 1
47' Aguilera (G)
86' Haessler (R)

INTER 0 – **SAMPDORIA** 0

JUVENTUS 2 – **ATALANTA** 1
33' Schillaci (J)
49' Piovanelli (A)
51' Baggio R. (J)

LAZIO 1 – **ASCOLI** 1
60' Stroppa (L)
90' Benetti (A)

[illegible] 0 – **[illegible]** 1
79' Fusi (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	[illegible] Favore T	R	Contro T	R
11	8	3	0	27	7	10	6	4	0	14	4	MILAN	35	3	21	14	7	0	41	11	30	9	7	1	0
11	10	1	0	20	5	10	[illegible]	4	3	8	8	JUVENTUS	[illegible]	-1	21	13	5	3	28	13	15	[illegible]	5	1	1
11	7	2	2	20	9	10	2	[illegible]	2	14	16	[illegible]	[illegible]	-6	21	9	[illegible]	4	34	25	9	3	3	4	4
10	6	[illegible]	0	14	6	11	2	6	3	8	11	[illegible]	26	-5	21	8	10	3	22	17	5	1	1	5	3
10	4	[illegible]	1	10	4	11	4	[illegible]	3	11	7	[illegible]	[illegible]	-6	21	[illegible]	[illegible]	4	21	11	10	3	3	3	2
11	3	7	1	18	14	10	4	2	4	11	9	LAZIO	[illegible]	-9	21	7	9	5	29	23	6	5	3	0	0
10	3	7	0	10	6	11	3	4	4	8	12	INTER	23	-8	21	6	11	4	18	18	—	7	4	4	3
10	5	3	2	14	6	11	2	5	4	8	11	SAMPDORIA	22	-9	21	7	8	6	22	17	5	7	3	3	2
10	[illegible]	4	3	5	6	11	[illegible]	4	3	13	10	[illegible]	22	-9	21	7	8	6	18	16	2	3	2	3	2
11	5	4	2	17	13	10	2	4	4	11	13	[illegible]	22	-10	21	7	8	6	28	26	[illegible]	3	2	3	3
10	3	6	1	10	5	11	3	4	4	10	14	ROMA	22	-9	21	6	10	5	20	19	1	0	0	1	1
10	[illegible]	4	2	17	12	11	[illegible]	4	5	16	24	[illegible]	20	-11	21	[illegible]	8	7	33	36	-3	3	2	7	6
11	[illegible]	[illegible]	3	16	9	10	1	4	5	10	14	FIORENTINA	19	-13	[illegible]	6	7	8	26	23	3	0	0	3	3
10	6	1	3	9	6	11	0	3	8	4	20	VERONA	16	-15	21	6	4	11	13	26	-13	4	3	6	1
10	2	5	3	10	12	11	1	3	7	6	17	CAGLIARI	14	-17	21	3	8	10	16	29	-13	1	1	3	3
11	3	5	3	10	10	10	0	2	8	5	17	[illegible]	13	-19	21	3	7	11	15	27	-12	1	1	3	3
11	3	1	7	9	13	10	0	3	7	2	17	CREMONESE	10	-22	21	3	4	14	11	30	-19	1	1	2	1
11	2	3	6	7	20	10	0	2	8	4	19	ASCOLI	9	-23	21	2	5	14	11	39	-28	0	0	4	3

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Van Basten (Milan, 7 su calcio di rigore).
11 reti: Careca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
10 reti: Aguilera (Genoa, 2 su calcio di rigore); Riedle (Lazio).
9 reti: Batistuta (Fiorentina); [illegible] (Foggia, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa); Zola (Napoli).
8 reti: Baggio R. (Juventus, 4 su calcio di rigore); Sosa (Lazio, 3 su calcio di rigore); Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
7 reti: Platt (Bari, 1 su calcio di rigore); Shalimov (Foggia); Signori (Foggia); Casiraghi (Juventus).
6 reti: Fonseca (Cagliari).
5 reti: Bianchezi (Atalanta, 2 su calcio di rigore); Dezotti (Cremonese, 1 su calcio di rigore); Gullit (Milan); Massaro (Milan); Melli (Parma, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Scifo (Torino, 2 su calcio di rigore).
4 reti: Caniggia (Atalanta); Petrescu (Foggia); Klinsmann (Inter); Schillaci (Juventus); Doll (Lazio); Lombardo (Sampdoria); Prytz (Verona, [illegible] su calcio di rigore).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 26

	PARTITE DEL 16/2/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Verona	1
2	Cagliari	Foggia	X
3	Cremonese	Parma	2
4	Fiorentina	Milan	X
5	Genoa	[illegible]	[illegible]
6	Inter	Sampdoria	X
7	Juventus	Atalanta	1
8	Lazio	Ascoli	X
9	Napoli	Torino	2
10	Bologna	Brescia	1
11	Piacenza	[illegible]	1
12	Taranto	Rimini	1
13	Turris	Potenza	X

CONCORSO 26
Montepremi L. 32.065.579.028
Ai 37 [illegible] L. 433.316.000
Ai 1.644 12 L. 9.752.000

[illegible] SCHEDINA

CONCORSO 27

	PARTITE DEL 23/2/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Sampdoria	
2	Atalanta	Cremonese	
3	Bari	Juventus	
4	Genoa	Milan	
5	Inter	Lazio	
6	Parma	Foggia	
7	Roma	Fiorentina	
8	Torino	Cagliari	
9	Verona	Napoli	
10	Messina	Udinese	
11	[illegible]	[illegible]	
12	Licata	Acireale	
13	Novara	Ravenna	

PROSSIMI TURNI

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

ASCOLI	SAMPDORIA	(and. 0-4)
ATALANTA	CREMONESE	(2-1)
BARI	JUVENTUS	(0-2)
GENOA	MILAN	(1-1)
INTER	LAZIO	(1-0)
PARMA	FOGGIA	(1-1)
ROMA	FIORENTINA	(1-0)
TORINO	CAGLIARI	(1-0)
VERONA	NAPOLI	(1-3)

6.a DI RITORNO 1 MARZO - ORE [illegible]

CAGLIARI	[illegible]	(and. 0-2)
CREMONESE	[illegible]	(0-0)
FIORENTINA	INTER	(1-1)
FOGGIA	TORINO	(1-3)
JUVENTUS	GENOA	(1-2)
LAZIO	ROMA	(1-1)
MILAN	ATALANTA	(2-0)
NAPOLI	ASCOLI	(4-1)
[illegible]	[illegible]	(1-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

Giocatore		Media voti
1 [illegible]	Juventus	6,80
2 Rijkaard	Milan	6,75
3 Zola	Napoli	6,75
4 Van Basten	Milan	6,69
5 Marchegiani	Torino	6,66
6 Baresi	Milan	6,65
7 Shalimov	[illegible]	6,65
8 Fusi	[illegible]	6,65
9 Fonseca	Cagliari	6,50
10 [illegible]	Milan	6,55

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

Arbitro		Media voti
1 [illegible]	6 gare	6,66
2 C[illegible]	8 gare	6,37
3 Bazzoli	7 gare	6,35
4 Pairetto	9 gare	6,33
5 Trentalange	9 gare	6,27
6 Luci	8 gare	6,18
7 [illegible]	8 gare	[illegible]
8 [illegible]	9 gare	6,17
9 [illegible]	8 gare	6,13
10 Stafoggia	1 gara	6,11

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BARI	VERONA	11.183	239.285.000	21.912
CAGLIARI	FOGGIA	8.550	183.590.000	13.773
CREMONESE	PARMA	8.670	180.680.000	3.063
FIORENTINA	MILAN	21.308	989.088.000	20.203
GENOA	ROMA	6.136	165.082.000	23.125
INTER	SAMPDORIA	10.830	293.240.000	33.588
JUVENTUS	ATALANTA	8.267	263.709.000	36.384
[illegible]	ASCOLI	8.458	221.510.000	20.556
NAPOLI	TORINO	21.523	611.290.000	25.215
TOTALI		[illegible]	3.147.474.000	197.819
Totali '91-'92 dopo la 21ª		2.376.293	80.322.324.000	4.008.682
Totali '90-'91 dopo la 21ª		2.473.256	89.219.752.000	3.720.764

SERIE B

[illegible] 2 – **[illegible]** 0
11' Benarelli (A)
37' Bertarelli (A)

BOLOGNA [illegible] – **BRESCIA** 1
12' Detari (B)
18' Luzardi (Br), autorete
47' Saurini (Br)

[illegible] 1 – **[illegible]** 0
31' Marulla (C)

LECCE 1 – **CESENA** 1
16' Marin (C)
33' Moriero (L)

[illegible] 1 – **[illegible]** 1
34' Lorenzo (T)
39' Montrone (P)

[illegible] 3 – **[illegible]** 0
9' Centofanti (P)
33' Centofanti (P)
85' Rizzolo (P)

[illegible] 1 – **[illegible]** 0
90' Gelsi (P)

PIACENZA 3 – **MODENA** 0
5' Madonna (P)
67' Madonna (P)
81' De Vitis (P)

REGGIANA 0 – **[illegible]** 2
43' Poggi (V)
56' Poggi (V)

UDINESE 0 – **LUCCHESE** [illegible]

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori F	S
11	8	[illegible]	1	16	7	12	1	9	2	6	8	[illegible]	29	-5	23	9	11	3	24	15	9	4	1
12	5	[illegible]	1	20	11	11	2	8	1	10	7	BRESCIA	[illegible]	-7	23	7	14	2	30	18	12	2	0
12	7	4	1	17	7	11	1	8	2	8	11	[illegible]	28	-7	23	8	12	3	25	18	7	1	1
12	5	[illegible]	1	13	7	11	5	1	5	10	11	[illegible]	27	-8	23	10	7	6	23	18	[illegible]	1	1
11	[illegible]	[illegible]	0	18	9	12	[illegible]	4	6	10	15	PESCARA	[illegible]	-8	23	8	10	5	28	24	4	1	3
12	5	[illegible]	2	18	13	11	4	2	5	5	8	BOLOGNA	25	-10	23	9	7	7	23	21	2	1	1
11	[illegible]	[illegible]	1	12	3	12	1	6	5	12	15	CESENA	24	-10	23	7	10	6	24	18	6	1	0
12	6	4	2	17	7	11	1	6	4	8	15	[illegible]	24	-11	23	7	10	6	25	22	3	4	3
11	6	4	1	13	6	12	[illegible]	[illegible]	5	10	19	COSENZA	24	-10	23	7	10	6	23	25	-2	1	[illegible]
12	5	7	0	17	5	11	1	4	6	6	17	[illegible]	23	-12	23	6	11	6	23	22	[illegible]	2	[illegible]
12	6	2	4	14	11	11	[illegible]	[illegible]	4	7	10	[illegible]	23	-12	23	8	7	8	21	21	—	2	0
11	1	[illegible]	2	6	7	12	[illegible]	5	4	10	11	[illegible]	21	-13	23	4	13	6	16	18	-2	1	1
11	7	4	0	17	6	12	1	1	10	6	23	MODENA	21	-13	23	[illegible]	5	10	23	29	-6	[illegible]	[illegible]
11	6	5	0	17	6	12	0	3	9	9	21	PALERMO	20	-14	23	6	8	9	26	27	-1	1	1
11	5	3	3	15	11	12	[illegible]	[illegible]	6	9	15	[illegible]	20	-14	23	6	8	9	24	26	-2	5	[illegible]
12	[illegible]	5	2	13	8	11	[illegible]	5	6	3	12	[illegible]	20	-15	23	5	10	8	16	20	-4	1	2
11	3	4	4	11	13	12	[illegible]	6	4	10	12	VENEZIA	20	-14	23	5	10	8	21	25	-4	1	3
12	6	4	2	17	12	11	0	4	7	3	18	[illegible]	20	-15	23	6	8	9	20	30	-10	0	1
12	5	6	1	9	2	11	0	[illegible]	8	6	19	TARANTO	19	-16	23	5	9	9	15	21	-6	2	2
11	[illegible]	6	3	6	7	12	2	4	6	10	21	CASERTANA	16	-16	23	4	10	9	16	28	-12	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: [illegible] (Brescia, 1 su calcio di rigore); Rizzolo (Palermo, 1 [illegible] calcio di rigore); Scarafoni (Pisa, 4 su [illegible] rigore); Balbo (Udinese, 1 su calcio di rigore).
8 reti: [illegible] (Bologna, 1 su calcio di rigore); Campilongo (Casertana, 1 su calcio di rigore); [illegible] (Cesena, 1 su calcio [illegible] rigore); Provitali (Modena, 5 su calcio di rigore); De Vitis (Piacenza, 1 su [illegible] rigore).
[illegible] reti: [illegible] (Ancona); Baldieri (Lecce, [illegible] su calcio di rigore); Montrone (Padova); Bivi (Pescara, 1 su calcio di rigore); Ferrante (Pisa); Morello (Reggiana).
6 reti: Tovalieri (Ancona, [illegible] su [illegible] di rigore); Saurini (Brescia); Marulla (Cosenza, 1 su calcio di rigore); Protti (Messina); Centofanti (Palermo); Poggi (Venezia); Poggi (Venezia).

[illegible]

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE [illegible]

AVELLINO	ANCONA	(and. [illegible])
CASERTANA	[illegible]	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
LUCCHESE	BOLOGNA	(0-3)
[illegible]	UDINESE	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
PALERMO	[illegible]	(1-2)
PISA	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
[illegible]	PESCARA	(0-1)

[illegible] RITORNO 1 MARZO - ORE 15

ANCONA	[illegible]	[illegible]
BOLOGNA	CESENA	(0-1)
BRESCIA	MESSINA	(2-0)
COSENZA	MODENA	(1-2)
LECCE	[illegible]	(0-1)
PADOVA	LUCCHESE	(1-1)
PESCARA	[illegible]	(0-2)
PIACENZA	VENEZIA	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
UDINESE	CASERTANA	(0-0)

[illegible] DELLA SERIE B

C'è nervosismo in serie B. I cartellini rossi si sprecano: sono stati cacciati undici giocatori e gli allenatori Reja del Cosenza e Sonetti del Bologna. Tutti buoni soltanto nel derby Piacenza-Modena, in Reggiana-Venezia e in Lecce-Cesena. A Bologna si è interrotta la serie positiva del Brescia, la squadra di Lucescu si è arresa dopo 20 risultati utili ed il ko è costato alle rondinelle il primo posto, scavalcati in classifica dall'Ancona e raggiunti al secondo posto dall'Udinese. Nella classifica dei cannonieri De Vitis del Piacenza ha raggiunto al primo posto, a quota 9, l'argentino Balbo dell'Udinese e Ganz del B[illegible]

SERIE C1

GIRONE A

AREZZO	CARPI	[illegible]
CASALE	SPEZIA	[illegible]
MONZA	EMPOLI	1-1
PALAZZOLO	CHIEVO	1-1
PAVIA	MASSESE	2-0
SIENA	COMO	0-0
SPAL	BARACCA L.	2-1
TRIESTINA	[illegible]	1-0
VICENZA	PRO [illegible]	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
SPAL	27	-3	20	9	9	2	27	12
EMPOLI	24	-6	20	7	10	3	22	12
MONZA	24	-7	20	6	12	2	18	11
VICENZA	23	-7	20	5	13	2	17	9
COMO	[illegible]	-7	20	7	8	5	15	12
TRIESTINA	22	-8	20	5	12	[illegible]	16	14
AREZZO	[illegible]	-10	20	7	7	[illegible]	20	18
CASALE	[illegible]	-10	20	5	11	4	14	12
PALAZZOLO	[illegible]	-9	[illegible]	5	[illegible]	4	18	15
CHIEVO	21	-9	[illegible]	5	11	4	22	22
SPEZIA	20	-10	20	5	10	5	15	16
MASSESE	[illegible]	-12	20	5	8	7	17	26
CARPI	[illegible]	-13	20	4	9	7	10	15
SIENA	[illegible]	-13	20	3	11	[illegible]	13	22
PRO SESTO	[illegible]	-13	20	3	10	7	15	16
BARACCA L.	16	-14	20	4	8	8	17	[illegible]
PAVIA	[illegible]	-15	20	4	7	9	10	18
ALESSANDRIA	15	-14	20	2	11	7	13	23

PROSSIMO TURNO 4.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

ALESSANDRIA	PAVIA	(a. 0-1)
BARACCA L.	AREZZO	(0-1)
CARPI	VICENZA	(0-0)
CHIEVO	SIENA	(1-1)
COMO	CASALE	(0-2)
EMPOLI	TRIESTINA	(1-1)
MASSESE	SPAL	(0-4)
PRO SESTO	PALAZZOLO	(1-1)
SPEZIA	MONZA	(1-2)

GIRONE B

ACIREALE	[illegible]	2-1
CASARANO	BARLETTA	0-0
CATANIA	LICATA	1-0
CHIETI	REGGINA	0-1
F. ANDRIA	GIARRE	0-0
FANO	ISCHIA	0-0
NOLA	PERUGIA	0-0
SALE[illegible]	SAMB.	1-0
TERNANA	[illegible]	1-0

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
TERNANA	[illegible]	-3	20	9	9	2	15	6
PERUGIA	24	-6	20	7	10	3	14	7
ACIREALE	23	-8	20	6	11	3	17	13
GIARRE	22	-7	20	8	6	6	17	12
F. ANDRIA	22	-8	20	7	8	5	15	14
SAMB.	[illegible]	-8	20	[illegible]	9	[illegible]	15	14
[illegible]	21	-10	20	7	7	6	17	17
ISCHIA	20	-9	[illegible]	5	10	[illegible]	19	17
CATANIA	[illegible]	-11	20	[illegible]	4	8	[illegible]	16
[illegible]	[illegible]	-9	[illegible]	[illegible]	10	5	14	[illegible]
CASAR[illegible]	19	-12	20	6	7	7	12	11
NOLA	19	-11	20	[illegible]	11	5	8	10
CHIETI	18	-13	20	[illegible]	10	6	11	13
BARLETTA	18	-11	[illegible]	3	12	5	13	16
FANO	17	-13	20	3	11	6	18	16
[illegible]	17	-13	[illegible]	6	5	[illegible]	16	22
LICATA	16	-14	20	5	6	9	16	20
MONOPOLI	16	-13	20	4	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] 4.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

BARLETTA	F. ANDRIA	(a. 1-1)
GIARRE	TERNANA	(0-1)
ISCHIA	NOLA	(2-0)
LICATA	ACIREALE	(1-2)
MONOPOLI	FANO	(1-0)
PERUGIA	[illegible]	[illegible]
RE[illegible]	SALERNITANA	(0-1)
SAMB.	CHIETI	(0-0)
SIRACUSA	CATANIA	(2-2)

SERIE C2

GIRONE A

[illegible]	CENTESE	2-2
FIORENZUOLA	LECCO	1-1
LEFFE	VALDAGNO	0-1
LEGNANO	VIRESCIT	0-1
OSPITALETTO	VARESE	0-1
RAVENNA	MANTOVA	1-1
SOLBIATESE	CUNEO	5-0
SUZZARA	[illegible]	2-1
TEMPIO	[illegible]	2-0
TRENTO	[illegible]	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
RAVENNA	27	-5	21	8	11	2	25	16
VARESE	26	-5	21	7	12	[illegible]	21	12
TEMPIO	25	-6	21	10	6	5	22	18
LEFFE	24	-7	21	7	10	4	23	14
[illegible]	[illegible]	-8	[illegible]	6	12	3	19	13
TRENTO	24	-7	21	8	8	5	15	12
SOLBIATESE	22	-10	21	5	12	4	14	16
AOSTA	[illegible]	-11	21	5	11	5	19	18
OSPITALETTO	[illegible]	-11	21	5	11	5	22	21
NOVARA	21	-11	21	[illegible]	5	[illegible]	22	24
[illegible]	21	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	14	17
[illegible]	[illegible]	-11	[illegible]	4	12	5	14	14
VIRESCIT	20	-12	[illegible]	6	8	7	21	21
LECCO	20	-12	21	6	8	7	16	17
MANTOVA	19	-13	21	5	9	7	24	23
CUNEO	18	-12	21	4	11	6	11	20
PERGOCREMA	18	-13	21	3	12	6	13	16
[illegible]	18	-13	[illegible]	[illegible]	10	7	11	17
OLBIA	17	-14	[illegible]	2	13	6	9	16
LEGNANO	12	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	21

[illegible] [illegible] DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

CENTESE	FIORENZUOLA	(a. 0-0)
CUNEO	[illegible]	(0-1)
LEGNANO	TEMPIO	(0-1)
NOVA[illegible]	RAVENNA	(1-0)
OLBIA	LECCO	(0-0)
PERGOCREMA	[illegible]	(0-1)
SUZZARA	OSPITALETTO	(1-2)
VALDAGNO	[illegible]	(0-0)
VARESE	[illegible]	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-1)

GIRONE B

[illegible]	AVEZZANO	[illegible]
CASTEL S.	GIULIANOVA	1-0
FRANCAVILLA	VIS PESARO	1-1
GUBBIO	PISTOIESE	1-1
LANCIANO	PONTEDERA	0-0
M. PONSACCO	VASTESE	2-0
MONTEVARCHI	CECINA	1-0
POGGIBONSI	CIVITANOVESE	2-1
TERAMO	[illegible]	0-2
[illegible]	PRATO	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
CARRARESE	29	-3	21	10	9	2	20	10
RIMINI	28	-3	21	10	8	3	24	7
MONTEVARCHI	28	-4	21	8	12	1	20	12
PISTOIESE	[illegible]	-4	21	10	7	4	25	13
VIAREGGIO	26	-6	21	8	10	3	26	10
VIS PESARO	25	-6	21	8	9	4	17	11
CASTEL S.	23	-8	21	[illegible]	11	4	22	18
M. PONSACCO	23	-8	21	6	11	4	15	18
POGGIBONSI	21	-11	21	6	9	6	14	15
PONTEDERA	20	-12	21	4	12	5	13	18
FRANCAVILLA	19	-13	21	4	11	6	18	18
PRATO	19	-12	21	7	5	9	22	23
CIVITANOVESE	19	-13	21	5	9	7	14	18
CECINA	18	-13	21	4	10	7	15	20
TERAMO	18	-13	21	3	12	6	16	22
AVEZZANO	17	-14	21	4	9	8	18	24
VASTESE	17	-14	21	2	13	6	13	20
LANCIANO	16	-16	21	3	10	8	13	20
GIULIANOVA	14	-18	21	[illegible]	4	12	12	30
GUBBIO	13	-19	21	1	11	9	7	16

[illegible] [illegible] DI RITORNO 23[illegible] - ORE 15

AVEZZANO	[illegible]	(a. 1-1)
[illegible]	TERAMO	(0-2)
[illegible]	MONTEVARCHI	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(1-4)
[illegible]	CARRARESE	(2-1)
PONTEDERA	FRANCAVILLA	(1-4)
PRATO	M. PONSACCO	(1-3)
RIMINI	GUBBIO	(1-0)
VASTESE	CASTEL S.	(1-1)
VIS PESARO	POGGIBONSI	(0-0)

GIRONE C

ALTAMURA	[illegible]	1-1
ASTREA	SANGIUSEPPESE	1-0
BISCEGLIE	CAMPANIA	1-1
JUVE STABIA	A. LEONZIO	1-0
LATINA	CATANZARO	1-0
MATERA	FORMIA	2-2
MOLFETTA	LODIGIANI	1-0
TRANI	BATTIPAGLIESE	1-0
TURRIS	POTENZA	0-0
V. LAMEZIA	CERVETERI	2-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
V. LAMEZIA	27	-5	21	9	9	3	35	16
LODIGIANI	26	-5	21	7	12	2	18	11
POTENZA	26	-6	21	6	14	1	16	10
TRANI	24	-8	21	8	8	5	24	15
FORMIA	23	-8	21	7	9	5	20	17
SANGIUSEPPESE	23	-8	21	6	11	4	13	11
BISCEGLIE	22	-9	21	5	12	4	17	11
CATANZARO	22	-9	21	5	12	4	15	13
MATERA	22	-10	21	[illegible]	10	5	16	15
ALTAMURA	22	[illegible]	[illegible]	5	12	4	16	18
BATTIPAGLIESE	21	-11	21	6	9	6	18	17
A. LEONZIO	20	-11	21	6	8	7	16	[illegible]
LATINA	20	-12	21	[illegible]	4	9	19	24
SAVOIA	19	-13	21	2	15	4	15	19
ASTREA	19	-12	21	5	9	7	19	22
CERVETERI	18	-14	21	2	14	5	17	22
MOLFETTA	18	-13	21	5	8	8	13	21
TURRIS	18	-13	21	4	10	7	16	25
JUVE STABIA	17	-15	21	4	9	8	8	12
CAMPANIA	13	-18	21	1	11	9	9	25

PROSSIMO TURNO 3.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

A. LEONZIO	SAVOIA	(a. 0-1)
ALTAMURA	MOLFETTA	(1-1)
ASTREA	LATINA	(0-1)
BATTIPAGLIESE	TURRIS	(1-0)
CATANZARO	BISCEGLIE	(0-0)
CERVETERI	TRANI	(0-3)
FORMIA	CAMPANIA	(2-0)
LODIGIANI	JUVE STABIA	(0-0)
POTENZA	MATERA	(0-1)
SANGIUSEPPESE	V. LAMEZIA	(0-0)

Con Baggio e Schillaci coppia-gol la Juve supera l'Atalanta e rosicchia un punto al Milan

Riecco quelli [illegible] notti magiche

Bianconeri in vantaggio con Totò, pareggia Piovanelli poi il fantasista infilza gli avversari con [illegible] prodezza

[illegible]	2	ATALANTA	1
TACCONI	7	FERRON	6,5
[illegible]	6	MINAUDO	5,5
MAROCCHI	[illegible]	PASCIULLO	6,5
[illegible]	6	BORDIN	6
([illegible]' DE AGOSTINI)	6	PORRINI	6,5
KOHLER	6,5	STROMBERG	6,5
JULIO CESAR	5,5	PERRONE	6
GALIA	6	NICOLINI	6
REUTER	6	BIANCHEZI	6
SCHILLACI	6	CANIGGIA	5,5
BAGGIO	7,5	CORNACCHIA	6
(81' CORINI)	sv	(46' PIOVANELLI)	7
DI CANIO	6,5		
All.: TRAPATTONI	6	All.: GIORGI	5,5

Arbitro: BAZZOLI 6,5

Marcatori: 33' Schillaci, 48' Piovanelli, 51' [illegible]. **Espulsi:** nessuno. **Spettatori:** paganti 6.257, incasso 263.709.000 lire; abbonati 36.364 per una quota gara di 625.415.875 lire. **Ammoniti:** 27' Bordin, 55' Di Canio, 66' De Agostini.

TORINO. Sono tornati gli uomini delle notti magiche, Baggio e Schillaci, a firmare la vittoria della Juventus per 2-1 sull'Atalanta e il riavvicinamento dei bianconeri al Milan. [illegible] non è il [illegible] di andare oltre nella suggestione di un parallelo che oggi è improponibile. Fermiamoci qui, al dettaglio del tabellino e alla considerazione per questo Baggio che non vende più i rari scampoli di stoffa buona: ora la espone a pezze, a metri, ad abbondanza. L'ovazione che ha salutato l'uscita dell'ex fiorentino, a nove minuti dalla fine, è stato l'atto della definitiva adozione torinese del suo talento. Ed è suonata come una contestazione a Trapattoni.

Pochi hanno capito le ragioni di quel cambio con Corini. Avendolo [illegible] mentre si [illegible] in panchina, diciamo che non lo ha capito neppure il Divin Codino. Ma gli allenatori sono bestie strane e il filo dei loro ragionamenti corre lungo percorsi incomprensibili ai più. Dal [illegible] che la Juve è riuscita comunque a vincere, si può dire che la [illegible] del Trap è stata az[illegible]. O almeno non ha fatto danni. [illegible] immaginiamo cosa sarebbe successo se Caniggia e Bianchezi avessero sfruttato [illegible] delle occasioni che l'Atalanta si è procurata nel finale. Saremmo alla lapidazione del tecnico.

Baggio, dunque, ha risolto con un'invenzione del proprio repertorio un match scorbutico per i bianconeri: [illegible] il 51'. Appena due minuti prima, Piovanelli aveva riportato l'Atalanta in parità e rimesso la Juve alla solita distanza del Milan. Le speranze riaccese con il pareggio di S. Siro sembravano spegnersi in un'altra domenica interlocutoria. Invece il Divin Codino, che l'Avvocato vorrebbe con le treccine come Gullit, ha scaricato da 25 metri un sinistro di traiettoria platiniana: la palla è partita con un effetto strano che l'ha depositata proprio sotto la traversa. Ferron non ha potuto farci nulla. Ed è apparso evidente come la Juve, che non è (non è ancora) squadra con un potenziale da scudetto, dipenda dagli estri del suo numero 10, più di quanto non accada al Milan [illegible] i suoi fenomeni. Baggio l'ha capito. O forse si è liberato dalle paure che lo facevano rendere come una fuoriserie tenuta costantemente giù di giri. Ora si muove di più, contrasta di più, osa di più. Il gol è [illegible] la sua cosa più spettacolare e decisiva, ma conta quanto ha fatto negli altri 80' di gioco.

Il resto è stata una partita di lettura difficile, co[illegible] sempre quando gli episodi si bilanciano. L'Atalanta di Caniggia (che la Juve segue ma che farebbe bene ad abbandonare subito dopo averlo visto [illegible] prova contro Carrera) ha concluso in porta più o [illegible] quanto la Signora: Tacconi ha salvato almeno due palle-gol, consolando il popolo che con i cori e gli striscioni l'ha invitato a non andarsene. E possono recriminare, i bergamaschi, sulla [illegible] [illegible] a Caniggia ancora sullo 0-0. Se nell'azione c'era il fuorigioco di Cornacchia, [illegible] per una questione di centimetri.

Tuttavia non si può definire immeritato il successo della Juve, che ha giocato in modo effervescente. Senza Casiraghi, squalificato, l'attacco dei frillini ha dovuto affidarsi ad una [illegible]vra più [illegible]loce del solito, [illegible]giata [illegible] incursioni di Marocchi e Reuter, che operano ormai da [illegible] esterni lasciando a Carrera e a Kohler il compito di difendere. Il guaio è che tutti insieme si ritrovano alle spalle Julio Cesar, davvero cameratesco con Pi[illegible], juventino per qualche [illegible] nell'occasione del pareggio. Lo svarione del brasiliano, colpevole e sfortunato, è stato decisivo. A centrocampo Galia e C[illegible] hanno fatto un sostanzioso supporto all'inventiva di Baggio e alle incursioni farfalleggianti di Di Canio. Di Schillaci, gol a parte, [illegible] piaciuti un paio di appoggi nella [illegible] confusione di idee. Così, senza incantare, anche la Signora ha costruito buone palle gol e ha dato l'impressione di credere ancora nel miracolo. Non è poco, ripensando alle truppe sbrindel[illegible] dell'anno [illegible]

Marco Ansaldo

Baggio è stato il protagonista dell'incontro: al 51' ha segnato il gol-vittoria della Juventus

[illegible]

LA [illegible]

TORINO. Gli episodi principali al Delle Alpi.

13'. Da Baggio per il tiro [illegible] di Di Canio. Ferron blocca.

22'. Bianchezi apre a sinistra per Pasciullo, che [illegible] in [illegible] e calcia fuori in diagonale.

29'. Baggio tira in girevolta da 3 [illegible] Minaudo devia. Sul corner, Julio Cesar alza di testa.

31'. Pasticciano Stromberg e Bordin, ne approfitta Di Canio che dal fondo centra per Schillaci il cui appoggio per Baggio è anticipato da Ferron.

33'. Tiro di Nicolini che rimpalla su Cornacchia e arriva a Caniggia che segna. L'arbitro annulla per fuorigioco [illegible] dubbio. Nell'azione successiva la Juve segna: cross di Baggio, Pasciullo anticipa Conte, Schillaci arriva e mette in rete di destro.

42'. Gran tiro di Perrone da otto metri: Tacconi salva d'istinto.

48'. Rinvio rimpallato di Julio Cesar. Piovanelli ne approfitta per realizzare il pareggio.

51'. Da 25 metri Baggio inventa un sinistro da fermo che si infila sotto la traversa: 2-1.

54'. Su tocco di Baggio, [illegible] sbaglia un facile gol di testa.

58'. Tacconi respinge di piede il tiro di Bianchezi.

81'. Punizione di Piovanelli, Tacconi devia a fatica.

[illegible]. Carrera tira da metà [illegible]po. La palla esce di poco. [m. a.]

«Finalmente mi capiscono»

Da Baggio [illegible] bel grazie ai tifosi «Ma sostituirmi è stato giusto»

[illegible] Baggio [illegible] più come Platini: segna gol decisivi senza distinzione di piede, ora usa [illegible] il sinistro. [illegible] reazioni fino a qualche tempo fa impensabili: lo stadio fischia Trapattoni che lo sostituisce. [illegible] per le rime a Giovanni Agnelli. Non è più prigioniero del passato, raccogliere una sciarpa bianconera è gesto d'amore, non più un'imposizione: «Finalmente i tifosi mi hanno capito dopo aver criticato certe mie scelte. Questi fischi fanno piacere, ma è solo una battuta».

Robertino non voleva abbandonare la contesa, ha cercato di [illegible] fingendo di non capire che toccava a lui lasciare il terreno. Poi ha chiarito tutto con il Trap: «Ho sempre voglia di giocare fino all'ultimo minuto. Ero un po' affaticato, è vero, quindi è [illegible] saggia la decisione dell'allenatore. Dalla panchina vede meglio di [illegible] Devo giocare tre partite fra Nazionale, campionato e Coppa Italia, avevo timore che potessi infortunarmi. Il gol? Quando la [illegible]adra [illegible] bene rendo di più anch'io. Sì, per 50' almeno è stata forse la più bella Juve stagionale».

L'Avvocato dice che se continua a giocare così gli permetterà di farsi cre[illegible] le trecce, le preferisce al codino. «Ah sì? Mi accontenterò. Per le trecce naturalmente, perché non mi ha mai detto che non sopporta il codino, quindi lo tengo».

Ancora [illegible] punti dal Milan o solo [illegible] «Giratela come volete, restano tanti e se i rossoneri si dimostreranno più forti, è giusto che vincano [illegible] noi adesso abbiamo un motivo in più per continuare a batterci al massimo. E se ha ricominciato a [illegible]gnare anche Totò... possiamo sperarci davvero». Schillaci non può ringraziare, «per colpa di qualcuno ci rimettono tutti» sospira il centravanti continuando il silenzio stampa.

Trapattoni applaude la prova dei bianconeri: «Non era facile, c'era una tradizione negativa da sfatare con l'Atalanta che, eliminata da noi in Coppa Italia, [illegible] tutte le motivazioni necessarie per metterci in difficoltà. [illegible] segnato su un rimpallo dopo aver meritato in altra [illegible] il gol. Però poteva finire 3-1 perché Baggio, Totò stesso e Di Canio hanno avuto a disposizione [illegible] palle-gol. [illegible] gente ha fischiato la mia decisione di [illegible] Baggio e ha ragione perché è stato utile dappertutto, non solo per il gol, ma io devo fare le mie valutazioni. Roberto aveva le gambe pesanti ed era [illegible] dovere tenere in campo undici elementi in perfette condizioni. Corini meritava uno spezzone e per farlo entrare dovevo salvaguardare l'aspetto tattico, Baggio era troppo a ridosso delle punte. Voglio elogiare Carrera per l'intelligenza tattica e la duttilità. Il [illegible] [illegible] mi aspettavo di rosicchiare più di un punto».

Si rinnova anche l'amore tra i tifosi e Tacconi: «Il cuore di un guerriero per sempre bianconero, capitano non ci lasciare» era scritto in curva. Stefano è com[illegible]: [illegible] [illegible] quello striscione vale più [illegible] vittoria. Non ho bisogno di lanciare messaggi alla società, né devo essere tutelato da qualcuno. E' mio compito continuare a far bene ogni domenica convinto che con l'affetto dei tifosi [illegible] posso che migliorare. Ho fiducia in questo scudetto, possiamo [illegible] il Milan se sapremo approfittare delle opportunità che ci darà, come oggi. Molleranno, l'ho capito dopo lo scontro diretto, [illegible]no più nervosi di noi».

Franco Badolato

L'atalantino Cornacchia prova tutte le maniere per trattenere il bianconero Marocchi

«Caniggia, gol regolare»

Bianchezi dice: il guardalinee più tardi mi ha chiesto scusa

TORINO. Il [illegible]a affiora [illegible] difficoltà e [illegible] tutti gli atalantini - per una sorte di pudore e forse per il [illegible] di comprometterne il protagoni[illegible] - sembrano disposti ad [illegible]metterlo. Ma poi la «voce» diventa di dominio pubblico e anima il dopo-partita. Uno dei guardalinee, infatti, ha sostanzialmente chiesto scusa ai nerazzurri per aver contribuito ad annullare il gol di Caniggia.

Qualcuno conferma a mezza voce, altri si defilano con repl[illegible] cenni d'assenso ma nessuno convalida la rivelazione dell'addetto stampa bergamasco, Bucarelli. L'«indagine» prosegue a fatica fino a [illegible]do [illegible] si arriva a Bianchezi, il quale ha avuto con il collaboratore dell'arbitro il dialogo incriminato.

«Poco dopo l'annullamento del gol - rivela dunque il brasiliano - sono andato a battere un calcio d'angolo e visto il guardalinee vicino a [illegible] gli ho de[illegible]: "Se le cose fossero state fatte [illegible] coscienza il risultato ad[illegible] sarebbe 1-1". "Hai ragione" ha risposto il guardalinee" e io di rimando: "Questo mi può anche consolare ma [illegible] il punto chi ce lo ridà?"».

[illegible] le premesse, non è difficile indovinare lo [illegible] d'ani[illegible] dei bergamaschi, sicuri di aver offerto una buona prestazione e tristi per non aver visto i propri meriti riconosciuti dal risultato. «Mi sento beffato - dice Giorgi - ma purtroppo tutte queste chiacchiere non hanno senso. Non ho rimproveri da muovere ai miei ma [illegible] quel gol a [illegible] la differenza».

Caniggia si spinge più in là: «La posizione di Di Canio ga[illegible] la regolarità della nostra azione ma non c'è stato nulla da fare. Questo è l'ultimo di [illegible] [illegible] di gol validi che ci hanno annullato, chissà perché tocca sempre alle piccole squadre subire queste ingiustizie».

Prontissimo, il sudamerica[illegible], a dribblare le domande circa il futuro e soprattutto le allusioni che lo vorrebbero bianconero. «Con l'Atalanta ho rin[illegible] il [illegible] per altri due anni e debbo rispettarlo».

Si ricordano a Caniggia gli apprezzamenti espressi nei suoi confronti dall'avvocato Agnelli. «A me [illegible] ha det[illegible] [illegible] - ribatte - e quindi mi sembra inutile ipotizzare il futuro in questo modo».

Ieri non [illegible] mancati i soliti scontri fra tifosi. In uno di questi, Marco Launini, [illegible] anni, torinese ma sostenitore dell'Atalanta, è [illegible] colpito da un calcio al basso ventre. Ricoverato, guarirà in 10 giorni. [p. c. a.]

«Se gi[illegible] così, porti pure le trecce»

L'Avvocato: ma quel codino [illegible] mi è mai piaciuto

TORINO. «[illegible] gioca così, vuol dire che gli lasceremo portare anche le trecce». Destinatario [illegible] battuta, Roberto Baggio, mittente Giovanni Agnelli che a 10 minuti dalla fine della partita ha lasciato soddisfatto la tribuna del «Delle Alpi». Né ha fatto mistero, l'Avvocato, di non aver [illegible] digerito quel codino che il fantasista bianconero [illegible] è fatto [illegible] quest'anno. «Francamente non mi è mai piaciuto», ha commentato [illegible] espressione tollerante.

In quel momento, la Juve stava rosicchiando un punto al Milan e il presidente della Fiat non ha resistito alla tentazione di auspicare dalla sorte qualco[illegible] di meglio: «[illegible] che [illegible] [illegible] diventino due, non [illegible]tiamo limiti alla Provvidenza».

Due battute d'obbligo anche sul problema degli stranieri che in settimana il consiglio federale aveva risolto lasciando molti insoddisfatti a cominciare dall'avvocato Chiusano che aveva definito «una stupidaggine» il compromesso al quale si era giunti. «Tre in campo e uno in panchina, meglio così che niente», esclama conciliante l'avvocato Agnelli [illegible] ha assistito all'incontro insieme al segretario repubblicano La Malfa e alla signora Giovanna Incisa Catta[illegible] il nuovo sindaco di Torino [illegible] inquadrato velocemente la propria posizione nei confronti del calcio: «Sono tifosa della Juve e [illegible]do che [illegible] si [illegible] rinunciare [illegible] speranza di acciuffare il Milan. Con l'Avvocato, però, non si è parlato di calcio». Dichiarata fede bianconera, dunque, che non esclude però una simpatia verso il Torino «naturalmente quando non c'è di mezzo il derby». Schierata ma diplomatica.

[illegible] la parola all'on. La Malfa, apparso piuttosto a disagio, per la verità, nelle vesti di commentatore calcistico. «Mi sono divertito e considerate le circostanze, ho sentito il dovere di tifare Juventus». Poi, accennando al sindaco: «Oggi abbiamo fatto davvero un'accoppiata vincente».

L'ultima botta, probabilmente riferita a vecchie polemiche, è riservata a Diego Novelli: «[illegible] spiace per lui, granatissimo, ma dopo trent'anni siamo riusciti [illegible] solo a esprimere il sindaco ma anche a colorarlo di [illegible] e nero».

Piercarlo Alfonsetti

Mancano i leader Baresi e Van Basten (influenza), ma i viola non ne sanno approfittare

Firenze risparmia i gregari del Milan

Dopo la guerra delle parole, in campo regna la pace

FIORENTINA	0
MAREGGINI	6
MALUSCI	6
CAROBBI	6
DUNGA	6
FACCENDA	6,5
PIOLI	5,5
SALVATORI	[illegible]
MAIELLARO	4
(77' BRANCA)	[illegible]
BATISTUTA	5
ORLANDO	[illegible]
IACHINI	7
All.: RADICE	6

MILAN	0
ROSSI	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6,5
DONADONI	6
GALLI	6
COSTACURTA	6,5
EVANI	6,5
RIJKAARD	7
SIMONE	5
(82' SERENA)	sv
GULLIT	6
MASSARO	6
(66' ALBERTINI)	5
All.: CAPELLO	6

Arbitro: CESARI 7

Ammoniti: 30' Maiellaro, 35' F. Galli, 40' Gullit, 78' Mareggini, 86' Rijkaard e [illegible], **Spettatori:** paganti 21.256; incasso 989.088.326 [illegible]; abbonati 20.203, quota abbonati 602.245.890 lire.

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La «battaglia» [illegible] Fiorentina [illegible] Milan si era esaurita evidentemente nei giorni di vigilia con le punzecchiature fra i presidenti Cecchi Gori e Berlusconi. In campo nulla o quasi, salvo qualche sussulto finale attorno ai pochissimi che [illegible] ancora inteso come [illegible] pareggio senza gol (e senza emozioni) era già codificato, e benedetto dall'arbitro Cesari il quale - malgrado i minuti persi fra incidenti veri e simulati - se l'è cavata con un'ottantina di secondi di recupero alla fine di una direzione di gara comunque attenta e decisa nel vedere regolarità [illegible] due soli momenti di contestazione per uno scontro Massaro-Mareggini [illegible] un groviglio aereo tra Batistuta e Maldini.

Batigol è parso come stordito dalla settimana di ovazioni per i suoi tre gol di Foggia, ed il resto lo hanno fatto la cecità tattica della sua spalla Maiellaro e soprattutto l'attenta guardia della coppia Filippo Galli-Costacurta, con il secondo (più atletico) pronto a surrogare il compagno [illegible] palloni alti e nei recuperi. L'assenza di Franco Baresi si è comunque fatta sentire molto, è mancato l'appoggio del capitano [illegible] centrocampo, come l'attacco ha patito il forfait [illegible] extremis di Van Basten, bloccato da un malessere nella [illegible] di vigilia. La mancanza dei due leader e l'evanescenza [illegible] Gullit hanno presentato un Milan opaco, affidato ancora una volta principalmente al lavoro - filtro e suggerimenti - di Frank Rijkaard.

La Fiorentina [illegible] ha avuto il coraggio di approfittare dei disa[illegible] rossoneri, motivati dalle assenze importanti (compresa quella [illegible] Ancelotti neppure in panchina) e dal momento grigio di Albertini, entrato nel finale [illegible] soltanto per pasticciare non poco. La squadra viola ha avuto in Orlando, suggeritore dalle idee chiare, nell'atletico difensore Faccenda e nel coraggioso Iachini gli uomini migliori, mentre Dunga si è limitato ad una sorveglianza [illegible]za iniziative sulla tre quarti. A chi ricordava la battaglia recente fra Fiorentina e Juventus, la giornata di ieri, propiziata da nuvole basse che hanno imposto l'uso dei riflettori dall'ora di gioco, è stata da grande sonno. Al Milan è bastato far poco per cogliere un punto più dei bianconeri su questo terreno, ma ciò che conta adesso - per le speranze della Juve - è che ne abbia perso uno in classifica.

Solo la presenza della Juventus esalta Firenze e la sua squadra. Nella situazione di obbligati rattoppi, al Milan è bastato il pareggio ed evidentemente i viola erano dello stesso parere. Fra i rossoneri, i due «dissidenti» non hanno avuto impennate d'orgoglio. [illegible] Donadoni si è almeno dedicato con la massima attenzio[illegible] [illegible] ruolo [illegible] mediano che non gli piace. Gullit giocando il primo tempo a destra ed il secondo a sinistra non ha dato apporti concreti alla manovra, ed avrebbe meritato la sostituzione toccata invece a Massaro, uno che [illegible] parla mai ed ha poco carisma. Capello si è adeguato alla politica societaria.

E' stato il Milan dei gregari, per [illegible] volta, e sotto questo profilo [illegible] punto [illegible] Firenze non è da buttare, ma alla Fiorentina sono mancati il cuore e gli stimoli per forzare la mano in un match che per lei si [illegible] rivelato meno difficile del temuto. E' [illegible] [illegible] trascinatore Batistuta. L'argentino non ha ripetuto la gara a tutto campo disputata contro la Juventus. Si è mosso (poco) da punta vera finendo nella morsa dei due difensori centrali milanisti, mentre sul fronte opposto Simone non [illegible] avuto neppure un guizzo decen[illegible].

Con inserimenti finali [illegible] Branca e Serena, Radice e Capello hanno dato solo l'impressione di cercare il colpo a sorpresa. In realtà, anche i due allenatori hanno accettato di buon grado il verdetto del campo. E' già cominciato in campionato il periodo dei conti fatti col bilancino del farmacista? Ieri comunque l'andazzo è stato un'ammissione di debolezza da parte di entrambe le squadre. Al Milan, con i rientri di Baresi e Van Basten, il compito di dimostrare che si è trattato solo di una giornata piena di prudenze.

Bruno Perucca

Dunga, Batistuta e Rijkaard in azione. A destra il regista Franco Zeffirelli in versione «ultrà»

LA CRONACA

FIRENZE. In sintesi, le azioni allo stadio Artemio Franchi.
5'. Lancio di Carobbi, Filippo Galli [illegible] arriva [illegible] testa, Costacurta chiude Batistuta al momento del tiro.
15'. Centra Tassotti, Rijkaard colpisce [illegible] testa largamente fuori.
24'. Scambio Maiellaro-Batistuta, botta sul fondo.
32'. L'unica azione decente della gara. Dunga allarga per Orlando, sul [illegible] del centrocampista Iachini in tuffo impegna Rossi.
37'. Centro di Evani, sponda di Gullit col petto [illegible] Donadoni, botta forte [illegible] dritta su Mareggini. L'unico tiro in porta del Milan.
48'. Prova Salvatori [illegible] lontano, palla sul fondo.
62'. Simone lancia Massaro, Mareggini esce senza toccare la palla e Massaro inciampa nel portiere. Cesari a due passi fa continuare.
80'. Crossa Carobbi da sinistra, Rossi esce in p[illegible] alta. Batistuta commette fallo [illegible] Maldini il quale a sua volta [illegible] abbranca. Cadono avviluppati, Cesari è vicino ma non rileva irregolarità.
88'. Baruffa dopo [illegible] fallo di Rijkaard su Dunga, arriva Pioli a fare vendetta. Raffica [illegible] ammonizioni per chiudere in gloria. [b. p.]

Capello: che bel punto

«Marco, una nottata con la febbre»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il tema sembra scontato anche se per alcuni si tratta [illegible] semplice matematica. Qui la Juventus al completo ha perso mentre [illegible] Milan senza Van Basten e Baresi ha pareggiato, dunque... Eppure la capolista si è fatta rosicchiare un punticino dai bianconeri e poi il Milan, per la prima volta, non [illegible] andato in gol. Capello e la sua truppa fanno notare serenamente che conta la media inglese: «Alla fine della stagione è quella che fa la differenza - puntualizza il tecnico -. A noi stavolta è [illegible] soltanto la palla importante per la conclusione, per il resto abbiamo controllato il gioco, siamo stati superiori a centrocampo. [illegible] finale c'è stato il colpo di testa di Serena per Evani che poteva trasformarsi [illegible] gol senza l'intervento eccezionale di Dunga che in scivolata ha buttato la palla fuori».

Finge bene l'indifferenza [illegible] buon Fabio, cerca di sorvolare anche sull'episodio del presunto rigore [illegible] danni di Massaro. Capello sdrammatizza: «I reclami sono inutili, ho visto l'episodio come voi, anche le discussioni alla moviola [illegible] avranno alcun significato. Conta soltanto quello che ha deciso l'arbitro».

Già, e il fallo [illegible] Maldini su Batistuta? «Quale fallo, quale scontro? Io non ho visto nulla dalla panchina». Insistono sul punto recuperato dalla Juve: «So benissimo che tutti aspettano la nostra sconfitta perché [illegible] riapra il campionato, ma noi dobbiamo continuare per la nostra strada, [illegible] la [illegible] umiltà. Dobbiamo lottare come abbiamo saputo fare anche stavolta, con tranquillità. Non dimentichiamo che in settimana abbiamo disputato [illegible] partite».

Spiega i motivi dell'assenza, inaspettata, di Van Basten colpito in nottata da un attacco influenzale con dissenteria e mal di stomaco. «Stanotte alle 4,30 ha avuto i primi sintomi con vomito ed altri malanni. In settimana [illegible] moglie a[illegible] avuto l'influenza, Marco non ne aveva risentito, almeno sino a [illegible]bato notte». Aggiunge il preparatore Pincolini: «Marco è rimasto a letto, ci raggiungerà all'aeroporto. Essendo stato vaccinato, sicuramente domani starà già bene; in questi casi l'attacco influenzale si esaurisce in poco più di 24 ore».

Capello conclude respingendo qualsiasi paragone con la Juventus. Il discorso [illegible] lo interessa: «Noi pensiamo ai nostri problemi e cerchiamo di risolverli con qu[illegible] umiltà. Anche con la Fiorentina abbiamo mantenuto il gioco [illegible] controllo, io sono soddisfatto».

Sorride Serena quando gli fanno notare che i fischi del Comunale sono dovuti alla [illegible] amicizia con Berti: «Ah sì, in verità qui sono abituato a questo trattamento». Secondo Evani «non è facile giocare a Firen[illegible] dove bene o male abbiamo pareggiato mentre la Juventus ha perso. Noi abbiamo lottato mentre loro hanno badato soltanto a difendersi, a proteggere il pareggio. Il rigore? Ho appoggiato il pallone a Massaro e mi è sembrato che Mareggini gli entrasse sui piedi...».

Anche per Donadoni il rigore [illegible] nettissimo: «Mareggini è entrato sui piedi di Massaro. [illegible] non potevamo aggredire i viola più di tanto».

Filippo Galli non ha avuto problemi contro Batistuta: «Sì, non era così difficile controllarlo, anche perché ho avuto [illegible] grosso aiuto da parte di Costacurta. Il rigore? Massaro m'ha detto [illegible] Mareggini l'ha preso per un piede».

Gullit evita accuratamente i giornalisti: esce da una porta secondaria provocando le proteste di chi lo stava aspettando. Non è la prima volta, dicono i rappresentanti dell'Ussi, l'Unione stampa sportiva: oggi protesteranno ufficialmente con la Fiorentina, lo stesso trattamento fu riservato a Baggio.

Anche Costacurta parla di rigore nettissimo: «Purtroppo l'ho visto soltanto io. Un punto sprecato? E perché mai, qui la Juventus ha perso». Infine il discorso, tortuoso, di Rijkaard: «Non voglio dire che non è stato un buon punto perché la Fiorentina è un'avversaria difficile. Semmai il punto non dovrebbe essere buono per loro che giocavano in casa e non hanno fatto nulla per vincere».

Giorgio Gandolfi

«Lo scudetto a Berlusconi»

I Cecchi Gori: lui è il più forte ma presto lo raggiungeremo

FIRENZE. Doveva essere la loro partita, quella dei Cecchi Gori che riuscivano a prendersi una piccola soddisfazione nei confronti dell'amico-nemico Berlusconi. Si sono dovuti accontentare di un pari, anzi, alla fine hanno reso l'onore delle armi a quella che hanno chiamato: «La squadra più forte d'Italia. Lo scudetto sarà rossonero». Ed allora i produttori cinematografici si sono presi [illegible] soddisfazione di annunciare che questo tipo di leadership di Silvio Berlusconi potrebbe, nei prossimi anni, trovare un nemico in più: proprio la Fiorentina. Vittorio Cecchi Gori ha infatti fatto sapere: «Non cedere[illegible] più i nostri pezzi migliori, oggi siamo inferiori al Milan ma vogliamo raggiungerlo, portare la Fiorentina fra i primi cinque club italiani. E anche per questo abbiamo detto di no ad un grandissimo club europeo che ci aveva offerto [illegible] miliardi per Batistuta. Anzi, annunciamo che noi Batistuta non lo vendiamo nemmeno per 200 miliardi». La società è spagnola, il Real Madrid. Ma sembra che anche il Marsiglia si sia fatto sotto per l'argentino.

Radice (annunciati riconferma e nuovo contratto nei prossimi giorni), ha cercato di ribaltare i giudizi negativi sulla squadra: «Noi troppo prudenti? No, noi non abbiamo inventato il calcio. Loro più forti di noi, quindi la critica fatela a loro».

Batistuta racconta: [illegible] visto un bellissimo Milan. Noi [illegible] siamo mai riusciti a superare la metà campo. La partita non mi è piaciuta ma devo dire che ancora [illegible] volta ho capito, lo sapevo da tempo, che la squadra rossonera è la più forte d'Italia. La Juventus? E' più debole dei rossoneri in ogni reparto. Però avremmo potuto anche battere il Milan. Sembra incredibile ma è così. Ho avuto un'occasione d'oro. Galli, [illegible] ottimo stopper anche se il più forte secondo me è Vierchowod, mi ha trattenuto, ero in vantaggio, avrei sicuramente segnato».

In chiusura ancora una volta Cecchi Gori: «Il calcio è fatto così. Questa volta in campo sono andate due squadre che si temevano. Per noi è già una soddisfazione, il Milan aveva paura della Fiorentina. Avete visto? Intorno a Batistuta c'erano almeno cinque o sei giocatori rossoneri ad ogni azione. In una partita così è difficile per tutti, per Batistuta, per gli at[illegible]anti rossoneri [illegible] Simone, insomma per lo spettacolo. E' un peccato, [illegible] ci siamo divertiti, noi preferiamo lo spettacolo. [illegible] almeno abbiamo messo in tasca un punto». E' questo lo spirito generale [illegible] una società che annuncia di voler rilanciare, di poter costruire un suo futuro, anche se parte da una partita che non è riuscita a riscaldare i cuori.

Nonostante i contrasti annunciati fra i Cecchi Gori e Berlusconi le trattative fra le due società continuano. Infatti i dirigenti viola hanno ormai praticamente ottenuto, per il prossimo anno, il ritorno di Fuser in maglia viola. La Fiorentina cercherà, anche, di strappare ai rossoneri lo stopper Filippo Galli.

Alessandro Rialti

A CAGLIARI

Foggia in vantaggio con Shalimov, doppietta dell'uruguaiano, e Rambaudi sigla il pareggio

Fonseca rientra con due gol ma non basta

Una distrazione dei rossoblù regala un bel punto ai pugliesi

CAGLIARI	2
IELPO	6,5
VILLA	5,5
(CRINITI 63')	6
FESTA	6,5
NAPOLI	6,5
FIRICANO	6
NARDINI	6,5
BISOLI	6
GAUDENZI	6
FRANCESCOLI	7
HERRERA	6,5
FONSECA	7,5
All.: MAZZONE	6

FOGGIA	2
MANCINI	5,5
CODISPOTI	6
(PADALINO 63')	6
GRANDINI	[illegible]
SHALIMOV	6,5
MATRECANO	6
CONSAGRA	6
RAMBAUDI	7
PORRO	5,5
(PETRESCU 46')	6
BAIANO	'6
BARONE	6,5
KOLYVANOV	5,5
All.: ZEMAN	6

Arbitro: PAIRETTO 6

Reti: 37' Shalimov, 38' e 52' Fonseca, 64' Rambaudi. **Ammoniti:** 12' Festa, 50' Consa[illegible], 78' Fonseca, 90' Nardini. **Spettatori:** paganti 8.560, incasso 183.590.000; abbonati 16.773, quota abbonati 310.424.976.

CAGLIARI. Il tanto atteso rientro [illegible] Fonseca non è stato sufficiente ai padroni di [illegible] per battere il Foggia. Il pareggio, con due reti per parte, ha regalato tante emozioni [illegible] pubblico, ma non accontenta i rossoblù ai quali interessavano i due punti per uscire dalla [illegible] retrocessione. Purtroppo per il Cagliari, il rientro di Fonseca è coinciso con l'assenza di Matteoli e così l'uruguaiano ha dovuto faticare più del solito per sopperire alla mancanza [illegible] suggerimenti. I sardi hanno retto bene il confronto con i foggiani che si sono, ancora una volta, mostrati una bestia nera soprattutto in avanti, con i vari Rambaudi, Baiano e Barone.

Andati in vantaggio al 37' sulla prima, vera azione offensiva, gli ospiti sono [illegible] raggiunti dopo una manciata di secondi. Al gol del russo Shalimov, ha risposto subito Fonse[illegible] con un [illegible] al volo di destro che ha lasciato di stucco non solo il portiere, ma anche quanti hanno sempre sostenuto che il suo unico piede buono è il sinistro. Zeman, poi, negli spogliatoi, sosterrà che la rete del pareggio è venuta mentre i suoi festeggiavano la loro e che la distrazione è stata fatale.

D'altro canto, [illegible] spesso accade, fare troppa festa è dan[illegible]. Infatti, a partire dal pareggio, il Cagliari monta decisamente in cattedra e, convinto di [illegible] preso le esatte misure del proprio avversario, costringe il Foggia alle corde [illegible] una serie [illegible] azioni velocissime che vedono sempre protagonista l'altro sudamericano Francescoli. E al 52' la formazione [illegible] casa passa in vantaggio, sempre ad opera di Fonseca che di testa non sbaglia [illegible] suggerimento di Nardini.

A questo punto il Cagliari si gioca la vittoria perché, [illegible] occasione di un'ennesima azione di contropiede, Francescoli perde l'attimo giusto per chiudere definitivamente l'incontro. Il fantasista rossoblù s'intestardisce a far tutto da solo in [illegible] finendo per calciare debol[illegible] [illegible] un pallone che avrebbe invece potuto passare a Fonseca, indisturbato al suo fianco.

Dal 3-1 e al possibile kappaò, al pareggio dei foggiani: Villa e Firicano non si capiscono in fase di rilancio: è lesto Rambaudi ad approfittare della loro indecisione mandando la palla alle spalle dell'incolpevole Ielpo. La partita potrebbe terminare [illegible] questo definitivo pareggio, ma rimangono ancora da vivere due emozioni: [illegible] prima procurata da un bel tiro di Fonseca su calcio di punizione dal limite (il pallone sfiora di poco il palo destro della porta difesa [illegible] Mancini), mentre proprio pochi secondi prima del fischio finale, [illegible] mediano cagliaritano Napoli respinge [illegible] linea di porta un tiro di Petrescu che aveva sostituito Porro all'inizio del secondo tempo.

Il meno soddisfatto di tutto sarà, alla fine, Carletto Mazzone che aveva chiesto ai suoi una vittoria: «Abbiamo sofferto sol[illegible] all'inizio - ha detto il tecnico del Cagliari - ma nella ripresa abbiamo giocato alla grande. Purtroppo certe indecisioni e certe ingenuità si pagano e, alla fine, possono risultare determinanti. Nel prosieguo chiederò ai miei più attenzione e una difesa che parli, che s'intenda di più e che non sia invece così "muta". Con gli errori non ci salviamo».

Vincenzo Frigo

Nel disegno di De Coll' l'1-1 siglato di destro da Fonseca

Il Torino conquista con un gol dell'ex la vittoria al San Paolo e mette in crisi gli azzurri

Fusi e cinque stelle brillano a Napoli

Il mediano non segnava da due anni
Nel finale annullato [illegible] gol [illegible] Scifo

NAPOLI
[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] Formula 5 fa volare il Torino che ha espugnato il San Paolo dopo sei anni [illegible] sconfitte. Ed è stato [illegible] sinistro di Luca Fusi [illegible] punire il Napoli [illegible]e, due stagioni fa, l'aveva scaricato ingenerosamente dopo il grosso contributo del gregario di lusso di Maradona al [illegible] in Coppa Uefa e alla conquista dell'ultimo scudetto. [illegible] il primo gol [illegible] Fusi nel Torino in campionato. [illegible] classica vendetta dell'ex nel derby degli [illegible]

Ora il Napoli, raggiunto al terzo posto dal Parma, che l'aveva battuto domenica scorsa, [illegible] in crisi. Non perdeva in [illegible] [illegible] [illegible] ottobre scorso con la Juventus [illegible] questo p[illegible] falso, inatteso, accentua i problemi di Ranieri e rinfocola vecchie polemiche, mai sopite, t[illegible] tifosi e società. I nostalgici di Diego Armando Maradona, riesumato dalla Curva B con un maxistriscione e con cori, chiedono [illegible] presidente Ferlaino di riportare a Napoli l'«emperador do mundo» esiliato in Argentina.

Per evitare il tonfo [illegible] [illegible] bastato l'impiego part-time di Zola che, debilitato dalla febbre, ha disputato gli ultimi venti minuti subentrando [illegible] Mauro, alla prima partita stagionale come titolare dopo l'operazione [illegible] ernia del disco. E' un Napoli che ha messo a nudo i propri limiti e che [illegible] sudare per difendere la «zona Uefa», l'unico traguardo alla sua portata.

Il Torino ha meritato i due punti e, se [illegible] sfruttato al meglio le opportunità capitate a Martin Vazquez e a Bresciani, e se l'arbitro non avesse annullato il raddoppio di Scifo per un offside inesistente, il risultato sarebbe stato ancora più netto. Il coraggio di Emiliano Mondonico è stato premiato. Alla vigilia ci credeva nelle Cinque Stelle, [illegible] la prima volta schierate in trasferta dopo due vittoriose esibizioni casalinghe, e ha avu[illegible] ragione. E' stato un autenti[illegible] capolavoro.

I granata hanno rispettato le consegne, sacrificandosi a turno, [illegible] mai lasciare scoperto [illegible] centrocampo. Perfino Bresciani ha fatto pressing rincorrendo Blanc [illegible] i difensori che [illegible] sganciavano ed ha conservato sufficiente lucidità per impegnare Galli nell'intervento più difficile, un minuto prima del gol di Fusi. Segno che la forma [illegible] Bresciani [illegible] lievitando. E Casagrande è spesso retrocesso a dare man forte alla difesa, non solo sui calci piazzati.

Ma tutti hanno partecipato [illegible] mutuo soccorso, per evitare sbilanciamenti pericolosi. Il Torino [illegible] è difeso attaccando e questa è stata la mossa vincente. [illegible] Napoli [illegible] rimasto a lungo incerto sul [illegible] farsi, per timore di scoprirsi troppo. Ogni volta che i granata entravano in possesso del pallone suonava l'allarme.

Il migliore in assoluto [illegible] [illegible] Vincenzino Scifo. Il movimento e la regia dell'italo-belga, malgrado fosse tallonato [illegible] un grintoso e falloso Crippa, hanno illuminato le offensive granata del primo tempo ed i contropiede della ripresa. Perfino Martin Vazquez, non immune da pecche [illegible] con [illegible] grossa occasione sulla coscienza, ha lottato su ogni pallone, frenando De Napoli. [illegible] Venturin ha opposto [illegible] [illegible] verve all'esperienza di Ale[illegible] Buono l'apporto di Lentini che, con una serie di «strappi», ha messo in difficoltà Francini obbligandolo al fallo [illegible] espulsione che ha lasciato in dieci il Napoli dall'86'.

Pur lamentando le pesanti [illegible] di Bruno e Policano, la squadra ha fatto blocco, con Cravero a dirigere il traffico in retrovia, con Fusi sulle piste di Mauro, con Annoni su Careca e Benedetti su Silenzi. Una distorsione al ginocchio destro ha [illegible]igato Benedetti [illegible] [illegible] al 44', [illegible] Mussi non ha fatto rimpiangere il titolare, marcando bene Careca.

Marchegiani, criticato per i due gol di San Siro con il Milan, soprattutto il secondo di Simone, si è subito riscattato con due parate decisive.

Bruno Bernardi

[illegible] Fusi ha [illegible] [illegible] [illegible] decisiva proprio contro il «suo» Napoli
«Sono contento di avere aiutato il Torino a vincere [illegible] partita importante»
Per il centrocampista [illegible] il primo gol in maglia granata

NAPOLI	0	TORINO	1
GALLI	6	MARCHEGIANI	7
FERRARA	6	ANNONI	6
FRANCINI	5,5	VENTURIN	6
CRIPPA	6	FUSI	7
ALEMAO	6	BENEDETTI	6
BLANC	5	(44' MUSSI)	6
CORRADINI	6	CRAVERO	6
DE NAPOLI	6	SCIFO	7,5
CARECA	6	LENTINI	6,5
MAURO	6	BRESCIANI	6
(69' ZOLA)	sv	(80' SORDO)	sv
SILENZI	5,5	MARTIN VAZQUEZ	6
		CASAGRANDE	6
All.: RANIERI	5,5	All.: [illegible]	7

Arbitro: COLLINA 5,5

Rete: 79' Fusi. **Ammoniti:** 31' Casagrande, 45' Blanc, 58' Crippa. **Espulsi:** 86' Francini. **Spettatori:** p[illegible] 21.523, incasso 611.290.000 lire; abbonati 25.215, quota abbo[illegible] 586.204.000 lire.

«Marchegiani strepitoso»

Silenzi applaude il portiere
Ranieri: ora ci tocca soffrire

NAPOLI. Dopo la Juve, anche il Toro espugna il «San Paolo». Dopo la sconfitta a Parma, arriva così il secondo stop consecutivo per il Napoli. «E' un momento-no - esordisce Ranieri -. Durante un campionato, capita. L'importante sarà reagire e al più presto. Siamo stati risucchiati in classifica: poteva essere un campionato tranquillo, agguantare la zona-Uefa senza problemi, invece dovremo soffrire».

Due sconfitte per gli azzurri subite contro dirette antagoni[illegible] per un posto in Europa. [illegible] parola d'ordine, nello spogliatoio [illegible] è «non drammatizzare». [illegible] c'è chi, come Blanc, Corradini, Crippa, [illegible] il campanello d'allarme. «Nelle prossime due partite, la squadra si giocherà la faccia: [illegible]rrà battere assolutamente Verona e Ascoli».

Le parole [illegible] precise, ma è altrettanto significativo [illegible] silenzio di Galli. Il portiere, rosso in volto, «nero» dentro, si limita a osservare: «Scusate, ho voglia di dire niente». Un black-out emblematico. Galli è abituato a dire verità, talvolta [illegible]. Silenzi è fra i più amareggiati. Un suo colpo di testa è stato deviato brillantemente da Marchegiani: «Fenomenale il portiere del Torino. Pensavo [illegible] la palla finisse dentro. Un segnale che la giornata non era propizia per noi. Preoccupati? No, direi delusi. Non dovremo buttare alle ortiche quanto [illegible] costruito abilmente in [illegible] mesi di lavoro». Careca cerca di fare un'analisi della nuova sconfitta: «Non abbiamo fatto i soliti uno-due, ci siamo affidati [illegible] gioco aereo». Paura di contraccolpi psicologici? Paura di una precipitosa caduta? «Dobbiamo reagire - risponde il brasiliano -. Contro il Verona dovremo prendere entrambi i punti».

Blanc, in procinto di volare in Inghilterra dove mercoledì giocherà con la Francia, detta la ricetta per riprendere quota: «Ora è il momento di far vedere [illegible] quale pasta siamo fatti. Pen[illegible]o di agguantare la Juve, ora c'è in pericolo la zona-Uefa. Guai ad accontentarsi di un pari con il Verona».

Processo [illegible] porte chiuse [illegible] martedì successivo alla sconfitta di Parma, e ora lo 0-1 con il Toro. C'è aria sempre più pesante nello spogliatoio degli azzurri. Il Napoli si appresta a vivere [illegible] settimana difficile, una settimana [illegible] polemiche. Con i tifosi incavolati, con i tifosi che hanno tanta nostalgia di Maradona.

Vittorio Raio

[illegible] DELLA A

Per Juve e Torino il pieno a Fuorigrotta

IL San Paolo porta bene alle torinesi. Dopo la Juventus anche il Torino è andato a fa[illegible] bottino pieno in casa degli azzurri (ed a Napoli non è passato nessun altro). E' stato [illegible] gol dell'ex [illegible] decidere il risultato: il sigillo all'importante affermazione granata è stato posto da Fusi, un nome insolito per il tabellino dei marcatori. L'unico bersaglio di Fusi (el primo centro [illegible] il Torino) risaliva infatti al 28 gennaio 1990 ed era servito al Napoli per battere i viola a Firenze. Con il [illegible] di Napoli il carnet esterno dei granata sale a 12 punti (gli stessi dell'Atalanta), di meglio ha fatto soltan[illegible] il Milan arrivato a quota 16. Non ha fine per Ranieri il tabù Mondonico: lo ha affrontato quattro volte ricavandone due sconfitte e altrettanti pareggi.

MALGRADO le assenze di capitan Baresi (squalificato) e del capocannoniere Van Basten (influenzato) il Milan ha concluso [illegible] trasferta [illegible] Firenze con il ventunesimo risultato utile consecutivo [illegible] [illegible]ri puntano al record [illegible] Fiorentina che nel 1955-'56 andò ko proprio sul palo d'arrivo della trentaquattresima giornata). Un pareggio prezioso quello di Gullit e compagni: basterà [illegible] che proprio il viaggio in Toscana in questi ultimi anni [illegible] stato fatale a Napoli e Inter che nel 1986-'87 e nel 1988-'89 andarono rispettivamente [illegible] tappeto dopo 13 e 16 risultati iniziali positivi. I viola [illegible] Radice [illegible] comun[illegible] riusciti in un'impresa che quest'anno non aveva precedenti, per la prima volta infatti [illegible] Milan [illegible] ha segnato.

JUVENTUS rullo compressore. La squadra di Trapattoni in casa proprio [illegible] perdona: ha infatti totalizzato [illegible] dei 22 punti a disposizione, unico «neo» il pareggio contro il [illegible] nella [illegible] giornata, comunque intervenuto al 91' e soltanto per [illegible] sfortunata deviazione di Carrera. Nei [illegible] campio[illegible] disputati con la formula del girone unico soltanto quattro volte gli impegni interni [illegible] stati conclusi lasciando per strada [illegible] solo punto: protagonisti delle ga[illegible] casalinghe il Bologna (nel 1931-'32), la Juventus (1932-'33), il Torino (1975-'76, campionato comunque a 16 squadre) e più recentemente il Napoli nel 1989-'90.

ANCORA un gol del [illegible] Shalimov, è il settimo messo a segno dal centrocampista che il Foggia ha prelevato nell'estate [illegible] dallo Spartak Mosca. Un bottino che figurerebbe assai bene anche nel ruolino di un attaccante di professione. Curioso che in appena [illegible] partite Shalimov sia già riuscito a eguagliare [illegible] score [illegible] in due campionati (60 partite) dallo juventino Zavarov, il primo sovietico del [illegible] calcio.

RIGORI difficili in casa laziale. I romani di Zoff hanno fallito esattamente la me[illegible] dei penalty loro [illegible]. Dal dischetto hanno sbagliato [illegible] tedesco Doll (calciando a lato contro la Sampdoria nella 16ª giornata), l'uruguayano Ruben Sosa (colpendo il palo contro [illegible] Parma nella 18ª) ed infine Soldà fattosi ieri neutralizzare il tiro dal dischetto dall'ascolano Lorieri in collaborazione con la traversa. Tre errori costati alla Lazio altrettanti punti, che in chiave zona-Uefa potrebbero assumere risvolti determinanti. Errori anche[illegible] mercoledì di Coppa Italia, dagli undici metri avevano fallito Vialli, Matthaeus e lo specialista bianconero Roberto Baggio.

PIOVANELLI sul terreno del Delle Alpi sembra troversi particolarmente a suo agio. Doveva essere il suo palcoscenico: però la Juventus (proprietaria del cartellino), non convinta del suo pieno recupero [illegible] [illegible] grave infortunio, preferì indirizzarlo con le liste [illegible] all'Atalanta. Con la maglia nerazzurra, a Torino, l'attaccante ha giocato poco più di un'ora che gli è tuttavia stata sufficiente per lasciare due volte il segno. Nel 19' conclusivi contro il Torino mise il sigillo all'1-1 definitivo, ieri - entrato al 1' della ripresa - ha equilibrato il punteggio prima della prodezza di Baggio che ha consentito alla Juventus di portarsi a meno quattro dal Milan.

Bruno Colombero

LA [illegible]

NAPOLI. La cronaca, in sintesi.
26'. Lentini salta Alemao sulla destra, allunga a Scifo il cui cross, dal fondo, [illegible] girato a lato [illegible] Bresciani in sforbiciata.
36'. Careca penetra in area e [illegible] Silenzi, palla [illegible] Alemao che, per un soffio, [illegible] aggancia in buona posizione per tirare.
43'. Marchegiani blocca un sinistro ravvicinato di Silenzi.
44'. Benedetti infortunato lascia il posto a Mussi che si por[illegible] su Careca e Annoni passa su Silenzi.
65'. Cross di Alemao, incornata sotto porta di Silenzi e splendida parata di Marchegiani.
68'. Bel lancio di Scifo per Vazquez che «grazia» Galli tirandogli in bocca di piatto destro.
78'. Galli evita il gol [illegible] un de[illegible] angolatissimo di Bresciani, ben servito da Martin Vazquez.
79'. Torino in vantaggio. Corner corto di Martin Vazquez per Fusi sul limite dell'area [illegible]poletana, sinistro ad effetto a fil di palo: 0-1.
86'. Cartellino rosso per Francini. E' l'ultimo difensore e placca Lentini lanciato a rete.
87'. Il pelato Collina annulla un gol di Scifo per un fuorigioco, che la moviola smentisce, su punizione di Casagrande.
90'. Gran botta di Crippa [illegible] fuori area e splendida risposta di Marchegiani che salva il successo, importantissimo per il Torino. [b. b.]

Giustiziere dolce amaro

Fusi: «Vecchi amici, mi dispiace»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Due [illegible] [illegible] fiori stretti [illegible] le mani, [illegible] faccia più di uno sconfitto che di un trionfatore. Strano destino quello di Fusi, costretto [illegible] dare un dispiacere proprio [illegible] folla [illegible] più ha amato e che gli ha dedicato uno striscione appassionato: «Sia[illegible] tutti Fusi con te».

Il suo [illegible] d'animo è uno strano mix di felicità e rammarico: «Pensate, ho segnato il primo gol con la maglia del Toro, proprio contro la squadra cui non avrei mai voluto dare un dispiacere. E' la legge del calcio. Ho [illegible] il Napoli, ma sono contento di essere nel Toro, quindi ho fatto il mio dovere. I tifosi [illegible] Napoli capiranno e spero [illegible] questa rete non rovinerà il nostro reciproco affetto».

Racconta l'attimo fatale: «Quando ho visto la palla in rete non nego di aver provato [illegible] certo imbarazzo. Sono momenti particolari che non auguro a nessuno. [illegible] difficile spiegare [illegible] mio stato d'animo. I compagni hanno capito, più di tutti Mussi che ha saputo dirmi la frase più giusta. Cosa? E' [illegible] segreto. Va bè, mi ha detto: hai fatto contenta la tua raga[illegible]».

E ora Fusi si ritrova in prima pagina. Commenta: «Il calcio è strano anche per questo. Uno come [illegible] che non deve farne, ma piuttosto evitarne, [illegible] alla ribalta. Sono contento di [illegible] aiutato il Torino a vincere [illegible] partita importante. Ci voleva un'impresa [illegible] questo tipo in trasferta, sono punti pesanti. E' stata [illegible] gara strana, ho avuto sempre la sensazione che chi [illegible] segnato per primo avrebbe vinto: così è stato».

Ed ora il Torino veleggia in acque più placide. Ma Fusi va ancora una volta controcorrente: «Siamo a [illegible] punti, ovvero a qua[illegible] lunghezze dalla [illegible] salv[illegible]. [illegible] Per [illegible]no. Io sono abituato a guardare la classifica [illegible] basso, perché ho giocato anche nel Como e so cosa significhi lottare per non retrocedere».

E pensare che avrebbe dovuto essere [illegible] giornata di straordinaria felicità. [f. ver.]

Scifo fa le lodi al gruppo

Mondonico: ho avuto ciò che volevo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente [illegible] percorre il lungo corridoio degli spogliatoi a passo spedito. In mano una maglia azzurra, ricordo [illegible] portare [illegible] figlioletto Giovanni. E' raggiante: «Vittoria molto importante, di quelle che servono per la classifica. [illegible] stufo di venire [illegible] Napoli e buscarle. Ora abbiamo due punti su Inter e Lazio, buona cosa per la corsa Uefa. La Formula 5 ha funzionato alla perfezione, [illegible] [illegible] [illegible] grazie a San Marchegiani. Mi sono divertito, tranne che nel finale. Ho commesso l'errore di chiudermi nello spogliatoio e gli ultimi minuti [illegible] [illegible] un inferno. Non lo farò mai più». Poi un autoelogio: «Questa vittoria [illegible] la prova ch[illegible] le scelte di luglio erano [illegible]. [illegible] auguro che la squadra adesso [illegible] [illegible]

Lo spera anche Mondonico che, se non fosse per un terribile mal di denti, riuscirebbe anche a sorridere: [illegible] [illegible] quello che cercavo. Ho insistito per tutta la [illegible] sulla validità [illegible] questa formula ed ho ottenuto il mio scopo. I giocatori sono andati [illegible] campo convinti ed i risultati si sono visti. [illegible] [illegible] [illegible] basta: questo Toro ha ancora margini di miglioramento».

Tre volte la Formula 5, tre vittorie importanti. Ancora Mondonico: [illegible]sta è la prima fuori casa, al Delle Alpi non funziona tutto [illegible] dovere perché rischiamo ancora troppo. Il segreto sta nel [illegible] di tutti. Scifo ha giocato benissimo, ma anche gli altri hanno svolto i rispettivi compiti [illegible] perfezione. Vazquez non mi ha deluso, ha svolto un grande lavoro sulla fascia sinistra. L'uscita di Benedetti per una brutta distorsione al ginocchio destro e l'ingresso [illegible] [illegible] hanno permesso alla squadra di essere ancora più determinata [illegible] costruzione della [illegible]. Una [illegible] vittoria, la più bella della stagione [illegible] [illegible] avversario importante».

[illegible] poi ecco [illegible] nota amara: «In realtà non [illegible] nulla per noi. Magari vivremo di rendita per [illegible] paio di giorni, poi torneranno a galla i malintesi [illegible] prima. Purtroppo dobbiamo convivere con questa strana situazione. Per l'Uefa non ci facciamo illusioni. Il bello deve ancora venire». Mercoledì [illegible] a Parigi per [illegible] il BK Copenaghen impegnato in amichevole.

Il vero eroe della giornata è stato Scifo. Bravi i compagni, bravissimo il belga. Racconta: «Avevamo tutti grandi responsabilità. Io me ne sono prese più degli altri, ma sono il regista della squadra ed era giusto dare l'esempio. Il segreto è stata la grande voglia di fare con cui sia[illegible] scesi in campo e l'aver creduto che si potesse vincere. [illegible] senza il sacrificio degli attaccanti sarebbe stato tutto difficile».

Scifo dimostra grande sicurezza: «Dopo venti minuti ho capito che poteva essere la giorna[illegible] buona. Vedevo [illegible] a me gente decisa, una cosa che purtroppo non capita sempre. Il risultato: [illegible] più [illegible] partita della stagione per carattere e disposizione in campo. [illegible] questa vittoria a Moggi e Faverese. Glielo [illegible] promesso».

Fusi ha segnato, Marchegiani ha [illegible] strenuamente la vittoria. Dopo le critiche di Milano, una [illegible] risposta a tutti: «La parata decisiva [illegible] stata quella su colpo di testa di Silenzi quando eravamo in parità. Per il resto [illegible] difesa ha retto benissimo. Vorrei sottolineare, comunque, come questa squadra sia capace di grandi imprese [illegible] devono [illegible]re un valore [illegible] a [illegible] stesso e non devono invece essere sbandierate alla prima [illegible] Non potevamo perdere, funzionava tutto troppo bene in campo. Prima o poi dovevamo ottenere un risultato importante».

Polemico Vazquez: [illegible] tutti capiranno che so anche [illegible]re. Peccato quel gol fallito».

Fabio Vergnano

Rovesciata di Bresciani, uno dei più attivi in campo contro gli azzurri al San Paolo

A Marassi una papera dell'estremo difensore grazia la Roma, stordita dal caso-Bianchi

Genoa: Aguilera crea, Braglia disfa

Il portiere ligure, dopo aver salvato Völler e De Marchi si fa trovare impreparato sul tiro centrale di Haessler

DAL NOSTRO INVIATO

Momenti difficili, per entrambe. Ed entrambe hanno poche cose da dire. E da fare. E' già tanto che abbiano segnato un gol a testa, e grazie agli stranieri, ovviamente. Proprio i prodotti (tutti tranne Voeller e Branco) hanno offerto gli scampoli più apprezzabili e talvolta decisivi. Il è irriconoscibile, la Roma va avanti dignità, anche se con limiti che coinvolgono elementi importanti Giannini, Carnevale e Voeller. Tutti e tre sotto tono, come svuotati energie, quasi estranei alla sostanza del gioco partecipi però tocchi ininfluenti lontano dalle zone che contano.

Il Genoa non ha più motore, né marce da ingranare, sembra viaggiare in folle, i campi di calcio sono in discesa... E inoltre Braglia commette la papera decisiva... I rossoblù non possono neppure appellarsi allo straordinario di Parma in Coppa Italia, poiché anche i giallorossi avevano tossine smaltire per essere stati impegnati, proprio mercoledì a Marassi, contro la Sampdoria.

Incredibile inspiegabile il simultaneo scolorimento di Eranio, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati e Branco, che in tempi di Coppa Uefa si sono esaltati, protagonisti quei tempi e in grado di la difesa, di coprire bene le zone di loro competenza e perfino di immischiarsi nelle faccende offensive. Soprattutto Onorati e Bran hanno deluso, il primo è dato spegnendosi come una candela che lo stoppino bagnato, il secondo ha regalato al pubblico giocate da Gialappa's band. E comunque di rado capita vedere Eranio così privo di personalità e di spinta e Ruotolo incapace di dare misura e precisione anche agli appoggi e ai disimpegni meno difficoltosi.

Per fortuna del Genoa, Signorini (almeno sulle palle alte), Caricola (sempre disposto ad offrire una mano ogni reparto), Skuhravy (si è messo con umiltà al servizio del collettivo) e Aguilera (in costante movimento e puntuale nel superare Cervone) hanno mantenuto la barca in linea di galleggiamento, rattoppando qua e là i buchi che altri colleghi procuravano.

Persino Braglia, nell'azione del pareggio di Haessler, tradito la bandiera... Forse perto e non ha visto partire il pallone, ma anche questa è una responsabilità. Dopo er ribatt alla grande un paio di insidie giallorosse, si è fatto superare da un tiraccio centrale scagliato da oltre 20 metri dal mini tedesco. E fortuna del Genoa, la Roma attuale ha capacità di gestire il gioco molto bene Haessler Bonacina, con Salsano (sostituto di Pellegrini) e Aldair, ma sbiadita impersonale Giannini, forse turbato dalle polemiche Bianchi (è stato privato dei gradi capitano), e insufficientemente incisiva Voeller Carnevale. Molto più dei due attaccanti, almeno sul piano pratico, ha comunque fatto Rizzitelli una volta chiamato in causa.

Nonostante la buona volontà e l'irriducibile movimento Skuhravy ed Aguilera, quasi mai sostenuti da un collettivo che si allungava sfilacciava come tessuto in più parti, Cervone, portiere la Roma, non è mai dovuto intervenire. E sul pallonetto vincente di Aguilera non ha colpe. Un pomeriggio assenteista, insomma. E a questo pomeriggio tutt'altro che esaltante pubblico alla fine ha fischiato) il presidente giallorosso Ciarrapi ha assistito in minima parte. Ha lasciato Marassi dopo 8 minuti appena, e i bene informati spiegano l'atteggiamento tre motivi: si è sentito poco be aveva un appuntamento di lavoro, si è irritato per aver visto la fascia da capitano sul braccio di Voeller e non di Giannini. Ciarrapico era seduto vicino al vicepresidente Pasquali. E non a Bianchi, relegato in tribu da squalifica. Il tecnico al suo fianco Emiliano Mascetti. In panchina c'era Casati. portato via un punto. Meritato. Anche se contro il Ge questi tempi tutto appare così facile...

Angelo Caroli

GENOA		ROMA	
BRAGLIA	4,5	CERVONE	sv
TORRENTE	6	PELLEGRINI	5
BRANCO	5	[SALSANO 63']	6,5
ERANIO	5	CARBONI	6
CARICOLA	6,5	ALDAIR	6,5
SIGNORINI	6	DE MARCHI	6
RUOTOLO	5	NELA	6
BORTOLAZZI	5	HAESSLER	7
AGUILERA	6,5	BONACINA	6,5
SKUHRAVY	7	VOELLER	5
ONORATI	4,5	[RIZZITELLI 68']	5,5
[FIORIN 79']	sv	GIANNINI	5
		CARNEVALE	5,5
All.: BAGNOLI	6		6

GENOA 1 – ROMA 1

LANESE 7

Marcatori: 47' Aguilera, 86' Haessler. **Ammoniti:** 40' Carnevale, 52' Caricola, 54' De Marchi, 81' Onorati. **Spettatori:** paganti 6136, per un incasso 185.062.500 lire; abbonati 29.125 per una quota di .829.000 lire.

Haessler, il piccolo tornante tedesco, firma il pareggio della Roma all'86' con un tiro da 20 metri che sorprende il portiere genoano Braglia

LA CRONACA

GENOVA. Cronaca in sintesi.

31'. Dribbling a rientrare di Bonacina, ma il suo destro è troppo angolato.

37'. Ruotolo calcia bene, Cervone scivola, palla vola alta.

47'. Skuhravy anticipa di testa Signorini, Pellegrini scivola, Aguilera, lesto, infila Cervone pallonetto.

52'. Carnevale in secondi due volte sbaglia mira (prima a lato poi alto).

56'. Braglia salva su Voeller e si ripete subito dopo opponendosi a un colpo di testa di De Marchi.

73'. Bonacina non fa centro dopo combinazione Haessler-Giannini-Rizzitelli.

86'. Haessler calcia forte centrale da venti metri, Braglia si addormenta ed è 1-1. [a. c.]

Ciarrapico fugge dopo 8'

Irritato con Bianchi che ha tolto la fascia di capitano Giannini

GENOVA. Il presidente della Roma, Giuseppe Ciarrapico, nella tribuna d' dello stadio Ferraris rimasto solo otto minuti. La sua fuga è avvolta dal mistero. Tre le ipotesi: un improvviso impegno di lavoro comunicatogli il telefonino cellulare, un malessere o una plateale presa di posizione nei confronti dell'alla Bianchi che degradato Giannini senza avvertire società. Il direttore sportivo Mascetti avvalora la di un improvviso malore: «A me hanno riferito che non stava troppo be in molti interpretano il clamoroso gesto di Ciarrapico come un vero proprio d'accusa nei confronti di Bianchi (l'allenatore è squalificato e i regolamenti gli vietano parlare). La fascia di capitano che passa da Giannini a Voeller sarebbe il pretesto che gli serviva per dichiarare ufficialmente guerra. Le parole del vicepresidente Pasquali lasciano spazio a pochi dubbi: «Certe scelte spettano all'allenatore, è un potere che nessuno gli discute. Però il capitano rappresenta anche l'immagine della società e pensiamo prima di fare certi cambi l'allenatore deve avvisare i dirigenti».

Mascetti cercare di fare il mpiere: «Prima della partita non ho potuto comunicare la decisione di Bianchi ai dirigenti solo perché non ho vederli. Noi eravamo in ritiro a Santa Margherita, loro arrivati a Marassi all'ultimo momento. Ma è una scusa che può reggere nell'era dei telefonini cellulari? Se Haessler non avesse pareggiato, Bianchi ci avrebbe rimesso la panchina? Mascetti nega: «Il gol di Haessler era maturo, Braglia già in due occasioni aveva sal porta».

Genoa parlano solo Bagnoli e Signorini. «Sì - ammette il capitano -, sotto A Bagnoli, invece, il Genoa, almeno nel primo tempo, piaciuto: «Poi c'è stato un calo fisico che davvero non riesco a spiegarmi. Non tiriamo in ballo la preparazione. Le mie squadre le ho sempre allenate così».

Gessi Adamoli

Idee confuse e poche occasioni: un deludente pareggio senza gol con la Sampdoria

La nuova Inter esce tra i vecchi fischi

S. Siro contesta giocatori e società

INTER	0
ZENGA	6
BERGOMI	6
AN. ORLANDO	5
D. BAGGIO	6
R. FERRI	6
BATTISTINI	6
KLINSMANN	5
BIANCHI	5,5
(74' GROSSI)	sv
FONTOLAN	5,5
(59' CIOCCI)	5,5
MATTHAEUS	6
DESIDERI	5
All.: SUAREZ	6

SAMPDORIA	0
PAGLIUCA	6
MANNINI	6
INVERNIZZI	5
PARI	5,5
VIERCHOWOD	6
LANNA	6
LOMBARDO	5
CEREZO	6
(73' SILAS)	sv
VIALLI	6,5
BUSO	5
I. BONETTI	6
All.: BOSKOV	6

Arbitro: 6,5

13' Pari, 43' Fontolan.

Espulsi: nessuno. **Spettatori:** paganti incasso 283.240.000 lire. Abbonati 39.568, quota 867.795.880 lire.

Jürgen Klinsmann contrastato da Mannini nell'area sampdoriana: il tedesco è stato fra i migliori

Ivano passa, chiuso nella tenaglia fra le gambe di Fontolan e Bianchi

MILANO. Una partitaccia. giù fischi: l'unica, decente, colonna sonora all'altezza dello scempio perpetrato. 5 maggio, Inter-Sampdoria decise lo scudetto. volta si risol- un asmatico paregg che lascia Suarez e Boskov al punto di partenza: in piena mischia Uefa. L'alibi c'è, anche se non proprio ferro: alludiamo al terreno, di nuovo «infame» co- un fa, quando Berlusconi tuonava dal pulpito Zenga si beccava l'allora assessore Castagna.

L'Inter sempre solito magma lunare: la mano di Suarez, poveretto, si vede poco, i piedi Le assenze congiunte di Berti, Brehme Paganin portano all'ennesimo zibaldone: Battistini libero, Bergomi e Ferri su Vialli e Buso, Dino Baggio a sinistra, nel settore di Lombardo, Angelo Orlando, Desideri, Matthaeus e Bianchi alle prese con Cerezo, Invernizzi, Pari Ivano Bonetti. Marcature non fisse, ma rognose. Davanti, Fontolan e Klinsmann sono attesi, lavorati e soverchiati da Mannini Vierchowod, cui Lanna assicura spigolose coperture. A Boskov Katanec, squalificato, e Mancini, contrattura, parcheggiato in panchina. Vialli, lui si sforza di fare il Mancini, appunto, ma il problema che Buso non riesce a fare il Vialli in un'occasione: girata tuonante e salvataggio di Matthaeus sulla linea.

Più squadra, la Samp si affida ai rilanci Pagliuca. Palla lun- pedalare. Ma non più due tiri nello specchio: quello di Buso, e un altro del Bonettino. L'approccio degli interisti, in compenso, è un misto di idee bendate e scarabocchi tecnici. Matthaeus si arrangia, ma troppo spesso scellerati compagni lo costringono a trafelati recuperi. Desideri, Orlando, lo stesso Bianchi girano in folle, e per giunta fari spenti: il ritmo, forsennato, li obbliga a esecuzioni fuori dalla loro portata. Morale della favola: spazi intasati, pochi tiri, pochissimi brividi. Una palla-gol nel primo tempo (costruita Matthaeus, sprecata da Klinsmann) un altro paio nel secondo, sciupato Ciocci, in dal 59' al posto di Fontolan. Il quale Fontolan, 11, 9 o 7 non fa differenza, conferma di essere tutto tranne che punta.

La sfida così in equilibrio, anche se nella ripresa, per una ventina di minuti, l'Inter si butta sotto e i campioni d'Italia, alla decima partita utile consecutiva, la lasciano fare. Niente dire sull'impegno: è la qualità che, disperatamente, latita e viene presa a calci. Sua- prova a correggersi. Fuori Fontolan, come detto, e dentro Ciocci. i, 74', Grossi, un «primavera», al posto di un pallido Bianchi. Baggio riciclato a destra, nella zona di Bonetti, Grossi su Lombardo e Orlando su Silas, subentrato a Cerezo. Da parte sua, Boskov dirotta il Vierchowod Ciocci e il non meno chirurgico Mannini (da ammonire, altro) su Klinsmann.

Fischi a volontà, senza pietà. Le indecenti gobbe del terreno moltiplicano i guasti. Gli errori misura non si contano, non risparmiano nessuno. La difesa dell'Inter si batte con dignità, favorita dalle modiche scorribande dei rivali. Vialli ci piace «comunque» per come gioca di sponda benefi- di colleghi sempre in grado di capterne le suggestive intenzioni. Matthaeus, fischiato al primo intoppo, risente dello squallore che lo circonda, e si lascia cullare dal destino. Ogni tanto fa capolino: mai, però, si fionda a rete.

Inter e Sampdoria giocano, quando possono, perché possono fare altro, saltare il centrocampo. La qual cosa rende ancor più caotico l'intreccio della partita. Ciocci pecca d'egoismo, Klinsmann ruzzola sul più bello un solo caso, a nostro avviso, merita la moviola: una spintarella di Cerezo a Fontolan.

Per Suarez, dopo quello contro la Roma, un altro 0-0 a San Siro. Tempi duri, popolo in subbuglio. La Sampdoria e l'arbitro non c'entrano. C'entra chi (vero, Pellegrini?) ha pensato che, per avvicinarsi Milan, bastasse cambiare modulo.

Roberto Beccantini

LA CRONACA

MILANO. Inter-Sampdoria in pillole.

19'. Improvviso diagonale di Dino Baggio, lato di poco.

'. Tacco di Vialli, stangata di Lombardo sopra la sbarra.

27' e 35'. Vialli Lombardo ignorano Buso, completamente smarcato.

37'. Errore di Mannini, cross di Bergomi, mischia.

42'. Parabola di Matthaeus, te- Klinsmann fuori bersaglio. Palla-gol Inter.

43'. Fontolan a terra in area. Per l'arbitro, è simulazione.

46'. Da Fontolan a Klinsmann, incornata a fil di traversa.

69'. Ciocci in fuga, Pagliuca e lo costringe ad allargarsi.

70'. Vialli Invernizzi, che «cicca» da felice posizione.

71'. Diagonale di Bonetti, devia in angolo. Esegue Vialli, Buso «gira», Matthaeus salva sulla linea a portiere battuto.

', 88', 2'. Pagliuca para tutto, su Klinsmann, Ciocci e Bergomi. [ro. be.]

Suarez: davanti

«Così riusciamo a segnare» Polemica sui rigori non concessi

MILANO. Tanto non smentirsi, gli interisti sono sui presunti rigori che l'arbitro avrebbe loro per una spinta di Ce- su Fontolan per un mano di Mannini. Mentre l'amministr delegato Boschi e Suarez parlano di due errori di valutazione del direttore di gara, Matthaeus dichiara esplicitamente che «è inutile cercare di ottenere le vittorie con i regali. Il rigore Fontolan non c'era e neppure quello di Mannini che si è trovato la palla mano pe un rimbalzo improvviso».

Tutti, comunque, d'accordo nel riconoscere che l'Inter ancora una volta non ha giocato bene che non riesce più segnare. «Colpa della mancanza di tranquillità - spiega il tecnico - che si impossessa dei giocatori quando vedono che non riescono a realizzare. Così subentra l'affanno ci si butta tutti scriteriatamente in avanti nella speran- di sbloccare il risultato rischiando, come verificato nella ripresa, di prendere a nostra volta un gol perché a furia di correre si perde lucidità».

Suarez ha molta fiducia in questa squadra è vinto di riuscire a portarla in Uefa. « è perduto - spiega - perché siamo ancora in buona posizione. Ci basterebbe una vittoria per sistemarci ritrovare carica serenità necessarie per chiudere bene la stagione». Infine l'allenatore si associa a Boskov nel condannare la situazione del terreno di gioco che «nelle pessime condizioni in cui si trova crea molte difficoltà a chi deve attaccare. Fontolan? giocato bene e l'ho sostituito perché era stanco. Bianchi? Ha lamentato il riacutizzarsi dolore a caviglia e l'ho fatto rilevare da Grossi, giovane della primavera al debutto in serie A. Bianchi potrà andare in nazionale Berti resterà a casa perché è bloccato una contusione al piede destro».

Da parte sua Matthaeus, che finge di non aver lo scione («Lothar chiudi la bocca»), giustifica i fischi del pubblico dicendo che «dispiace uscire tra gli insulti e il lancio di monetine: loro hanno ragione noi abbiamo fatto di tutto per vincere». Intanto sugli spalti sono stati altri volantini di critica alla società, con l'invi- a Pellegrini di andarsene.

Nino Sormani

Boskov: noi bravi

«Loro sanno solo lamentarsi» E accusa: terreno impossibile

MILANO. «Il terreno di San Siro è una vergogna. Non si può giocare. Più che un campo dove far giocare i calciatori è prato per animali». Questa la prima critica di Boskov appena conclusa la sfida con l'Inter. «Una sfida che mia squadra avrebbe meritato anche di vincere - aggiunge - perché nella ripresa siamo noi ad andare più vicini alla rete anche devo riconoscere che Klinsmann meritava di segnare al- una rete nel finale di partita».

è terreno il vero bersaglio del tecnico blucerchiato che «in queste tragiche condizioni impedisce giocatori di muoversi con tranquillità non riescono fare anche le cose più facili».

«Comunque - riprende subito il discorso - sono soddisfatto del risultato perché conferma i nostri progressi e ci avvicina alla zona Uefa. Un traguardo importante per noi perché anche se in per la coppa Italia e la Campioni dobbiamo mettere al sicuro la possibilità di restare comunque in Europa in di tracollo nei due tornei che stiamo disputando». E se ne va rimpiangendo i punti persi ottobre novembre: «Quando abbiamo vinto neppure una partita questo ci impedi- di lottare per riconquistare lo scudetto. L'ammucchiata per la zona Uefa? E' un bene che ci sia perché rende interessante questo campionato che ha più nulla da dire per lo scudetto, che già vinto dal Milan».

Lanna Pagliuca i rigori richiesti dagli interisti. «E' stato un semplice contrasto di gioco tra Fontolan Cerezo che l'interista ha accentuato - dice il libero - e l'arbitro ha fatto bene non concedere il rigore. Soddisfatto? perché sto andando sempre meglio i compagni mi trovo benissimo perché faccio quello che vogliono loro. Così Vierchowod può sganciarsi andare avanti sicuro che io lo copro anche se non deve esagerare». E Pagliuca aggiunge: «Ha giocato meglio la Samp che avrebbe meritato vincere. I rigori? Inesistenti». Nessun commento da Vialli che spiega di aver giocato un'infiltrazione alla caviglia destra che il dolore si è riacutizzato nel finale. [n. sor.]

CALCIO FLASH

Melli salta l'Under al suo posto

ROMA. L'infortunio subito a Cremona non consentirà a Sandro Melli di partecipare duno della nazionale Under per l'amichevole la Turchia in programma a Smirne mercoledì. Al suo posto Maldini ha convocato il romanista Muzzi.

Sospesa per incidenti Viterbese-Ladispoli

VITERBO. L'invasione cam- da parte alcuni tifosi e l'aggressione al guardalinee Claudio Cenni Siena hanno costretto l'arbitro sospendere all'86' per 20' Viterbese-Ladispoli (Interregionale G). Dopo la partita, la arbitrale è stata scortata dalla polizia.

Cento dopo Bologna-Brescia

BOLOGNA. Come si temeva, dopo Bologna-Brescia stati incidenti fra i tifosi. Nonostante un fitto cordone di polizia e carabinieri riuscito a tenere sempre separate le tifoserie, si dovuto faticare molto per mantenere la situazione controllo e per costringere i lombardi salire pullman per la stazione. Gli incidenti sono cominciati dentro lo stadio, e fuori sono state danneggiate decine auto. Un centinaio di persone saranno denunciate alla magistratura.

Inizia a Viareggio il torneo giovanile

VIAREGGIO. Inizia oggi alle 16,30 (diretta Raitre) la 44ª edizione Torneo di Viareggio. Allo stadio dei Pini la Roma, campione uscente, e gli ungheresi del Vasas Budapest, che hanno sostituito il Feyenoord. Fiorentina, Inter, Juventus, Milan e Torino, più la Roma detentrice della Coppa, le teste di serie dei gironi. I bianconeri fanno parte del girone C Cesena, la squadra francese del Metz. I granata invece, impegnati nel B, se la vedranno con Avellino, Napoli e gli inglesi del Nottingham.

Sit-in degli

BRUXELLES. Un gruppo tifosi della squadra di casa, inferociti per l'andamento della partita Anversa-Ekeren della prima divisione belga, sono entrati nel terreno gioco, facendo un sit-in a centrocampo per chiedere la restituzione dei soldi del biglietto. La partita, interrotta sul 5-1, è ricominciata dopo poo per l'intervento polizia, ed è finita con la vittoria dell'Ekeren per 8-2.

Il Gr2 contro capufficio stampa Figc

ROMA. Il comitato di redazione Gr2 ha diffuso un cato nel quale esprime «una brata protesta per l'arroganza il tono intimidatorio avuti capo ufficio stampa della Figc, Antonio Valentini, nei confronti del collega Manfredi Renda, offeso e dopo la trasmissione di un servizio sui criteri di degli stranieri». «Subito dopo la messa del servizio - prosegue la nota - Valentini ha telefonato a Renda, l'ha offeso minacciato ritorsioni».

e Comune guerra per lo stadio

PALERMO. L'Unione Sportiva Palermo, poco prima l'inizio di Palermo-Casertana, ha diffuso una nota protesta nei fronti del Consiglio comunale che ha ancora discusso la delibera per l'affidamento dello stadio della Favorita alla società, approvata alcuni mesi dalla giunta. La discussione in Consiglio era saltata per mancanza del numero legale.

A BARI

Dopo cinque mesi di grave crisi, la squadra di Boniek rientra in corsa per restare in serie A

Terracenere e Boban inguaiano il Verona

Ma Fascetti reagisce: «Non riuscirete a recuperarci tre punti»

BARI	2
ALBERGA	6,5
BRAMBATI	6
BELLUCCI	6
TERRACENERE	6,5
JARNI	5,5
PROGNA	6
CARBONE	6
BOBAN	7
SODA	6
(85' MACCOPPI)	6
FORTUNATO	6
GIAMPAOLO	5,5
(21' BROGI)	5,5
All.: BONIEK	[illegible]

VERONA	1
GREGORI	6,5
CALISTI	6
PELLEGRINI L.	6
POLONIA	6
PIN	6
RENICA	6,5
SERENA	6,5
PIUBELLI	6
(72' LUNINI)	5,5
ICARDI	6
(46' PELLEGRINI D.)	6,5
STOJKOVIC	6,5
RADUCIOIU	5
All.: FASCETTI	6,5

Arbitro: FABRICATORE 6,5

Reti: 1' Terracenere; 39' Pin (autorete); 60' Serena. **Ammoniti:** Polonia e Stojkovic. **Spettatori:** paganti 11.183, 236.285.000 lire; abbonati 21.912, quota partita 685.506.762 lire.

Nel disegno l'autogol di Pin su tiro di Boban che ha regalato al Bari il secondo gol. Poi il Verona accorcerà le distanze

BARI. Il Bari rientra in corsa dopo essere stato «fuori» dal campionato per quasi 5 mesi. Lo fa dopo 0 minuti drammatici, specchio fedele di una stagione , storta, mal gestita. Ma, comunque sia, rientra e inguaia il Verona di Fascetti, strappandogli una sostanziosa fetta del vantaggio che aveva in classifica. A -3 il torneo ricomincia con la strada comunque eternamente in salita. Partita segnata da un gol a freddo di Terracenere, che dal limite infilava Gregori. Si sa, i gol troppo rapidi sono a doppio taglio; infatti, il Bari can- subito lo sprint e concede al Verona margini eccessivi centrocampo, dove solo toneta Terracenere non può bastare. Manca Platt e si sente. Fascetti, affidando la carica Stojkovic, deve mettere in conto gli svarioni dell'ex Raducioiu. Boniek, che vuole festeggiare la cinquantesima domenica in panchina, ritrova un Boban ispiratissimo, capace di tocchi deliziosi, per un attacco asfittico, vera croce della squadra. I biancorossi però mostrano preoccupanti problemi cerniera di mezzo, dove sono regolarmente saltati nel secondo tempo, quando il Verona getterà allo sbaraglio. La partita, che valeva una stagione, condizionata dal primo gol, anziché chiudersi sul raddoppio contestatissimo, per un presunto fuorigioco di Boban, si riapre e mette in angoscia stadio intero. Il Verona domina i secondi 45', fallisce gol fatti, altri ne rischia, poi cede. Fascetti seccatissimo dirà che «tre punti questo Bari non recupera».

La cronaca dice che avvio gol tutta . una rimessa laterale di Brambati la palla spiove in aria: respinta malaccorta di un e palla invitante per buon Terracenere sul limite dell'area. Un giocatore che con il contagocce, che proprio l'altro giorno aveva confidato sentimenti di invidia per l'inglese Platt, abbonato alle reti. Il barese aggancia di destro, alza missile sul quale stranamente Gregori si fa trovare impreparato, nonostante la traiettoria centrale e sotto traversa. Esplode lo stadio, riappare la A. Ma prima deve fare i conti le astuzie di Fascetti, le giocate di Stojkovic. Al 23', Brambati aggancia a cavallo della linea dei 16 metri Serena facendolo cadere. Rigore? L'arbitro dice no. Alla mezz'ora materiale per «Mai dire gol» Raducioiu: prende palla sulla tre quarti, supera come birilli due baresi, entra in area con la porta vuota che attende solo di gonfiarsi. Invece, il biondino zappa l'erba con il destro, riconsegnando la palla ai baresi. Se questo Bari vince, deve fare un monumento al giocatore prestato Verona. Bellucci che dovrebbe marcarlo ha problemi in velocità, poi recupera la distanza. Su una punizione dal limite di Stojkovic, il Bari «balla» una barch bufera; i palloni danzano davanti ad Alberga e schizzano via. Invece del pari, arriva il raddoppio: Boban, lanciato da Fortunato, vola sulla destra e senza entrare in area, tira. Pin taglia la strada pallone, spiazzando Gregori. E' gol. Renica e Fascetti si innervosiscono con il segnalinee, ma cambiare il risultato. La ripresa vede l'ingresso di Pellegrini, per una maggiore velocità, tantissime azioni al ritmo di una al minuto. Al Bari manca la spinta di Jarni, il centrocampo soffre, Boban inventa, difesa si arrangia in modo artigianale. Il gol di Serena accende fuochi, ma non muta la sostanza. Tre palle gol sprecate dal Bari e il lungo assedio dei veronesi sono la fotografia di una sfida appena iniziata.

Antonio Guido

Falliti un rigore e tante occasioni, subisce il pareggio dell'Ascoli (in dieci)

Solita Lazio, sprecona e beffata

Punizione di Stroppa, replica Benetti al 90'

Per Dino Zoff un'altra gara amara: con l'Ascoli è l'8ª volta che la Lazio subisce il pari a fine partita

ROMA. Premiato il cinismo di Cacciatori, allenatore vecchio stile che dello spettacolo se ne frega. Il suo Ascoli, in dieci per quasi un'ora, riesce ad incassare solo un gol e poi al 90' indo- il tredici il gol di Benetti. Che importa se i bianconeri si ammassati sempre davanti a Lorieri sparando il pallone in tribuna. Solo un tiro in direzione di Fiori, quello del gol. Dall'altra parte la Lazio ha gambe per novanta minuti, il suo cervello però va tilt quando Soldà sfiora la traversa su calcio rigore. Ma la «crisi» della Lazio nasce da un episodio discutibile: testa di Gregucci, Menolascina di pugno tocca il pallone che rimbalza sul terreno e finisce in rete. Il fischio dell'arbitro risuona forse attimo prima che la sfera superi la linea bianca, certo il signor Cardona ha un attimo di esitazione, poi espelle il giocatore dell'Ascoli e indica il dischetto. Probabilmente sarebbe stato meglio applicare la regola del vantaggio, assegnare il gol e ammonire Menolascina.

Invece riparte Soldà che sbaglia (terzo rigore fallito dalla Lazio) e con l'Ascoli che rinuncia anche al fantasma di Bierhoff per infilare altro centrocampista. In teoria c'è partita, da ogni affondo dei biancazzurri nasce un'occasione gol. Però i minuti passano e la rete non arriva. Ci vuole un'invenzione di Stroppa, su calcio punizione, per battere Lorieri, poi è il piede quadrato di Capocchiano a impedire più volte il raddoppio. Senza dimenticare le occasioni fallite dallo stesso Stroppa e Neri. A completare il quadro della sfortuna biancazzurra c'è anche un rigore negato a Neri subito dopo l'errore di Soldà.

L'avvio in to minore di Doll, gli errori in costruzione di Bergodi e Bacci fanno capire subito che la Lazio non è giornata. Però in avvio i biancazzurri di pensare, vogliono tirare fuori l'Ascoli dalla sua area e colpirlo con scatto improvviso. Insom- ci provano. in undici contro dieci i ragionamenti vanno a farsi benedire. Gli uomini di Zoff hanno l'impressione sbagliata di aver già vinto la partita, si ammucchiano al centro e aiutano l'Ascoli a resistere. Nella ripresa entra Sergio che riesce sbagliare più di Bergodi. E non è facile. la sagra dell'errore chiama in causa tutti i biancazzurri, c'è quasi un gusto sadico di Doll (cresciuto nella ripresa) nel da- palle gol in serie a Capocchiano. Tutte fallite, sia pure con l'aiuto di un palo e una grande parata di Lorieri.

A forza di sbagliare capita, come dice Cacciatori negli spogliatoi, che l'avversario abbia palla buona e che non la sbagli. Così puntualmente avvenuto al novantesimo (la Lazio in questo campionato è riuscita a farsi beffare nel finale altre otto volte), la complicità di Fiori che, sul cross di Zaini, si sdraia sull'erba toccare il pallone. L'area è piena di biancazzurri, ma stanno tutti guardare Benetti che controlla e mette in rete. Dagli spalti una grandinata di fischi accompagna l'ultima occasione persa da Capocchiano allo scadere. Impreca alla malasorte Calleri, presidente in attesa dei miliardi di Cragnotti per cedere il posto giovedì forse ci sarà l'annuncio previsto da quest'estate.

Piero Sernatoni

LAZIO	1
FIORI	5
BERGODI	5
(SERGIO 46')	5
BACCI	5
PIN	6
GREGUCCI	6
SOLDA'	5,5
NERI	5,5
DOLL	6
CAPOCCHIANO	5,5
SOSA	6
STROPPA	[illegible]
All.: ZOFF	6

ASCOLI	1
LORIERI	7
ALOISI	5
PERGOLIZZI	5
PISCEDDA	5
DI ROCCO	5,5
BENETTI	6
MENOLASCINA	5
PIERLEONI	6
(D'AINZARA 80')	sv
BIERHOFF	5
(CAVALLIERE 40')	5
GIORDANO	6
ZAINI	[illegible]
All.: CACCIATORI	5

Arbitro: CARDONA 6

Reti: 60' Stroppa, 90' Benetti. **Espulso:** 37' Menolascina. **Ammoniti:** 30' Bergodi, 39' Bierhoff, 68' Di Rocco, 75' Piscedda, 90' Stroppa. **Angoli:** 10-1 per la Lazio. **Spettatori:** paganti 8.456, incasso 221.510.000, abbonati 20.556, quota 553.524.771.

GLI ULTRAS CONTESTANO I LAZIALI

ROMA. 300 persone (pochi ultras e molta gente attempata) hanno aspettato l'uscita del pullman della Lazio. Il torpedone diventa l'obiettivo di un fitto lancio di monetine e un paio sassi contro Zoff e consorteria. Questo l'epilogo di un dopopartita vissuto sulla delusione dei laziali e sui sorrisi increduli degli ascolani. «Questo punto non serve all'Ascoli - dice Giordano -, inguaia parecchio la Lazio, però». Di ex l'incontro ne ha proposti tre, sorridono tutti. Dopo Giordano, Cacciatori e Piscedda. Con l'aria di chi l'ha fatta grossa se ne vanno, gli ascolani. Il palcoscenico chiama alla recita dei culpa» la truppa laziale. Calleri, innanzitutto. «Una gara che sembrava scritta Hitchcock. Un risultato incredibile. Certo, commettiamo degli errori pazzeschi. Non vorrei che questo fosse un segno del destino». Alla sorte maligna non crede Stroppa: «Il mio gol non è bastato. Ma la sfortuna stavolta non c'entra». Chi ha l'aria di uno che ha capito poco Zoff. Da tredici partite la Lazio incassa almeno una rete, spesso decisiva per la gara. «Abbiamo sbagliato tutto il possibile, siamo stati puniti». [a. m.]

CREMONA

L'argentino devia un tiro di Cuoghi nella propria rete: per gli emiliani terza vittoria in [illegible] giorni

Dezotti regala il successo allo stanco Parma

Grigiorossi rassegnati alla B: in settimana i piani per il futuro

CREMONA. Affonda in la Cremonese, esulta il Parma per la terza vittoria in otto giorni e per aver sfatato una lunghissima tradizione avversa (l'ultima volta che il Parma aveva battuto i grigiorossi sul loro terreno stato nel campionato 1942-'43 e gli emiliani avevano vinto per 3-2), raggiungendo il prestigioso posto in classifica alla pari con il Napoli.

Non ha di che vantarsi troppo per il successo conseguito il Parma. Perché la vittoria è stata propiziata un'autorete Dezotti, e perché la squadra emiliana ha disputato una partita un po' deludente, lontana dalle brillanti prove disputate contro il Napoli e il Genoa.

E' evidente che tre partite in otto giorni lasciano segno e ciò spiega il tono non brillantissimo dei ragazzi di Scala che, trovatisi vantaggio, hanno amministrato però con saggezza il risultato giungendo senza troppi affanni alla vittoria finale. C'è stato poi anche l'infortunio di Melli dopo pochi minuti di gioco, costretto ad abbandonare il campo e a farsi medicare alla testa, a suggerire prudenza al Parma, peraltro sempre scattante e determinato a mantenere sotto controllo la partita, guizzante nei contropiedi, anche se non molto felice nelle conclusioni.

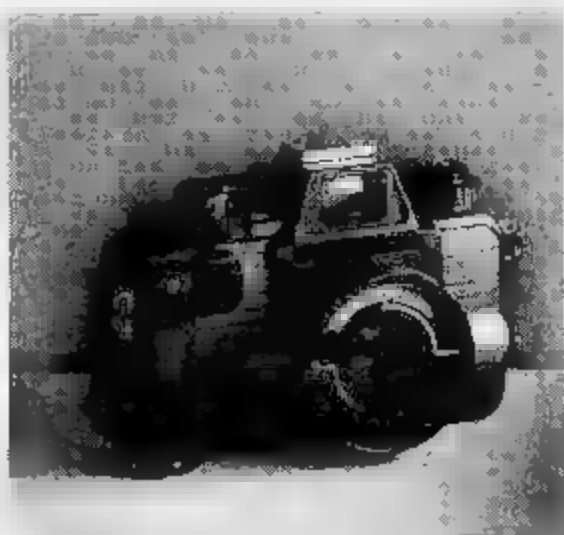
La sfortunata autorete di Dezotti in un disegno di De Coll'

Dopo passata in svantaggio la Cremonese ha dato vita ad un'arrembante reazione e ha avuto a disposizione due palle gol che avrebbero potuto consentire ai grigiorossi quanto meno di pareggiare.

La ripresa non ha offerto spunti di rilievo mostrando la Cremonese blandamente all'attacco senza impensierire però mai Taffarel, e il Parma a giocare di rimessa andando abbastanza vicino al raddoppio in tre circostanze, l'ultima delle quali a sei minuti dal termine con Cuoghi che «graziava» Rampulla con un tiro debole e centrale.

Esce in pratica dalla scena della serie A la Cremonese. In settimana si riunirà il consiglio della società per valutare la situazione e probabilmente cominciare a progettare il futuro, crediamo senza assumere decisioni drastiche che non sono nello stile del presidente Luzzara e dei suoi collaboratori.

La rete decisiva al 19': Dezotti retrocesso in difesa scaglia la palla in angolo. Batte Osio, Cuoghi corregge la traiettoria della sfera che rimpalla sulle gambe Dezotti e schizza in rete. Nel dopo-partita Scala non fa della soddisfazione per la vittoria del suo Parma, «che è in salute e gioca con saggezza, anche se con la Cremonese è stato un po' fortunato», sottolineando l'importanza dell'incontro allo Zini che concludeva un trittico di incontri assai impegnativi per la squadra emiliana. Giagnoni: «E' un momentaccio, non ce ne va una giusta. Ci vuole coraggio, però, perché la vita continua...».

Giorgio Michieli

CREMONESE	0
RAMPULLA	6,5
GUALCO	6,5
FAVALLI	5,5
PICCIONI	[illegible]
(72' PEREIRA)	5
BONOMI	6
VERDELLI	6,5
GIANDEBIAGGI	5,5
IACOBELLI	5
(45' LOMBARDINI)	5
DEZOTTI	4,5
MASPERO	5,5
FLORJANCIC	6,5
All.: GIAGNONI	[illegible]

PARMA	1
TAFFAREL	6
BENARRIVO	6
DI CHIARA	6,5
MINOTTI	6
APOLLONI	6
GRUN	6
MELLI	sv
(8' AGOSTINI)	6
ZORATTO	6
OSIO	6
(81' CATANESE)	sv
CUOGHI	6
BROLIN	6
All.: SCALA	6,5

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: 19' Dezotti (autogol). **Ammoniti:** 12' Maspero, 30' Grun, 57' Agostini, 67' Di Chiara. **Spettatori:** paganti 6579, incasso 160.680.000 lire; abbonati 3083, 144.569.000 lire.

Lo stop della squadra di Lucescu al Dall'Ara proietta di nuovo al comando l'Ancona

Detari [illegible] lo sgambetto [illegible] Brescia

Il Bologna torna in corsa per la A

Il lunatico Detari stavolta ha proiettato il Bologna verso il risultato che ha riaperto la corsa alla serie A

[illegible]OGNA. Emozioni a [illegible] finire nel big match [illegible] vinto [illegible] Bologna per 2-1 contro un Brescia che non [illegible] mai dato per spacciato. Sono [illegible] 18' ai rossoblù per conquistare la quarta vittoria consecutiva, la quinta su sei partite. Nonostan[illegible] le assenze in [illegible] la squadra di Sonetti ha saputo approfittare al meglio dell'imposta[illegible] prudente data [illegible] Lucescu ai suoi, con una sola punta, Ganz, e Saurini in panchina.

Il veemente avvio di partita dei rossoblù trovava subito sbocchi felici: al 12' Lajos Detari, protagonista delle cronache settimanali, si riscattava con una punizione da trenta metri, imparabile. Insisteva il Bologna e il raddoppio giungeva al 18', quando [illegible] incerto Luzardi scavalcava dall'interno dell'area [illegible] proprio portiere [illegible] la minaccia di Turkyilmaz.

Fino ad allora padrone assoluto del campo, con Poli, [illegible] e Detari su tutti, il Bologna subiva il naturale ritorno degli ospiti: Lucescu ricorreva (tardivamente) [illegible] Saurini e l'improvvisato reparto difensivo rossoblù vacillava in più occasioni. Al [illegible]' Ganz colpiva il palo; arrivava anche il gol al 43' [illegible] retropassaggio [illegible] di Troscè, ma Boemo annullava per fuorigioco di Ganz.

La bella favola del Bologna imbattibile di questi ultimi tempi pareva dissolversi ad inizio ripresa, quando un'iniziativa [illegible] Ganz [illegible] sinistra trovava [illegible] piatto destro [illegible] Saurini pronto [illegible] correggere [illegible]e. Insistevano i bresciani e il Bologna correva parecchi rischi. Al 65' Gerolin salvava sulla linea su testa di Saurini; Cervellati salvava [illegible] più di un'occasione il risultato. Di quando in quando i contropiedi di Detari e Turkyilmaz affondavano nella metà [illegible] avversaria, fallen[illegible] però l'ultimo tocco.

La tensione in campo giocava poi un brutto scherzo prima a Sonetti, allontanato a 10' dalla fine da Boemo dopo più di un richiamo, poi al terzino del Brescia Rossi, colpevole all'87' di [illegible] fallo sul giovane Affuso lanciato a rete.

C'era anche [illegible] sospetto (o qualcosa di più) rigore ai danni di Detari in piena area. L'ultima emozione di questa bella partita la dava Turkyilmaz al 90' facendosi deviare in corner [illegible] tiro [illegible] da un [illegible] di metri.

Bologna e Brescia hanno dunque rispettato le attese della vigilia, in qu[illegible] occasione particolare cal[illegible] [illegible] solo per legami tra le due società (ma Corioni in tribuna non si è visto) [illegible] anche per minacciosi proclami di ultras [illegible] soprattutto il caso-Detari. Proprio a quest'ultimo fatto si [illegible] aggrappato Lucescu in conferenza stampa: «La partita l'ha vinta la stampa bolognese — ha detto — la mia squadra [illegible] partita deconcentrata perché si [illegible] lasciata influenzare dalle polemiche».

Ha invece evitato i giornalisti Detari: era lui, inutile dirlo, l'osservato speciale. Per smentire chi [illegible] condannarlo senza remore, il magiaro è stato ancora [illegible] volta decisivo, [illegible] sformando un gran calcio di punizione e trascinando da par suo la squadra. Da segnalare alcuni incidenti a fine partita. Purtroppo [illegible] minacce della vigilia hanno avuto seguito nei fatti.

Franco Cervellati

[illegible]

Il Pisa costretto ad arrendersi di fronte [illegible] risorta squadra di Guerini

Bertarelli rilancia i marchigiani

E Romeo Anconetani fa la solita sceneggiata

ANCONA. L'Ancona torna in testa alla classifica ed il presidente del Pisa Anconetani perde la bussola. Il risultato all'inglese [illegible] la molla per un'escalation di insulti, di minacce, di urla, di parole irripetibili che il padre-padrone del Pisa rilascia in un'ora [illegible] incredibile «follia».

Pochi minuti dopo la fine del match, Anconetani in tribuna stampa ha acceso la miccia dell'assurda polemica contro il... mondo. Il perché di tutto ciò? Intanto non ha accettato la lezione di calcio arrivata da parte di un [illegible] «pupillo», Vincenzo Guerini che ieri ha [illegible] per la prima volta contro il suo ex presidente.

L'Ancona ha vinto, convinto e anche un po' sofferto ma ritorna in vetta al gruppo con la [illegible]pevolezza di una condizione fisica eccellente e delle capacità [illegible] ragionare calcio anche nei [illegible]menti più bui di una partita. Poi, [illegible] vinto perché ha subito [illegible]to di vincere. Nemmeno il tempo di vedere [illegible]ne potevano [illegible]re certi duelli che Bertarelli (partito ieri [illegible] per il raduno della Under 21 che mercoledì gioca in Turchia) ha fatto piangere le prime lacrime amare ad Anconetani. Al 12' [illegible] di Tovalieri, [illegible]rdini esitava nell'uscita [illegible] Bertarelli era lestissimo a chiudere.

L'Ancona continuava nella sua frenetica corsa al raddoppio. Pressing asfissiante delle punte, dei centrocampisti dorici con Gadda [illegible] condizioni eccellenti. Ci sarà magari [illegible] 23' un'opportunità per [illegible] dopo una «delicatezza» di troppo del libero locale Bruniera ma le punte pisane [illegible] accetterà il regalo. Se lo [illegible] e [illegible] renderà alla platea però ancora Bertarelli. Al 37' direttamente dalla bandierina dell'angolo pallone [illegible] rientrare e Sardini confezionava così la sua seconda «papera» e l'Ancona andava in paradiso.

Anconetani in tribuna inizia[illegible] a sentire [illegible] fegato mentre intorno [illegible] lui era un coro di applausi [illegible] [illegible]ti irridenti. [illegible] ripresa? L'Ancona tentava di tirare il fiato ed il Pisa (che intanto provava a dare scossoni con l'argentino Simeone) [illegible] metteva a lancia in resta alla caccia di un gol che poteva riaprire tutto. Aveva il suo dafare anche l'arbitro (alla fine ci [illegible] otto ammoniti ed un espulso, sicuramente troppi, comunque, per [illegible] è andata la gara) [illegible] l'Ancona rischiava qualcosa negli ultimi venti minuti. Nista, però, [illegible] si sporcherà mai i guanti e l'Ancona finirà in gloria.

Negli spogliatoi prima, ed in [illegible] stampa poi, «passerell[illegible]» [illegible] Romeo Anconetani. Prima un'accusa all'impiantistica: «Dove [illegible] con queste strutture da serie C»; poi lo scambio focoso con qualche allungo di troppo verso i giornalisti locali; ancora insulti e accuse verso la società dorica e i suoi dirigenti. Non è servito [illegible] il tentativo da parte dell'amministratore delegato dell'Ancona, avvocato Squillace, a riportare la cal[illegible] anzi dalla buona volontà si è arrivati [illegible] altri pesanti scambi [illegible]... vedute fino a quando entrambi (Anconetani e Squillace) non si sono trovati soli soletti nello stanzino dello [illegible] dori[illegible]. E dopo una quindicina di minuti il vulcanico presidente del [illegible] è uscito [illegible] un sorriso aperto, sconcertante.

«[illegible] è successo nulla - ha detto - abbiamo avuto soltanto qualche scambio di idee. I giornalisti? Amici, per carità. L'arbitro? Sono un tesserato e non posso parlare ma scrivete che è stato eccellente». Niente da dire. E' davvero unico.

Bertarelli, doppietta vincente

Adelio Pistelli

I TABELLINI [illegible]

ANCONA-PISA 2-0

Ancona: [illegible]ista; Sogliano, Lorenzini; Pecoraro, S. Fontana, Bruniera; Vecchiola, Gadda (81' Deogratias), Tovalieri (64' De Angelis), Ermini, Bertarelli. **Pisa:** Sardini; Chamot, Fortunato; Fiorentini, Taccola, Bosco; Rotella, Zago, Scarafoni, Gallaccio (52' Simeone), Ferrante. **Arbitro:** Bettin. **Reti:** 11' e 37' Bertarelli. **Espulsi:** 35' Chamot (P.) [illegible] Sogliano (A.).

[illegible] 2-1

Bologna: Cervellati; Di Già, Affuso; Evangelisti, Negro, Gerolin; [illegible] (78' Traversa), Bonini, Turkyilmaz, Detari, Troscè. **Brescia:** Cusin; Carnasciali, M. [illegible]; De Paola, Luzardi, Ziliani; Schenardi, Domini, Bonometti (29' Saurini), Giunta, Ganz. **Arbitro:** Boemo. **Reti:** 12' [illegible] (Bo.), 18' Luzardi (Br.) autor., 47' Saurini (Br.). **Espulsi:** 81' Sonetti (all. Bo.), 88' M. Rossi (Br.).

COSENZA-AVELLINO 1-0

Cosenza: Graziani; Catena, F. Signorelli; Gazzaneo (70' F. Marino), Napolitano, De Ruggiero; Biagioni, Coppola, Marulla, De Rosa, Compagno (84' Maretti). **Avellino:** Amato; Franchini, De Marco; Celestini, Parpiglia, Gentilini (69' Bertuccelli); Fonte, Stringara, Bonaldi, V. Esposito (46' Battaglia), Urban. **Arbitro:** Scaramuzza. **Rete:** 31' Marulla. **Espulsi:** 87' Celestini (A.), 88' Reja (all. C.), 89' Biagioni (C.)

LECCE-CESENA 1-1

Lecce: Battara; Biondo, Della Bona; Ceramicola, Amodio, Benedetti; A. Morello, Aleinikov, La Rosa (46' Pasculli), Barollo (30' Moriero), Baldieri. **Cesena:** A. Fontana (41' Dadina); Destro, Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Turchetta, Leoni, Amarildo, Masolini (59' Teodorani), Lerda. **Arbitro:** Pucci. **Reti:** 16' Marin, 33' Moriero.

PADOVA-TARANTO 1-1

Padova: Bonaiuti; Murelli, Ruffini; Nunziata (60' Putelli), Ottoni (70' Tentoni), Zanoncelli; Di Livio, Longhi, Galderisi, Franceschetti, Montrone. **Taranto:** Ferraresso; Cavallo (70' R. Monti), D'Ignazio; G. Marino, Brunetti, Mazzaferro; Turrini, Parazzoli, Lorenzo (80' Zaffaroni), Muro, Parente. **Arbitro:** Nicchi. **Reti:** 34' Lorenzo, 39' Montrone. **Espulsi:** 61' Turrini (T.), 81' Longhi (P.).

PALERMO-CASERTANA 3-0

Palermo: Taglialatela; Fragli[illegible] Incarbona; Modica, Bucciarelli, Biffi; Bresciani, Valentini (67' Pocetta), Rizzolo, Centofanti, Lunerti (69' Cecconi). **Casertana:** Grudina; Bocchino, Mastrantonio; Statuto (40' Fermanelli, 62' Orbaggio), Serra, Petruzzi; Cerbone, Suppa, Campilongo, Carbone, Delfino. **Arbitro:** Cinciripini. **Reti:** 9', 33' Centofanti, 85' Rizzolo. **Espulsi:** 55' Bocchino (C.), 88' Grudina (C.).

PESCARA-MESSINA 1-0

Pescara: Savorani; Camplone, Di Cara; Ferretti (68' Impallomeni), Righetti, Nobile; Pagano, Gelsi, Bivi, Ceredi, Massara (79' Sorbello). [illegible]: Simoni; R. Marino, Gabrieli; De Trizio, Miranda, Carrara; Cambiaghi, Ficcadenti, Protti, Dolcetti (60' Breda), Sacchetti (71' Vecchio). **Arbitro:** Brignoccoli. **Rete:** 90' Gelsi. **Espulso:** 49' De Trizio.

[illegible] 3-0

Piacenza: Pinato; Di Cintio, Di Bin (64' Chiti); Papais, Doni, Lucci; Di Fabio, Madonna, De Vitis (69' Cappellini), Moretti, Piovani. **Modena:** Meani; S. Sacchetti, Ansaldi (46' Vignoli); Bucaro, Moz, Bosi (77' Voltattorni); Monza, Bergamo, Provitali, Caruso, Caccia. **Arbitro:** Rodomonti. **Reti:** 5' e 87' Madonna, 61' De Vitis.

[illegible] 0-2

Reggiana: Facciolo; De Vecchi, Paganin; Sgarbossa, Altomare, Francesconi (46' Zanutta); Bertoni, Scienza, De Falco, Zannoni, D. Morello. **Venezia:** Caniato; Bertoni, A. Poggi; Carillo, Lizzani, Filippini; Rocco (87' [illegible] Patre), Bortoluzzi, Simonini, Romano, P. Poggi (81' Costi). **Arbitro:** D'Elia. **Reti:** 43' e 56' P. Poggi.

UDINESE-LUCCHESE 0-0

Udinese: Giuliani; Oddi, Rossini; Vanoli, Calori, Mandorlini; [illegible], Manicone, Balbo, Dell'Anno, Marronaro [illegible]' Rossitto, 55' Nappi). **Lucchese:** Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; [illegible] Francesco, Monaco, Paci, Donatelli, Rastelli (80' Simonetta). **Arbitro:** Rosica. **Espulso:** 35' Vanoli (U.).

A REGGIO EMILIA

I veneti ultimi in classifica vincono al Mirabello e lasciano il fondo

Marchesi [illegible] il [illegible]

Gli emiliani non perdevano in casa da un anno

REGGIO EMILIA. Risaliva a quasi un anno fa l'ultima sconfitta casalinga [illegible] Reggiana, costretta ieri ad arrendersi addirittura dal [illegible] coda Venezia, sorprendentemente rivitalizzato dall'arrivo in panchina di Rino Marchesi. Il risultato di 2-0 per i lagunari è di quelli classici, che non lascerebbe dubbi di sorta se la Reggiana [illegible] fosse in condizione di imprecare un po' alla cattiva [illegible] per due pali decisamente clamorosi.

Il Venezia comunque ha giocato senza timore reverenziale [illegible] l'intenzione di proporre catenaccio [illegible] fronte a Caniato: [illegible] trovato il gol [illegible] chiusura del primo tempo ed ha consolidato il suo [illegible] mettendo a segno la seconda rete in avvio di ripresa, per poi subire [illegible] [illegible]ne [illegible] Reggiana, peraltro priva di sbocchi.

I granata emiliani, privi degli squalificati Ravanelli e Monti, [illegible] mancati soprattutto in zona di realizzazi[illegible] — l'importanza [illegible] Ravanelli [illegible] apprezza soprattutto quando non c'è — mentre il Venezia ha giocato [illegible] la disperazione delle ultime. La squadra veneta è riuscita però a convincere in quasi tutti i suoi elementi, a partire dal portiere Caniato, per seguitare [illegible] Filippini, Rocco, Bortoluzzi ed il bomber Paolo Poggi, che ha festeggiato il suo ventunesimo compleanno realizzando ambedue le [illegible]. In casa granata da salvare il solo capitano [illegible] Vecchi.

Ed eccoci in cronaca [illegible] Caniato che all'8' respinge una punizione di [illegible] Falco; all'11' Romano crossa dalla tre quarti sinistra, [illegible] limiti dell'area Simonini fa [illegible] torre per un violento diagonale di Bortoluzzi che coglie il palo pieno. Al 16' [illegible]ini a giungere un po' in ritardo e poco convinto su un cro[illegible] di Bortoluzzi, mentre al 40' Paolo Poggi spara malamente alto e da buona posizione dopo una sgroppata di Rocco sulla fascia destra. E' la prova generale [illegible] gol che arriva [illegible] minuti dopo: Bortoluzzi lancia rasoterra a centrale in [illegible] alla difesa granata, Poggi scatta con rapidità sul filo del fuorigioco e sorprende Facciolo [illegible] uscita. Al 49' grossa triplice azione per la Reggiana, con pu[illegible] di Zanutta respinta dal portiere, nuova parata di Caniato sul tiro ravvicinato [illegible] Bertoni, e palla sparata alta da De Falco a conclusione dell'azione.

Al 56' raddoppiano gli ospiti: sgroppata di Rocco sulla sinistra, difesa reggiana sbilanciata e Paolo Poggi a colpire di te[illegible] solitario a [illegible] infilare l'incolpevole Facciolo. Al 73' il primo legno [illegible] la coglie Bertoni in scivolata [illegible] De Vecchi, mentre al 76' [illegible] contropiede veneziano [illegible] Simonini supera [illegible] pallonetto Facciolo ma [illegible] la [illegible]. All'83' Morello batte violentemente in porta da grande di[illegible], ma a Caniato battuto è il palo destro a dire di no, mentre al 90', [illegible] la Reggiana ormai tutta catapultata in area veneziana, un [illegible] violento tiro [illegible] Sgarbossa [illegible] respinto a mani aperte [illegible] bravo Caniato. [illegible] arbitrato l'internazionale D'Elia, ormai a digiuno da tem[illegible] dimostrando una certa plateal ità negli interventi, comunque discretamente tempestivi.

Bruno Cancellieri

[illegible]

Gelsi autore della rete che rilancia gli abruzzesi

Il Messina [illegible] arrende soltanto al 90° minuto

PESCARA. Il Pescara riassapora la gioia della vittoria all'«Adriatico» dopo quattro mesi. «Finalmente abbiamo infranto anche questo tabù», dice Galeone, al termine del sofferto successo. Il bunker del Messina aveva infatti [illegible] fino all'ultimi minuto. Proprio allo scadere un gran tiro di Gelsi, [illegible] fuori [illegible] ha però fatto naufragare il sogno degli isolani, che aveva[illegible] disputato quasi tutta la ripresa in dieci per l'espulsione dell'ex De Trizio. «Un'espulsio[illegible] ingiusta, che [illegible] falsato l'incontro», si lamenta Colautti, allenatore dei peloritani.

La squadra di Galeone ritorna ora a navigare verso la promozione. «Ho creduto in questo Pescara nei momenti difficili, oggi [illegible] credo [illegible] [illegible] più», precisa il tecnico degli abruzzesi.

Il Messina [illegible] sceso in campo molto abbottonato. Colautti voleva uscire dal terreno abruzze[illegible] con un punto.

Il Pescara schiaccia subito il Messina nella propria a[illegible] ma trovano sulla loro strada il portiere Simoni che neutralizza al 6' un gran tiro di Bivi. Un minuto dopo il pallone calciato da Righetti è deviato con una mano da Miranda, finisce contro la traversa [illegible] [illegible] in campo, determinando una mischia [illegible] altri [illegible] di mano prima del salvataggio definitivo. Vane le proteste degli abruzzesi che invocano la massima punizione.

Dopo queste due fiammate, la partita si spegne e [illegible] riaccende al 33' quando Di Cara, [illegible] cross di Pagano, finisce a terra in area, la palla giunge a Mas[illegible] [illegible] lascia partire un bolide, ma Simoni neutralizza.

[illegible] musica non cambia nella ripresa, pur col Messina ridotto in dieci dopo 3' per l'espulsione di De Trizio, reo di un fallo ai danni di Camplone. Gli ospiti accentuano [illegible] barricate ed il Pescara sbaglia due ottime occasioni [illegible] Ceredi e Sorbello.

«Ormai non speravo più nella vittoria», dirà Galeone negli spogliatoi. Ma è arrivata [illegible] prode[illegible] di Gelsi, in [illegible] Cesarini e il Pescara ritorna sognare la serie A. «E' stato il più bel gol della mia carriera», ha [illegible]sato il centrocampista.

Domenico Logozzo

A UDINE

Vanoli espulso al 35'

Friulani in dieci e la [illegible] sfiora il colpaccio

UDINE. Il ritmo di gioco più elevato della Lucchese ha messo alle corde l'Udinese che per ben 12 volte si è salvata [illegible] angolo. I bianconeri friulani si sono accontentati del pareggio, anche perché dal 35' erano in inferiorità numerica per l'espulsione di Vanoli, il quale [illegible] colpito con una gomitata Baraldi a gioco fermo.

Lo 0-0 è il giusto risultato fra due squadre prive di un gioco d'attacco: l'Udinese [illegible] ha fat[illegible] alcun tiro [illegible] porta e la Lucchese solo due tiri fiacchi. Per tutte e due [illegible] contendenti si è trattato di un punto guadagnato; per l'Udinese qualcosa [illegible] più a causa della giornata [illegible] di [illegible] la squadra che ha [illegible]to il record negativo di ben 56 palle perse, di cui 19 nella propria area. [illegible] rilevare poi che la Lucchese ha reclamato nel primo tempo [illegible] rigore per atterramento di Donatelli da parte [illegible] Calori.

(l. p.)

A [illegible]

Cesena in vantaggio

Moriero salva i pugliesi [illegible] ko

LECCE. Un buon Cesena pareggia (1-1) con un Lecce che non riesce a trovare la prima vittoria della «gestione» [illegible]

Il Cesena manca il gol con Masolini al 1' ma fa centro al 16' su azione Leoni-Lerda conclusa da Marin che segna la sua prima rete fra i professionisti.

Il [illegible] sfiora più volte il raddoppio colpendo anche un palo con Amarildo. Ma il Lecce riesce a pareggiare al 33' con Moriero (entrato [illegible] due minuti) su lancio di Baldieri. [illegible] 39' [illegible] palo anche per il Lecce con La Rosa. Il Cesena [illegible] a rimandare negli spogliatoi il portiere Fontana, colpito [illegible] i tacchetti alla gamba sinistra [illegible] al suo posto [illegible] Dadina che salverà la sua porta almeno in un paio di occasioni. Nel finale i pugliesi reclamano invano [illegible] rigore per fallo di mani di Destro. [illegible] il «capitano» Benedetti si becca un'ammonizione per proteste.

(s. g.)

Tre nordici nei primi quattro, Aamodt precede un Girardelli che sa reagire all'anno no

Norvegia super [illegible] Polig nella scia

L'azzurro non è terzo per 5 centesimi
Ancora appannato Accola, decimo

VAL [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La tradizione, che sta quasi diventando una maledizione, è stata di nuovo rispettata: sulla pista della Bellevarde, nel superG, ha vinto uno che non aveva mai vinto niente. Come Patrick Ortlieb nella libera, come Josef Polig nella combinata, senza dimenticare Kerrin Lee-Gartner nella discesa delle donne. La cosa è inquietante e deve avere a che fare con aspetti in[illegible] tecnici e mentali, oppure con speciali condizioni di neve [illegible] non sembrano favorire Tomba, chiamato all'oro e alla storia nel gigante di domani.

C'è però [illegible] dire, a parziale consolazione, che Kjetil-André Aamodt, il norvegese volante, non è proprio un pivello alle prime nevi. E che secondo si è piazzato un certo Marc Girardelli, che dopo aver vinto quattro cop[illegible] del mondo ieri ha conquistato anche la sua prima, sudatissima e meritatissima medaglia olimpica. Aamodt ha [illegible] anni, è nato a Oslo e non ha mai vinto in Coppa, sicuro, ma già l'anno scorso si era messo in luce arrivando secondo nel superG mondiale di Saalbach e meravigliando tecnici e avversari per le sue qualità e il [illegible] coraggio. Aamodt, fra l'altro, [illegible] reduce [illegible] una lunga serie [illegible] guai. Prima un infortunio alla mascella nelle prove della libera di Saalbach, poi una mononucleosi che lo ha tenuto lontano dalle piste [illegible] a gennaio, quando il ragazzo, che durante la malattia [illegible] dimagrito [illegible] 11 kg facendo temere un problema più serio, ha fatto il rientro nel gigante di Kranjska Gora.

I norvegesi hanno sbaragliato il campo. Thorsen terzo, Furuseth quarto, Stiansen ottavo: [illegible] ragione Tomba, l'altro giorno, quando parlava di loro come degli avversari da temere anche in gigante e slalom. E' evidente che i tecnici norvegesi, molto attenti, hanno impostato la preparazione con un obiettivo ben preciso, vale a dire l'Olimpiade. Non dimentichiamo che Thorsen e Furuseth hanno vinto la libera e lo slalom della combinata, a dimostrazione dell'ottima condizione di forma della squadra. Sotto questo aspetto, dunque, il [illegible] di Aamodt [illegible] può essere definito come una [illegible] e propria sorpresa. Era dalle Olimpiadi [illegible] del '52 (Eriksen [illegible] gigante) che la Norvegia non vi[illegible] un [illegible] olimpico: speriamo solo, per l'Italia di Tomba, che i biondini non ci abbiano preso troppo gusto.

Come Girardelli, che ha dato l'impressione di aver ritrovato [illegible] condizione nei [illegible] giusto, mentre Accola ha di nuovo deluso arrivando decimo.

Dopo tante scelleratezze, i[illegible] stato tutto regolare, o quasi, se pensiamo ai problemi che gli organizzatori hanno dovuto affrontare per mettere in sesto la pista del superG.

Venti centimetri di [illegible] durante la notte, 250 spalatori al lavoro [illegible] 4 del mattino, poveretti, infine una schiarita nella bufera che ha ridato il sorriso alla Francia, sorriso che si è presto spento quando Piccard, eroe di [illegible] è uscito di pista.

Abbiamo lasciato per ultimo Josef Polig, ci perdonino i suoi tifosi, ma volevamo chiudere queste [illegible] qualcosa di bello, anche se sfortunato. Holzer è saltato, Senigagliesi ha sbagliato troppo, colpa della tensione, Martin ha ottenuto [illegible] 12° posto a dimostrazione [illegible] mentalità giusta, farà molta strada. Il migliore però è stato lui, Josef, che viene seguito da una specie di psicologo e che da grande vuole fare l'artista. Dopo l'oro in combinata, [illegible] ragazzo [illegible] Vipiteno ieri [illegible] sfiorato il podio partendo con il numero 16. Sfiorato [illegible] la parola giusta: [illegible] centesimi dal bronzo, 12 dall'argento, sen[illegible] lieve incertezza all'ultima porta Josef avrebbe regalato un'altra medaglia all'Italia. Peccato davvero. [illegible] ogni caso, per ora, è lui l'eroe azzurro ed Helmuth Schmalzl, [illegible] gran capo, ha deciso di dargli un meritatissimo premio inserendolo [illegible] Tomba, Bergamelli e Holzer (o Spampatti) nella squadra che domani scenderà nel gigante.

Carlo Coscia

La gioia del no[illegible]egesi Aamodt (oro) e Thorsen (bronzo) protagonisti nel superG

L'ANGOLO DI GROS

Avanti con le sorprese Saltano i pronostici

VAL [illegible]

P[illegible] della gara ho tentato un pronostico. Girardelli, Accola e Wasmeier sul podio, ho detto, e almeno Marc non mi ha smentito. Questa continua a essere l'Olimpiade delle sorprese. E' stato un superG molto [illegible] neve e l'accorciamento della pista hanno un poco alterato le caratteristiche [illegible] questa specialità, [illegible] dovrebbe [illegible] più simile a una discesa: [illegible] è capitato che [illegible] emerse le qualità dei gigantisti.

Ieri hanno trionfato i norvegesi, [illegible] a mio avviso dopo questa prova diventano i più temibili avversari di Tomba, come del resto ha riconosciuto anche lui. Furuseth e i suoi fratellini sanno sfruttare bene questo tipo di neve morbida, specie Aamodt che [illegible] fortissimo e non ha commesso un errore. Ho chiesto a Girardelli se fosse contento dell'argento, [illegible] pensasse di poter superare Aamodt e lui mi ha risposto che il norvegese ieri è stato perfetto e imbattibile.

Per quanto riguarda gli azzurri, ritengo che Josef Polig sia [illegible] davvero sfortunato. Ha perso [illegible] medaglia per 5 centesimi, però ha dimostrato [illegible] essere tecnicamente in crescita. Ha fatto molto bene Helmuth Schmalzl a sceglierlo per la squadra di gigante: Josef ha dato prova di [illegible] in pieno nell'atmosfera olimpica [illegible] spirito e maniera di interpretare la gara. Invece è capitata la cosa opposta a Holzer e Senigagliesi, [illegible] di sotto del loro livello.

Piero Gros

GIOCHI A META' STRADA

Adesso prepariamoci allo show di Tomba

ALBERTVILLE

ANCORA sette giorni di Giochi, di giocate nella Savoia che [illegible] domani sarà invasa dai tifosi di Tomba. L'Italia ha sinora conquistato sei medaglie, quante mai prima ai Giochi: oro Polig, argento Albarello, Belmondo e Martin, bronzo Huber-Raffl e Vanzetta. Due le ha malamente mancate ieri. Ci sono presenze italiane in un po' tutte le alte classifiche. C'è l'azzurro spalmato alla grande su tutto lo sci nordico [illegible] fondo. C'è una bella serie [illegible] quarti posti: sono sei, [illegible] alcuni rimorsi. Con un minimo di fortuna adesso nel conteggio generale saremmo davanti alla Francia (sette) e a Usa e Finlandia (sei), dietro solo alle imprendibili Germania, Csi, Norvegia e Austria.

E' un'Olimpiade intelligente, la nostra, per gente intelligente, o comunque che [illegible] sport. E' da leggere bene, da interpretare. Bisogna [illegible]scere le difficoltà di [illegible] certa disciplina, gli anni luce che abbiamo dovuto colmare. [illegible] ieri Lunardi, ventiquattrenne vicentino, settimo dal trampolino da 120 metri, [illegible] diventato l'italiano con la miglior classifica olimpica di tutti i tempi nel salto, questo significa che entro pochi anni potremmo anche qui diventare una potenza mondiale, [illegible] nel f[illegible]. Se abbiamo vinto un oro con Polig nella combinata alpina, [illegible] ieri lo [illegible]sso Polig è arrivato quinto nel superG, significa che il campionismo di Tomba ha fatto propaganda, anzi pubblicità, senza scoraggiare le vocazioni.

Ad evitare trionfalismi [illegible] compiacimenti dei gerarchi non solo [illegible] nostro sport, [illegible] anche della nostra politica, diciamo però che non esistono al mondo atleti meglio assistiti di quelli italiani, atleti foraggiati [illegible] dall'organizzazione statale e parastatale (carriere nei corpi militari e paramilitari, impieghi morbidi nelle scuole, borse di studio federali) e da quella privata (soldi dagli sponsor, ingaggi dai meetings, denari anche per prendere parte [illegible] un banchetto, non diciamo [illegible] teletrasmissione). Dunque si [illegible] raccogliendo in rapporto agli investimenti, e anzi man[illegible] qualcosa. Si [illegible] facendo semplicemente quella cosa che si chiama dovere.

Adesso entriamo nella settimana che comunque, nel bene (speriamo) o nel male, sarà intitolata ad Alberto Tomba. L'Olimpiade [illegible] Albertville [illegible] quella, almeno nello sci [illegible]pino, della strage dei favoriti. Tomba è il più favorito [illegible] favoriti. [illegible] suo compito è più difficile che a Calgary quattro anni [illegible] anche perché qui la pressione sarà enorme, né gli slalom via terra ed aria sinora effettuati dal Nostro per sottrarsi [illegible] cosiddetto [illegible] abbraccio della folla, al caldissi[illegible] senso dell'attesa, possono dare garanzie di completa tranquillità accompagnata dalla più completa concentrazione.

[illegible] aggiunga che questa [illegible] un'Olimpiade meteoropatica, [illegible] troppa neve sulle piste delle montagne e troppa acqua sul ghiaccio del pattinaggio ad Albertville, con nebbie traditrici, con organizzazione saccente e perciò spesso irritante. A proposito temiamo assai l'impatto della tifoseria «tombale» italiota, annunciata numerosissima, con le ferree regole locali per il traffico (bisogna arrivare [illegible] posti sacri di notte) [illegible] anche, diciamolo, con la serenità e la sportività delle altre tifoserie. Qui si applaude anche chi perde, qui non [illegible] fischia, qui non ci [illegible] cori oltraggiosi, cartelli cruenti e blasfemi, qui non si gridano slogan feroci, non si impegnano agenti di polizia in assetto di guerra, non si superano barriere, reti, fossati. Per un benedetto-maledetto eccesso d'amore potremmo davvero giocarci un altro po' di reputazione, e finire per nuocere a Tomba o quanto meno all'immagine globale dello sport italiano.

E ora ancoriamoci alla pri[illegible] abbondante metà dei Giochi già [illegible] un'immagine forte e tenera, quella di Toni Nieminen, che ha vinto ieri, con un volo di 122 e uno [illegible] 123 metri, il salto dal trampolino mammuth. Dalla tribuna le mamme lo guardava volare, [illegible] bravo nell'aprire gli sci, secondo l'ultima moda, così perfetto nell'usare le braccia come alucce. Nieminen, campione venerdì scorso anche a squadre, succede a Nykaenen, il finlandese dei tre [illegible] di Calgary ora distrutto dall'alcool. Nieminen ha sedici [illegible] sette [illegible] e dieci giorni, è (già da venerdì) il più giovane maschietto vin[illegible] di medaglia d'oro delle Olimpiadi invernali.

Gian Paolo Ormezzano

DUE MEDAGLIE GETTATE

Nell'ultima discesa il bob da 2° passa 5°

Huber pilota male «Tutta colpa mia»

[illegible] PLAGNE. Uno degli Huber altoatesini di [illegible] in Val Pusteria, Gunther, fratello di Norbert, Willi e Arnold, [illegible] preferite l'unico Huber [illegible] slittinista («ne avevo abbastanza [illegible] fare selezioni contro i miei fratelli»), ha ieri olimpicamente perso [illegible] medaglia del bob a due, come pilota responsabile di due errori nell'ultima manche, quando l'equipaggio azzurro [illegible] a [illegible] centesimo di secondo [illegible] quello svizzero - Weder e Acklin - che ha poi vinto (primo oro elvetico). Lo ha spiegato lui [illegible] ieri a La Plagne - mentre il suo compagno, il frenatore Stefano Ticci, piangeva disperato - con un olimpico sorriso: «E' lo sport, chi sbaglia paga. Siamo già deboli in spinta, regaliamo 15 centesimi, se poi io sbaglio la linea alla curva [illegible] e 13, allora si butta via anche l'oro». E si arriva solo quinti.

Ticci aveva un po' male ad un piede. «Ma la colpa è mia - ha insistito l'Huber -, faccio bob da [illegible] tre anni e mezzo, sono alla prima Olimpiade. Migliorerò, ho 26 anni, l'appuntamento mio [illegible] non [illegible] venerdì a [illegible]bato per il bob a quattro, [illegible] per la prossima Olimpiade».

[illegible] svizzeri però hanno vinto benone. Dopo le prime due discese, ieri l'altro, [illegible] ancora [illegible] testa i britannici. Ieri terza e penultima manche, spariti i britannici, Weder-Acklin migliori di tutti e in testa con quel centesimino [illegible] secondo sugli azzurri, terzi di manche.

Nella quarta, con sole vincente sulle nebbie, il bob di Huber finiva 11° di manche, gli svizzeri gli davano 45 centesimi, un'enormità. L'altro nostro bob, quello made in Italy [illegible] Gesuito barese e Tartaglia chietino, finiva 12°, con regolare mediocrità.

Ricordiamo che degli altri fratelli Huber, qui ai Giochi per lo slittino, Arnold il più forte [illegible] stato escluso per mala forma, Norbert è finito [illegible] nel doppio con Raffl e quarto nel singolo, Willi quinto nel doppio con Brugger. A casa [illegible] rimaste due sorelle, ex slittiniste, e un fratello di 14 anni, futuro slittinista.

E per finire Alberto di Monaco ha resistito al 43° e quart'ultimo posto.

[g. p. o.]

La staffetta del biathlon dal possibile oro al quarto posto

Senza mira né munizioni

Passler sbaglia 5 colpi, Zingerle cade e perde il caricatore della carabina
Oggi Belmondo e Di Centa insieme nella 4x5, De Zolt fuori dalla staffetta

LES SAISIES
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] sagra delle occasioni perdute, gli azzurri del biathlon meriterebbero [illegible] medaglia. Riuscire a buttar via prima un possibile [illegible] e poi in [illegible] successione argento e bronzo, è [illegible] autentico record. Eppure la staffetta maschile, una fra le favorite, è riuscita a piazzarsi 4ª, alle spalle di Germania, Csi e Svezia. Un risultato che ha gettato [illegible] nella disperazione più nera Ubaldo Prucker, grande ed entusiasta trascinatore del team e artefice dei più recenti [illegible]. Una disperazione che ha fatto annunciare [illegible] direttore agonistico le sue dimissioni: «Così non si può andare avanti. Soffro troppo. Ero nel bosco e [illegible] viste capitare di tutti i colori. Pensavo all'oro, potevo anche accettare l'argento, ma [illegible] avrei sottoscritto alla vigilia un bronzo. Invece eccoci qui: un pugno di mosche e morale sotto i tacchi».

Eppure le cose non [illegible] erano messe male. In prima frazione Hubert Leitgeb non aveva commesso errori al tiro e, pur dando il cambio in 8ª posizione, era davanti al vice campione olimpico, il tedesco Gross ed era solo leggermente staccato dai rivali che lo precedevano. In seconda frazione Johann Passler si presentava per primo alla seconda serie di tiri, in piedi. Ma nel poligono accadeva l'incredibile: [illegible] 8 colpi a disposizione (5 più 3 di riserva) ne sbagliava 5, il [illegible] lo costringeva a far due giri (300 mt) dell'anello di penalità, scivolando, malgrado una rabbiosa rimonta in [illegible] km, all'8° posto.

La prova del terzo frazionista, l'onesto Carrara, portava l'Italia in 6ª posizione, ancora in gioco per il bronzo. A questo punto, quando gli azzurri si stavano rassegnando al gradino più bas[illegible] del podio, si metteva di mezzo anche la sfortuna. [illegible] bravissimo Andreas Zingerle, in discesa, incappava in una buca, incrociava gli sci e cadeva. Una decina di secondi persi, forse, ma non [illegible]rebbe stato un dramma se il leader della Coppa non [illegible] smarrito nell'incidente [illegible] caricatore della carabina. Al tiro altro tempo perduto per averne uno [illegible] ricambio, quel [illegible] che bastava alla Svezia per soffiarci anche la terza medaglia. Secondo [illegible] per i tedeschi dunque, e per l'Italia resta la speranza di recuperare l'occasione perduta giovedì nella 20 km.

[illegible] oggi intanto tornano in pista le azzurre [illegible] fondo per la staffetta 4x5 km: Vanzetta e Di Centa nelle prime due frazioni a tecnica classica, Paruzzi e Belmondo nelle ultime a pattinaggio. Obiettivo l'argento, dietro la Csi.

E' [illegible] invece escluso De Zolt dalla 4x10 km di domani. [illegible] Maurilio ha effettuato un test [illegible] 15 km rimanendo staccato di circa 1' da Polvara, per cui Vanoi schiererà Pulié, Albarello, Vanzetta e Fauner. Le condizioni del Grillo restano un mistero. L'unica nota positiva [illegible] giunta ieri sera, quando De Zolt ha detto di sentirsi un po' [illegible] bronchite. «Quando comincia a lamentarsi - dicono i compagni - significa che è pronto per la gara: sabato farà una grande 50 km».

Cristiano Chiavegato

Le tre atlete e il tecnico Springstein ricorreranno contro la squalifica

La Krabbe [illegible] alla [illegible]

«Non finisce certo così, ci sarà [illegible] processo»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non finisce qui, ci sarà [illegible] processo», annuncia alla radio Katrin Krabbe. La p[illegible] dichiarazione della ventiduenne velocista, squalificata per quattro anni dalla Federazione di atletica tedesca per «aver manipolato i test antidoping», arriva a sera, ed è un rilancio, l'annuncio che la battaglia sarà lunga. Lo conferma l'allenatore Thomas Springstein, sospeso a vita: «Non [illegible] prove, respingo le accuse. Domani saremo tutti in campo [illegible] allenarci, in attesa [illegible] processo».

A ventiquattr'ore dalla clamo[illegible] decisione, che [illegible] colpito anche Grit Breuer, vicecampione [illegible] mondo [illegible] metri, e l'altra sprinter Silke Moeller, tutte e [illegible] «arrivate in Occidente» dall'ex Ddr, il clima è [illegible]te e mentre [illegible] Club di Katrin Krabbe e Silke Moeller si schiera «accanto alle ragazze» («Finché non vedrò le prove, sarò [illegible] parte loro», dichiara il segretario del Neubrandenburg, Heiner Jank) si intravedono i primi risvolti politici della vicenda: presto arriverà al Bundestag, il Parlamento federale, una legge nella quale «il doping sarà equiparato alle droghe» e il suo uso, ma anche il semplice possesso, [illegible]ranno puniti di conseguenza.

La vicenda, che ha travolto [illegible] mondo sportivo tedesco per [illegible] ripercussioni [illegible] immagine e di sostanza che avrà, finirà dunque in tribunale: Katrin Krabbe, vincitrice di tre titoli europei e due mondiali sui 100 e [illegible] metri, [illegible] suo allenatore Thomas Springstein e [illegible] due compagne di [illegible]adra Grit Breuer, vent'anni, e [illegible]lke Moeller, [illegible] anni, hanno tempo fino al 15 marzo per appellarsi [illegible] Federazione prima che la sentenza - tempora[illegible] [illegible]ngelata» in una sospensione - diventi definitiva. Ma se davvero ricorreranno anche [illegible] giustizia ordinaria, la guerra durerà mesi. Difficilmente il verdetto finale arriverà in tempo per le Olimpiadi di Barcellona, dalle quali Katrin Krabbe si attendeva la definitiva consacrazione, ma per le quali non ci [illegible] deroghe, come ha confermato ieri il presidente della Federazione tedesca di atletica, Helmut Meyer. Difficilmente, un verdetto conclusivo arriverà in tempo per sopire [illegible] polemiche: [illegible] prima [illegible] che una condanna tanto severa viene emessa senza prove dirette di doping, com'era [illegible] avvenuto [illegible] il velocista canadese Ben Johnson, squalificato alle Olimpiadi di Seul [illegible] 1988 subito dopo aver battuto il rivale Lewis sui 100 metri.

La Krabbe e le compagn[illegible] state punite perché c'è il fondato sospetto che abbiano fatto ricorso al doping. Dai test risulta che i loro campioni di urina sono sorprendentemente uguali, che appartengono alla stessa persona o provengono dalla stessa provetta. Che sono stati «manipolati», dunque, come ha ribadito ieri Helmut Meyer: «La catena di indizi non presenta lacune, le nostre acquisizioni [illegible] ineccepibili; tutto è stato fatto nel modo migliore». Il verdetto, dopo una discussione di quattro ore e mezzo, «nasce da tutto questo» e «non ha [illegible] a che vedere [illegible] l'Est e l'Ovest». Chi sospetta dunque discriminazioni per atlete cresciute nell'ex Ddr dice «scemenze o assurdità».

Il [illegible] annuncia anche risvolti internazionali. Ad Albertville, ieri, il presidente [illegible] Comitato olimpico, Juan Antonio Samaranch, si è compiaciuto [illegible] decisione della Federazione tedesca: «Il procedimento contro Katrin [illegible] dimostra che il Cio non è solo nella lotta contro il doping». Secondo Fra[illegible]is Carrard, direttore generale del Cio, la vicenda è «l'ideale» per il «Tribunale internazionale dello sport», la Corte di giustizia [illegible] Cio, che si occupa dei casi «che non possono [illegible] risolti a livello nazionale» e per i quali si vuole evitare il ricorso alla giustizia ordinaria. Secondo Carrard, sarebbe «molto spiacevole» che la vicenda «Krabbe & Co», [illegible] la chiamano i tedeschi, finis[illegible] davanti al giudice ordinario.

Thomas Springstein, allenatore di [illegible] Krabbe (nella foto), è deciso a dare battaglia: «Non ci sono prove, respingo le accuse che ci sono state rivolte. Continueremo [illegible] allenarci, [illegible] processo»

Emanuele Novazio

La Compagnoni, al via oggi nel superG, vuole tre medaglie in tre gare

Deborah, non è vietato sognare

«Bella pista e la neve non è un problema»

L'handicap di Deborah: parte con il 16

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Deborah Compagnoni non ha ancora perso il sonno. Anzi, dorme benissimo [illegible] magari sogna anche medaglie d'oro, come la canadese Kerrin Lee-Gartner, vincitrice della libera, che [illegible] confessato l'altro giorno di aver avuto una premonizione notturna, e per di più in francese. Deborah Compagnoni, in [illegible] certo senso, oggi [illegible] ufficialmente inizio alla settimana azzurra. O almeno a quella che tutti noi speriamo sia la settimana azzurra, [illegible] finirà questa buffa [illegible] brutta storia [illegible] migliori che non vincono. Oggi Deborah, domani Alberto: l'Italia bianca, cioè l'Italia dello sci, per evitare confusioni, è pronta a godersi lo spettacolo, a soffrire davanti alla tivù, a gioire speriamo per i successi dei [illegible] protagonisti più [illegible].

«Ho visto la pista, il pendio è bellissimo: peccato soltanto che la neve sia un po' molle a causa della pioggia che è caduta fino all'altra sera», ha detto Deborah Compagnoni. Ci è parsa tranquilla e rilassata, insomma non è cambiato niente dal primo giorno qui ai Giochi, quando ha detto senza troppi giri di parole, come è giusto che sia, che spera [illegible] portarsi [illegible] [illegible] tre medaglie, [illegible] medaglia per gara. [illegible] comincia con il superG, dove Deborah ha ottenuto [illegible] suo primo e unico successo in Coppa, il mese scorso a Mégève. «I due pendii si assomigliano [illegible] questo naturalmente mi piace. C'è solo differenza nella [illegible] Io la preferisco più ghiacciata, è vero, ma [illegible] è un problema, va bene anche così. Semmai penso [illegible] favorite le prime a partire, perché di sicuro la pista si rovinerà». Può [illegible] un problema, dato che Deborah avrà il numero 16.

Insieme a Deborah Compagnoni saranno in g[illegible] anche Morena Gallizio, Bibiana Perez e Barbara Merlin. Tutte sono tranquille [illegible] Piermario Calcamuggi, il direttore tecnico, [illegible] convinto di avere una buona squadra [illegible] una capitana [illegible] grande valore, capace di qualsiasi impresa. Dice che le sue ragazze, [illegible] parte Deborah, devono solo dimostrare [illegible] avere la mentalità giusta per creare il loro domani: insomma, nemmeno una foglia sfiora l'immobile serenità del clima azzurro. E' proprio così, anche se in verità gli allenatori sembrano un poco agitati per il problema dei marchi sulle tute, problema in ogni caso facilmente superabile, mal che vada, con un bel nastro adesivo.

«Non c'è molta differenza rispetto a una normale prova di Coppa del Mondo», ha detto an[illegible] Deborah, evidentemente tesa [illegible] convincere sé [illegible] che è proprio così. «C'è soltanto più gente attorno, più confusione: l'importante è pensare che questa è una gara [illegible] tutte le altre». Per la confusione, tuttavia, Deborah non ha [illegible] avuto [illegible] tempo di telefonare a casa. Ieri gli allenamenti, poi il superG in tivù («Bravissimi Aamodt e Girardelli, sfortunato Polig»), le interviste, un sacco di cose da fare. «Ma sentirò la mia famiglia, prima della gara. Del resto parlare [illegible] i miei non mi fa sentire in affanno, tutt'altro: loro mi danno una carica incredibile».

Carlo Coscia

I RISULTATI E LE [illegible]

[illegible] a 2, **finale.** 1. Svizzera 1 (Weder-Acklin) 4'03"26 (medaglia d'oro); [illegible]. Germania 1 (Lochner-Zimmermann) 4'03"55 (argento); 3. Germania 2 (Langen-Eger) 4'03"63 (bronzo); 4. Austria 2 (Appelt-Schroll) 4'03"67; 5. Italia 1 (Huber-Ticci) 4'03"72; 12. Italia 2 (Gesuito-Tartaglia) 4'04"94.
Biathlon (4×7,5 km) m. 1. Germania (Gross, Steinigen, Kirchner, Fischer) 1h24'43"6 (medaglia d'oro); 2. Csi (Medvedzev, Popov, Kirienko, Tchepikov) 1h25'06"3 (argento); 3. Svezia (Johansson, Andersson, Wikslen, Lofgren) 1h25'38"2 (bronzo); 4. Italia (Leitgeb, Passler, Carrara, Zingerle) 1h26'18"1; 5. Norvegia (Einang, Loberg, Fenne, Kvalfoss) 1h26'32"4.
SuperG maschile. 1. Aamodt (Nor) 1'13"04; 2. Girardelli (Lux) a 73 centesimi; 3. Thorsen (Nor) a 78; 4. Furuseth (Nor) a 83; 5. Polig (Ita) a 84; 1[illegible]. Accola (Svi) [illegible] 1"56; [illegible]. Martin (Ita) a 1"77; 19. Senigagliesi (Ita) [illegible] 2"66. Holzer ha saltato [illegible] porta.
Hockey. Risultati delle partite giocate ieri: Francia-Norvegia 4-2; Cecoslovacchia-Svizzera 4-2; Csi-Canada 5-4.
Salto, trampolino 120 m. 1. Nieminen (Fin) p. 239,5 (medaglia d'oro); 2. Hoellwarth (Aut) 227,3 (argento); 3. Kuttin (Aut) 214,8 (bronzo); 4. Harada (Gia) 211,3; 5. Parma (Cec) 198; 7. Lunardi (Ita) 185,2; 32. Cecon (Ita) 141,9; 36. Portilo (Ita) 133,2.
Freestyle, finale salto [illegible]schile. 1. Laroche (Can) p. 237,47; 2. Fontaine (Can) 228,88; 3. [illegible] (Fra) 219,44; 4. Bacquin (Fra) 206,71; 5. Pederson (Usa) 201,74. **Femminile.** 1. Brand (Svi) p. 157,61; 2. Lindgren (Sve) 165,10; 3. Simchen (Ger) 153,94. 4. Curry (Gb) 151,13; [illegible] Tcheriazova (Csi) 150,01. Nessun azzurro in gara.
Pattinaggio 1500 m maschili. 1. Koss (Nor, medaglia d'oro); 2. Sondral (Nor, argento); 3. Visser (Ola, bronzo).
Medagliere (dopo la 9ª giornata, oro, argento, bronzo [illegible] totale): Germania 7-7-4-18; Norvegia 6-3-3-12; Csi 5-4-5-14; Austria 4-6-6-16; Francia 3-3-1-7; Usa 3-2-1-6; Finlandia 3-1-2-6; Italia 1-3-2-6; Canada 1-0-1-2; Svizzera 1-0-1-2; Cina 0-2-0-2; Giappone 0-1-2-3; Olanda 0-1-2-3; Lussemburgo 0-1-0-1; Cecoslovacchia 0-0-2-2; Svezia 0-0-2-2.

IL [illegible] A I [illegible] AZZURRI IN [illegible] OGGI

[illegible]	ORE	TV	CAMP. [illegible]	AZZURRI [illegible]	MEDAGLIE ITALIA
SCI FO[illegible] 4x5 km femminile	10	Rai 3 Tmc dir.	Urss	Belmondo-Paruzzi Vanzetta-Di Centa	—
SCI [illegible] SuperG femminile	12,15	Rai 2 Tmc dir	Wolf (Aut)	[illegible] Compagnoni Gallizio-M[illegible]	—
HOCKEY Ger-Pol	13	—			—
Fin-Ita	16,30	Rai3 17 Tmc 0,45	Urss	Italia	
Sve-Usa	20,15				
COMBINATA trampolino 90 [illegible] squadre	13		Germania	—	—
[illegible] 5000 m femminili	16	[illegible] 0,30	Van Gennip (Ola)	Belci-Feliceti	—
danza finale a coppie	19,30	Tmc 20,30	Gordeyeva Grinkov (Urss)	Calegari-Camerlengo Croci-Mantovani	—
[illegible] dimostrat.	12	—	—	—	—
	18	—			

[illegible]

La finale di Bruxelles

Becker mette ko Courier dopo 5 ore di dura battaglia

BRUXELLES. Di fronte a [illegible] pubblico non eccezionale per presenza numerica, ma comunque capace [illegible] infiammarsi per lo spettacolo incredibile, Boris Becker con una prestazione straordinariamente caparbia si è imposto nel torneo di Bruxelles sconfiggendo lo statunitense Jim Courier, primo giocatore del mondo (6-7, 2-6, 7-6, 7-6, 7-[illegible] [illegible] punteggio finale).

Costretto a raccogliere le briciole nei turni di servizio dell'avversario, il tedesco ha subito a lungo [illegible] controllo [illegible] gioco da parte del «rosso» della Florida, il quale è arrivato a conquistarsi tre palle per il match [illegible] tie-break del terzo set. Nel momento delicato è però [illegible] [illegible] grande determinazione di Becker, che prima ha salvato le palle partita, poi è stato capace di recuperare un break di svantaggio sia nel quarto che nel quinto set. Dopo quattro ore e 54 minuti di gioco è riuscito a uscire vittorioso dalla partita compiendo un'autentica impresa, nella quale è giusto accomunare anche lo sconfitto, che ha dimostrato di valere la posizio[illegible] che occupa. [r. 1.]

RUGBY

Nella Coppa Europa

Gli [illegible] beffati dalla Francia quasi allo scadere

TARBES. Tanti applausi dal pubblico, [illegible] il sogno di battere i cugini d'oltralpe è stato ancora rimandato. Per gli azzurri del rugby suona come una beffa la sconfitta di ieri a Tarbes contro la Francia (21-18), nell'incontro valevole per [illegible] Coppa europea. Dopo aver creduto nel successo [illegible] quantomeno in un meritato pareggio, l'Italia è stata sconfitta [illegible] due minuti dal termine da una discutibile punizione concessa dall'arbitro rumeno per proteste che i giocatori azzurri hanno negato [illegible] aver manifestato. L'estremo Ougier ha realizzato il calcio piazzato da ben 50 metri, [illegible]segnando ai transalpini i tre punti decisivi.

A nulla è valsa la rabbiosa reazione della squadra italiana, che successivamente si è vista negare dall'arbitro una mischia ordinata a cinque metri dalla linea di meta francese, proprio davanti ai pali.

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] Golz [illegible] nel Giro [illegible]

MARSIGLIA. Il tedesco Rolf Golz ha vinto il Giro del Mediterraneo, conclusosi ieri [illegible] l'ottava tappa in cui si è imposto l'olandese Jean-Paul Van Poppel. Dopo i 106 chilometri da Six Fonts a Marsiglia, Van Poppel si [illegible] aggiudicato la volata precedendo sulla linea d'arrivo l'azzurro Giovanni Fidanza. Buono anche il piazzamento di Silvio Martinello, giunto [illegible] quinto posto sul traguardo di Marsiglia. Golz ha ipotecato il successo finale fin dalla prima tappa, rimanendo leader con un distacco conclusivo [illegible] oltre [illegible] minuti sul francese Pensec.

[illegible]

[illegible] Perkins record sugli 800 [illegible] libero

SYDNEY. L'australiano Keiran Perkins ha migliorato il record mondiale sugli 800 metri stile libero, primato che già deteneva. Perkins ha compiuto l'impresa durante i campionati del Nuovo Galles del Sud, facendo fermare i cronometri sul tempo di 7'46"60. Il primato precedente, stabilito da Perkins nell'agosto dello scorso anno ai giochi [illegible] Pacifico di Edmonton, in Canada, era di 7'47"85.

BOXE

[illegible] [illegible] vince [illegible] Holyfield

LAS VEGAS. Donovan «Razor» Ruddock, l'ultimo pugile ad aver affontato Mike Tyson, ha posto la sua candidatura a una sfida con Evander Holyfield per la corona dei pesi massimi mettendo al tappeto Greg Page. Ruddock, ancora fuori condizione fisica a [illegible] di una prolungata inattività, ha risolto il match con un micidiale gancio sinistro all'ottava ripresa.

[illegible]

[illegible] meglio [illegible] Evert

CHICAGO. Martina Navratilova [illegible] aggiudicata ieri il torneo Virginia Slims a Chicago (420 milioni di montepremi), battendo in finale la cecoslovacca Jana Novotna per 7-6 (7-4), 4-6, 7-6. A 35 anni di età, la Navratilova ha dunque conquistato la sua 158ª vittoria in torneo ufficiale, stabilendo così il record di successi individuali nella storia del tennis femminile. La cecoslovacca, naturalizzata statunitense, ha battuto il precedente primato dell'americana Chris Evert, che aveva ottenuto 157 vittorie in carriera. Nel doppio, successi di Navratilova-Shriver su Graham-Helgeson (6-0, 6-1) e di Adams-Garrison contro Fernandez-White (1-6, 6-3, 6-3).

RALLY

In Svezia s'impone [illegible] Toyota [illegible] Jonsson

KARLSTAD. Gli svedesi Mats Jonsson e Lars Backman hanno portato alla vittoria la Toyota Celica Gt4 nella 41ª edizione del rally di Svezia, prova valevole per il campionato mondiale. Al secondo po[illegible] si sono classificati i britannici Colin Mcrae e Derek Ringer (a bordo di una Subaru Legacy), al terzo gli svedesi Stig Blomqvist e Benny Melander (Nissan Sunny). Con questa affermazione, Jon[illegible] ha affiancato il f[illegible] Didier Auriol, vincitore del rally di Montecarlo, al vertice della classifica generale: i due piloti sono appaiati [illegible] quota 20 punti.

PALLANUOTO

Coppa Coppe, Volturno ko in Spagna

BARCELLONA. Davanti al pubblico di casa, il Catalunya si è imposto sul Volturno per 13-9 (4-1, 4-3, 3-2, 2-3 i parziali) nella partita di andata della finale della Coppa delle Coppe. Le reti del Volturno [illegible] realizzate da Afric (3), Bebic (2), Lusic (2 su rigore), Postiglione e Zizza. La squadra campana ha comunque la possibilità [illegible] rifarsi nell'incontro di ritorno che si giocherà a Caserta sabato 29 febbraio.

SCI

Oggi [illegible] via i campionati studenteschi

LACES. Prende [illegible] via oggi nella località altoatesina la nona edizione dei Campionati nazionali studenteschi di sci. Sono 655 i partecipanti, giovani delle scuole medie superiori selezionati attraverso diverse finali regionali e divisi nelle categorie Allievi (15-16 anni) e Juniores (17-19 anni). Le gare [illegible] slalom gigante si svolgeranno sul[illegible] piste di Malga Tarres: oggi le ragazze, domani i ragazzi. I tracciati [illegible] Val Martello ospiteranno le prove di sci nordico, individuali (oggi) [illegible] a staffette (domani). Agli Studenteschi seguiranno, domenica, i Giochi della Gioventù, giunti alla 23ª edizione.

Vincono le prime quattro in classifica mentre Roma batte Caserta e resta sola al 5° posto

Milano vola con le scarpette rosse

La Philips torna alle mitiche calzature e supera Varese
Un festoso prepartita con molte stelle del Simmenthal

MILANO. Simmenthal batte Ignis 92-81. Pardon, Philips batte Ranger 92-81. Ma, ieri, il clima [illegible] proprio quello delle grandi sfide di un tempo, quelle che, sull'asse Milano-Varese, hanno scritto pagine storiche per il basket italiano. [illegible] ritorno delle «scarpette [illegible] ha coinvolto tutti in [illegible] giornata [illegible] straordinari ricordi. Riproporre ai piedi degli eredi del Simmenthal quello che è stato il simbolo dell'Olimpia fra gli Anni [illegible] e 70, è stato un modo per riallacciarsi ad una tradizione ricca di vittorie che la società milanese spera di rinverdire nel futuro. [illegible] il pubblico, ieri, ha risposto: Forum colmo (11 mila) per far festa alla «Signora in [illegible]

Fra il pubblico, anzi, nel cuore del pubblico, tanti nomi che avevano scritto quelle pagine di storia che si sta tentando di recuperare: non solo Rubini e Gamba, che nel basket d'oggi contano ancora parecchio, [illegible] anche Pieri e Sardagna, Vianello e Vittori, Cesare Canetta e il massaggiatore Cattaneo, Skip Thoren e Art Kenney, uno degli americani più amati dagli spettatori milanesi. Kenney ha [illegible] il [illegible] a Milano. In un italiano quasi perfetto, raccontava i suoi rimpianti per [illegible] e New [illegible] «dove mi [illegible] l'amicizia che trovo sempre qui». Fisico asciutto più di quando giocava, guardava amici e avversari (c'erano anche Ossola e Flaborea a rappresentare [illegible] rivale di sempre, [illegible] solo di ieri, appunto Varese) e [illegible] fissava le immagini [illegible] [illegible] mini-telecamera. «Così, quando sarò a casa, me le potrò vedere con tranquillità». Intanto spiegava il segreto delle vittorie del Simmenthal, il segreto delle Scarpette rosse: «Eravamo una famiglia. Era quella la nostra grande dote. Noi tutti fratelli, Rubini e Gamba i padri. E ci emozionavamo nelle vittorie e nelle sconfitte».

Premi per tutti, come [illegible] conviene a una grande festa, [illegible] cui i ricordi hanno rischiato [illegible] [illegible] praffare il presente, fin da quando gli ex compagni di un tempo si sono incontrati. Emozione sul viso di Rubini quando, insieme agli altri grandi ex, ha consegnato quel simbolo a Pittis, il capitano della Philips di oggi. Emozione sul volto di tutti quando Gabetti (il proprietario), Morbelli (il presidente) e Lefebre (il manager ispiratore di questo recupero) hanno consegnato un oggetto-ricordo [illegible] antiche Scarpette rosse nell'intervallo.

Fino a quel momento le nuove Scarpette rosse [illegible] fatto rimpiangere quelle del passato. Erano rimaste bloccate dai ricordi ben più dei loro avversari. Sì, perché nel clima festaiolo molti si erano dimenticati che c'era anche una partita che valeva due punti e, in questo caso, valeva per la Philips anche la difesa del primato in classifica. La Ranger, dopo [illegible] inizio difficoltoso [illegible] [illegible] Rogers, aveva messo in mostra tutto il genio di Theus (difesa [illegible] su di lui e il creolo pronto a scaricare al compagno più libero), la potenza [illegible] Wilkins (esaltato dal confronto [illegible] Dawkins), la buona volontà di Conti, Vescovi e Canova. Per farla breve, [illegible] [illegible] d'esaltazione iniziale della Philips [illegible] durato fino [illegible] 10', poi Varese ha piazzato il suo 9-0, si [illegible] allontanata, ha avuto 7 punti di vantaggio (44-37) quando la Philips non riusciva a fare canestro in alcun modo [illegible] le [illegible] avversarie. Sei punti all'intervallo (46-40). Ma proprio l'intervallo ha fatto girare la gara. La Ranger, si sa, ha grossi problemi [illegible] organico dopo aver perduto Sacchetti e Ferraiuolo per infortunio. Con [illegible] uomini [illegible] e in debito [illegible] ossigeno, non è stata più in grado di recuperare [illegible] frustata iniziale della Philips che ha [illegible] un 18-4 nel giro di 5', grazie a [illegible] [illegible] più rude, ad alcune migliori scelte in attacco e a un Dawkins finalmente ispirato e concentrato. Ma, accanto al solito, diligente Riva, a un Montecchi che si è dannato l'anima al [illegible] in difesa, visto che le idee chiare in attacco proprio non riesce ad averle, [illegible] [illegible] Pittis e Rogers (toh, un altro rosso) a fare da trascinatori [illegible] [illegible] «obbligato» in una giornata tanto speciale.

Gabriele Tacchini

Dawkins (primo da sinistra) è stato determinante sotto i tabelloni nel successo della Philips sulla Ranger. Inutili invece i 22 punti di [illegible] (a fianco) [illegible] partita persa [illegible] Kappa a Trieste

La Stefanel punisce Torino

Anche a Trieste la Robe di Kappa sciupa tutto nello sprint finale

TRIESTE. Torino bella per 35 minuti, ma non basta. Alla fine vince la Stefanel (86-82) e la Kappa recita il mea culpa per il suo crollo finale, simile a quello [illegible] [illegible] giorni prima contro il Messaggero. «In effetti ci sono molte cose in comune - ammette Danna, coach [illegible] torinesi - a cominciare dai tanti tiri [illegible] l più i sbagliati [illegible] momenti più delicati».

Ma la Kappa fino allo sprint finale aveva giocato [illegible] gara lusinghiera. [illegible] perfetta nella prima frazione, soprattutto in avvio, con percentuali eccellenti, buona circolazione di palla e precisi servizi sotto [illegible] stro ai due americani. Era questa in effetti la strada giusta per aver ragione di una Stefanel in ormai cronica carenza di centri. Con Cantarello al secondo [illegible] di assenza e Meneghin mandato nel primo quintetto quasi simbolicamente (ha giocato soltanto i primi [illegible] per restare in panchina fino al termine), Trieste [illegible] poteva far altro che affidarsi alla buona volontà [illegible] Fucka e Gray o alla dedizione [illegible] giovanissimo De Pol. Ma [illegible] un torto hanno avuto i torinesi, questo è stato l'aver abbandonato troppo in fretta questa tattica, accettando la bagarre che nella ripresa ha premiato i «guastatori» di Tanjevic.

Trieste [illegible] il suo soffertissimo [illegible] lo ha costruito sulla dedizione e il sacrificio difensivo, sull'aggressività e sul contropiede, recuperando 19 palloni contro gli [illegible] perduti. Dove non poteva arrivare con la logica (difficile giocare a basket nel nostro campionato senza un solo [illegible] [illegible] ruolo) è arrivata insomma con la grinta, gettandone forse sul pa[illegible] [illegible] pizzico in più dei pur generosi torinesi che per l'occasione hanno avuto da Zamberlan e dal prezioso [illegible] uomo Milani una partita eccellente.

Ma nel convulso finale [illegible] saltata ogni regola, tanto da [illegible]re uno juniores come De Pol strappare [illegible] pallone decisivo a Magee, che quanto ad esperienza non [illegible] secondo a [illegible] [illegible] nostro torneo. [illegible] non posso gettare [illegible] croce addosso ai miei giocatori - ha aggiunto Danna - e [illegible] guardare questo nostro mini-ciclo negativo anche con un po' di ottimismo. Stiamo giocando bene, quindi non vedo perché non dovrei aver fiducia nel futuro. Siamo [illegible] playoff, lo credo fermamente. Certo, [illegible] avessimo vinto queste ultime due partite, perse invece di un soffio, potremmo [illegible] quasi al sicuro. Vorrà dire che dovremo soffrire ancora un po'».

E se Danna chiede solo di voltar pagina, il capitolo triestino non vorrebbe averlo [illegible] iniziato Alessandro Abbio, forse l'unico vero [illegible] nel quintetto torinese. Fresco d'azzurro, come l'avversario Pilutti, ha dimenticato troppo in fretta le belle gare [illegible] la Nazionale a [illegible] (e lo [illegible] ha fatto il triestino), giocando una partita anonima, decisamente insufficiente.

Forse l'unico problema [illegible] la Robe di Kappa resta quella panchina corta e non sempre affidabile nelle gare che scottano. Sono subito guai se vengono a [illegible] giocatori tra i primi sei, come appunto [illegible] giovane play azzurro.

Ma anche per Tanjevic, che comunque vede ora più vicina [illegible] griglia dei playoff, i problemi non mancano. Contro Torino le castagne dal fuoco gliele ha levate Larry Middleton, 38 punti, alla [illegible] miglior partita stagionale. Solitamente in casa Stefanel i punti a referto [illegible] equa[illegible] distribuiti: [illegible] [illegible] protagonista assoluto, secondo Tanjevic, non è un buon segno. Ma ieri dai vari Sartori, Bianchi e Pilutti la Stefanel ha avuto veramente poco. Per una volta, però, è bastato [illegible] uomo solo.

Giovanni Marzini

Stefanel Ts: Middleton voto 8, Pilutti 5, Fucka 6, [illegible] Pol 7, Bianchi 4, Gray 6, Sartori 4. *Robe di Kappa To:* Abbio 5, Della Valle 6, [illegible] 5, Hurt 6, [illegible]agee 7, Milani 7, Zamberlan [illegible] *Arbitri:* Zeppilli 4, Belisari 5.

SERIE **A1** — 22° turno

[illegible] 99-72 (39-41)

Benetton Tv (tl 30/34): Mian 3, Mayer 3, Iacopini 20, [illegible] 20, Pellacani 10, Generali 5, Vianini (5f 37') 5, Del Negro 25, Rusconi 8. **Baker Li** (tl 15/24): Diana, Busca 9, De Piccoli 2, Ragazzi 6, Vincent (5f 38') 21, Sonaglia 3, Rolle 10, Carera 13, [illegible] 8. **Arbitri:** Paronelli e Borroni

Philips-Ranger 92-81 (40-46)

Philips Mi (tl 32/37): Biasi, Pittis 11, Ambrassa 2, Rogers 23, Dawkins 17, Riva 19, Pessina 7, Montecchi 13. **Ranger Va** (tl 18/26): Bottelli 2, Conti 12, Meneghin 4, Canova 2, Vescovi 18, Wilkins 26, Theus 17. **Arb:** Deganutti e Pozzana.

Clear-Fernet Branca [illegible] (56-44)

Clear Cantù (tl 13/15): Zorzolo 3, Bosa 15, Rossini 15, Gianolla 25, Caldwell 16, Gilardi 2, Mannion 28. **Fernet Branca Pv** (tl 17/22): Cavazzana 4, Aldi 16, Zatti 4, Oscar 50, Lock 14, Minelli 2, Masetti 3. **Arbitri:** Cazzaro e Vianello.

[illegible] di Kappa [illegible] (43-48)

Stefanel Ts (tl 21/36): Middleton 38, Pilutti 6 (5f 38'), Fucka 9, De Pol 5, Bianchi 2, Gray 14, Meneghin 2, Pasquato 5, Sartori 5. **Robe di Kappa To** (tl [illegible]/29): Abbio (5f 26'), Boglietto, Della Valle 10, Prato, Hurt 13, Magee 22, Milani [illegible] (5f 39'), Zamberlan 22. **Arbitri:** Zeppilli e Belisari.

Il Messaggero-Phonola 85-62 (39-30)

Messaggero [illegible] (tl 28/29): Mahorn 12, Bargna 3, Fantozzi [illegible] Premier 15, Avenia 9, [illegible] 15, Radja 22, Croce, Attruia. **Phonola Ce** (tl 10/13): Thompson 16, Gentile 5, Esposito 18, Brembilla, Dell'agnello 10, Frank 7, Tufano 4, Donadoni 2. [illegible] Zanon e O'Este.

Filanto-Glaxo 90-105 (46-45)

Filanto Fo (tl 17/22): Di Santo [illegible] (5f 40'), Fumagalli 11 (5f 37'), Corzine 23, Bonamico 11, Ceccarelli, Codevilla [illegible] [illegible] 13, McAdoo [illegible]. [illegible] Vr (tl 12/23): Brusamarello 4, Bonora 11, Savio 2, Kempton 24, [illegible] 18, Gallinari, Schoene 21, Frosini 2, Moretti 20, Lasazza 2. [illegible] Nelli e Rudellat.

Ticino-Scavolini [illegible] (37-44)

Ticino Si (tl 13/18): Portesani 2, Vidili 15, Lasi 3, Pastori 4, Lampley 14, Solfrini 6, Visigalli 4, Bucci 9, Jenkins 16. **Scavolini Pe** (tl 27/35): Workman 13, Gracis 14, Magnifico 25, Boni 2, Daye 18, Zampolini, Costa 11, Grattoni 6. **Arbitri:** [illegible].

Trapani-Knorr 91-111 (39-53)

Trapani (tl 22/30): Shasky 28, Schluderbacher, Tosi 4, Casel 6, Mannella, Alexis 30, Piazza 17, Martin 6. **Knorr Bo** (tl 24/28): Brunamonti 13, Romboli 2, Col[illegible] 28, Zdovc 18, Baraldi 2, D[illegible] Vecchia [illegible] Binelli 6, Wennington 10, Cavallari 14, Bon 10. **Arbitri:** Pasetto e Zucchelli.

CLASSIFICA [illegible]

Philips punti 34; Benetton, Knorr e Scavolini 32; Il [illegible] 26; Phonola e Clear 24; Robe di Kappa e Stefanel 22; Ranger, Baker e Glaxo 20; Fernet Branca e Ticino 12; Trapani e Filanto 10.

PROSSIMO TURNO [illegible]

Domenica 23 febbraio, ore 18,30: **Glaxo-Phonola, Scavolini-Philips (22/2 h. 17), Trapani-Messaggero, Branca-Baker, [illegible]ton, Ticino-Clear, [illegible]nel, Robe [illegible] Kappa-Filanto.**

SERIE [illegible] — 22° turno

[illegible]

Lotus Montecatini-Panasonic Rc 82-74, Napoli-Sidis [illegible] 86-84, Billy [illegible]-Kleenex Pt 95-93 d1ts, Scaini Ve-Breeze Mi 87-85, Mangiaebevi Bo-Turboair Fabriano 99-97, Majestic Fi-Rex Ud 92-81, Telemarket Bs-Marr Rimini 93-84, Bancosardegna Ss-Cercom Fe 86-78.

Classifica e prossimo [illegible]

[illegible] Panasonic 36; Lotus 34; Kleenex [illegible] Turboair, Breeze e [illegible] 24; Majestic, [illegible] e Scaini 22; Bancosardegna, Billy e Napoli 20; Mangiaebevi, Cercom e Telemarket 18; Rex 10. [illegible] [illegible] (23 febbraio, h. 18,30): Rex-Panasonic, Scaini-Majestic, Marr-Lotus, Kleenex-Telemarket, Turboair-Bancosardegna, Breeze-Mangiaebevi, Sidis-Billy, Napoli-Cercom.

Serie [illegible] femminile

[illegible] [illegible] [illegible] turno: Gemeaz Milano-Pool Comense 52-98, [illegible] Parma-Etruria Pistoia 80-75, Cavelli Busto Arsizio-Omsa Faenza 88-84, Sita Bari-Sidis Anncona 73-67, Pitagora Pescara-Wil Boy Montecchio 90-89, Enichem Priolo-Saturnia [illegible] 79-63, Conad Cesena-Sireg [illegible] 80-63, [illegible] Vicenza-Andrialat [illegible] [illegible] [illegible] Comense 40; Conad 38; Enichem, [illegible] 32; Primizie 30; Sidis, Pitagora 28; Omsa, Cavelli 22; [illegible] Boy, Andrialat, Etruria 20; Sireg, Sita 18; Saturnia 10; Gemeaz 6.

PALLAVOLO [illegible]

Contro il Charro, decisivo l'argentino al debutto stagionale

Quiroga trascina la Sisley

Facili successi anche per Maxicono e Messaggero
E l'Alpitour liquida in tre set le Terme Acireale

La sconfitta di Modena, nell'anticipo giocato sabato, [illegible] cara [illegible] Mediolanum che scivola al quarto posto della classifica e sente vicinissima la Gabeca: oltre alla Maxicono, che ha liquidato [illegible] difficoltà Brescia, anche Messaggero e Sisley hanno infatti superato vittoriosamente gli ostacoli che proponeva loro il quart'ultimo turno della prima fase del campionato.

I ravennati, con Venturi in regia al posto dello squalificato Vullo, [illegible] sono sbarazzati in tre set della Sidis, [illegible] i trevigiani hanno festeggiato, battendo il Charro, l'esordio stagionale di Raul Quiroga. L'argentino è [illegible] subito protagonista [illegible] ben 38 palle vincenti, mentre Bernardi, tornato al ruolo di ricevitore-schiacciatore, ha mostrato la consueta sicurezza, risultando decisivo con Cantagalli nelle fasi decisive del confronto.

Il Charro è partito bene, [illegible] ha poi subito il veemente ritorno della Sisley («Non vogliamo lasciare nulla [illegible] intentato per tentare [illegible] agganciare la Maxicono, anche se i parmigiani sembrano davvero volare», commenterà poi il tecnico Montali) e soltanto nella terza frazione, trascinato dal solito Geovani, [illegible] riuscito a far suo il parziale.

Dal vertice alla coda. L'Alpitour, costretta dalla classifica a inseguire, si è sbarazzata delle Terme Acireale concedendo ai catanesi appena 11 punti. Ottima la prova di [illegible] (23 palle vincenti), [illegible] anche quella del polacco Stelmach il cui rendimento è notevolmente [illegible]to nelle ultime partite.

Unico rimpianto per i cuneesi è che il derby umbro [illegible] stato vinto dall'Olio Venturi, che [illegible] precede [illegible] due punti in classifi[illegible] [illegible] è la squadra da raggiungere e superare per partecipare ai playoff anziché ai playout. Tanto più [illegible] la forza dei perugini è proprio il bulgaro Ganev (32 palle vincenti anche ieri), il cui cartellino appartiene all'Alpitour, oltretutto destinato molto probabilmente nella prossima stagione a giocare proprio con i piemontesi.

A proposito del derby disputato nel palasport di [illegible] Giustino, è spiacevole dover registrare gli incidenti accaduti all'esterno dell'impianto dopo la conclusione della partita: alcuni dei cinquanta carabinieri impegnati nel servizio d'ordine sono rimasti contusi nel tentativo [illegible] evitare che i tifosi locali dell'Ingram venissero a contatto [illegible] quelli arrivati da Spoleto, [illegible] gli stessi militi avevano provveduto a far salire sui pullman. [g. bar.]

Venturi, sostituto di Fabio Vullo

COPPA CEV FEMMINILE **AL** [illegible]

Ribalta internazionale per le ragazze. L'Imet, impegnata nella finale di Coppa Coppe in Germania, non ce l'ha fatta e ha dovuto arrendersi nel tie-break. Vittoria invece del Ca[illegible] sull'Isola Verde nella finale tutta italiana di Coppa Cev.

[illegible] [illegible] (23ª giornata): [illegible] [illegible] Milano [illegible] (15-5, 15-11, 15-6); Sisley Treviso-Charro Padova 3-1 (15-12, 15-9, 13-15, 15-7); Maxicono Parma-Brescia 3-0 (16-14, 15-2, 15-6); Messaggero Ravenna-[illegible] Falconara 3-0 (15-9, 15-11, 15-11); Gabbiano Mantova-Gabeca [illegible] 0-3 (12-15, 12-15, 8-15); Alpitour Cuneo-Terme Acireale Catania 3-0 (15-3, 15-6, 15-2); Ingram Città di Castello-Venturi Perugia 0-3 (11-15, 8-15, 4-15). *Classifica:* Maxicono p. 38; Sisley e Messaggero 36; Mediolanum 34; Gabeca 32; Charro 30; Brescia e Sidis 24; Carimonte 20; Venturi 18; Alpitour 16; Terme 8; Ingram 4; Gabbiano 2. *Prossimo turno* (19 febbraio): [illegible]lanum-Maxicono; Gabeca-Charro; Brescia-Messaggero; ([illegible] febbraio): Sisley-Venturi; Terme-Sidis; Ingram-Carimonte; Alpitour-Gabbiano.

[illegible] maschile (27ª giornata): Mokarica Forlì-Centromatic Firenze 0-3 (7-15, 13-15, 3-15); Gividi Milano-Popolare Sassari 1-3 (15-13, 14-16, 6-15, 10-15); Jockey Schio-Ceramiche 4M Agrigento [illegible] (15-9, 15-7, 15-3); ComCavi Sparanise-Jesi 3-0 (15-5, 15-3, 15-3); Carifano Fano-Fochi Bologna 1-3 (15-12, 10-15, 10-15, 10-15); Prep Reggio Emilia-Lazio Roma 1-3 (6-15, 10-15, 16-14, 11-15); Codyeco Santa Croce-Brondi Asti [illegible] (15-8, 15-1, 15-6); Monteco Ferrara-San Giorgio Venezia 3-0 (15-12, 15-7, 15-13). *Classifica:* Centromatic p. 48; Jockey 46; Lazio 44; Fochi 40; Prep 32; Mokarica 30; Brondi, San Giorgio, Ceramiche e Popolare 24; Codyeco e Monteco 22; Carifano e ComCavi 16; Jesi 12; [illegible] 8. *Prossimo turno* (22 febbraio): Gividi-Jockey; [illegible] Giorgio-Carifano; Fochi-Prep; (23 febbraio): Jesi-Mokarica; Centromatic-ComCavi; [illegible]miche; Monteco-Codyeco; Popolare-Brondi.

Coppa Coppe [illegible]. *Finale 1° posto:* Munster (Ger)-Imet Perugia (Ita) 3-2 (15-9, 13-15, 15-8, 10-16, 15-11); *3° posto:* Schweriner (Ger)-Czarni Slupsk (Pol) 3-0. **Coppa Cev femminile.** *Finale 1° posto:* Calia Salotti Matera-Isola Verde Modena 3-0 (17-15, 16-14, 15-11); *3° posto:* Vakifbank Ankara (Tur)-Bayern Lohhof (Ger) 3-2.

[illegible] femminile (18ª giornata): Para Spezzano-Yoghi Ancona 3-0 (15-6, 17-15, 15-12); Nausicaa Reggio Calabria-Orion [illegible] 2-3 (17-15, 8-15, 4-15, 15-10, 12-15); Teamsystem Fano-Teodora Messaggero Ravenna 1-3 (5-15, 9-15, 15-9, 7-15); Unibit Roma-Edilfornaciai San Lazzaro 3-2 (15-12, 13-15, 10-15, 15-2, 15-11); Sipp Cassano-Menabò [illegible] Emilia 2-3 (15-7, 12-15, 15-8, 11-16, 13-15). *Classifica:* Imet e Teodora p. 34; Calia 32; Unibit 26; Orion 22; Assovini 20; Edilfornaciai 18; Teamsystem 16; Isola Verde, Nausicaa e Yoghi 14; Menabò 12; [illegible] 8; Sipp [illegible] *Prossimo turno* (22 febbraio): Yoghi-Assovini; Imet-Para; Teodora-Calia; Edilfornaciai-Nausicaa; Menabò-Unibit; Orion-Sipp; Isola Verde-Teamsystem.

A2 femminile (21ª giornata): Melita Rossoblu Napoli-Impresem Agrigento 0-3 (3-15, 5-15, 7-15); Futura Ravenna-Galup Pinerolo 0-3 (14-16, 11-15, 12-15); Mangiatorella Messina-Autogrill Noventa 3-1 (15-7, 15-11, 11-15, 15-11); Fulgor Fidenza-Rio Casa [illegible] Palermo 3-0 (15-8, 17-16, 15-5); Almer Giarratana-Accornero Savigliano 3-1 (14-16, 15-8, 15-12, 16-14); [illegible] Campobasso-Aquila Trani [illegible] (17-15, 15-6, 15-11); Missoni Sumirago-Preca Cislago 3-1 (8-15, 15-11, 16-14, 15-6); Seac Firenze-Babini Ancona 2-3 (15-10, 16-17, 15-5, 7-15, 14-16). [illegible]: Impresem p. 38; Missoni 34; Mangiatorella 28; Almer, Fulgor e Molisedil 26; [illegible] 22; Aquila e Babini 20; Preca, Galup e Autogrill 16; Accornero 16; Rio 12; Futura 10; Melita 2. *Prossimo turno* (22 febbraio): Mangiatorella-Impresem; Accornero-Futura; Preca-Melita; Autogrill-Missoni; Almer-Galup; Aquila-Seac; Rio-Molisedil; Babini-Fulgor.

[illegible] [illegible]

Nella prova a ostacoli fissi per 4 anni, seconda piazza a Scotch Bowl

Sigillo francese sul Neni Da Zara

Capannelle, domina il favorito Cast Anchor

Uno steeple-chase a Capannelle, il classico Premio [illegible] Da Zara, era il clou della domenica ippica. Due francesi, Cast Anchor e Altis [illegible] Chalamont, dovevano misurare le forze dei nostri migliori 4 anni. Una corsa interessante, perché rappre[illegible] il primo grande appuntamento sugli ostacoli fissi della generazione 1988, su una distanza [illegible] già sufficientemente indicativa.

Il responso della pista era scontato, ed è [illegible] netto. Cast Anchor, buon vincitore a Cagnes [illegible] [illegible]er, era favoritissimo, [illegible] e [illegible] [illegible] due singolari «non piazzato» in corse [illegible] piano, [illegible] delle quali addirittura in gentlemen. Una particolarità spiegata dal suo allenatore, Robert Collet, [illegible] condo il quale «le [illegible] in piano rappresentano, per Anchor, [illegible] momento [illegible] svago, un'occasione per caricarsi in vista degli appuntamenti in ostacoli». Deve essere vero, visto che il francese ha preso presto il largo incamerando facilmente i 55 milioni [illegible] al vincitore e lasciando a 7 lunghezze [illegible] Bowl. Questo è stato, [illegible] nelle attese, [illegible] migliore [illegible] nostri, comportandosi con grande [illegible]gnità. [illegible] respinto, [illegible] [illegible] lunghezza, il secondo francese, quell'Altis [illegible] Chalamont che restava [illegible] prestazioni francesi abbastanza deludenti, ma che ha evidentemente qualità per agire da protagonista fra i migliori nostri coetanei. L'ultima moneta è andata al grigio Porky, [illegible] soggetto molto potente che potrebbe migliorare molto nell'estate.

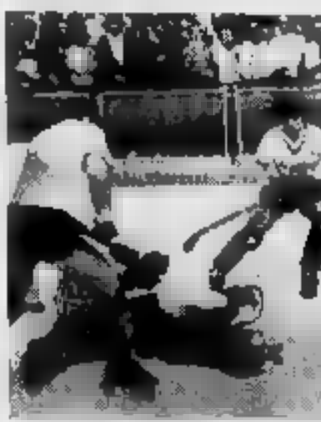
[illegible] «Neni [illegible] Zara» chiude tradizionalmente gli appuntamenti [illegible] ostacoli di Capannelle che, domenica prossima, comincia la sua grande stagione in piano: stagi[illegible] che, tappa dopo tappa, arriverà fino al [illegible] giorno del Derby. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 7

1ª	Gerard Ac	1
	Iritix	1
2ª	Laruase	1
	Irgun	1
3ª	[illegible] Scott	2
	Losing	1
4ª	Izzio	X
	Isidore	2
5ª	Yemener	X
	Luego	X
6ª	Livris Sta	2
	Lak Dechiari	X

P. 12 n. 6	L. 105.358.000
P. 11 n. 369	L. 2.150.000
P. 10 n. 5223	L. [illegible]
Montepremi	L. [illegible]

OGGI IN TV

[illegible]	**Olimpiadi.** Fondo femm., staf.; sci, Trofeo Topolino	**Raitre**
10,30	**Pallavolo.** Ingram Città Cast.-Olio Venturi Spoleto, rep.	**Tele + 2**
11,50	**Olimpiadi.** Super Gigante femminile	**Raidue-Tmc**
12,30	Momenti di sport, replica	**T[illegible]**
13,00	**Pugilato.** La grande boxe	**Tele + 2**
13,30	Sport News, tg sportivo	[illegible]
14,00	Sportime, tg sportivo	[illegible]
14,15	**Basket.** Assist	**Tele + 2**
15,00	Usa sport	**Tele + 2**
15,45	**Calcio.** Torneo Viareggio, cerimonia apertura; rubrica serie C; A tutta B; Rai-regione calcio	**Raitre**
16,30	**Wrestling.** I giganti	**Tele + 2**
17,30	**Calcio.** Sint. Norimberga-Bochum, camp. tedesco	**Tele + 2**
17,45	**Olimpiadi.** Diretta Finlandia-Italia hockey	**Raitre**
18,05	Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,40	**Olimpiadi.** Tutti i colori del bianco	**Raitre**
19,20	Sportime, tg sportivo	**Tele + 2**
19,30	Sportissimo	**Tmc**
19,45	Tgr sport	**Raitre**
20,15	Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
20,30	**Basket.** Camp. Nba	**Tele + 2**
20,30	**Olimpiadi.** Pattinaggio art.	**Tmc**
22,30	**Olimpiadi.** Sint. giornata	**Tele + 2**
23,15	**Tennis.** Atp Bruxelles	**Tele + 2**
0,20	**Motori.** Crono, rubrica	**Tmc**
0,45	**Basket.** Assist, replica	**Tele + 2**
0,50	**Olimpiadi.** Fin.-Italia hockey	**Tmc**
0,55	**Olimpiadi.** Pattinaggio artistico e salto combinato	**Raidue**
1,30	**Calcio.** Norimberga-Bochum, rep.	**Tele + 2**

Hockey, il Novara ancora ok

NOVARA. Anche l'ottava giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista [illegible] ha offerto emozioni per quanto riguarda la testa della classifica. Gli azzurri dell'Autocentauro Novara hanno conquistato i due punti casalinghi con il C.G.C. Viareggio, battuto per 5 a 1 al termine di [illegible] gara risultata più difficile del previsto.

Anche il Seregno ha faticato per battere (7 a 6) il Pordenone e il Roller Monza è passato per 4 a 1 sulla pista dell'Amatori Reggio. In A2 battuta d'arresto per la Noel Rotellistica Novara [illegible] al pareggio (2 a [illegible]) sulla [illegible] irresistibile pista dell'Hockey Monza.

Un punto pesante quello perso dai novaresi, subito sfruttato dai «cugini» dell'Amatori Vercelli vittoriosi a Montebello per 5 a 2 e rimasti soli in terza posizione a inseguire i rivali dell'Hockey Salerno che ri[illegible] a metà [illegible]

Vinovo, s'impone Omnia Bra

VINOVO. Gran folla in una giornata quasi primaverile. Le buone [illegible]dizioni meteo hanno favorito anche buone performances. [illegible] clou, per puledri di 3 anni, Omnia Bra (G. Rossi) ha vinto trottando in un ottimo 1.18.1. In testa, allo stacco dell'autostart, era andata Okavia Ami, la favorita, che ha mantenuto ritmo sollecito sino alla seconda curva, dove si è mossa Omnia Bra che, uscita al largo, ha imposto uno strappo d'andatura. Okavia Ami [illegible] sin che ha potuto, poi ha ceduto di schianto. Omnia Bra ha così potuto allungarsi in avanti, inseguita in retta d'arrivo da Orazio Rosso, che ha fornito un buon finish ed è stato secondo. Terzo Onrushing Spin, anche lui davanti ad Okavia. Il totalizzatore ha pagato 19 per il vincente, 15 e 21 per i piazzati, 51 per l'accoppiata e 40.900 per la [illegible]. Nelle altre corse affermazioni di Nena Abt, Oblues King, Laert Dei, Ninfa di Casei, Lo Capad e Marinoni Fn.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 17 Febbraio [illegible] 16

Interregionale, girone A: il Corsico approfitta del pareggio al vertice e affianca la capolista, avanza anche il Saronno

L'Abbiategrasso segna, la Pro rimonta

Il big match si conclude 1-1 dopo 90' di gran gioco

ABBIATEGRASSO
DAL NOSTRO INVIATO

Pari era scritto nei pronostici [illegible] vigilia e pari è stato al segnale di chiusura dell'arbitro Di Bartolomeo, ma una volta tanto il big-match tra l'Abbiategrasso capolista e la risorta Pro Vercelli ha tenuto fede alle aspettative, nonostante l'evidente tensione in campo.

Così l'1-1 finale [illegible] solo fotografa esattamente l'andamento dell'incontro [illegible] lascia intatte le aspirazioni di primato di entrambe le contendenti. Del resto bluazzurri e bianchi si sono equamente divisi i tempi con una prima frazione di netta marca milanese e una ripresa dominata dagli ospiti che oltre ad agguantare subito in apertura il pareggio, nel finale hanno mancato d'un soffio la clamo[illegible] affermazione.

Del resto la Pro era partita tenendo bene il campo e non correndo pericoli; poi al 18' Tasca, dopo una fuga sull'out, si è por[illegible] verso la panchina dei bianchi con [illegible] mano vicino al cuore. Al suo posto è [illegible] Alloni che, schierato lungo la fascia destra, è parso spaesato. Proprio [illegible] questo lato l'Abbiategrasso con l'avanzato Volpi ha iniziato a premere in continuità e la [illegible] bicciolana, [illegible] Bellopede stranamente incerto, è via via andata in affanno. Così prima un tiro-cross di Volpi al 25' è [illegible]o deviato in angolo da Beccari, poi al 39' lo stesso terzino ha toccato per Marignoli che con un destro ha costretto Beccari alla difficile deviazione in angolo, e infine, al 45', un errato disimpegno di Marabotto, sempre su [illegible] di Volpi, ha permesso a Garda di infilare Beccari. 1-0 e Pro in difficoltà anche perché Burgato è uscito azzoppato.

Ma proprio nel momento peggiore i bianchi hanno ritrovato se stessi: al rientro in campo, [illegible] Alloni schierato a sinistra e Bollini ad agire sulla fascia destra si è subito vista un'altra squadra. Sono bastati cinque minuti: Bollini ha crossato dal fondo, Maltagliati ha deviato di pugno al limite dell'area dove era appostato Alloni: gran destro e palla imprendibile all'incrocio: 1-1.

E all'85' sempre il rigenerato Alloni, ancora su assist di Bollini da pochi passi ha centrato il palo esterno della porta sfiorando l'incredibile raddoppio.

Roberto Eynard

[illegible] SPOGLIATOI

Momenti di paura per Tasca

ABBIATEGRASSO. Attimi di apprensione per Tasca: il centrocampista della Pro, a metà primo tempo, si è avvicinato alla panchina portandosi la mano al petto. Dopo i primi sommari soccorsi l'ala [illegible] bianchi è stata trasportata all'ospedale di Abbiategrasso per [illegible] elettrocardiogramma.

La diagnosi parla di attacco tachicardico, probabilmente dovuto allo [illegible] dell'incontro. Nei prossimi giorni Tasca verrà sottoposto ad [illegible] specifici per conoscere l'esatta entità del malore.

Sul match concordi i pareri dei protagonisti. Spiega mister Tonelli: «Per noi è stata una gara difficile: dopo pochi minuti abbiamo perduto Ta[illegible]e, nel finale [illegible] primo tempo, [illegible] Burgato fuori dal campo, abbiamo subito il gol. Nonostante queste difficoltà psicologiche siamo riusciti a riequilibrare l'incontro, sfiorando il pu[illegible] del successo». Tonelli prosegue nell'analisi della sfida: «Forse potevamo fare qualcosa in più ma, visti i problemi incontrati, possiamo ritenerci soddisfatti dell'1-1».

Un più rabbuiato Viganò, mister dei lombardi che, certo, puntavano ad «eliminare» una concorrente alla C2. «Il risultato è giusto: la paura di perdere, però, ha condizionato entrambe le formazioni che solo a tratti hanno giocato secondo le abituali caratteristiche. C[illegible] più tranquillità avremmo potuto gestire meglio il vantaggio».

[illegible] senza idee
1-1 col Mariano

[illegible] Incontro mediocre tra Nizza Millefonti e Mariano che al termine si sono divisi equamente la posta. Il Nizza Millefonti non riesce a creare una pur minima trama di gioco e deve sopperire con l'orgoglio alla mancanza di idee.

Ieri la musica è stata la stessa. Primo tempo con il Mariano in vantaggio, secondo tempo con i torinesi a [illegible] basse nel tentativo prima di pareggiare e poi di conquistare i due punti. A parziale scusante di entrambe le formazioni bisogna tener conto delle numerose assenze: Gian Carlo Toccane e Mastrullo tra i comaschi, Fornesi, Sesia, e Rocca in tribuna per i torinesi.

Le prime incursioni [illegible] del Mariano. Prima Saccullo respinge un tiro dalla destra di Valent, poi il portiere di casa blocca in due tempi una zuccata ravvicinata di Riccadonna. Alla mezz'ora si rivedono i locali che [illegible] Dalmazzo chiama in causa Angelinetta. In questa [illegible] i gialloblu costruiscono ogni azione con lanci lunghissimi a scavalcare il centrocampo per mettere in azione le velocissime punte. Al 36' si sblocca il risultato: gran lancio di Giuliano Toccane che [illegible] puntuale Gualandris tutto solo a pochi metri da Saccullo, che [illegible] può nulla sulla gran botta del centrocampista. In chiusura di tempo Migliore viene toccato in area da Di Padova ma per l'arbitro è [illegible] regolare.

Nella ripresa dopo un bell'assist di Gualandris per Pagano (fuori di poco), i torinesi pareggiano. Palla da Rizzieri per Migliore che con una felice inversione aggira i difensori e [illegible] dai sedici metri alle spalle dell'incolpevole Angelinetta. Continua la pressione rossoverde ma i comaschi portano a [illegible] un pareggio senza affanni.

Andrea Romanelli

Vince la Caratese 2-1

Il Bellinzago [illegible] è [illegible] dominare

CARATE BRIANZA. Soltanto nel finale il Bellinzago ha dato filo da torcere alla formazione ospitante. E dopo aver ridotto le distanze con [illegible] bel colpo di testa di Riva, i giallobiù di Ticozzelli hanno fallito almeno due ghiotte opportunità per ottenere un insperato pareggio con Ri[illegible] e Turconi.

Fino al momento della rete messa a bersaglio da Riva, la situazione era stata però nettamente dominata dalla Caratese che aveva ottenuto due [illegible] il rientrante Chistolini e [illegible] aveva sfiorato almeno altrettante con Mazzeo e Belotti. Un po' di sufficienza quindi fra i brianzoli che avrebbero potuto mettere al sicuro il risultato. Nel finale invece i ragazzi di Antonelli hanno dovuto rimboccarsi le maniche. [f. c.]

Difesa a pezzi, persa dopo un anno e mezzo l'imbattibilità casalinga

Una sconfitta-choc per l'Oleggio

L'Ivrea vince in trasferta con due grandi gol

OLEGGIO. Un'Ivrea caparbia e volitiva resiste alle sfuriate neppur troppo convinte dell'Iris nella prima parte della gara, e nella ripresa assesta due colpi da ko che mandano al tappeto i padroni di casa.

Così gli eporediesi sbancano Oleggio per 2-0, una vittoria netta e indiscutibile che ha suscitato grossi mugugni tra i sostenitori locali, i quali mai avrebbero pensato di vedere la propria squadra perdere l'imbattibilità casalinga (che durava [illegible]ai [illegible] un anno e mezzo) proprio contro l'undici di Brucato. A parziale discolpa degli arancioni va il fatto di aver affrontato l'incontro senza la solida cerniera difensiva Rende-Pasetti, il primo squalificato, il secondo alle prese [illegible] un fastidioso risentimento muscolare. In più, dopo pochi minuti di gioco, anche Galeazzi s'infortunava ed era costretto ad uscire.

Insomma, la squadra diretta da Giampiero Erbetta [illegible] sta [illegible] attraversando un momento molto fortunato, [illegible] dimostrano anche i risultati ot[illegible] nelle ultime otto partite: sei pareggi e due sconfitte. Il discorso non vale per l'Ivrea in costante risalita e che, giocando [illegible] grande umiltà, ha colto due punti importantissimi nella [illegible] verso la salvezza.

La [illegible]: al 7' Barbierato sfiora l'incrocio dei pali d'e[illegible] sinistro. Al 10' Cerutti inizia la serie di gol «mangiati», sbucciando la conclusione a due passi da Pessia. Primo campanello d'allarme per la difesa oleggese al 16' con un'insidiosa incornata di Provenzano a fil di palo. Ivrea ancora pericoloso in contropiede al 22' con [illegible] diagonale secco di Provenzano parato in due tempi da Boldini.

L'Iris si riporta in avanti e al 26' fallisce un'altra ghiotta occasione ancora con Cerutti che raccoglie una ribattuta [illegible] di Pessia su tiro di Livorno [illegible] spara addosso all'estremo difensore. Nella ripresa, appena 90" e l'Ivrea passa: Gualtieri va sul fondo e crossa per la testa di Provenzano che non perdona.

L'Iris si scuote ma gli ospiti si dimostrano molto più concreti e, dopo un salvataggio di Boldini su tiro di Seforis (68'), raddoppiano. Gualtieri a centrocampo pesca Seforis che s'invola sulla destra, entra in area e infila Boldini con [illegible] rasoterra.

Marco Piatti

Il tridente della squadra di casa si spunta contro la «maginot» brianzola

Sparta-Seregno a reti bianche

Ospiti assediati per 90 minuti, [illegible] finisce 0-0

[illegible] Novanta minuti di assedio non [illegible] serviti allo Sparta per [illegible] ragione di un Seregno in crisi e sceso in [illegible] novarese [illegible] il chiaro intento di portare a casa un risultato utile. L'attesa sfida d'alta classifica termina quindi a reti bianche (0-0). La gara non ha riservato grosse emozioni. E dire che Seghedoni aveva persino tentato l'esperimento del tridente offensivo (Magnifico, Vitalone e Di Stefano) per rivitalizzare un at[illegible] che da qualche tempo [illegible] troppo. Invece, la «maginot» eretta [illegible] brianzoli davanti [illegible] propria area ha retto bene e il portiere Pirovano ha salvato il risultato in almeno tre occasioni. La cronaca: al 23' una bella iniziativa di Di Stefano (gran protagonista finché le gambe l'hanno sorretto) fallita d'un soffio. Sul finire del primo tempo (43') anc[illegible] [illegible] pericoloso [illegible] punta locale, a fil di palo. Nella ripresa (48') [illegible] spunto personale di Foti crea scompiglio nella difesa del Seregno. Al 57' Sparta [illegible] vicino al vantaggio con Di Stefano. Nel finale sale in cattedra il portiere ospite che al 76' toglie [illegible] girata di Magnifico e all'87' compie un miracolo su in[illegible] ravvicinata di Valentino. [m. p.]

Vigevano-Giaveno 6-2

VIGEVANO. Lomellini in vantaggio già al 4'. La [illegible] è un capolavoro di Garavaglia, che riceve all'altezza del vertice di sinistra dell'area grande, si coordina e fa partire [illegible] sinistro che si infila con grande precisione nel «sette», dopo [illegible] toc[illegible] il montante. Al 17' il Giaveno perviene al pareggio. Su un calcio d'angolo la retroguardia del Vigevano pasticcia e Guidoni è il più rapido di tutti ad avventarsi sulla sfera e metterla alle spalle di Fantoli. Al 28' altra prodezza di Garavaglia: dal limite, in posizione centrale, salta in palleggio un avversario e calcia al volo: ne esce un morbido tiro a «foglia morta» che si spegne [illegible] l'incrocio dei pali alla sinistra di Ferrarese. Grangia al 42' porta a tre le marcature insaccando una violenta punizione dal limite. Al 47' Vercesi porta a 4 le segnature del Vigevano [illegible] un preciso colpo di testa, poi all'81' Garavaglia trasforma un rigore [illegible] per atterramento di Quaranta. Ma ancora non è finita: Polizzotto conclude in [illegible] un'azione di contropiede all'89', infine al 90' Marrese dal dischetto fa 6-2.

Con un poker di reti

Pro Lissone [illegible] il Chieri

CHIERI. Crollano in casa le residue speranze del Chieri di riacciuffare la zona-salvezza. Contro il Pro Lissone la squadra di Dezio subisce un poker di reti, evidenziando per l'ennesima volta carenze nel reparto centrale e difensivo. Lanfran[illegible] evita un passivo superiore con un paio di interventi su Bombino e Boffetti, al 40' e al 74'.

La potenzialità offensiva dei lombardi si esprime allo scadere del primo tempo con il gol di Drago, servito a centroarea da un colpo di testa di Boffetti. Nella ripresa la sostanza non cambia, con gli ospiti padroni dell'iniziativa e [illegible] a segno [illegible] l'ottimo Boffetti (insieme a Invernici il migliore in campo). La punizione del centravanti lissonese aggira la barriera e si spegne alla destra di Lanfranco. Al 61' tocca a Invernici infilare l'estremo difensore chierese e al 90' l'ultimo sigillo è posto da Castellazzi. [s. gar.]

SETTIMA DI RITORNO: SI [illegible] GOL

Abbiategrasso-Pro Vercelli 1-1

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Ranghetti; Volpi (67' Ricchiuto), Galbiati (46' Betz), Carnio; Asta, D'Amico, Marignoli, Bonvicini, Molinaro. **Pro Vercelli:** Beccari; Piagni, Fioraso; De Falco, Bellopede, Marabotto; Tasca (22' Alloni), Bollini, Sandri, Burgato (46' Bellingeri), Dellapina. **Arbitro:** Di Bartolomeo. **Reti:** 45' Garda, 50' Alloni.

Vigevano-Giaveno 6-2

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Grangia; Pizzi, Alfonso, [illegible] Quaranta); Pannuto, Brazzaghi, Vercesi (68' Vivarelli), Salomao, Garavaglia. **Giaveno**: Ferraresi; Pagliarani, [illegible] Lucia; Morroni, Renzi, [illegible] (46' Di Bari); Marrese, Becchio, Guidoni, Lano, Di Battista (57' Rainero). **Arbitro**: Botta. [illegible] 4' Garavaglia, 17' Guidoni, 28' Garavaglia, 42' Grangia, [illegible] Vercesi, 81' Garavaglia (rig), 88' Polizzotto, [illegible] Marrese (rig).

Caratese-Bellinzago 2-1

[illegible]: Radaelli; Torricelli, Ottolina (23' D'Alessandro); Morin, Martelli, Valtorta; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Colombo, Mazzeo (82' G.L. Antonelli). [illegible]: Pozzati; Paganini, Zanoli; Ciocca, Bellio, Conforto; Turconi, Frattini, Murdocco, Cuscunà, Riva. **Arbitro**: Conlini. **Reti**: 28' e 70' Chistolini, 90' Riva.

[illegible]-Pro Lissone 0-4

Chieri: Lanfranco; Favaretto, Bertrone; Vaioli, Caon, Parente; Fiorito, Pasqualotto (75' Toppino), Tinozzi (75' Zucca), Sabena, Zagaria. **[illegible] Lissone**: Spinelli; Corrarati, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Drago, Invernici, [illegible]fetti, Castellazzi, Bombino (71' Vicenzino). **Arbitro**: Cingolani. [illegible]: 43' Drago, 59' Boffetti, 61' Invernici, 90' Castellazzi.

Sparta-Seregno 0-0

Sparta: La Micela; Milani, Rotolo; Binda, Paladin, Vavassori; Vitalone, Foti, Di [illegible] (Valentino 64'), Masuero, Magnifico (Mancini 77'). **Seregno:** Provenzano; Magna, Pozzoni; Deorsi, Erba, Chiaromonte (Manicone 83'); Lingeri, Carrone, Cappellini, Toninelli, Moltrasio. **Arbitro:** Rossi.

Saronno-Pro Patria 1-0

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni (68' esp.); Marchesi, [illegible] (2' esp.), [illegible]ni; Marzio, Vincenzi (87' Costacurta), Giulietti, Talda (89' Stucchi), Cattaneo. **Pro [illegible]** Michelotti; Cantoreggi, Balzer, Cortese (84' Bertuzzi), Erba, Cordone; [illegible], Zardi, Porciatti (46' Robustelli), Sebastiani, Buso, [illegible] Maltacea. **Reti:** [illegible]' Giulietti.

[illegible]

Corsico: Guerciliena; Lessio, Maltagliati; Tremolada, Occhioni, Tufano; Brevi, Mascero (53' Barbieri), Giorgio (71' Fumagalli), Seveso, Chiappara. **Corbetta**: Passaretta; Greco, Fochesato; Mandelli, Palese, Belli; Albore (68' Lovalli), Ferri, Cecilli, Serandrei, Biolcati (81' Merli). **Arbitro**: Binetti. [illegible]: 2' e 61' Se[illegible].

Nizza-Mariano 1-1

Nizza [illegible] Saccullo, Palumbo, Rizzieri, Dalmazzo, Maltese, Forte, Giovine Giancarlo, Veronese, Migliore (75' Aventario), Ferretti, Maggio (88' Giovine Pier Andrea). [illegible] Angelinetta, Gerosa, Valent, Di Padova, Lucchetta, Gualandris, Riccadonna (77' Terraneo), Toccane, Pagano, Gorni, Allevi (89' Fasoli). [illegible] Innocente. **Reti:** 36' Gualandris, 53' Migliore.

Oleggio-Ivrea 0-2

[illegible] Boldini; Moro A. (Loiacono 84'), Barbierato; Pellegrini, [illegible] M., Caracciolo; Livorno, Galeazzi (Massara 4'), Cerutti, Spinelli, Sarti. [illegible] Pessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Seforis, Bugliene (Iossa 84'), Provenzano (Balbi 60'). [illegible] 46' Provenzano; 68' Seforis. Ar[illegible] Linfatici.

[illegible] A

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
CORSICO	33	11	11	2	34	17
ABBIATEGR.	33	9	15	0	21	7
P. [illegible]	31	9	13	2	32	19
[illegible]	31	[illegible]	11	3	29	16
[illegible]	[illegible]	10	10	4	30	18
SPARTA	29	8	13	3	25	18
OLEGGIO	26	6	14	4	17	16
CARATESE	25	6	13	5	25	23
PRO LISSONE	24	5	14	5	21	18
BELLINZAGO	24	5	14	5	18	19
VIGEVANO	20	5	10	9	21	32
MARIANO C.	20	6	[illegible]	10	19	23
NIZZA MILL.	[illegible]	3	14	7	17	22
IVREA	19	4	11	9	15	26
[illegible]VENO	18	4	10	10	13	23
PRO PATRIA	18	4	10	[illegible]	14	24
CORBETTA	17	2	13	9	14	25
[illegible]	14	4	6	14	10	37

[illegible]

11 reti: Seveso (Corsico); Sandri (ProVercelli, 1 su calcio di rigore).

9 reti: Cappellini (Seregno); Garavaglia (Vigevano).

8 reti: Sesia (NizzaM).

7 reti: Chiappara (Corsico); Boffetti (ProLissone, 2 su calcio di rigore).

6 reti: Marignoli (Abbiategr); Belotti (Caratese, 1 su calcio di rigore); Dellapina (ProVercelli); Giulietti (Saronno); Marzio (Saronno); Spagnuolo (Sparta, 2 su calcio di rigore).

5 reti: Chistolini (Caratese); Tufano (Corsico); Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC, 1 su calcio di rigore); Cerutti (Oleggio); Invernici (ProLissone); Zardi (ProPatria).

[illegible] TURNO

[illegible] DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

BELLINZAGO	MARIANO C.	(and. 0-1)
CORBETTA	NIZZA MILLEF	(0-1)
CORSICO	ABBIATEGR	(1-3)
GIAVENO	SPARTA	(0-0)
IVREA	CARATESE	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
PRO PATRIA	CHIERI	(0-1)
PRO VERCELLI	VIGEVANO	(1-0)
SEREGNO	SARONNO	(2-0)

Girone A: i valdostani pareggiano e aumenta il distacco

Campionato già finito

Tutti lontani per l'aggancio

Sembrava un turno favorevole alle inseguitrici, invece la quarta di ritorno ha virtualmente chiuso il campionato, naturalmente a favore dello Châtillon. Ai valdostani è bastato pareggiare in casa contro un redivivo Trecate per portare a sette i punti di vantaggio su un gruppo di inseguitori, improvvisamente infoltitosi. A Borgomanero e Borgosesia, sconfitti a sorpresa, si sono affiancati Rivarolese, Caltignaga e appunto il Trecate, tutti però troppo lontani, salvo sorprese, per raggiungere lo Châtillon.

L'undici di Piero Ciri, in una partita pesantemente condizionata dal forte vento, ha dimostrato di sapersi accontentare di un punticino, quando le circostanze [illegible] permettono di meglio. Il pubblico comunque si è divertito, grazie anche al Trecato, autore di un'ottima prestazione. Tra le molte occasioni costruite da entrambe, spiccano [illegible] salvataggio sulla linea di Borgato su tiro [illegible] Dadda e una traversa di Seravalle al 75'. E' da segnalare anche la convincente prestazione di Pinet.

Partite parallele per [illegible] certo verso, quelle disputate da Borgosesia e Borgomanero. I granata, nell'anticipo [illegible] sabato, hanno ceduto il passo [illegible] Verbania dopo aver dominato la gara per oltre un'ora. Poi una disattenzione difensiva che ha permesso agli avversari di portarsi in vantaggio e alcune decisioni arbitrali che hanno fatto perdere la calma agli uomini di casa (quattro espulsi alla fine), hanno capovolto il risultato.

Anche i giocatori del Borgomanero dopo la sconfitta [illegible] Trino erano il ritratto della delusione. Tra le lacrime [illegible] molti e il silenzio dei tifosi accorsi dal Novarese, i rossoblù hanno dovuto dire addio alle speranze di riaggancio in vetta. Colpa [illegible] di una giornata di buio di tutta la squadra, ma merito anche del Trino: gli azzurri, dopo essere andati [illegible] vantaggio con Piccolotti, hanno amministrato con autorità il match, raddoppiando addirittura allo scadere.

Ad accorciare ulteriormente la classifica, che ormai vede lo Châtillon in fuga da [illegible] parte e il gruppetto Biellese, Strambinese e Juve Domo a contendersi la salvezza, traguardo [illegible] irraggiungibile per il Gravellona, si è agg[illegible] la Rivarolese. I g[illegible] di Ferroglio hanno vendicato [illegible] netta sconfitta dell'andata, superando la Biellese con una doppietta del solito Falzone. Dopo un primo tempo equilibrato, è [illegible] l'ingresso di Manavello, che ha costantemente rifornito le punte, a dare la svolta al match. I bianconeri comunque non si [illegible] disimpegnati male, specie in difesa.

Gran passo in avanti anche del Mathi, che ha vinto in extremis il derby con la sempre più malmessa Strambinese. Gli [illegible] dopo [illegible] andati in vantaggio con Rossi ed essersi fatti raggiungere da Monteforte, hanno messo a segno il gol della vittoria all'80, con Micelotta che era entrato in campo da soli dieci minuti.

Ha fatto bene il cambio [illegible] allenatore alla Juve Domo, che all'esordio in panchina [illegible] Zanetti (in settimana [illegible] stato esonerato Giovannone) ha avuto ragione del Gravellona, ormai sempre più ultimo. Il protagonista della domenica in casa gra[illegible] (il nuovo tecnico ha modificato la formazione, inserendo molti giovanissimi) è stato Poma, autore [illegible] una doppietta.

Due pareggi chiudono il [illegible]dro della giornata: al Caltignaga è bastato lo 0-0 contro l'Arona per insediarsi al secondo posto in graduatoria, un risultato che fa comodo anche agli ospiti. Anche Virtus Villa e Omegna hanno chiuso i [illegible] a reti bianche, con i padroni di casa che recriminano per un rigore su Pinarel [illegible] concesso dall'arbitro.

Giampiero Canneddu

Gara del giorno

Châtillon solitario a 7 punti

CHATILLON. Sempre più vicino [illegible] il traguardo promozione per lo Châtillon/Saint-Vincent. Seppur formata in [illegible] dal Trecate (0-0), la squadra di Piero Ciri ha visto aumentare a 7 i punti di vantaggio sugli inseguitori. A cercare di infligg[illegible] ai biancoazzurri il primo dispiacere della stagione ci ha provato la formazione di Quagliano, ma ancora una volta i castiglionesi hanno ribadito di essere i dominatori del girone.

Primo tempo ricco di emozioni [illegible] portieri chiamati continuamente in [illegible] il pericolo maggiore lo [illegible] Porta su una conclusione di Vasciminno che si spegneva sul palo. I no[illegible] cercavano di replicare alle iniziative della capolista e riuscivano a rendersi minacciosi con Buccheri su punizione, ma [illegible] costringere Zublena ad interventi difficili.

[illegible] ripresa la partita scadeva di tono ed entrambe le squadre dimostravano di accontentarsi della divisione [illegible] la posta: lo Châtillon/Saint-Vincent perché sapeva [illegible] il Borgomanero stava perdendo a Trino e il Trecate perché pur cercando di accelerare il ritmo non riusciva a far breccia nell'attenta retroguardia valligiana. Un pareggio giusto che ha premiato la prova di carattere delle due squadre. [s. b.]

Girone B: nove lunghezze di vantaggio per la capolista

Il Pinerolo scatenato

Il Saluzzo perde con il Borgaro

Con la terza di ritorno la lotta per i primi posti nel girone [illegible] del campionato Eccellenza ha perso definitivamente interesse. Il Saluzzo, secondo in classifica, è caduto in casa con il Borgaro penultimo, ed ora è staccato di nove lunghezze dalla scatenata [illegible] polista Pinerolo. E' davvero improbabile che i ragazzi [illegible] Bruno Cavallo sciupino in undici partite un vantaggio così grande, anche perché [illegible] degli [illegible] guitori ha mostrato di avere le carte in regola per impensierire Fiorentino e Compagni.

La notizia del giorno è sicuramente la sconfitta del Saluzzo. [illegible] formazione granata, anche se in condizioni di emergenza, [illegible] favorita e i tifosi si attendevano una goleada contro il mediocre Borgaro, [illegible] dopo 8' sono [illegible] i torinesi ad andare a segno con Margiotta. Al 35' il pareggio di Cellerino su rigore ha acceso le speranze di rimonta. Ma il proseguo dell'incontro è stato costellato da clamorosi errori difensivi [illegible] Saluzzo, che hanno favorito il bis di Margiotta e la [illegible] di Conte. Dopo un'ora di gioco i padroni di casa, in giornata [illegible] e nervosi, hanno perso il portiere Russelia, espulso. La partita si è conclusa con un rigore di Vallese e una spettacolare marcatura [illegible] Nordi.

Mentre la loro unica avversaria nella lotta per il primato cedeva clamorosamente al Borgaro, il Pinerolo [illegible] aveva problemi a sbarazzarsi per due reti a zero di un'Albese in buona giornata, [illegible] non all'altezza della capolista. I gol tutti nel secondo tempo: al 65' Fiorentino con un'azione personale ha saltato un paio di difensori, battendo Fadda; dieci minuti dopo Di Vincenzo ha raddoppiato, insaccando una ribattuta [illegible] portiere langarolo.

Una sola occasione per i ragazzi [illegible] Chicco Lombardi: nella prima frazione un bel tiro di Molinari è stato neutralizzato da Mulato. Entrambe le formazioni hanno finito la gara in dieci per le espulsioni di Benecchio e Solazzo.

Nelle posizioni di rincalzo [illegible] messo in luce il Rivoli che ha travolto per tre a zero l'Ovada e adesso è a un punto dalla seconda [illegible] posizione. In una gara senza storia per i torinesi hanno segnato Malpede, Gagliardi e Arturoni al [illegible] di [illegible] prova quasi perfetta.

Giornata storta per un'altra cuneese. L'Intermonregalese di Luca Richeri è crollata a Valenza. Gli ospiti sono andati in vantaggio dopo 3', grazie a un'autorete di Sardi, che ha deviato una punizione [illegible] Pallitto. Lo [illegible] Sardi, dopo aver trafitto fortu[illegible] il suo portiere, ha trascinato i compagni [illegible] squadra [illegible] rimonta firmando il gol del pareggio, dopo 41'. Nella ripresa gli orafi sono andati in gol con Francesconi e Manfrini (rigore). I cuneesi hanno fallito un'occasione clamorosa con Borgna in contropiede.

Exploit della Saviglianese. I «maghi» hanno espugnato il campo [illegible] Piobesi con una doppietta dello scatenato Gillio.

Ad Asti il match è finito senza gol; i galletti hanno strappato un punto alla blasonata Novese. La formazione alessandrina ha fallito una clamorosa [illegible] l'ex juventino Roberto Antelmi. La punta non ha trasformato un calcio di rigore, sventato da Pagano. Nell'azione del penalty è stato espulso il terzino astigiano Garrone.

Il Moncalieri è passato come un «rullo compressore» a Collegno. «La partita non ha avuto storia» ammettono i dirigenti locali. [illegible] Vincenzo, Castaldo, For[illegible] e Milani hanno firmato il poker del Moncalieri.

Prestazione sfortunata del Venaria, opposto ad un ottimo Monferrato. La parità è durata 3', poi l'alessandrino Fantin ha scoccato un tiro che si è infilato sotto la traversa. Inutili i continui attacchi del Venaria che fino alla fine non ha perso le speranze, centrando la traversa all'87'.

Luca Ferrua

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 13 GOL

Borgosesia-Verbania 1-3

Borgosesia: Pagani; Rabbi, Riva (13' Delli Carri); Foti, Madaschi, Florio; Maggioni, Romei, Trivelli, Bizzaro, Tacca (80' Petrone). **Verbania:** Banfi; Morelli, Sabatini; [illegible]. Gaiardelli, Calafiore, Gioria (88' Diana); Bonazzi, Luoni, Belli (89' P. Gaiardelli), Sala, Fora. **Arbitro:** Molignoni. **Reti:** 7' e 70' Belli, 23' Bizzaro, 87' Fora. **Espulsi:** al 64' Foti, all'85' Romei, Madaschi e Florio, tutti [illegible] Borgosesia.

Caltignaga-Arona 0-0

Caltignaga: Ferrara; Fusetto, Moini; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Massetti (85' Mattacchini), Vescovo, Pettinari (87' Bignoli), Portoni, Palazzo. **Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Vigliotti; Romanello, Ballardin, Maltempi; Montesano, Scala (87' Viganotti), Terroni, Miradoli. **Arbitro:** Morena.

Châtillon SV-Trecate 0-0

Châtillon/Saint-Vincent: Zublena; Muzio, Cappelletti; Martini (78' Giovetti), Fanutza, Borgato; Seravallo, Anile, Adamo, Vasciminno (78' Gregorio), Pinet. **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Alemani, Casazza; Ambrosi (88' Astori), Portelli, Dadda (80' Trombin), Buccheri, Cattaneo. **Arbitro:** Ardemagni.

Gravellona-Juve Domo 0-2

Gravellona: Axerio; Combi, Polla; Manenti, Ferrari, Gini; Ragazzoni, Gallotti (62' Tiberio), Giacomini, Brignoli, Vanzan (73' Albertini). **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Pisoni; Giacalone, Orsi, Pellini; Zani (64' Croce), Adamo, Zuolo, Poma, Zanetti (87' Santini). **Arbitro:** Bettiol. **Reti:** 65' e (rig.) 89' Poma.

[illegible] 2-1

Mathi: Spadoni; Corgiat, Longo (85' Ruocco); Veglia (78' Micelotta), Perga, Acella; Martire, Gerbaudo, Rossi, Pierluigi, Francesia. **Strambinese:** Peracino; Grassi (68' Menegatti), Peroni; Lago, Dellea, Refolo; Conta, Bianco, Franceschinis (73' [illegible] Grandis), Bonaccorsi, Monteforte. **Arbitro:** Santoro. [illegible] 26' Rossi, 45' Monteforte, 80' Micelotta.

Rivarolese-Biellese [illegible]

Rivarolese: Evangelista; Moore, Montanaro; Saglietti, Alogna, Falciani; Fantini (62' Ossola), Bona (46' Manavello), Falzone, Koetting, Gentile. **Biellese:** Redaelli; Veronese, Ferrero; Casadei, Leone, Tarello; De Marinis (77' Gila), Mico, Grosso, Gradella, Merostegan. **Arbitro:** Torsello. **Reti:** 47' e 88' Falzone.

Trino-Borgomanero 2-0

Trino: De Prà; Siri, Jacovino; Fante (69' Torretta), Varagnolo, Fenoglietti; Osenga, Biolzi, Piccolotti ([illegible] Libero), Coppo, Forte. **Borgomanero:** Del Ponte; Brustia (46' Castari), Borrini; Gessati, Carettoni, Baer; Vercelli (70' Cottil), Leonardi, Quartaroli, Ielmini, Borroni. **Arbitro:** Pugliano. **Reti:** 18' Piccolotti, 80' (rig.) Coppo.

V. Villadossola-Omegna 0-0

V. Villadossola: Di Coscio; Pirazzi (75' Cardaccia), Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Pina[illegible], Pasquino, Patelli, Sacchi, Bona. **Omegna:** To[illegible]; Volpe, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Curioni; Dago, Ceruti, Mucci, Portalupi, Vasino. **Arbitro:** Testa. **Note:** terreno in condioni ottimali, giornata primaverile.

[illegible] B: SI SONO SEGNATI 22 GOL

Pinerolo-Albese 2-0

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Bortolas, Salvai, Quarante; Serra, Fiorentino, [illegible] Vincenzo (40' [illegible] Leone), Pesce (35' Rolando), Labrozzo. **Albese:** Fadda; Farello, Milanesio; Rista (30' Marangoni), Solazzo, Alessandria (50' Roveta); Morone, Scagliola, Leonardi, Molinari, Bordizzo. **Arbitro:** Malacarne di Chivasso. [illegible] 55' Fiorentino, 76' [illegible] Vincenzo.

Saluzzo-Borgaro [illegible]4

Saluzzo: Russelia; Castellino, Ceaglio; Cirla, Manissero, Torre; Nordi, Busolin, Cellerino, Villosio (62' Miretti), Oberto (52' Manocchi). **Borgaro:** Spiccia; Stievano, Trevisi; Greco, Berardini, Vallese, Porporato (76' Colombo); Amato, Margiotta (68' Campanella), Conte, Di Parigi. **Arbitro:** Rosina di Alessandria. **Reti:** 8', 67' Margiotta; 35' Cellerino rig; 51' Conte; 57' Vallese rig; 79' Nordi.

Fulvius-Intermonregalese 3-1

Fulvius: De Giovanni; Maestri, Maccarini; Battistella, Manfrin, Moretto; Bianco, Raspello (25' Vennarucci), Sardi, Manfrini, Francescon. **Inter[illegible]** Durando; Vallinotti (72' Cometto), Giordano; Nacci, Pallitto, Distefano; Lapomarda, Mancini, Pupillo, Borgna, Garbero (60' Castellani). **Arbitro:** Montanari di Nichelino. **Reti:** 3' Sardi autogol, 41' Sardi, 78' Francescon, 82' Manfrini rig.

Collegno-Moncalieri [illegible]

Collegno: Frassati; Guerrala, Cavallo; Barone (25' De Gennaro), Bartucca (40' Corniati), Omegna; Sacchetto, Duo, Milazzo, Corallo, Bovolenta. **Moncalieri:** Pin; Dini, Domiziano; Milani, Aguiari, Malaballa (65' Macario); Canonico, Formato, Di Vicenzo, Castaldo, Moretti (80' Bandiscia). **Arbitro:** Occhetta. **Reti:** 14' Di Vicenzo; 18' Castaldo, 30' Formato, 35' Milani.

Venaria-Monferrato 0-1

Venaria: Pace; Napolitano (46' Bergamo), Macri; Maringo, Russo, Biancardi; Campanale, Borgamin, Fabbrini, Piovino, Zizzo. **Monferrato:** Menabò; Canepa, Graziano E.; Fantin, Lopez, Guerrato; De Ambrogio, Casalone, Govoni, Tosoni, Graziano G. (83' Rosso). **Arbitro:** Beltramo. **Reti:** 3' Fantin.

Asti-Novese 0-0

Asti: Pagano; Sussenna, Garrone; Esposito (72' Zuin), Bochicchio, Gamba; Luongo, Benazzo, Lamattina (79' Amerio), Piacenza, Pioli. **Novese:** Bellasera; Re, Polligra; Beltrami (34' Ravera), Grassano, Bolgiani; Traverso, Gozzoli, Antelmi, Mondo, Andi Meta. **Arbitro:** Campofiorito.

Rivoli-Ovada 3-0

Rivoli: Berto (10' Berruti), Ciminelli, Siciliano; Chiarlo, Longo, Alunni; Gagliardi, Malpede (70' Bagnol), Pedone, Arturoni, Mariani. **Ovada:** Benzo; Sciutto F., Noris; Allia, Ghione, Ciferri; Ricci, Sciutto C., Bonaldi, Rota. **Arbitro:** Viglieoca. **Reti:** 32' Malpede, 77' Gagliardi, 82' Arturoni.

Piobesi-Saviglianese 0-2

Piobesi: Rinero A.; Condito, Catucci; Puntacolone, Faggi (51' Piana), Bochicchio; Bonansea, Rossi, Bparetto (71' Serra), Facchini, Corbo. **Saviglianese:** Succo; Gerbaldo, Mosso; Pengue (71' Guerrini), Risso, Bianco; Rovere, Gentile, Gillio, Garolli, Gosmar. **Arbitro:** Colosimo. **Reti:** 47' e 85' Gillio.

LA SITUAZIONE

[illegible]

GIRONE A

Squadre	P	V	N	P	F	S
CHATILLON SV	[illegible]	10	9	0	25	8
[illegible]	22	8	6	5	29	18
[illegible]	[illegible]	6	10	3	29	20
[illegible]	[illegible]	6	10	3	23	16
[illegible]	22	6	10	3	26	20
BORGOSESIA	[illegible]	7	8	4	20	17
MATHI	21	8	5	6	21	17
[illegible]	[illegible]	6	8	5	29	22
TRINO	20	7	6	6	20	14
[illegible]	20	6	8	5	17	16
[illegible]	[illegible]	5	10	[illegible]	12	12
[illegible]	[illegible]	4	10	5	18	16
JUVE DOMO	16	4	7	8	17	21
BIELLESE	[illegible]	4	7	8	15	24
[illegible]	14	5	4	10	14	26
[illegible]	[illegible]	0	2	17	7	55

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

BIELLESE	TRINO	(and. 0-0)
BORGOMAN.	CHATILLON SV	(0-1)
HM ARONA	JUVE DOMO	(1-1)
OMEGNA	[illegible]	(0-1)
[illegible]	GRAVELLONA	(1-1)
TRECATE	[illegible]	(0-1)
VERBANIA	RIVAROLESE	(1-1)
VILLADOSSOLA	BORGOSESIA	(0-1)

[illegible] B

Squadre	P	V	N	P	F	S
[illegible]	34	15	[illegible]	0	35	10
SALUZZO A.	25	10	5	4	27	14
RIVOLI C. S.	24	8	8	3	26	20
FULVIUS	23	8	7	4	27	25
INTERMONR. V.	20	8	4	7	19	16
SAVIGLIANESE	19	5	9	5	21	18
OVADA	19	5	9	5	17	17
MONFERRATO	19	7	5	7	17	18
ALBESE	18	6	6	7	30	26
MONCALIERI	18	6	6	6	15	18
NOVESE	18	5	8	6	16	19
PIOBESI	17	5	7	7	15	21
VENARIA	14	5	4	10	19	24
BORGARO T.	14	4	8	9	14	23
ASTI	13	2	9	7	16	23
COLLEGNO	7	1	5	13	15	39

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 [illegible] - ORE 15

BORGARO T.	VENARIA	(and. [illegible])
FULVIUS	PINEROLO	(1-4)
[illegible] V.	COLLEGNO	(2-0)
MONFERRATO	ALBESE	(1-3)
NOVESE	MONCALIERI	(1-1)
OVADA	PIOBESI	(1-1)
SALUZZO A.	RIVOLI C. S.	(0-0)
SAVIGLIANESE	ASTI	(0-0)

[illegible]: IL VIGLIANO AUMENTA LE DISTANZE, TORNA ALLA VITTORIA IL GASSINO

Giornata ricca di reti, di sorprese, di gare vibranti e spettacolari. Nei tre gironi di Promozione si è segnato molto e in testa alle rispettive graduatorie si [illegible] riconfermate e [illegible] di gol le prime della classe, mentre nelle [illegible] calde si lotta ormai all'arma bianca per evitare la retrocessione.

Nel girone A vincono tutte le [illegible] pagini che hanno giocato tra le mura amiche, tranne il Galliate che, bloccando il lanciatissimo Grignasco, conquista un punto che vale oro per la [illegible] anemica classifica.

La capolista Vigliano, liquidando il Dufour, aumenta il passo sullo stesso Grignasco, sulla Sunese (che ieri [illegible] a riposo) e sul Viverone, sconfitto con il classico punteggio all'inglese dal fanalino di coda Farese, che ha siglato in questo modo il «colpaccio» della giornata.

Nel girone B spicca la sonante vittoria del San Maurizio sulla sempre più disastrata Druentina. I locali h[illegible] chiuso la prima frazione [illegible] gioco in vantaggio [illegible] due reti: Marasco e Cusenza hanno firmato due gol da manuale, con conclusioni dalla distanza su cui nulla ha potuto il portiere avversario. Nella ripresa i sanmauriziesi, privi di capitan Gondoli e Cirillo, hanno dilagato.

Torna alla vittoria anche la capolista Gassino, dopo [illegible] subito due sconfitte consecutive. A farne le spese è [illegible] una Borgonese che ha però dato filo da torcere all'undici di Giancarlo Bertolini.

Anche il Caluso di Claudio Buscaglione ha potuto riassaporare la gioia dei due punti, piegando con il risultato di 3-2 [illegible] indomito Lucento. Il big-match della giornata, Chivasso-Alpignano, ha visto la vittoria dei locali al termine di una gara emozionante e spigolosa.

Praticamente nulla di immutato, invece, nel girone C, dove il segno [illegible] stato il più gettonato.

La formazione dell'Orbassano, reduce da mille polemiche e traumi societari, [illegible] fornito una buona prova strappando con il pareggio un punticino in quel di Carmagnola nel corso di [illegible] infuocato scontro diretto per la retrocessione.

Mauro Ghibellini

GIRONE A

RISULTATI

CERANO	VERRONE	2-1
DORMELLETTO	GATTINARA	3-0
FARESE	VIVERONE	2-0
FENUSMA M	CASTELLETTI	3-1
GALLIATE	GRIGNASCO	1-1
SARRE CH	VAL MOS	3-2
I. VIGLIANO	DUFOUR	2-1
Ha riposato	SUNESE	

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
I. VIGLIANO	30	13	4	1	33	10
GRIGNASCO	26	9	7	2	32	8
SUNESE	23	9	5	3	21	19
VIVERONE	22	8	6	4	24	14
FENUSMA M.	20	7	6	5	28	22
GATTINARA	20	8	[illegible]	6	25	20
CASTELLETT.	19	6	[illegible]	5	20	22
CERANO	18	5	[illegible]	5	21	23
DUFOUR	17	7	3	8	20	24
VERRONE	15	4	7	6	20	21
DORMELLETTO	13	5	3	9	19	23
SARRE CH.	12	4	4	9	15	23
VAL MOS	11	2	7	9	15	24
FARESE	11	[illegible]	3	11	12	36
GALLIATE	10	0	10	8	12	26

Il Borgofranco si è ritirato

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

DUFOUR	GALLIATE	(and. 1-1)
GATTINARA	SARRE CH	(0-2)
GRIGNASCO	FENUSMA M	(3-0)
SUNESE	FARESE	(4-2)
VAL MOS	CASTELLETT	(1-2)
VERRONE	DORMELLETTO	(1-1)
VIVERONE	I. VIGLIANO	(1-2)
Riposa	CERANO	

[illegible] B

RISULTATI

BORGONESE	C. R. GASSINO	1-2
CALUSO	LUCENTO	3-2
CENISIA	CRESCENTIN	1-1
EUREKA S	LASCARIS	1-0
LA CHIVASSO	ALPIGNANO	1-0
ROSTA	MONTANARO	2-2
S. MAURIZIO	DRUENTINA	7-0
S. MAURO	RIVOLI R.	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	V	N	P	F	S
[illegible]	28	13	2	4	45	22
LA CHIVASSO	26	10	6	3	32	19
[illegible]	26	11	4	4	24	14
CALUSO	24	10	4	5	24	19
ALPIGNANO	23	8	7	4	23	13
S. MAURIZIO	22	10	2	7	33	19
S. MAURO	22	7	8	4	23	11
LUCENTO	21	8	5	6	25	22
CENISIA	20	7	6	6	21	23
ROSTA	19	8	3	8	26	33
CRESCENTIN.	18	4	10	5	15	18
BORGONESE	15	4	7	8	20	26
RIVOLI R.	13	2	9	8	10	21
LASCARIS	11	4	3	12	18	31
MONTANARO	11	3	5	11	14	30
DRUENTINA	5	0	5	14	9	41

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 [illegible] - ORE 15

[illegible]	BORGONESE	(and. 1-1)
C. R. GASSINO	CALUSO	(1-1)
CRESCENTIN	MONTANARO	(1-1)
DRUENTINA	CENISIA	(0-2)
LA CHIVASSO	EUREKA S	(0-0)
LASCARIS	S. MAURO	(0-0)
LUCENTO	[illegible]	(1-2)
RIVOLI R.	S. MAURIZIO	(0-1)

[illegible] C

[illegible]

CANELLI	FOSSANESE	1-1
CARMAGNOL	[illegible]	1-1
CAVALLERM. A.	AIRASCHESE T.	[illegible]
CHERASCHESE	VILLAFRANCA	1-1
DOGLIANESE	FELIZZANO	2-1
QUATTORDIO	ASTI SPORT	1-1
REAL MONCAL.	LUSERNA	3-3
VIGUZZOLESE	PRO DRONERO	1-1

[illegible]

Squadre	P	V	N	P	F	S
FOSSANESE	31	13	5	1	45	16
CHERASCHESE	[illegible]	10	7	2	31	11
CANELLI	[illegible]	8	8	3	23	17
VILLAFRANCA	23	8	7	4	31	14
DOGLIANESE	23	8	7	4	23	16
QUATTORDIO	21	6	9	4	19	18
ASTI SPORT	18	7	4	8	19	22
CAVALLERM. A.	18	5	8	6	15	18
AIRASCHESE T.	17	5	7	7	14	17
FELIZZANO	16	4	8	7	20	25
VIGUZZOLESE	15	2	11	6	10	18
PRO DRONERO	15	3	9	7	19	29
LUSERNA	16	6	3	10	20	31
CARMAGNOL.	14	3	8	8	14	26
REAL MONCAL.	14	2	10	7	19	34
ORBASSANO	13	1	11	7	14	24

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

AIRASCHESE T	DOGLIANESE	(and. 1-2)
ASTI SPORT	VIGUZZOLESE	(1-1)
FELIZZANO	CARMAGNOL	(2-1)
[illegible]	CANELLI	(1-6)
ORBASSANO	CHERASCHESE	(0-3)
PRO DRONERO	QUATTORDIO	(1-2)
REAL MONCAL	CAVALLERM. A	(0-0)
[illegible]	FOSSANESE	(2-1)

In serie D la coppia di testa ha portato a quattro i punti di vantaggio sull'Icap di Cuneo

Pinerolo e Cover allungano il passo

Derthona vicino alla meta, Abet ripreso dal Chiavari

PAVIA. Rinasce [illegible] Tubosider a Pavia, mentre la Tre Ci ferma il Treviglio: in B2 astigiani e alessandrini si mantengono a ruota delle prime quattro.

PAVIA-TUBOSIDER [illegible] - Tubosider: Persico 11, Dho 9, Angeli 16, Nicola 5, Arucci 2, [illegible] 22, Bratti 8, Hottejan 6, Grossi 10.

[illegible] CI-ROVERETO [illegible] - Tre Ci: Teso 16, Bisanzon 12, Graglia 6, Bressan 19, Bruggi 7, Creati 3, Calcagno 10, Mingotti 3. Treviglio: Governa 13, Cappeto 2, Gatti 20, Pampana 1, [illegible] 5, Chiodini 6, Mazzotti 4, Maran 10.

Serie C. La Recordget insegue ancora Varesino e Garlasco che tuttavia [illegible] perdono un colpo.

RECORDGET-IL [illegible] 98-85 - Recordget: Galli 26, Valsesia 23, Airaghi 8, Ferrenti 2, Rossi 4, Neriecio 3, [illegible] 15, Margarini 2, Schiavon 7, Brighi 10. Il Giornalino: Oggero 10, Agnese 5, Roggero 4, Pescarmona 8, Aimasso 4, Fiorito 12, Priori 24, Saredi 3, Barberis 15.

[illegible] 74-84 - Fossati: Buzzi 4, Viale 17, Mantero 13, Mostratisi 4, Ferrarese 16, Rovere 16, Sericano [illegible].

GARLASCO-SANFILIPPO 97-78 - Garlasco: Parma 6, Marullo 4, Armanini 4, Ongari 26, Cardinali 15, Zorzoli 21, Luciani 12, Gregoric 8. Sanfilippo: [illegible] Longo 20, Lotezzano 7, Ronconi 20, Zanon 9, Borri 4, [illegible] 2, Lanzavecchia [illegible] Caron 14.

Serie D. La Cover vince nel supplementare a Vercelli [illegible] con il Pinerolo vittorioso ad Asti, porta a quattro i punti sulle terze, l'Icap Cuneo sconfitto dalla Crocetta (decisivo l'11-0 a inizio ripresa).

Nel girone ligure, Derthona più vicino alla C [illegible] so, [illegible] negli ultimi 40", con l'irriducibile La Spezia. Si complica invece il cammino per l'Abet Bra, battuta ad Acqui e attesa dal «derby delle [illegible]» domenica a Chiavari.

CAMPIDONICO-COVER 79-81 dts - Campidonico: Grasso 11, Pomelari 14, Provera 7, De Santo 10, Munini 4, Mastria 4, Sarrocco 8, Corradino 8, Vannucchi 2, Pollone 2. Cover: Di Ciaula [illegible] Allocco 14, Bonino 11, Vergnano 8, Bianco 9, Brero 18, Nicola 12.

SATAP-CUS 79-71 - Satap: Acchiardi 3, Costamagna 14, Zanata 4, Cosio 13, Cibrario 14, Moschini 6, Conciatore 11, Businelli 10, Lombardi 4. Cus: Gennaro 4, Longhi 7, Casubolo 18, Celenza 13, Pession 19, Bassan 10.

[illegible]-RBM 66-69 - Maya: Balduzzi 20, R. Burlini 6, Briacca 8, A. Burlini 9, Grisoni 6, Della Cà 8, Galmarini 7, Baggiani 4. [illegible] Gyppaz 16, Guidotti 3, Sassano 8, Visigalli 13, Oddicini 12, Cossavella 7, Bert 2, A.Sosso 8.

CELAD-PLASTIC ART 71-77 - Celad: Tarasco 11, Cornero 11, Covre 16, Caracciolo 8, Ugaglia 5, Vettorello [illegible], Pascolati 11. Plastic Art: Venzon 16, Guidoni 15, Ariello 3, Tosini 8, Nicole 5, Gai 28, Malacarne 3.

GALVAGNO-BI.VI. 71-69 - Galvagno: Obert 14, Cesco 18, [illegible] 10, Tosetto 13, Rullo 2, Bogliatto 1, Bovolenta 8, Donè 5. Bi.Vi.: Epifani 2, Torchio 4, Saccone 7, Accossato 21, Balzola 22, Andreoli 9, Ghiani 4.

CROCETTA-ICAP 89-87 - Crocetta: Cantatore 4, Scali 8, An. Calvo 28, Rinaldi 10, Parino 7, Curti 25, Audano 4, Barocco [illegible]. Icap: Intennimeo 5, L. Parola 13, Actis 5, Di Gangi 28, M. Parola 9, Ramonda 22, Baldi 3.

DERTHONA-LA SPEZIA 85-[illegible] - Derthona: [illegible] 28, Tava 24, De Ros 18, Marciano 2, Canegallo 6, Lonardo 2, Marina 5. La Spezia: [illegible] 6, Del Corso 9, Gentili 28, Graziani 6, Ottomanelli 11, Bertolucci 8, Sanchini 2, Turacca 7, Ciuffardi 3.

UNES-ABET 69-66 - Unes: Pronzati 6, Gatti 18, Parodi 11, [illegible] 1, Gilardanghi 6, Angeleri 5, Buffelli 14, Di Marzio 8. Abet: Di Croce 10, Cravero 4, St. Sardo 11, Marengo 16, Se. Sardo 14, Sanino 5, Margheri [illegible].

RISULTATI

La Crocetta si ripete con l'Icap

Serie B2: Montichiari-Nicotera Ao 102-84; Pavia-Tubosider At 80-88; Como-Novellara 78-70; Monza-Rovereto 74-83; Correggio-Cremona 83-76; Varese-Bergamo 78-65; Tre Ci Al-Treviglio 78-[illegible].

Classifica: Montichiari 34; Varese 28; Cremona e Treviglio 24; Bergamo, Goriese, Tubosider e Tre Ci 22; Nicotera 20; Correggio e Como 18; Pavia, Monza e Rovereto 16; Novellara 10; Brix 2. Goriese e Brix una partita in meno.

Serie C: Rho-Europa To 92-66; Elah Ge-Varesino 64-76; Venegono-Saronno 66-72; Garlasco-Sanfilippo Collegno 97-78; Legnano-Casale 87-58; Recordget Borgomanero-Il Giornalino Alba 98-85; Vigevano-Fibrac Crf Fossano 78-72; Fossati Serravalle-Mortara 74-84.

Classifica: Varesino 32; Garlasco 30; Recordget 26; Fibrac, Elah e Legnano 24; Il Giornalino, Vigevano e Rho 20; Sanfilippo e Saronno 16; Fossati 14; Europa e Mortara 12; Venegono 8; Casale [illegible].

Serie D, gir. A: Satap Pino-Cus To 79-71; Rosmini Domodossola-Uclit Biella 72-74; Maya Omegna-RBM Ivrea 6[illegible]; Campidonico Vc-Cover Saluzzo 79-81 dts; S. Biagio Biella-Ace Ginnastica To 90-82; Galvagno To-Bi.Vi. Moncalieri 71-69; Celed At-Plastic Art Pinerolo 71-77; Crocetta To-Icap Cn 89-87.

Classifica: Plastic Art e Cover 30; Icap 26; Galvagno e Maya 24; Crocetta e Uclit 20; Celad e Campidonico 18; Bi.Vi., Ace, Cus e RBM 16; Rosmini 14; Satap 12; S.Biagio 4.

Serie D, gir. B: Derthona-La Spezia 85-82; Alassio-Sarzana 64-97; Camaiore-Parmense 86-101; Rapallo-Chiavari 66-93; Unes Acqui-Abet Bra 69-66; Lerici-Voghera 66-57; Sestri Levante-Valtarese 57-73; Riviera-Athletic Ge 66-81.

Classifica: Derthona [illegible] Abet e Chiavari 28; Riviera 26; La Spezia e Parmense 24; Unes 22; Camaiore 20; Sarzana e Valtarese 18; Alassio 16; Voghera e Lerici 14; Athletic 10; Sestri 6; Rapallo 0.

Per il Chilly vittoria inutile

In serie C il Teleton va ko Ipsa, primo successo nel '92

IVREA. «Vendetta» inutile per il Chilly, ormai tagliato fuori dalla lotta per i playoff. Le eporediesi hanno messo al tappeto il Borgonovo: 39-29 a metà partita, 51-41 a [illegible] ripresa poi hanno dilagato. E' tornata alla vittoria l'Ipsa Collegno, dopo [illegible] sconfitte consecutive.

CHILLY-BORGONOVO 81-55 - Chilly: Diani 21, Carte 11, Angiolini 12, Balocco 11, Longo 4, Scarsoglio 20, Canesi 2. Borgonovo: Salvatore 2, Ricciarelli 2, Carrà 9, Codevilla 9, Lodigiani 1, [illegible] Prato 4, Bisagni 9, Braghieri 14.

IPSA-MELZO 70-66 - Ipsa: Palieri 17, Vasco 7, Vergnano 20, Daluiso 4, Barducco 3, Palombarini 10, [illegible] 9. Melzo: Sironi 14, Roversi 8, Mancuso 6, [illegible] 5, Magnani 23, Parigi 2, Sanghetti 8.

Risultati: Chilly Ivrea-Borgonovo 81-55; Ipsa Collegno-Melzo 70-66; Gavirate-Lerici 70-55; Valenza-Biassono 56-62; Lodi-Costamasnaga 72-90; Lucca-Broni 48-49; Arcore-Albino 54-82.

Classifica: Broni 32; Albino 30; Gavirate 28; Borgonovo e Biassono 26; Chilly 22; Lodi e Costamasnaga 20; Ipsa 18; Arcore, Melzo e Lerici 10; Lucca 8; Valenza 6.

Serie C. La Planimedia ferma la Teleton con un'ottima prestazione del collettivo (61-55).

[illegible] 61-55 - Planimedia: [illegible] 6, Pepe 2, Chiomento 8, Genta 8, Passiu 7, D.Nora 18, Ricca 10, S. Nora 2. Teleton: Manolino 21, Alfonso 3, Vitale 12, Pizzimenti 4, Pasino 7, Carvi [illegible]

[illegible]: Fiorenzuola-Energia To 76-69; Alessandria-Merlo Cn 62-81; Junior To-Calendasco 66-74; Savona-Loano 68-67; Rapallo-Biella 73-63; Planimedia Moncalieri-Teleton To 61-55.

Classifica: Rapallo, Teleton e Merlo 28; Calendasco 26; Planimedia 24; Loano 16; Fiorenzuola 14; Biella e Savona 12; Junior 8; Energia 6; Alessandria 2.

Sulle acque del Po

Gran fondo d'inverno al Sabaudia

TORINO. Ancora una volta l'«otto» delle Fiamme Gialle Sabaudia si è dimostrato il più [illegible] sul 7 [illegible] metri della Gran Fondo d'Inverno sul Po, disputatasi ieri.

Alla decima edizione, record della classica di apertura della stagione remiera italiana, alla quale si sono presentati [illegible] equipaggi, provenienti da Italia, Francia e Svizzera, l'armo [illegible] finanza ha inanellato la quarta vittoria consecutiva battendo due barche federali, approntate in previsione [illegible] Barcellona '92 e l'«otto» pesi leggeri sette volte campione del mondo [illegible] Roberto Romanini (Esperia), inseritosi prepotentemente al terzo posto: risultato che conferma [illegible] validità [illegible] questo assieme, malgrado abbia gareggiato in [illegible] categoria superiore.

Alle spalle degli otto più blasonati, racchiusi in soli 24 secondi, si è piazzato il misto Sisport [illegible] Avio-Salza, guidato dagli azzurri Torta e Pantano, il primo dei piemontesi, [illegible] giunto il Caprera. Nel «quattro di coppia», la vittoria è andata ai vicecampioni d[illegible] mondo Farina, Corona, Soffici e l'altro azzurro Galtarossa.

Buoni i risultati dei giovani torinesi: Sisport Fiat Avio e Candia si sono imposti poi nel quadruplo e nell'«otto» femminile, mentre tra gli junior gli atleti delle Pale Rosse, sull'«otto» con due pari età pavesi sono arrivati secondi alle spalle della Baldesio per sol[illegible]di e Ceres-Amici del Fiume hanno piazzato due barche al quinto ed all'ottavo posto nel «quattro di coppia». L'importanza che [illegible] raggiunto la Gran Fondo è di[illegible] dalla presenza [illegible] 11 armi stranieri dalla volontà del tecnico federale Theo Koerner di non [illegible] all'appuntamento torinese, prima verifica della preparazione degli atleti, soprattutto in questa prima tappa [illegible] avvicinamento alle Olimpiadi spagnole. Dopo alcuni anni di nebbia e freddo [illegible]tenso, il tempo si [illegible] fatto clemente nei confronti della [illegible] Fondo: la temperatura mite ha favorito gli atleti che si sono espressi al meglio ed è sembrata di buon auspicio per Torino, che a giugno ospiterà le celebrazioni della Fisa (Federazione internazionale [illegible] canottaggio) e sul lago di Candia i campionati italiani pesi leggeri e ragazzi.

Romano Sirotto

Nella A2 femminile prosegue il momento-no dell'Accornero (1-3 a Giarratana), pericolosamente quart'ultima da sola

E così la Galup ha sconfitto il complesso-trasferta

Le pinerolesi vincono a Ravenna e abbandonano la zona retrocessione

Grinta, lucidità e tanta voglia di vincere per [illegible] soffrire più. Con queste armi la Galup ha sconfitto sabato a Ravenna il complesso-trasferta che l'aveva trascinata in piena zona-retrocessione. A secco per 84 giorni dopo il 3-2 di Cislago del 23 novembre, le pinerolesi hanno fatto il bis esterno proprio nell'occasione più importante, battendo in tre set [illegible] rivale diretta Futura che ha così perso le sue ultime speranze di salvezza. «Sabato è stata la nostra grande giornata - dice il d.s. Mario Mottino -. Noi abbiamo vinto la [illegible] partita consecutiva e tutte le altre pericolanti hanno perso. Sei punti di vantaggio sul Palermo, [illegible] turni da giocare, ci tranquillizzano. Ma è ancora più confortante la condizione della squadra che ha dimostrato maturità imponendosi in una situazione ambientale difficilissima».

Vincere in trasferta continua invece ad essere il tabù dell'Accornero [illegible] in undici tentativi ha fatto centro una sola volta (a Cislago, il 17 dicembre). [illegible] le saviglianesi hanno perso in quattro [illegible] a Giarratana e sono scivolate per la prima volta da sole al quart'ultimo posto a +4 dal Palermo. Anche in Sicilia le uniche biancorosse inappuntabili sono state Tibaldi e Crivelli. I problemi più seri continuano ad essere lo scarso rendimento delle De Lorenzi, la migliore in avvio di campionato, e dell'intero reparto centrale e le difficoltà della giovanissima Tumove, piuttosto anonima dopo un inizio di stagione incoraggiante. Sconfitto sei volte nelle ultime sette gare, l'Accornero dovrà assolutamente far punti sabato in [illegible] contro la [illegible] gnata Futura. Altrimenti la sfida interna con il Palermo del [illegible] marzo si trasformerà in un drammatico spareggio.

Gravissimi problemi fuori casa ha anche la Brondi che ieri ha subito contro il Codyeco l'ottavo ko [illegible] consecutivo sotto forma di un pesantissimo «cappotto» con 16 soli punti all'attivo in [illegible] set. Buon [illegible] astigiani [illegible] al termine [illegible] campionato mancano [illegible] tre partite: il loro calvario [illegible] il 1° marzo.

Risultati C1. [illegible]: Girone A: Torrone Martino Alba-Sanpi Biella 3-0; Magenta-Caronno 3-0; Vallesusa-Rho 2-3; Piacenza-Rivanazzano 3-2; S.Giuliano-Verbania 3-2; Vercelli-Monza n.d.; Bardelli Va-Bellavista Ivrea 3-0. Class.: Martino 26; Caronno e Bardelli 20. Girone D: Quarrata-Cus Ge 3-1; Pruneta-Migliarino 3-1; Loano-Pontremoli 0-3; Telerita Nichelino-Ceparana 1-3; Viareggio-Varazze 2-3; Plastipol Ovada-Grosseto 3-0; Calci Pi-Bianchi Pt 0-3. Class.: Quarrata 20; Migliarino e Pruneta 18. Femminile: Navalcavi Ge-Tesalnovi 3-0; Sanremo-Ita [illegible] Racconigi 2-3; Sanmartinese No-Cornauto Cn 3-0; Gerenzano-Castellanza 2-3; El.Tel Chivasso-Italbrokers Ge 3-1; Valenza-SaFa 3-0; Errebi Saluzzo-Tegliese 1-3. Class.: Castellanza 24; Tegliese 22; Ita 20.

Roberto [illegible]

SERIE B2

Terremoto al vertice: ko tutte le leader

Dopo 15 giorni di sosta, il primo turno del ritorno provoca un vero e proprio t[illegible] al vertice della B2. Nel torneo maschile perdono in trasferta ben tre delle quattro battistrada: clamorosi i ko della capolista [illegible] e del Cus Lecce Pen sui campi [illegible] «cenerentole» Vittorio Veneto e Colombo. Tra le «big» si salva solo il [illegible] che la spunta soltanto al quinto set a Lecco. Anche tra le donne non è mancata la sorpresa: il leader Pavic ha subito a Soliera la prima sconfitta esterna stagionale (15-17 al tie-break) ed è ora minacciato a due sole lunghezze da Massa ed Alba.

B2 [illegible]: V. Veneto Mi-Salvo Sv 3-2; Se.Fa-Segrate 3-1; Arti e Mestieri-Belvedere Al 0-3; Lecco-Lacotar Mondovì 2-3; Facc Novi-Ceppiratti No 3-0; Colombo Ge-Lecce Pen Cus To 3-2; Parabiago-Chiavari 1-3. Classifica: Salvo 24; Segrate 22; Lacoter 20; Lecce Pen 18; Facc e SeFa 16; Lecco, Parabiago, Arti e Belvedere 12; Chiavari 10; Ceppiratti e V. Veneto 8; Colombo 6.

B2 femminile: Tre Spighe Candelo-Corio 3-1; Massa-Bardelli Va 3-0; Lissone-Carrara 3-0; Cogne Ao-Rapallo 0-3; Soliera-Pavic Romagnano 3-2; Vignola-Magenta 1-3; Sumirago-Mondo [illegible] 1-3. Classifica: Pavic 24; Massa e Mondo 22; Bardelli, Soliera e Rapallo 20; Sumirago e Magenta 14; Carrara, Tre Spighe e Lissone 10; Corio 6; Vignola 4; Cogne 0.

[illegible] B1

Solo la Bieffe si salva nella giornata [illegible] nerissima [illegible] piemontesi della B1. Pavic e Dim ora sono davvero nei guai.

B1 maschile: Carpi-Di.Po 1-3; Mia Vr-Cassalto 3-1; Pavic Ponti Romagnano-Sev [illegible] 0-3; Udine-Piacenza 3-1; Mantova-Olympus Kernel Pinerolo 3-0; Valdagno-Agruvit Bl 1-3; Lunazzi Tv-Bologna 3-0. Classifica: Mia 22; Di.Po, Agruvit e Cassalto 20; Carpi e Valdagno 16; Olympus, Udine e Lunazzi 14; Sev 12; Pavic e Mantova 10; Piacenza 8; Bologna 0.

B1 femminile: Smv Bs-Dim Cafasse 3-1; Crema-Copma Castelbolognese 0-3; Albatros Tv-Randi 1-3; Cavit Tn-Lecco 1-3; Mela d'Oro Bg-Mogliano 3-1; Bieffe Cn-Mado[illegible] 3-0; Imola-Calvisano 3-0. [illegible]: Mogliano e Imola 24; [illegible] 20; Randi e Bieffe 18; Crema, [illegible] e [illegible] 14; [illegible] e Dim 10; Albatros, Madonnina e Copma 8; Cavit 6.

CALCIO FEMMINILE

In serie B successo delle ragazze torinesi

Il Real Torino liquida un tenace Milan (2-1)

SERIE B: Santarcangelo-Azalee 1-3; Fanta Derthona - Bologna 0-3; Real Torino - C. Milan 2-1; Endas R.C. - Flumini Q. 1-0; Inter-Lugo 2-1; S. Secondo - Rossiglionese 1-0; Il Delfino - Spinettese 1-2; Gese - V. Veneto 4-1. [illegible]: Gese 34; Bologna 30; S. Secondo 29; Endas R.C. e Real Torino 27; C. Milan e Rossiglionese 26; V. Veneto 25; Azalee e Lugo 22; Il Delfino 20; Santarcangelo 14; Spinettese 13; Inter 12; Flumini Q. e Fanta Derthona 11.

[illegible] C: Borgaro-Acqui 2-3; Trecate-Biellese 0-0; Borghetto Borbera - Bosconerese MTS 0-0; Cuneo-Dormelletto 1-0; La Chivasso - Ozzano 2-1; Pecetto - Visport Front 6-0. Classifica: Trecate 19; Acqui, [illegible]ghetto Borbera e Cuneo 18; Biellese e Pecetto 16; Dormelletto e [illegible] Chivasso 14; Bosconerese MTS 11; Ozzano 10; Visport Front 8; Borgaro 3.

SERIE D: Pro Vercelli - Cin Cin Land 0-5; Atl. Orbassanese - Parlamento 4-2; Juventus B. - [illegible] S.A. 4-5; Pinerolo-Pios[illegible] 2-1; Polonghera-Quaronese 0-5. Classifica: Cin Cin [illegible] 20; Pinerolo 19; Parlamento 16; Perona S.A. e Quaro[illegible] 14; Atl. Orbassanese 11; La Maddalena 10; Piossasco 9; Polonghera 3; [illegible] Vercelli 0. Juventus [illegible] fuori classifica, Salesio Steu ritirato.

LO SPORT CONTINUA CON QUATTRO PAGINE SU STAMPA SERA

- Juventus, Torino e le pagelle
- Sci, basket, tennis, pallavolo, ecc..
- [illegible] Promozione, Prima e Seconda Categoria
- Tutti gli altri sport

(E al giovedì la pagina spe[illegible] «Tutto Pallavolo»)

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Nel girone B la capolista Domo non va oltre il pareggio, fermata in casa dal Valsessera

Il Barengo si avvicina in vetta alla Crevolese

E adesso in A resta solo un punto a dividere le due squadre

Girone A (3ª di ritorno): Cappuccina-Crevolese 1-0; Ctp Intra-Cureggio 3-0; Barengo-Feriolo 0-0; Cristinese-Gargallo 5-0; Romentinese-Ornavassese 1-0; Montecrestese-Orta 0-0; Gozzano-Stresa 0-0; Bavenese-Varalpombiese 0-0.

Classifica: Crevolese 29; Barengo 28; Gargallo e Cristinese 23; Gozzano 21; Cureggio ed Orta 20; Feriolo e Stresa 19; Bavenese e Ctp Intra 18; Ornavassese 16; Montecrestese e Varalpombiese 13; Romentinese 12; Cappuccina 6.

Girone B: Quaronese-Livorno F[illegible]s 2-1, Varallo-Saluggia 1-4, Domo-Valsessera 1-1, Lumellogno-Borgovercelli 2-1, La Cervo-Occhieppese 2-0, Cossatese-Pro Roasio 1-0, Chiavazzese-Villata 0-2, Cigliano-Santhià 2-3.

Classifica: Domo 31; [illegible]tese 28; La Cervo 27; Saluggia 26; Lumellogno 23; Cigliano 21; Santhià, Villata [illegible] Quaronese 18; Valsessera 16; Varallo, [illegible] Roasio 14; Livorno Ferraris, Borgovercelli 13; Occhieppese, Cossatese 11.

[illegible] la capolista Domo, fermata in casa dal Valsessera, ma il vantaggio sulle inseguitrici, tutte vittoriose, resta co[illegible]revole. Nella zona «calda» della [illegible] Livorno, Borgovercelli, Occhieppese e Chiavazzese, sconfitte, continuano la lotta per evitare la retrocessione.

Girone C: Real San Benigno-Albiano Azeglio 4-0; Ciriè-Charvensod 3-1; New Team Marcoo-Rivara 1-1; St. Christophe-Sangiustese non giocata; Quincinetto-Settimo 1-1; Castellamonte-Tavagnasco 2-0; Alpea San Giorgio-Valli di Lanzo 2-2; Caselle-Volpiano 1-2.

Classifica: Sangiustese 31; Volpiano 30; Settimo 25; [illegible] Benigno 24; Valli di Lanzo 21; Albiano 20; Rivara e Tavagnasco 19; Quincinetto e Castellamonte 17; St. Christophe e Ciriè 14; [illegible] e Alpea San Giorgio 13; New Team Marcoo 11; Caselle 10.

Girone D: Rangers-Barracuda 0-2; Victoria Ivest-Grugliasco 0-0; Savonera-Madonna [illegible] Campagna 1-1; Pianezza-Mirafiori [illegible]-4; Aviglianese-Pertusa 1-1; Bacigalupo-San Paolo 2-0; Santa Maria-Susa 0-0; Nichelino-Torindolce 0-0.

Classifica: Nichelino punti 25; Bacigalupo e Mirafiori 24; Aviglianese 23; Pianezza e Susa [illegible]2; Pertusa 21; Santa Maria e San Paolo 20; Rangers 18; Savonera 17; Grugliasco 16; Victoria Ivest 14; Barracuda 12; Madonna di Campagna e Torindolce 11.

Girone E: Comollo-Cambiano 1-4; Sarezzano-Caresanese 1-1; Nicese-Mandrogne 4-2; Cassano-Morenese 1-4; Junior Casale-Pecetto 2-1; San Carlo-Rocchetta 2-1; Trofarello-San Damian Ferrere 2-3; Costigliole-Santenese 1-0.

[illegible] 25; Rocchetta, Nicese, San Damian Ferrere 24; San Carlo 23; Mora[illegible]; Junior Casale, Cambiano 21; Comollo 20; Costigliole 17; Mandrogne, Caresanese 16; Pecetto, Santenese 13; Cassano 11; Trofarello 10 (San Damian Ferere, Santenese, Costigliole e Trofarello hanno una partita in meno).

Girone F: Ama Brenta Ceva-Augusta [illegible] 0-1; Villar Perosa-Barge 1-3; Centallo-Busca 0-1; Valpellice-Ac Cuneo 2-0; Sommarivese-Pedona 3-0; Beinette-Real Pinerolo ; Carassonese-Sommariva Perno 0-0; Corneliano-Vigone 3-7.

Classifica: Sommarivese 32; Barge [illegible]; Busca 25; Centallo, Vigone 24; Augusta [illegible] 22; Pedona, Beinette 20; Val Pellice 19; Sommariva Perno 18; Ca[illegible] 15; Corneliano 14; Real Pinerolo 13; Villar Perosa 11; Ama Brenta Ceva 9; Ac Cuneo 0.

Grande commozione in tutta la Valsesia per la sciagura alpinistica di ieri a Ceresole Reale

Dispersa (42 anni) sotto la slavina

Moglie della guida che partecipò all'impresa del K2

BORGOSESIA. Faceva parte [illegible] comitiva di valsesiani grandi appassionati della montagna Immacolata Giannattasio Moretti (42 anni), la donna di Valmaggiore, una frazione di Quarona, travolta da una slavina durante un'escursione sopra Ceresole Reale: è dispersa.

La gita [illegible] organizzata sabato sera, proprio all'ultimo momento. Al gruppo, molto affiatato e composto [illegible] persone espertissime, bastava infatti [illegible] telefonata per decidere di partire e scegliere la località verso cui dirigersi. Anzi, sovente cambiavano addirittura itinerario durante il viaggio.

Ieri mattina, comunque, [illegible] ci sono state varianti. Alle 6 il gruppetto si è dato appuntamento a Borgosesia per raggiungere la Valle d'Orco e salire [illegible] quota per fare sci alpinismo. Dal centro valsesiano è partito [illegible] gruppetto di 8-10 persone: [illegible] se il numero esatto perché è stato impossibile mettersi in contatto con gli altri partecipanti (molti [illegible] erano neppure riusciti a contattare le famiglie) che fino a ieri sera erano ancora nel municipio [illegible] paese da dove si organizzavano i soccorsi con ogni mezzo, elicotteri compresi.

Probabilmente a Ceresole Reale il gruppo valsesiano si è aggregato ad un'altra comitiva. Il tempo [illegible] bellissimo, poi con il passare delle ore la giornata si è rovinata. Infine è arrivata la tormenta, probabilmente la causa della slavina.

Uno dei feriti trasportato all'ospedale di Cuorgnè. Nel riquadro la vittima, Immacolata Giannattasio Moretti

In Valle però nessuno crede ad un'imprudenza, anche se le notizie che arrivavano [illegible] Ceresole [illegible] erano frammentarie e poco precise: «Erano tutti troppo esperti di montagna per sottovalutarne i rischi. Se hanno deciso di [illegible] la gita era perché non c'erano rischi apparenti e le condizioni del tempo devono [illegible] cambiate all'improvviso. Si è trattato [illegible] una tragica fatalità, un incidente imprevedibile, perché se ci fossero stati pericoli evidenti sarebbero rientrati immediatamente a valle».

La prudenza del gruppo, ieri purtroppo inutile, consigliava di tenere sempre in tasca il «cercapersone», un apparecchio che emette segnali acustici proprio per permettere il recupero di chi dovesse rimanere sepolto dalla neve o perdersi in montagna. Anche ieri tutti erano equipaggiati con il «bip-bip», che [illegible] molti, [illegible] significato la salvezza.

Immacolata Giannattasio, originaria di Valle [illegible] (Salerno), [illegible] la moglie [illegible] Martino Moretti, una guida alpina e istruttore esperto[illegible]. Lei stessa appassionata di montagna era conosciutissima [illegible] il soprannome di «Imma» nell'ambiente [illegible] guide e degli scalatori della Valsesia. In particolare [illegible] al trekking in quota sui ripidi sentieri della valle che conosceva alla perfezione.

Martino Moretti è la «gloria» dell'alpinismo valsesiano per il suo passato ricco di vette conquistate in ogni parte del mondo. Decoratore di professione, con l'inseparabile amico Tullio Vidoni - un accademico del Cai morto quattro anni fa in un incidente sopra Rima - nel gennaio del 1983 ha scalato in prima assoluta invernale la parete Nord del Fletshorn, [illegible] cima svizzera [illegible] il Passo del Sempione e il Monte Moro, che raggiunge [illegible] quota non particolarmente elevata (poco più di tremila metri), [illegible] che specialmente durante la brutta stagione presenta difficoltà quasi estreme.

Tra il 1985 e l'86 i due avevano partecipato [illegible] spedizione internazionale «Quota 8000» sul Karakorum e sull'Himalaya. In due diverse occasioni avevano conquistato il Gasherbrum I e II prima, il Broad [illegible] e, in seguito, il mitico K2.

Franco Cottini

Tornano in azione i piromani

Bra, pullman dato alle fiamme

BRA. Notte di paura nella frazione San Michele per l'incendio di un pullman, che, nel prossimo Carnevale, il locale Comitato festeggiamenti avrebbe trasformato in carro allegorico. E' un mezzo della capienza di cinquanta posti, che gli abitanti avevano [illegible] rilevato da un'autoscuola.

La carrozzeria del pullman è rimasta distrutta; il motore e le parti meccaniche non hanno [illegible] subito danni irreparabili. Il bus era parcheggiato nel cortile di una casa in costruzione, di proprietà dell'ingegner Flavio Gallo. Gli addetti del Comitato lo avevano ripulito: proprio ieri sarebbe stato verniciato e addobbato a festa.

Secondo le prime indagini, sarebbero nuovamente entrati in azione i piromani del sabato [illegible], che, dall'inizio dell'anno, malgrado l'opera di prevenzione delle forze dell'ordine, proseguono le loro scorribande notturne. E' [illegible] pochi giorni [illegible] l'incendio [illegible] un distributore di carburante, che [illegible] creato il panico in città.

Il primo ad accorgersi [illegible] quanto accadeva l'altra notte è stato Paolo Milanesio, che abita a una ventina di metri dal luogo dove è accaduto il rogo. E' subito scattato l'allarme; dal [illegible] dei vigili del fuoco [illegible] via Monte Grappa sono partite due autobotti, dirette verso la [illegible] collinare di San Michele, a circa [illegible] chilometri dal centro [illegible] Bra.

Il capo distaccamento Franco Dogliani e i suoi uomini hanno circoscritto le fiamme, evitando che potessero minacciare le villette vicine.

Il lavoro dei vigili è durato qualche [illegible].

I responsabili del Comitato festeggiamenti sperano di poter rimettere a posto il pullman per il «clou» del Carnevale. Secondo loro non ci sono dubbi sull'origine [illegible] rogo. «Non abbiamo lasciato in giro nulla d'infiammabile - sostengono -: quindi questo gesto è sicuramente opera di vandali. Non ci spieghiamo comunque la ragione di un atto così grave. [illegible] in attesa dell'esito delle [illegible]ini, speriamo che i responsabili vengano presi presto».

Il pullman era stato lasciato all'aperto, [illegible] il portico della casa in costruzione, nel quale c'era rimorchio. Ed è stata una fortuna: le fiamme avrebbero p[illegible] avvolgere il [illegible] dell'abitazione, e quindi estendersi pericolosamente alle case vicine.

«Adesso porteremo il mezzo in officina per tentare [illegible] suo recupero - concludono i componenti [illegible] Comitato festeggiamenti -: faremo il possibile per poterlo utilizzare almeno in un'occasione per il Carnevale. Dopo tanti sacrifici ed un duro lavoro di preparazione, sarebbe un vero peccato non avere la possibilità di usarlo».

Renato Arduino

NOTIZIE FLASH

[illegible] D'ASTI

Scivola [illegible] un muretto morto pensionato [illegible] 87 anni

Giovanni Bottero, 87 anni, è morto ieri cadendo da un muretto. Il pensionato stava potando un pergolato, quando ha perso l'equilibrio ed è scivolato.

Bufera [illegible] vento abbatte alberi

Una bufera di vento ha distrutto ieri molti alberi. I «pompieri» hanno rimosso i tronchi che bloccavano la strada per il Lago

Vettura fuori strada ferito un operaio

Giuseppe Delsoglio, 51 anni, operaio, è uscito di strada in auto sulla statale per Genola. Guarirà in trenta giorni.

Travolto da un'auto nel piazzale della funivia

Alessandro Pepe, 20 anni, milanese, è stato travolto da un'auto sul piazzale [illegible] funivia del Crest. E' stato trasportato dall'elicottero all'ospedale [illegible] Aosta. Guarirà in [illegible] giorni.

Vandali in [illegible] danneggiati i parchimetri

Cabine telefoniche e parchimetri danneggiati dai vandali ad Asti. Le macchine[illegible] di piazza Medici, Statuto, Roma e di via Natta sono state messe fuori [illegible] con una colla liquida.

[illegible] D'ACQUI

Sindaco della Val Bormida oggi ospite di Funari

Iliana Barabino, sindaco di Terzo, protagonista nella vicenda Acna, sarà ospite oggi (ore 11,45) di Gianfranco Funari su Italia 1.

Scontro sulla statale gravi tre milanesi

Renato Mele (50 anni), Marco Conti (24) e Giorgio Conti ([illegible]), di Milano, sono rimasti coinvolti in uno scontro tra [illegible] [illegible]adella» e una «Renault 19» sulla statale della Valsesia. Sono ricoverati a Novara [illegible] prognosi riservata.

ALESSANDRIA

Bloccati in [illegible] per [illegible] «black-out»

«Black-out» ieri in molte zone della città. Il quartiere più colpito è stato «Cristo e Pista». I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare alcune persone rimaste bloccate negli ascensori.

Festa nel piccolo centro del Cuneese per l'unico 13 del Totocalcio in Piemonte

Robilante ha vinto 433 milioni

La schedina giocata da un gruppo di sistemisti

La colonna vincente è [illegible] giocata al botteghino del Bar Sport

ROBILANTE. Ogni settimana facevano la schedina sperando nel colpaccio. Ieri pomeriggio hanno vinto 433 milioni e 318 mila lire al Totocalcio. Sono [illegible] ventina di amici del Cuneese che hanno giocato un sistema [illegible] quasi [illegible] mila colonne (un milione e mezzo di spesa) al Bar Sport di via Umberto 2, sulla statale per Limone.

«Quando [illegible] finite le partite - spiega Adolfo Corazza, uno fra i compilatori [illegible] sistema - ho immediatamente inserito la colonna vincente nel computer utilizzato per la preparazione delle colonne da giocare. I risultati a sorpresa di alcune partite facevano ben sperare. Così è stato».

I vincitori [illegible] tutti abitanti e impiegati della Valle Vermenagna. «Ogni [illegible] al titolare del [illegible] Sport, Ferruccio Cavallera - aggiunge Corazza -, si presentano giovani, operai dell'industria "Presa", impiegati che acquistano quote del nostro sistema». Fra i vincitori ci sarebbero anche alcuni carabinieri e agenti della Guardia di Finanza in servizio al Colle [illegible] Tenda. Alcuni giovani hanno versato la quota minima di [illegible] mila lire, altri invece [illegible] arrivati anche a 100 mila. La sche[illegible] vincente giocata a Robilante è l'unico «13» del Totocalcio realizzato in Piemonte.

Adolfo Corazza, che è titolare [illegible] una concessionaria d'a[illegible] a Borgo San Dalmazzo, aveva studiato la combinazione per tutta la settimana, così [illegible] fa da oltre due anni. «Dopo [illegible] lasciato le corse in auto - spiega - mi sono dedicato a questo hobby. Di [illegible] penso alle possibili soluzioni del sistema con [illegible] computer che elabora le colonne e stampa le schedine. Due [illegible] fa [illegible] ottenuto sette «12» da 350.000 lire cia[illegible]». E conclude: «In quest'occasione avevamo giocato una combinazione di undici triple e due doppie. Fra sette giorni ci proveremo [illegible] [illegible]. Chissà, la [illegible] magari tornerà». I sistemisti (tutti uomini) incasseranno la vincita riparti[illegible] in base alle loro giocate.

[g. p. m.]

Iscritti e simpatizzanti al circolo «Il Carroccio» dove si preparano le strategie in vista del voto

Ovada, aperta la discoteca della Lega Nord

«Andremo fino a Roma per distruggere le poltrone dei politici»

OVADA. «Occhio al Carroccio». Così ha concluso [illegible] i presenti il mago Barà, imbonitore della serata che ha inaugurato la sede della lega nord ovadese: è anzi il recapito, meglio [illegible] il circolo, dei leghisti, dove chi non lo è potrà tesserarsi.

I presenti erano circa un centinaio, un po' pochini, ma i «pezzi» da novanta nazionali dei «lumbard» erano in ritiro a Pontida.

L'ex discoteca «Apple», poi «Lautrec», e adesso «Carroccio» manca - ironia della sorte - dell'autorizzazione antimafia, per questo è per [illegible] solo un circolo privato: soltanto tesserati lega per intenderci, ma - [illegible] gli organizzatori - «dopo le elezioni tutto cambierà».

«Gli eletti al Parlamento - di[illegible] Oreste Rossi consigliere comunale di Alessandria e segretario provinciale - verseranno tutto lo stipendio alla lega, per creare un fondo per le diverse sedi. Poi arriveranno i finanziamenti come a tutti i partiti».

Ma non erano i «lumbard» a essere [illegible] a finanziare i politici? «Li prendono gli altri non vedo perché [illegible] dovrem[illegible] prenderli noi» ribatte Rossi.

Rossi ha aperto la festa con una frase ad effetto: «Andremo a Roma a distruggere con il piede di porco le poltrone dei politici». Applausi a scena aperta.

Comunque dopo la [illegible] su Roma» arriveranno i fondi, e il «Carroccio» di Ovada potrà dotarsi di una cucina e di molti altri generi di conforto, [illegible] i soldi degli eletti naturalmente.

I programmi [illegible] tanti: due feste almeno prima delle elezioni, riservate (le feste) rigorosamente ai leghisti. E poi serate a tema, con argomenti nostalgico-patriarcali: una dedicata a «bollito e bagnetto», nella migliore delle tradizioni piemontesi (probabilmente in onore di Gipo Farassino). Poi [illegible] medioevale, per ricordare i bei tempi andati nei quali l'Italia era suddivisa in Stati e le tasse non andavano a Roma.

A proposito di tasse, per quei pochi che non erano leghisti, quasi tutti rappresentanti della stampa, consumazioni senza scontrino fiscale: forse è un primo [illegible] di ribellione [illegible]tro il potere centrale.

[a. m.]

[illegible] ELEZIONI [illegible]

Boggio (dc) resta fuori?

VERCELLI. Clamoroso esito del Comitato provinciale della dc che ieri mattina doveva nominare i candidati alla Camera e al Senato. [illegible] su Montecitorio non ci [illegible] stati soverchi problemi per il sottosegretario Gianfranco Astori (riconfermato [illegible] 33 voti e [illegible]i schede bianche), sulla candidatura [illegible] [illegible] maggioranza (sinistra e «bonsignoriani») è stata clamorosamente [illegible] sotto [illegible] «grande [illegible]»: Nicolino Tortolone, outsider dell'ultima ora, ha infatti preso più voti (22 contro 17) del senatore uscente Carlo Boggio. La ricandidatura [illegible] quest'ultimo, già problematica per il fatto che si sarebbe trattato della quinta legislatura (il nuovo statuto ne prevede quattro, salvo meriti speciali), si complica ancora di più. Sarà il Comitato regionale a dire l'ultima parola e non è escluso che, nel gioco delle ripartizioni, la sini[illegible] riesca a tenere la candidatura nel collegio di Vercelli.

[e. d. m.]

NOVARA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. 24.158.
Or.: 20,05/22
Lire 10.000/8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Faraggiana
Tel. 27.676
Or. 19,20/22,15
Lire 10.000/8000 mart. 8000/5000 solo feriale
Registrazione [illegible] (serata ad inviti).

Vittoria
Tel. 23.295
Orario: 19,50/22
Lire 10.000/8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Vip
Tel. 25.688
Orario: 21,15
Lire [illegible]/[illegible] mart. [illegible] solo feriale
JKF - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Araldo
Tel. 474.825
[illegible]: 20,15/22,15
[illegible] 9000/8000 lun. [illegible] solo feriali
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diverita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h [illegible] Commedia

S. Cuore
Lire 8000/5000
Tel. 465484
RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Harley Davidson il Malboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' Avventura

Nuovo
Tel. 81.741.
Or.: 19,45/22
Lire 9000/8000
JKF - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. [illegible]

Piccolo
Tel. 81.741.
Lire 8000
Or.: 20,15/22,15
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chi[illegible] capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Corso
Tel. 240.853.
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,15/22,30
Sala 2. Or.: 20,15/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 242.048
Sala 1: Un medico, un uomo
Sala 2: Quando eravamo repressi

Cine Teatro
Orario: 20/22
Lire 9000/6000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.183
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000
Film a luce rossa

Vip
Tel. 401152
Or.: iniz. ore 21; L. 8000/6000 mert. solo fer. 5000
RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Sociale (Pall.)
Tel. [illegible]84.
Or.: inizio ore 20,45
Lire [illegible]
Cineforum
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. [illegible] (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

Ariston
Tel. 43.043
Lire 8000-5000
Giov. solo se feriale L. 6000
NON PERVENUTO

VALLE D'AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugu[illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

[illegible]
Tel. (0165) 362.220
Or.: 20/22
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.282
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Orario: 20/22
Lire 9000
OGGI CHIUSO

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Orario: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des Guides
Tel. (0165) 849.473
Orario: 18/20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.347
Fer. 18; 20; 22,30. Fest. 15,30/17,35/20/22,30
Lire 9000/6000 (p.unico)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h [illegible]

Politeama
Fer. ore 18,30/20,25/22,30
Dom. e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30 Lire 9000 (p.un.) 6000 (ridotto)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. [illegible] 40'

Ritz
Tel. 50.088 - Or. fer. 18,30 20,20/22,30. Domen. e fest.: 15/16,45/18,30/20,20/22,30
Lire 9000/6000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nuovo Splendor
[illegible]. 55.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 15; ult. 22,25
L. 9000 (6000 ridotti)
Harley Davidson il Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' Avventura

CUNEO E PROVINCIA

Corso
Tel. 692.806.
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab e Fest. 16/18/20/22
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Fiamma
Tel 693.534
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

Monviso
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. [illegible]
Schegge di follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico

Don Bosco
Orario: 18,30/21
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden
Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Moretta
Tel. 42.361 Fer. 20,45
fest. 14,30 continuato
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 346.9[illegible]
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/21
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Impero
Tel. 412.317. Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 8000/6000
Film a luce rossa

Vittoria
Tel. 412.771. Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 7000/6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Moderno
Tel. 262.211
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire 4000/3000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 944.231 Or.: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

Galateri
Tel. 488.324
Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 916.393
Or.: 20,30/22,30 fest 15
L. [illegible], Agiss 4000
OGGI RIPOSO

Politeama
Tel. 82.407
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Excelsior
Orario: 16/21
Or.: 16/21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 927.534
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Bertola
[illegible] Fer. 20,30 22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30; L. 7000/6000
Sala Grande: oggi riposo
Sala Piccola: oggi riposo

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baronet
Tel. 334.156
Orario: [illegible]
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Robilantese
[illegible]: 18/21
OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

[illegible]
Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Edelweiss
CHIUSO PER FERIE

Aurora
Tel. 712.957
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino
Tel. 0131/252.044
Or.: 20/22,30
Galleria 9000 platea 7000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Ambra
Tel. 42.079
Or.: 20/22,15
[illegible] unico lire [illegible]
Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli [illegible] e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. [illegible] 1h 56' [illegible]

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 19,15/22,20
L. 8000.
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Corso
Tel. 68.080
Or.: 14
Lire 9000/7000
CHIUSO PER [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 18
Lire 7000/6000
Film viet. min. anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 9000/7000
Papà ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52'

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 9000/7000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diverita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42'. Commedia

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: iniz. 20
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il [illegible] un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Cine Poli
Tel. 0142/452.081
Orario: 20
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Moderno
Tel. 452.618
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Vittoria
Tel. 452.291
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Cristallo
Tel. 0143/75.438
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 8000
Papà ho trovato un amico
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Comunale
Tel. 0143/81411
Or.: 20.30
Posto unico lire 8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Lara
Or.: 14,30
Posto unico lire 5000
CHIUSO PER RIPOSO

Sociale
Tel. 951.328
L. 7000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. [illegible], 1h 31

Arlecchino
Tel. 0383/848.124
Or.: 20
Lire 7000 posto unico
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

VERCELLI E PROVINCIA

Astra
Inf. orari tel. 21[illegible]
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 19,30
Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 19,30
La Famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Apollo
Inf. orari 015/23.765
Lire 7.000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari (015) 22.736
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari (015) 22.736
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
Film [illegible] ai [illegible] di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19 — Carissimo Billy, telefilm
19,30 Sorsaffari, rubrica
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 I mafiosi, film
22,30 Al Sud dei Tropici, telefilm
23,20 Tv Flash, quotidiano flash
23,30 Agenzia Rockford, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Mela per d'ora, commedia
22,30 Tg 4
22,45 Continuazione, commedia
24 — Tg 4

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 Airline, telefilm
21,30 Derby thrilling, telefilm
24 — Il termometro dell'Economia

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 I predatori della pietra magica
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Streamers, film

Primantenna Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Questa Italia - TGG
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Superjazz D.O.C.

Erreuno Tv
18,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Se il sole non tornasse
22,25 Rebus
22,55 Tg Sera
23,10 Albertville '92

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
21 — Faccia a faccia, dibattito
0,30 Agente 393 operazione Alambide

Telebiella
18 — Marta, telenovela
19,30 Tg Biella
20,10 Lunedì Biella Sport
22,30 Tg Biella
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
19,50 Sam ragazzo del West, cartoni
20,18 Asti racconta, programma
20,25 Tg 9
20,55 Obiettivo sport
23,20 Asti racconta
23,30 Tg 9
23,55 Il commissario Verrazzano, film

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, novela
20 — Il fichissimo del baseball
20,25 Film
23,15 Catch

G.R.P.
[illegible] — Grp monitor, notiziario
19,35 Speciale Salone «Expovacanze»
20 — L'antologia del Catra, varietà
20,30 Vinovo corre, rubrica
21 — Justice, telefilm
22 — Tribuna Stadio, rubrica
23 — Sanford & Son, telefilm
23,30 Grp monitor (replica)

Rete Canavese
18,15 L'avventura dell'arte moderna
19,30 Canavese oggi
20 — Sol de batey
21 — Le carte parlano
22,45 Canavese oggi
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la Parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Mago Merlino, telefilm
20,30 Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 Cassie & Company, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Tempesta su Ceylon, film
22,40 Informa 7, notiziario
[illegible]
23 — News e sport
24 — Telefilm
1 — Informa 7

Videonovara
18,45 La padroncina, telenovela
19,30 Videonovara notizie
20 — Il Tuttomusica
20,30 Videonovara Sport
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport locale

Vco
18,45 La padroncina, novela
19,30 Vco notizie
20 — Fermenotizie, attualità
20,30 Off Side
22,30 Vco notizie
23 — Sport

Altaitalia Tv
18,05 Il diario di Sara, telefilm
19,15 [illegible] serale
20 — [illegible] insieme, rubrica
21 — [illegible]sport, rubrica
22,30 [illegible] notte
23 — [illegible]
0,30 [illegible]

I carabinieri lavorano per dare un nome alla giovane (bella, capelli lunghi e occhi azzurri). Tutte le ipotesi

Giallo a Varazze: uccisa e gettata in mare?

Il corpo di una donna sui trent'anni ritrovato ieri dai velisti

VARAZZE. Era passato da poco mezzogiorno. La regata velica organizzata dalla Lega navale, [illegible] appena terminata. Una [illegible]delle barche d'appoggio stava per recuperare i galleggianti disposti in mare per la competizione quando a un miglio dalla [illegible], [illegible] direzione di Cogoleto, all'altezza dei bagni Nautilus, le tre persone dell'equipaggio hanno visto in acqua [illegible] giubbotto nero.

Il [illegible] era lievemente [illegible]so, a forza due, e le piccole onde non consentivano di vedere bene [illegible] [illegible] si trattasse. A fatica la barca, [illegible] [illegible] metri [illegible] un socio della Lega Navale, si è avvicinata e la sorpresa è stata scioccante: il giubbotto nero, informe visto da lontano, [illegible] indossato da [illegible] donna giovane, molto bella, che galleggiava facendo affiorare, tra i flutti spumosi, una calzamaglia nera.

Si tratta di un suicidio o di un delitto? i carabinieri che stanno indagando non escludono nessuna ipotesi. La donna, secondo il referto medico non è morta annegata. Potrebbe essere [illegible] soffocata e poi gettata in acqua. Sul labbro superiore presenta un'ecchimosi. Fino [illegible] ieri sera [illegible] era stata fatta alcuna denuncia di scomparsa nelle caserme [illegible] dei carabinieri della provincia. Il corpo potrebbe essere stata trascinato dalla corrente.

«E' stata una [illegible] impressionante soprattutto perché, dalle forme del corpo, abbiamo subito capito che si trattava di una donna giovane per la quale, purtroppo, non c'era più nulla da fare», racconta Antonio D'India, il proprietario della barca in appoggio alla regata che ha avvistato per primo [illegible] corpo della donna ed ha avvertito, via radio, [illegible] capitaneria di porto di Savona.

Da terra, intanto, [illegible] era sparsa la voce che c'era [illegible] persona in [illegible] Sono seguiti momenti di grande [illegible] perché tra i parenti dei velisti che avevano assistito alla regata e che stavano attendendo il rientro degli equipaggi si è insinuata la preoccupazione che potesse es[illegible] [illegible] qualcosa di grave a qualcuno dei loro congiunti.

Nel frattempo, la capitaneria di porto ha avvertito la pilotina dei carabinieri di Varazze che si trovava in mare a poca distanza dal punto in cui il corpo [illegible] stato avvistato. Dopo un rapido controllo tra i velisti che stavano rientrando, i carabinieri hanno subito provveduto a tranquillizzare le persone a terra confermando che a bordo delle vele tutto procedeva regolarmente. I carabinieri hanno poi chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che, arrivati da Savona, con la loro motovedetta hanno recuperato il cadavere.

«I vigili del fuoco hanno dovuto [illegible] faticare molto per recuperare il corpo visto che il [illegible] era mosso - ha detto ancora Antonio D'India - poi lo hanno portato in porto e adagiato sulla banchina principale. Si trattava di una donna giovane, bellissima, con i capelli lunghi e gli occhi azzurri».

Imbarcazioni [illegible] vigili del fuoco e dei carabinieri hanno recuperato il [illegible] della donna un miglio al largo di Varazze

Centinaia [illegible] persone [illegible] erano intanto avvicinate al molo perché in porto e in paese si era sparsa la voce di [illegible] donna morta in [illegible] e molti curiosi [illegible] hanno resistito alla tentazione [illegible] vederla. Ma si [illegible] subito capito che [illegible] si trattava [illegible] [illegible] varazzina [illegible] che il corpo [illegible] arrivato, con la forza delle correnti. Una volta a terra, il corpo [illegible] gli indumenti della donna [illegible] stati perquisiti dai carabinieri che hanno cercato, ma invano, documenti, monili, oggetti che in qualche modo avrebbero contribuito alla sua identificazione. [illegible] oltre agli abiti eleganti, nessun altro elemento è balzato agli occhi degli investigatori. Unico indizio una cicatrice al ginocchio sinistro.

Alle 14,30, è arrivata da Savona il carro funebre che ha trasportato il cadavere all'obitorio del San Paolo di Savona.

Alessandra Zacco

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 10

Bruciano reti e cassonetti [illegible] teppisti a Sanremo

SANREMO. Notte [illegible] fuoco sul porto vecchio: in fiamme le reti di alcuni pescatori, piegate e [illegible] sotto [illegible] grosso telone. L'incendio, di origine dolosa, è divampato alle 23,30. A dare l'allarme [illegible] stato un peschereccio in fase di rientro. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il focolaio si estendesse ai furgoni parcheggiati sul molo di ponente.

Nessun dubbio per le forze dell'ordine: si tratterebbe quasi certamente di un atto vandalico, anche [illegible] non si scartano le tesi della vendetta o di una intimidazione. E' di pochi giorni fa l'attentato a [illegible] camion-gru, a pochi metri dall'ultimo rogo, sempre sul porto vecchio. Gli anonimi incendiari in quel[illegible] [illegible]vano dato [illegible] fiamme la cabina di un automezzo dei cantieri navali Vitulano.

Nella notte fra sabato e domenica, i vandali [illegible] tornati sul Lungomare delle Nazioni e in via Roma. Due cassonetti [illegible]no stati incendiati alle 23,45 circa. Altri allarmi sono scattati a Ospedaletti e Arma [illegible] Taggia. Ancora bidoni della spazzatura dati alle fiamme, panchine danneggiate, vetri rotti. Ai raid dei teppisti, polizia e carabinieri hanno risposto intensificando i controlli. Nei giorni scorsi scorsi analoghi episodi erano avvenuti in Riviera e nel Savonese: i teppisti hanno provocato danni agli arredi del lungomare, hanno incendiato decine di [illegible]netti dei rifiuti, danneggiato automobili, [illegible] e tutto quello che è capitato a tiro.

Non è escluso che alcuni degli incendi occorsi in locali e cantieri [illegible] siano opera dei soliti teppisti, da tempo tenuti sotto controllo [illegible] polizia e carabinieri, costretti a intensificare i turni di sorveglianza notturna. Infine, sempre nella Riviera savonese, è stato chiesto dagli abitanti delle case che [illegible] affacciano sull'Aurelia, tra Albenga e Ceriale, alle forze dell'ordine di arginare il fenomeno della prostituzione che ormai [illegible] [illegible] allargato a Pietra Ligure e a Loano. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

TOTOCALCIO

Un 13 e un 12 a Genova vincite anche a La Spezia

Un miliardo e mezzo distribuito dal Totocalcio in Liguria. A Genova è stato realizzato [illegible] «13», che vince [illegible] milioni, in un bar [illegible] via Jori, a Rivarolo. Un altro «13» è stato vinto a La Spezia, in una ricevitoria [illegible] via Veneto. In tutta la regione [illegible] stati anche totalizzati [illegible] «12», che incassano 9 milioni ciascuno. Anche il Totip [illegible] stato propizio per i genovesi. Un «12» di 120 milioni è stato vinto da un anonimo scommettitore in un bar di piazza Tommaseo. [a. l.]

IMPERIA

Arrestato un marocchino con merce contraffatta

[illegible] polizia ha arrestato Mohammed Zahir, ambulante marocchino di [illegible] [illegible] Colpito da ordine di cattura, spiccato dalla Procura di Imperia, deve [illegible] un mese di carcere per [illegible] stato sorpreso a Diano Marina mentre metteva in vendita articoli con il marchio contraffatto. L'arresto è avvenuto ieri mattina: Zahir è [illegible] rinchiuso nelle carceri di Imperia. [s. d.]

[illegible]

Ieri l'ultimo saluto all'arbitro Ruffinengo

Si [illegible] svolti ieri mattina i funerali [illegible] Fiorenzo Ruffinengo, l'arbitro di calcio, morto sabato mattina, all'età di 40 [illegible]i. Alle esequie, in forma civile, hanno partecipato molti alunni dell'Ipsia e Nautico [illegible] Savona, dove Ruffinengo insegnava chimica. Gli arbitri erano rappresentati dal presidente regionale Claudio Pieri, dal segretario Armando Brustia e da Camillo Acri. Tra i molti cuscini [illegible] fiori quello dell'Aia di Savona, sezione cui Ruffinengo era iscritto [illegible] ben 23 anni. [r. p.]

[illegible]

Operaio morto a Bergamo oggi pomeriggio i funerali

Si [illegible]ono questo pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Giovanni i funerali di Fabio Marchiano. [illegible] ventiseienne [illegible] Andora morto giovedì pomeriggio per un incidente sul lavoro avvenuto all'interno di [illegible] stabilimento tessile in provincia di Bergamo. Il giovane Fabio Marchiano avrebbe dovuto sposarsi nei prossimi mesi con [illegible] ragazza lombarda. La magistratura bergamasca ha aperto un'inchiesta sulla vicenda per verificare [illegible] erano state adottate tutte le misure di sicurezza all'interno della fabbrica. [s. p.]

I carabinieri setacciano i casolari abbandonati dell'entroterra di Diano Marina

[illegible] nel camping degli immigrati

Caccia al tunisino che ha accoltellato il cugino

DIANO MARINA. Stava dormendo, quando il cugino, rientrato ubriaco, lo ha [illegible] di colpo e ne ha suscitato le proteste: tra i due immigrati extracomunitari è nato un litigio, il nuovo arrivato ha estratto un coltello ed ha ferito alla gola il congiunto, per fortuna [illegible] gravemente, poi si è dato alla fuga, protetto dalle tenebre.

All'aggressore, che potrebbe [illegible] incriminato per tentato omicidio e per lesioni volontarie, i carabinieri danno la [illegible]caccia in tutto l'entroterra, dove [illegible] presume che abbia trovato un rifugio. Ma, sino a ieri sera, dell'uomo [illegible] nessuna traccia.

Il drammatico episodio, che avrebbe potuto [illegible] ben più gravi conseguenze, [illegible] avvenuto alla [illegible] di sabato, [illegible] campeggio Diana, situato nelle vicinanze del cimitero di Diano Marina. Ali Fatnassi, un tunisino [illegible] 34 anni, che lavora come muratore in [illegible] [illegible] [illegible] di Imperia, ha aperto bruscamente la porta della roulette, dove abita con il cugino Habib Fatnassi, 26 anni, e un altro parente, assente nell'occasione. Habib ha protestato.

Ali, in preda ai fumi dell'alcol, ha reagito. Tra i due è scoppiato un diverbio e, prima che qualcuno, attratto dalle grida, potesse intervenire, la lama [illegible] un coltello è balenata nelle ma[illegible] di Ali.

Un colpo solo, alla gola di Habib. Avrebbe potuto essere recisa la carotide o la giugulare, ma la coltellata non ha leso organi vitali. Mentre [illegible] ferito si [illegible]sciava in una pozza di sangue, Ali prendeva la strada dei campi, e scompariva nella notte. [illegible] camping, [illegible] trovano una quarantina di extracomunitari: hanno soccorso il ferito, trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale Imperia (la prognosi è di 7 giorni), mentre accorrevano i carabinieri, e subito [illegible] [illegible] una gigantesca caccia all'uomo. Ali ha precedenti per risse e atti [illegible] violenza: se beve, si altera facilmente, e fa a botte, [illegible] ricorda una cicatrice sul labbro.

Non è la prima volta che nel campeggio Diana, il cui titolare, Giusto Benedetto, [illegible] già [illegible] coinvolto in disavventure giudiziarie, si verificano fatti di sangue: qualche [illegible]mese fa, in un altro alterco, scoppiato per futili motivi, si erano accoltellati due manovali, uno di Diano Marina e il secondo [illegible] Imperia. La convivenza non è sempre facile, in luoghi dove, in [illegible] sola roulotte (e al Diana se [illegible] trovano una cinquantina), [illegible] anche cinque persone insieme, a tariffe di [illegible] mila lire a testa. Nella zona, intanto, continuano i controlli. Sono stati istituiti anche posti di blocco: Fatnassi è armato, e non è escluso che possa avere un altro «raptus». [s. d.]

SAVONA

Cade dal 4° piano: grave

SAVONA. Un volo dal quarto piano di un palazzo al civico 22 di via Turati, nel quartiere di Valloria. [illegible]. F., 27 anni, è caduto dal balcone che si affaccia sul retro dello stabile ed [illegible] ora ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione del S. Paolo. L'impatto con il suolo gli ha causato fratture in varie parti del corpo e gravi lesioni interne. La prognosi è riservata. L'episodio è avvenuto poco dopo le 18. [illegible] si sa se si sia [illegible] di un incidente o di un [illegible] suicidio. I fili della biancheria del piano sottostante hanno attutito la caduta salvandogli la vita. Il giovane, che vive con la madre Teresa, vedova, in quel momento era solo nell'abitazione. Nessuno dei vicini ha assistito alla [illegible] Solo pochi minuti dopo la caduta, qualcuno ha chiesto aiuto ed è arrivata un'ambulanza della Croce bianca. Il ragazzo, con [illegible] passato da tossicodipendente, era riuscito a uscire dal tunnel della droga. [p. p.]

Aumentano le vittime dell'eroina e preoccupa la presenza di tossicomani nelle vie del centro

Un'altra overdose, droga tagliata a Savona

Controlli e perquisizioni in città dopo la morte di un giovane

SAVONA. «Cerco di tenerli lontani dal mio locale, ma [illegible] inutile. Ormai sono diventati così prepotenti da ricorrere alle minacce. Anche nei confronti di mia moglie e di [illegible] figlio. Ho paura». A raccontare in questi termini la [illegible] quotidianità, fatta di intimidazioni, soprattutto da parte di chi tira le file dello spaccio [illegible] droga, è il titolare di un bar del centro [illegible] Savona. Naturalmente, dietro [illegible] pro[illegible] dell'anonimato.

E' un racconto emblematico di come la droga, in particolare l'eroina, viene spacciata in pieno centro [illegible] Savona, nonostante la sorveglianza delle forze dell'ordine. E così, di droga [illegible] continua a [illegible] In qualche caso, fra l'indifferenza della gente, che non si preoccupa neppure di chiamare un'ambulanza.

Sembra sia il caso dell'ultima vittima, in ordine di tempo, rimasta agonizzante per circa mezz'ora sul gradino della scala di uno stabile [illegible] via Untoria. Si tratta di Franco De Santis, 32 anni, di Vado Ligure. Nel braccio aveva ancora la siringa da insulina [illegible] la quale [illegible] era iniettato la dose mortale [illegible] eroina.

Franco De Santis, abitava con i genitori in via Fiume 6/6. E' morto nella tarda serata di sabato scorso. Alcuni giorni prima, era [illegible] strappato alla morte, sempre per overdose, dai medici del San Paolo. «Questa volta - dice il dottor Marco Zunino, del pronto soccorso - il miracolo non c'è riuscito. Anche il ricorso all'elettroshoc è stato inutile».

E' la prima vittima, per overdose, dall'inizio dell'anno. Molti altri, però, sono stati salvati [illegible] extremis dai medici del pronto soccorso. In particolare nei giorni fra sabato e domenica. «Durante i weekend - dicono medici e militi delle ambulanze - mediamente vengono ricoverate [illegible] quattro persone in overdose. La maggior parte arriva in stato comatoso al pronto soccorso». [illegible] giorni scorsi, [illegible] pazienti [illegible] usciti dal coma soltanto dopo quattro iniezioni di Narcan, l'antidoto ormai collaudato per chi è in overdose da eroina.

La droga, da qualche tempo, ha ripreso ad affluire in quantità massicce [illegible] Savona e in tutta la provincia. Si tratta, [illegible] particolare, di eroina ad alta concentrazione di purezza, le [illegible] conseguenze sono, molto spesso, letali. Soprattutto per tossicomani il [illegible] fisico è già minato dagli stupefacenti, e per chi fa uso saltuario della droga e [illegible] si limita ad iniettarsi il «quartino» [illegible] opportunamente tagliato.

La frequenza con cui vengono ricoverati tossicodipendenti in overdose, induce a pensare che le vittime saranno ancora più numerose di quelle registrate nell'anno scorso. Sono molte e riguardano, in particolare, giovani.

Il [illegible] storico di Savona [illegible]ntinua ad [illegible] il luogo preferito dagli spacciatori che, dopo un breve intervallo dovuto ai sistematici controlli [illegible] [illegible]binieri e polizia, [illegible] ritornati nella p[illegible] della vecchia stazione ferroviaria e agli angoli di Piazza Mameli.

Hanno affinato la tecnica dello spaccio: portano soltanto [illegible] solita bustina che, inevitabilmente, dicono che «è per uso personale». Un espediente [illegible] consente di sfuggire all'arresto immediato.

Poi, ci [illegible] le zone di Piazzale Moroni e [illegible] Legino, dove a tutte [illegible] [illegible], è po[illegible]ile acquistare droga. Emblematico il ca[illegible] di Augusto Di Meo, fuggito dall'ospedale per cercare proprio qui la dose di eroina [illegible] cui non riusciva a fare a meno. [b. b.]

[illegible]

Chiab[illegible] — Ore 20,45 — Lire 34.000/25.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte [illegible] giovane attrice si incontrano e si in[illegible] N.V. 1h 44 — Commedia

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 — Lire 9000/6000
La famiglia Ad[illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa [illegible]) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30 Lire [illegible]
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Diana [illegible] — Tel. 825.714, Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

Eldorado — Or.: 15,45; 18 20,15; 22,30 — Lire 9000/6000
Papà ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — Commedia

Filmstudio — Tel. 398.322 — Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30 — Lire 5000
Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' — Commedia

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Film a luce rossa

Salesiani — Or.: 21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263 - L. 8000 — Or.: 20,30/22,30 — Fest: cont.16,30-22,30
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Ritz — Tel. 640.427 — Ore: 15,30; 18,30 20,30; 22,30 — Lire 8000/6000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' — Horror

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 51.419 Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 7000/4000
La Riffa
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria e cui partecipano i falsi amici del marito. N.V. 1h 30'

Astor — Tel. 509.97 — Ore 20/22,30 — Fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 7000/4000
[illegible] il giorno che t'ho [illegible]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Abba — Or: 20/22,10 Fest: 14 22,30 cont L.7000/5000
Film a luci rosse

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO.

Perla — Tel. 66.65.41 — Or.: 20.30/22.30 — fest. dalle 16,30 alle 22,30 — Lire 7000/5000
Point [illegible]
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h[illegible] — Thriller

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30 22 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Valleggia — Or.: 15/21
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.571 — Or.: 15,45/ult.22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Ho affittato un killer (Cineforum)
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' — Grottesco

Dante — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 0183/22.745 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,3[illegible] — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 45.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/4000
[illegible]
Rassegna «France Cinéma»

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: iniz. 16,30/ult.20,30 — Lire 7000/5000

Smeraldo (est.) — Orario: 21 — Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. 0184/506.060 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10000/8000

Orfeo — Tel. 62.333 — Or. iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10000/8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire 10000/8000
OGGI CHIUSO

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 15/ult. 22,30 — Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]

Carlo Felice — Or.: 21 — Lire: 30.000/20.000/15.000
Stagione della Gog. Quartetto sine nomine. In programma, musiche di Haydn, Mozart, Dvorak.

Pol. Margherita — Or.: 16 — Lire: 35.000/24.000
OGGI RIPOSO.

Pol. Genovese — Or.: 16 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 20,30 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: Nathan il saggio di Gotthold [illegible] Lessing. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: [illegible] Pagni, Ugo [illegible] Moroni, Virgilio [illegible] Dorotea Aslanidis.

Sala Carignano — Or.: 16 — Lire 11.000/10.000
[illegible] RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Or.: 21 — Lire: 20.000
Cabaret Yiddish con Moni Ovadia e la compagnia Teatro Orchestra.

Ariston 1 — Tel. 208.549, Or.: 15,20 17,30/20,25/22,40 — L. 10.000 (merc. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,40/20,20 22,05. L. 10.000 (mercoledì 7000)
Donne con [illegible] gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — [illegible] succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' — Commedia

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 16/18,15/20,15/22,30 — Lire 9000 (merc. 6000)

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive [illegible] va storia d'amore. N.V. 1h 52'

[illegible] — Tel. 591.002 — Or.: 15/16.30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 (merc. 6000)
I 600 giorni di Salò
di Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino, Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' — Documentario

[illegible] — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/18,30/22 — Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Olimpia — Orario: 15.30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Orfeo — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Palazzo — Tel. 686.512 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Rosato — Ore 21,30

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15.30/18,30/22 — L. 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (merc. 7000)
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 L. 10.000 (merc. 7000)
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro [illegible] D. Pinon, M.-L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' — Grottesco

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,30/17.15/19/20,45 22,30
Atlantis

[illegible] 1 — Tel. 580.380
Buco profondo

[illegible] 2 — Tel. 580.380
Un[illegible] piena voglia
Passioni [illegible] e sodomia

Chiabrera — Tel. 291.559
Anal addiction
Turn up the heat

Cristallo
Amp[illegible] bestiali

Eldorado — Lire 15.000/10.000/6.000
OGGI RIPOSO

Amici del Cinema — Orario: 20.15/22,15 — L. 5000
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista squattrinato, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h — Comm. musicale

Fritz Lang — Or. 21,15 — Lire 5000

Lumière — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000
Dov'è la casa del mio amico?

[illegible] — Or.: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO.

[illegible] — Or.: 21,15 — Lire 5000

San Siro — Or.: 15.30/17,45/20,15 22,30 — Lire 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Centrale — Tel. 0185/286.033 — Orario iniz. ore 16 — Lire 8000
Il diario di Anna [illegible]

Augustus — Tel. 61.951 — Orario inizio ore 21,15 — Lire 8000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31

Astor — Tel. 309.686 — Or. in.: 16 — Lire [illegible]
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [illegible]'

[illegible] — Tel. 309.936 — Or. in.: 16 — Lire 8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Mignon — Tel. 309.694 — Or. in.: 15.30/17,45/20 22,30 Lire [illegible]
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Ariston — Tel. 41.505 — Or. in.: 21,15 — Lire 8000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,25 Teleimmagini 24 ore
15 — Calcio a 5 (replica)
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Lunedì sport
19,30 Adolescenza inquieta, telenov.
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21,30 Senza spogliatoio, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23,10 Regione oggi, rubrica
23,30 Senza spogliatoio

Telestar
14,25 Daniel Boone, telefilm
16,35 Natalie, teleromanzo
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
19,30 Borsaffari
20 — Bollicine, telefilm
20,30 Tempesta su Ceylon, film
22,30 Tg sera, informazione
23 — I mastini della pace, film con Keanu Reeve

Telenord
10,20 Fai un affare con TN4
10,55 Speciale spettacolo
11 — Fai un affare con TN4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con TN4
13 — Gengis Kan
14 — Il compra Tv
15 — Don Chuck castoro, cartoni
15,25 Carletto, cartoni
15,45 Laserlun, cartoni
16,10 Re Artù, cartoni
16,40 Matt e Jenny, telefilm
17 — Il compra Tv
19,15 Cuori nella tempesta

Canale 7
14 — Speciale spettacolo
15 — Australia, documentario
16,30 Andiamo al cinema
18 — Replay, rubrica sportiva
19 — Tg Liguria
21,30 Lunedì goal, rubrica sportiva
22,45 Motor shop, rubrica
23,15 Replay, rubrica sportiva

Telecittà
16 — Mtv's Greatest Hits
17 — Mtv's Coca-Cola Report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv Prime
19 — Tg Young
19,10 Andiamo al cinema
19,15 Tele città notizie
20 — Nightly Business report
20,30 Speciale spettacolo
20,40 Liguria & Politica
20,58 Telecittà flash
21 — Big match

Telecupole
14,15 La padroncina, telenovela
[illegible] Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara Cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 Tg 4 notiziario
20 — Obiettivo agricoltura
21 — Meta per n'ora
22,30 Tg 4 notiziario
24 — Tg 4 notiziario

Primantenna
10 — The Cat, telefilm
10,30 Portami con te, teleromanzo
11,45 Corteggiami ma differenziamoci, rubrica
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14,45 Supermusic: Studio rock
15,30 The Cat, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Diretta dall'Aldilà
19,15 Forza mare, nautica
19,45 [illegible] de[illegible] Valle d'Aosta
20,15 In goal a 5
21,15 Auto della settimana
23,45 Cronache [illegible] e [illegible] d'A[illegible]
24 — Film di mezzanotte e... dintorni
1,30 Auto della settimana

Telegenova
14,45 Cristalli ceramiche e arte
17,15 Notizie flash, telegiornale
17,30 Pomeriggio insieme
18,30 La padroncina, telenovela
[illegible] Tg notizie
20,15 Speciale Tg, telegiornale
[illegible] La Lega Nord parla con voi
21 — Lunedì sport
22 — Rubrica politica
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
1,30 Tg notizie

Tele Sanremo
14,30 Portobello Road
18 — Ponto flash
18,15 Ciranda de Pedra, telenovela
19 — Ponto Sera, informazione
19,25 Fuori gioco, rubrica
20 — Gioco di Colombo
20,30 Samba d'amore, telenovela
22,40 Ponto sport
23,15 Auto Tv

Mixer Tv
15,30 Happy end, novela
16,30 Shanghai Express, film
19 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, cartoni animati
20,35 Agenzia omicidi, film
22,15 Testimone forzato, film

Teleregione
14,30 Diana, telenovela
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Diana, telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Basket A2
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Rubrica
23,30 Zona sport

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce, riscatto di Chiavari

CHIAVARI. In A1, grande prova d'orgoglio dei boccisti della Chiavarese: reduci da una sconfitta interna e da un risicato pareggio, sono andati a vincere (13-3) sul campo della capolista Veloce Pinerolo, e sono balzati al secondo posto a una sola lunghezza dal nuovo leader, la Nizza Sidernord. I risultati: Junior Gaiero-Rivignanese 10-6, Pontese-Nizza 4-12, Salvi-Valpellice 14-2. Classifica: Nizza p. 52; Chiavarese 51; Gaiero 50; Veloce 45; Salvi 44; Rivignanese 34; Valpellice 28; Pontese 16. In A2 Ovest, prosegue inarrestabile la marcia del Bra; bella vittoria della Roverino ad Acqui e onorevole difesa dell'Armese Simes con lo squadrone di Strambino. I risultati: Acqui-Roverino 6-10, Bra-Chiavazzese 13-3, Armese Simes-Strambino 6-10, Cumianese-Auxilium Saluzzo 9-7. Classifica: Bra p. 61; Strambino 54; Roverino 48; Armese Simes 35; Auxilium Saluzzo e Boccia Acqui 32; Chiavazzese 31.

Laigueglia, occhio a Bugno

LAIGUEGLIA. Si disputa mercoledì l'edizione numero 29 del Trofeo Laigueglia che, dopo una breve parentesi, torna a riaprire la stagione ciclistica dei professionisti. I riflettori saranno puntati soprattutto su Gianni Bugno, al centro dell'attenzione dopo aver annunciato nei giorni scorsi di non voler partecipare al Giro d'Italia per puntare tutto sul Tour. Da tenere d'occhio, tra i campioni di casa nostra, anche Cassani, Petito e Bortolami, mentre dell'agguerrita pattuglia straniera sono da seguire il francese Madiot, il russo Pulnikov e i belgi Le Clerq e Andersen. Al via anche Pierino Gavazzi, vincitore nell'89, che con i suoi 42 anni sarà il più anziano della carovana. La corsa (diretta Rai 3 dalle 15,45) inaugura una settimana ricca di appuntamenti per le due ruote. Altro momento clou domenica con la 23ª Montecarlo-Alessio, classica d'apertura dei dilettanti; tra gli sponsor anche «La Stampa».

Giornata negativa per i giocatori rossoblù, irretiti dalla tattica difensiva degli ospiti. Orcino è stato espulso per proteste

Savona, vittoria buttata alle ortiche

Peselli sbaglia dal dischetto e il Rapallo gongola

SAVONA. Si vede il Savona solo negli ultimi 10 minuti, troppo poco per scardinare il muro difensivo del Rapallo, che strappa lo 0-0 per cui è sceso al «Bacigalupo». All'82, tuttavia, i biancoblù si trovano la vittoria a portata di mano: l'unica azione degna di nota viene troncata fallosamente dai difensori ospiti, rigore sacrosanto, che l'arbitro non esita a concederlo. E' il secondo di tutto il campionato «e arriva al momento giusto», commentano i tifosi sugli spalti. Ma Peselli conferma anche dal dischetto di essere in giornata nera. Abbocca alla finta del portiere che respinge in tuffo e Milani, primo ad accorrere sulla ribattuta, calcia alto.

Per il Savona un altro punto d'oro gettato alle ortiche, nel momento cruciale del campionato e proprio alla vigilia di dover rendere visita all'Oltrepò. Il fatto è che la squadra, sia pure con la giustificazione di assenze di riguardo, attraversa un periodo delicato. Alcuni giocatori non sono al massimo della condizione; anche fisica, e il gioco si sviluppa sempre in modo macchinoso e prevedibile.

Alle previste assenze di Baldi e Gatti (squalificati) si aggiunge, all'ultimo momento, anche quella di Carrea, colpito da influenza in mattinata. E così, di colpo, i biancoblù vengono a trovarsi privi di agilità difensiva (Carrea), potenza a centrocampo (Baldi) e forza d'urto in prima linea (Gatti).

Orcino rimedia arretrando Capurro al posto di Carrea, chiede a Barozzi di fare da spalla a Peselli e impiega Benedetti al posto di Baldi. Tutte scelte giuste? In partenza certamente, a lungo andare sarebbe forse stato meglio modificare qualcosa, ad esempio dando modo a Capurro di far valere il suo cambio di marcia a sostegno degli avanti.

Il Rapallo non ha vita troppo difficile a strappare il pari. L'allenatore Casaretto tiene in panchina Di Maio sino a venti minuti dalla fine, prepara una robusta ragnatela dentro alla quale finiscono come tordi i centrocampisti savonesi, incapaci di trovare spazi sulle fasce. Gandolfo annulla Peselli, Da Silva non dà spazio a Barozzi, costringendolo ad arretrare più del dovuto e Sassarini spazza l'area con grande decisione. A dar man forte al centrocampo, nei momenti cruciali, ci pensano anche De Pini e Gori.

Grandi ammucchiate, dunque, con gioco confuso, spesso interrotto dall'arbitro per tutta una serie di falli e fallacci. Alla fine saranno 6 gli ammoniti (Benedetti, Canu e Mozzone del Savona; Gori, Da Silva e Dagnino del Rapallo) mentre Orcino viene espulso al 78' perché sorpreso a protestare vivacemente. Da segnalare anche l'uscita in barella di Alessi, all'85, per un duro colpo proprio sotto il ginocchio destro.

Il primo tempo trascorre tra gli sbadigli. Un sussulto al 20' quando Milani prende d'infilata la difesa del Rapallo ma viene messo giù quando sta per crossare. L'arbitro concede solo il calcio d'angolo.

La ripresa si apre, al 47', con un incursione di Da Silva sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Viviani e Benedetti ci mettono una pezza. Negli ultimi dieci minuti il Savona un po' si sveglia e arremba. All'82 l'episodio del rigore. Barozzi lancia in profondità Bocchi che viene atterrato mentre è a tu per tu con il portiere. S'incarica del tiro Peselli che calcia, anche non troppo forte, alla destra di Brogi. Il portiere respinge, irrompe Milani che, un po' sbilanciato, calcia sul fondo.

Ivo Pastorino

SPOGLIATOI

Orcino: «Ha vinto l'ostruzionismo»

Amaro come il fiele lo sfogo di Corrado Orcino, turbato anche dalla nuova espulsione: «La squadra ha avuto la stessa flessione di domenica sul campo del Libarna. Ma è un guaio giocare contro avversari che scendono in campo per lo 0-0, che fanno l'ostruzionismo senza che nessuno intervenga a dovere. Su novanta minuti di gioco effettivo ce ne sono stati poco più di quaranta. E poi ci sono le nostre colpe. Per abitudine non faccio nomi, ma qualcuno dei biancoblù ha reso parecchio al di sotto delle aspettative». E l'arbitro? Orcino non cade nella trappola. «Mi limito ad osservare - dice - che per colpa delle ammonizioni domenica contro l'Oltrepò non avrò modo di schierare sia Canu e sia Mozzone. Un bel problema». Casaretto è flemmatico, si gode il punto e commenta: «E' vero non è stata una bella partita ma a noi il pareggio serve, eccome. I ragazzi si sono battuti con coraggio e hanno anche cercato di organizzare qualche contropiede. E poi non spettava a noi il compito di costruire e rendere piacevole il derby». Tra i giocatori biancoblù il più abbattuto è Peselli, che ha fallito il rigore decisivo a una manciata di minuti dal termine. Sarebbe stato il colpo del ko e lo avrebbe riscattato di una prova incolore. Dice: «Merito il 4 in pagella. Non sono mai riuscito ad entrare in partita, pensavo di rifarmi con il rigore, invece...». (i. p.)

Gian Luca Peselli stavolta l'ha fatta grossa: ha sbagliato il rigore contro il Rapallo

Gol di Bosetti su assist di D'Agostino vale la preziosa vittoria esterna

Samm, sgambetto a Fontana

Battuto il Libarna dell'ex tecnico arancione

SERRAVALLE SCRIVIA. Netta sconfitta interna del Libarna che cede (1-0) alla Sammargheritese. Sulla prova dei serravallesi pesano le assenze degli squalificati Bizzarro, Spaggiari, Della Latta e Ginocchio, ma il kappaò si spiega anche con i troppi errori della squadra di Fontana. La Sammargheritese, pur anch'essa priva di tre titolari (Perola, Merlo e Terrera), ha disputato un incontro intelligente, rendendosi pericolosa in contropiede.

Il Libarna aveva iniziato bene e al 15' era andata a un passo dal gol: Monteleone scambiava con Ubertelli, ma poi graziava Boschi con un rasoterra debole che il portiere ligure riusciva a deviare. Sullo slancio i serravallesi si facevano ancora pericolosi (26') con Ubertelli e Roveda i cui tiri erano respinti in mischia. Quattro minuti dopo la replica ospite con un colpo di testa di Righetti salvato da Zimbardo sulla linea. Era l'annuncio del gol-partita. Giungeva al 36' sugli sviluppi d'un calcio di punizione: Righetti fintava il tiro e serviva D'Agostino il cui assist consentiva al liberissimo Bosetti di battere Cravera.

La reazione serravallese si esauriva in una girata di Ubertelli che mandava sul fondo un buon pallone. La ripresa si apriva ancora nel segno della Sammargheritese. Al 46' Biancato raddoppiava di testa sul cross di D'Agostino, ma l'arbitro annullava per un discutibile fuorigioco; al 51' ci provava Pastine con un destro da 35 metri che Cravera bloccava a terra. Al 63', scatto di Pellegrino che perforava la difesa, ma sciupava sul fondo la favorevole occasione per riequilibrare la gara.

Il finale era palpitante: al 76' botta e risposta tra D'Agostino e Ubertelli che si liberavano bene ma sbagliavano la conclusione, e al 79' un gran sinistro di Di Somma era respinto in volo da Cravera. Il Libarna nel finale era anche sfortunato: all'86' Boschi non riusciva a trattenere una punizione di Pirini e Sciaccaluga serviva Gaspari il cui colpo di testa a porta vuota era respinto sulla linea. Due minuti dopo i serravallesi concedevano il bis, ma stavolta Boschi era bravo a respingere il colpo di testa di Gaspari e a salvare la vittoria della Sammargheritese.

Walter Gianneschi

La rimaneggiata Sarzanese è battuta dai lombardi, bravi e fortunati

E l'Oltrepò rimane solo in vetta

De Riggi ha colpito su punizione contestata

SARZANA. Da una punizione inventata di sana pianta è scaturita la vittoria sulla Sarzanese che per l'Oltrepò vale il primato solitario. L'episodio contestato dai padroni di casa al 31' allorché Marafetti è saltato di testa anticipando Amato, ma l'arbitro ha fischiato una punizione dal limite. Sul tocco di Lomi, fiondata di De Riggi e palla che si insacca sulla sinistra di Maggiani.

La beffa è costata cara ai rossoneri, che cercavano proprio contro la prima della classe l'occasione del riscatto da tante prove sfortunate che li hanno portati a lottare per la salvezza. L'Oltrepò, ad onor del vero, non ha demeritato sul piano tecnico, e, ovviamente lascia il «Luperi» ringraziando, sempre più sicura al vertice. I suoi meriti sono stati quelli di sapersi ben difendere e di giocare aperto nel primo tempo, quando i numeri della prima della classe sono venuti a galla. Al cospetto della capolista, l'allenatore dei liguri Del Monte ha dovuto reinventare letteralmente la squadra, in virtù delle sei assenze (Mariani, Lubbia, Musetti, Mazzanti e Crocetti infortunati; Agnesini squalificato). La Sarzanese avrebbe però meritato il pari.

Nella ripresa i rossoneri han schiacciato i pavesi nella loro metà campo e in un paio di occasioni sono andati vicini al pari. Gara sfortunata quindi, mal interpretata da un arbitro che ha fatto la vera differenza in campo. Dieci minuti prima del vantaggio ospite, l'Oltrepò si faceva vivo davanti a Maggiani, che salvava da campione.

Al 36' l'Oltrepò raddoppiava, ma il guardalinee era già con la bandierina alzata prima del tocco vincente di Lomi. Al 66' buona occasione per Del Francia che, ben servito da Palagi, effettuava però un traversone deviato da Stefanelli. La Sarzanese non demorde ma l'Oltrepò fa buona guardia davanti a Forcati. Al 68' un traversone di Palagi è corretto di testa da Pietropaolo per l'accorrente Marafetti, la cui conclusione è bloccata in due tempi. All'80' è Biselli a concludere a lato di un soffio. A 5' dalla fine ultimo brivido per Forcati: Bartolini calcia da fermo, Forcati resta immobile ma la palla sfiora il palo.

Donatella Bartolini

Gara tutta all'attacco

Solita Vogherese Trova a Crema un altro punto

CREMA. La Vogherese, in terra cremasca, ha trovato l'ennesimo pareggio, concludendo l'incontro per 1-1. Sempre in attacco, la Vogherese ha messo in difficoltà i padroni di casa che, comunque, alla fine, sono riusciti a rimediare.

Ecco brevemente la cronaca dell'incontro. Nel primo tempo gli ospiti si fanno pericolosi in un paio di occasioni e, al 41', arriva il gol dell'1-0. Una buonissima triangolazione tra Chiellini e Rinino con quest'ultimo solo davanti a Ferri sfodera un potente destro che attraversa tutto lo specchio della porta e gonfia la rete cremasca. Nei secondi 45 minuti di gioco il Crema si propone con alcune insidiose azioni; al 93' Cacciola atterra irregolarmente Gallina nell'area amica e il giudice di gara decreta il rigore. E' Grigis che si fa portavoce per i padroni di casa e con freddezza realizza il gol del pareggio.

SETTIMA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 13 GOL**

Bra-Roteglia 1-0

Bra: Conti; Peirone, Belocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ruffinato, Fava, Daidola, Dellagaren, Ragona (85' Ballauri). **Roteglia:** Madrighelli; Neri (55' Dermaku), Spallanzani; Bondavalli, Bolchini, Bonura; Cataldo, Mediani, Baisi (80' Palazzi), Fasolo, Cornia. **Arbitro:** Picaro. **Rete:** 30' Daidola.

Fanfulla-Valenzana 2-0

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gambini, Sgonfietti, Giorgi; Beltrami, Acquali (73' Cortellazzi), Buizza, Spelta (83' Colombi), Broglia. **Valenzana:** Rigone; Negri, Vittone; Lupone, Vescovo, Mazzia (46' Monetti); Biscaro (58' Marocchino), Casalino, Dagli Esposti, Marchetti, Tascheri. **Arbitro:** Preschern. **Reti:** 16' Gambini, 82' Giorgi (su rigore).

Derthona-Acqui 1-1

Derthona: Ebbli, Signoroni, Marini, Biasotti, Barbieri, Domenghini, Albesi, Gavazzi, Prestia (75' Guerra), Gatti (75' Polocnick), Parodi. **Acqui:** Garzero, Pesce, Zoli, Cadamuro, Ardoino, Antonpaoli, Castagna, Vivarelli, Petrini, Vercellino, Monari. **Arbitro:** Oriu. **Reti:** 45' Parodi; 70' Vercellino.

Crema-Vogherese 1-1

Crema: Ferri; Invernizzi, Carelli (45' Ghilini); Campagnoli, Colombari, Mottalini; Cargioni, Piebani (77' Chiara), Grigis, Bonfrisco, Gallina. **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Bonomi; Cosenza, Cacciola, Cesarini, Chiellini; Guastone, Frinino, Ramella, Gualdini (89' Morsia). **Arbitro:** Vendramin di Castelfranco Veneto. **Reti:** 41' Rinino, 93' Grigis.

Sassuolo-Camaiore 0-3

Sassuolo: Silvestri; Gozzanelli, Megliali; Pedoni, Bremini, Di Gesù; Tavaglione (58' Semeraro), Vacondio, Zerbio, Govoni, Bivi (9' Vescovini). **Camaiore:** Franchi; Rombi, Mallegni; Rosi, Lemmetti, Coluccini; Samaria (61' Dalonso), Benedetti, Bonuccelli, Magagnini, Landi. **Arbitro:** Incontro. **Reti:** 46' e 90' Bonuccelli, 76' Landi. Colpo grosso del Camaiore con,trop una squadra che non aveva mai perso in casa. I tifosi hanno messo sotto acusa l'arbitro per l'espulsione del portiere Silvestri.

Libarna-Sammargheritese 0-1

Libarna: Cravera; Gaspari, Zimbardo; Pirini, Monteleone, Rossi (54' Sciaccaluga); Bordini, Roveda, Magnetto, Ubertelli, Pellegrino (82' Franchini). **Sammargheritese:** Boschi; Ruvo, Mosca; Pastine, Podestà, Tovani; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino (80' Macciò), Bosetti (42' Di Somma). **Arbitro:** Gregoroni. **Rete:** 36' Bosetti.

Pietrasanta-Cairese 1-0

Pietrasanta: Magnani; Venti, Bondielli; Sacchetti, Cortopassi, Carducci; Chiappini, Bennati, Gaspa, Rosi, Salani (87' Sodini). **Cairese:** Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Colombino, Vella, Marenco; Gaudiosi (10' Fissore), Grimaudo, Pensiero, Paternitì, Saltarelli (56' Ferraro). **Arbitro:** Tollot. **Rete:** 21' Pacifico (autorete).

Savona-Rapallo 0-0

Savona: Viviani; Capurro, Milani; Falco, Benedetti, Mozzone; Canu, Valentino, Barozzi, Bocchi, Peselli. **Rapallo:** Brogi; Bellucci, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Contini; Alessi, Scalzi, Gori (68' Di Maio), Dagnino (85' Capurro), De Pini. **Arbitro:** Passariello.

Sarzanese-Oltrepò 0-1

Sarzanese: Maggiani; Bennati, Marafetti; Galloni (55' Pietropaolo), Montani, Bertolla (67' Bertolini); Lorenzatti, Guidi, Del Francia, Biselli, Palagi. **Oltrepò:** Forcati; Bonissoli, Brivio; Stefanelli, Bertazzoli, Del Monte; De Riggi (88' Suardi), Dell'Amico (56' Rizzi), Amato, Lomi, Felice. **Arbitro:** Cardella. **Rete:** 31' De Riggi.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
OLTREPO	35	14	7	3	32	11
SAVONA	34	13	8	3	27	11
BRA	31	8	15	1	30	16
SASSUOLO	30	8	14	2	27	15
FANFULLA	30	10	10	4	26	15
ACQUI	29	10	9	5	22	15
CAMAIORE	27	10	7	7	18	15
PIETRASANTA	24	4	16	4	19	19
RAPALLO	23	4	15	5	12	15
SAMMARGH.	22	4	14	6	23	27
VOGHERESE	22	3	16	5	19	23
ROTEGLIA	21	4	13	7	19	22
LIBARNA	20	6	8	10	20	25
SARZANESE	19	5	9	10	14	22
CREMA	17	2	13	9	21	34
CAIRESE	17	5	7	12	13	32
VALENZANA	16	4	8	12	15	28
DERTHONA	15	2	11	11	9	21

I MARCATORI

15 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

10 reti: Daidola (Bra); F. Gatti (Savona); Tascheri (Valenzana).

8 reti: Bonuccelli (Camaiore); Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); De Riggi (Oltrepò); Cornia (Roteglia); Peselli (Savona).

7 reti: Fava (Bra); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Bizzarro (Libarna); Ramella (Vogherese, 1 rigore).

6 reti: Zoli (Acqui); Gallina (Crema); Rizzi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).

5 reti: Petrini (Acqui); Buizza (Fanfulla); Bonissoli (Oltrepò); Cacciatori (Pietrasanta); Di Maio (Rapallo); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); Curti (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

ACQUI	BRA	(and. 1-2)
CAIRESE	SARZANESE	(1-0)
CAMAIORE	FANFULLA	(1-4)
OLTREPO	SAVONA	(0-2)
RAPALLO	SASSUOLO	(0-1)
ROTEGLIA	CREMA	(4-2)
SAMMARGHER.	PIETRASANTA	(0-0)
VALENZANA	DERTHONA	(0-0)
VOGHERESE	LIBARNA	(2-1)

Una deviazione di Pacifico in apertura dà la vittoria al Pietrasanta

La Cairese cade su autorete

Liguri sfortunati e carenti in zona gol

PIETRASANTA. In formazione rimaneggiata per la mancanza delle punte titolari, il Pietrasanta è riuscito, con un pizzico di fortuna, a battere (1-0) la Cairese. La vittoria è sopraggiunta grazie ad una sfortunata autorete di Pacifico, che ha deviato il pallone su calcio di punizione di Rosi. I toscani alla fine hanno comunque meritato la vittoria, se non altro per essersi dimostrati più concentrati. E pensare che la Cairese era giunta in Versilia caricata al massimo dopo la vittoria della scorsa settimana sul Fanfulla, che aveva entusiasmato tutto l'ambiente.

I ragazzi di Tarigo sono stati comunque ridimensionati al comunale di Pietrasanta perché, una volta subito il gol, non sono stati più capaci di organizzarsi e di creare qualche pericolo nei confronti della porta difesa da Magnani. L'azione che ha permesso al Pietrasanta di passare in vantaggio è avvenuta quando Salani è stato atterrato al limite dell'area della Cairese. Sul pallone è andato Rosi, uno specialista, e la botta ha messo in crisi la difesa della Cairese. La sfera, deviata leggermente da Pacifico, ha messo fuori causa il portiere Salamini.

Sul finale del primo tempo ancora il Pietrasanta in azione. Rosi lancia magistralmente Chiappini, il giocatore viene però anticipato nel momento del tiro da un provvidenziale recupero di Pacifico. Salani al 45' viene steso senza troppi complimenti da parte di Colombini proprio sul limite dell'area. Ancora una volta è Rosi incaricato della punizione e sfiora l'incrocio dei pali.

Nella ripresa la musica non cambia: è ancora il Pietrasanta che cerca di costruire alcune azioni pericolose, ma la Cairese si difende molto bene. Il portiere Salamini si mette in mostra al 61', quando riesce a deviare con i piedi un tiro ravvicinato del solito Rosi. Al 55' è Chiappini che spedisce fuori di poco, al 58' a Cortopassi capita l'occasione per segnare il 2-0, ma la spreca banalmente. Al 60' la sagra degli errori prosegue con Salani che, a portiere battuto, scaraventa a lato.

E la Cairese? La squadra ha subito lo choc dell'autorete e non ha saputo reagire, questa la chiave tattica di una partita che si è messa presto bene per il Pietrasanta. La squadra toscana ha sfruttato anche la maggiore freschezza fisica di alcuni giovani, che avevano una gran voglia di mettersi in mostra. La Cairese, sfortuna a parte, ha patito il dinamismo degli avversari e in attacco ha saputo fare ben poco. L'undici di Tarigo ha retto bene il confronto a centrocampo ma è risultato incapace di organizzare consistenti manovre offensive.

Roy Lepore

Deludente pareggio (1-1) fra i leoncelli e l'Acqui

Proteste del Derthona per un rigore non dato

TORTONA. Divisione della posta in palio tra Derthona e Acqui (1 a 1), in una partita decisamente brutta. I termali non si sono dimostrati all'altezza della posizione in classifica, mentre i padroni di casa si sono salvati per l'impegno dimostrato in campo. I «leoncelli» hanno anche recriminato per un fallo di rigore, un vero e proprio abbraccio di Zoli in piena area ai danni del debuttante Ugo Guerra, lanciato a rete, ma l'arbitro ha sorvolato.

La tabella di marcia che l'allenatore del Derthona, Antonio Simoniello, ha preparato proprio in questa settimana, è stata per ora rispettata solo a metà. Il tecnico aveva previsto due punti contro l'Acqui. Di buon auspicio resta solo il fatto che, comunque, la classifica si è mossa. C'è poi da rilevare il recupero di Ugo Guerra, la punta che già era del Derthona nella passata stagione e che nel febbraio del 1991 è stata vittima di un brutto infortunio, tanto da dover rimanere lontana dai campi di gioco per un anno intero. Dopo un mese di allenamento, Guerra ha debuttato contro l'Acqui, entrando negli ultimi quindici minuti, e subito ha seminato lo scompiglio nelle retrovie dei termali.

All'80' l'episodio descritto: Guerra stava per cogliere un lungo lancio dalla sinistra di Signoroni, e Zoli, in netto ritardo, avendo capito che la punta tortonese andava a rete, lo abbracciava, buttandolo a terra in piena area di rigore. L'arbitro, forse nascosto, non ha assegnato la massima punizione, ma ha ammonito per proteste lo stesso Guerra. Quattro gli ammoniti della partita, tutti del Derthona. Oltre a Guerra, Barbieri, Gatti e Domenghini; 6 a 4 i calci d'angolo a favore dei padroni di casa.

Bisogna aspettare al 23' per assistere al primo tiro a rete. Sono i termali che creano l'azione, con Monari che riceve un lungo cross da un compagno; il giocatore è molto bravo a saltare più alto di tutti e deviare di testa a rete, andando a pescare l'incrocio dei pali alla destra di Ebbli. Quest'ultimo con un gran colpo di reni arriva giusto con le punta delle dita a deviare la sfera. La risposta del Derthona è timida; al 31' Signoroni che con Biesotti e Marini è stato uno dei migliori in campo del Derthona, invita al gioco Gatti; quest'ultimo calcia a rete ma la difesa ospite respinge. Al 42' il Derthona, che intanto ha assunto maggiore convinzione nei suoi mezzi, diventa pericoloso con una deviazione di Farodi su calcio d'angolo. Garzero ben piazzato para. Ma il gol dei padroni di casa è nell'aria tanto che arriva puntuale al 45' firmato da Parodi molto attento a sfruttare un cross di Albasi, altro giovane promettente del Derthona, molto bravo a liberarsi di un paio di avversari e poi a calciare al centro. Parodi, lasciato tutto solo, da pochi passi infila l'angolino basso alla destra del portiere.

Nella ripresa c'è subito la reazione dei termali e il vantaggio del Derthona dura solo 24'. Ancora un inspiegabile svarione della difesa, questa volta dei padroni di casa, concede spazio ad un Vercellino che rimasto in area tutto solo è bravo a sfruttare un lancio in area di un compagno e da pochi passi, al 70', supera l'incolpevole Ebbli.

Enrico Rogaizi

La squadra di Oppezzo battuta a Lodi (2-0), salvezza legata a un filo

Nuovo stop per la Valenzana

Inutile nella ripresa l'ingresso di Marocchino

LODI. La Valenzana con lo stop al Comunale di Lodi vede crollare le residue speranze di salvezza: dopo quattro sconfitte consecutive, la formazione rossoblù difficilmente potrà evitare la retrocessione (mancano solo 10 incontri alla fine del campionato). La vittoria del Fanfulla non è stata esaltante, consentita da una Valenzana pasticciona nel primo tempo e sciupona nella ripresa, nonostante gli sforzi di Marocchino.

I lodigiani sono passati in vantaggio al 18' su punizione battuta da Gandini da 25 metri, un vero bolide che ha sorpreso il portiere Rigone, forse coperto dalla difesa. Per la Valenzana è stata un'autentica doccia fredda, la formazione di Oppezzo ha dovuto attendere la ripresa per riaversi, lasciando spazio ai padroni di casa che hanno sfiorato il raddoppio al 26' (incornata di Spelta su punizione di Giorgi e palla sul palo).

Nel secondo tempo, la Valenzana, con gli innesti di Monetti e Marocchino, sembra trasformata e prende d'assedio la porta bianconera. Chiamato in causa, Bonini ha compiuto una serie di acrobatici interventi di salvataggio su allunghi di Negri e Marchetti che per due volte ha visto sfumare palle gol. Il Fanfulla messo alle strette cerca azioni di alleggerimento in contropiede e all'81' Vescovo in un contrasto in area atterra Spelta. Il rigore concesso al Fanfulla è trasformato da Giorgi e preclude così ogni possibilità di recupero.

Piergiorgio Corbia

PRIMA CATEGORIA

Nel campionato di Prima categoria capitombolo a sorpresa per la capolista Cogoleto. La squadra di Gerolamo Damonte ha ceduto infatti le armi sul campo di un Millesimo rimaneggiato da una valanga di squalifiche. Non ne ha però approfittato il Cengio, principale inseguitore, sconfitto in trasferta a S. Bartolomeo.

La partita clou della giornata di ieri era appunto Cogoleto-Millesimo. Secondo gli addetti ai lavori la squadra genovese non avrebbe dovuto aver problemi contro i giallorossi della Val Bormida. Ma una rete di Gaiero, siglata a dieci minuti dalla conclusione, cancellava i pronostici della vigilia.

Sul campo di Millesimo, un osservatore speciale: l'allenatore in seconda del Cengio, Fausto Goslino. Ha detto il tecnico: «Il Cogoleto non ha il potenziale per vincere il torneo. Tra le candidate, visti i risultati della giornata ci sono sicuramente Carlin's Boys, Fegino e Bordighera. Ma attenti anche al S. Bartolomeo: il cambio di allenatore ha fatto bene all'ambiente». Quest'ultimo ha come detto piegato di misura il Cengio, che ha così perso l'occasione di rosicchiare punti preziosi alla capolista.

Nuova sconfitta, intanto, per il quasi spacciato Mallare. La squadra del presidente Natale Bartone ha dovuto cedere l'intera posta ai più esperti e tecnici rivali della Carlin's Boys. Per i nerazzurri imperiesi hanno realizzato Ferrari, Pigliacelli e Pighi. Battuta anche l'Albisola. Il team di Victor Panucci ha retto bene alle insidie del pericoloso Fegino, ma alla fine l'esperienza dei genovesi ha prevalso. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

ALBISOLA	FEGINO	0-1
BORGIO VER.	BORGHETTO	2-3
FINALBORGH.	PIETRA LIGURE	0-0
MALLARE	CARLIN'S BOYS	0-3
MILLESIMO	COGOLETO	1-0
S. BARTOLOM.	CENGIO	2-1
VALLECROSIA	ZINOLA FOR.	1-0
VOLTRESE V.	BORDIGHERA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
COGOLETO	26	9	8	2	27	10
FEGINO	24	10	4	5	24	19
VOLTRESE V.	23	8	7	4	31	16
CENGIO	23	9	5	5	27	18
PIETRA LIGURE	22	6	10	3	27	17
CARLIN'S BOYS	22	7	8	4	29	22
VALLECROSIA	22	7	8	4	26	22
MILLESIMO	22	7	8	4	19	26
FINALBORGH.	21	7	7	5	26	23
ZINOLA FOR.	20	4	12	3	30	29
BORDIGHERA	18	5	8	6	24	23
BORGHETTO	16	6	4	9	21	24
S. BARTOLOM.	14	3	8	8	15	28
ALBISOLA	13	3	7	9	14	30
BORGIO VER.	12	4	4	11	20	30
MALLARE	6	1	4	14	11	38

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

BORDIGHERA	ALBISOLA	(and. 1-1)
BORGHETTO	CENGIO	(0-2)
CARLIN'S BOYS	S. BARTOLOM.	(1-1)
COGOLETO	VOLTRESE V.	(2-0)
FEGINO	FINALBORGH.	(2-3)
MILLESIMO	MALLARE	(1-1)
PIETRA LIGURE	VALLECROSIA	(0-0)
ZINOLA FOR.	BORGIO VER.	(0-2)

GIRONE C

RISULTATI

BORGH. 1926	C. CARASCO	1-1
FORZA E CORR.	SESTA GODANO	1-2
M. ISOPPO A.	PIGNONE 1980	1-0
RIVIERA FAZZ.	CADIMARE	1-2
SORI	GAR. ARCOLA	1-1
VS SALVATORE	F. METACOST	1-2
VALLE STURLA	CEPARANA	1-0
Ha riposato	AMEGLIA S.	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
F. METACOST	32	15	2	1	44	11
CEPARANA	23	8	7	3	19	9
SESTA GODANO	22	7	8	3	20	14
CADIMARE	21	6	9	3	23	22
VALLE STURLA	18	6	6	6	22	16
VS SALVATORE	18	5	8	5	13	11
BORGH. 1926	18	7	4	6	23	22
GAR. ARCOLA	17	4	9	4	17	19
AMEGLIA S.	17	5	7	5	15	18
SORI	16	3	10	5	12	16
M. ISOPPO A.	14	2	10	6	13	21
RIVIERA FAZZ.	14	5	4	9	15	29
FORZA E CORR.	13	4	5	9	21	34
C. CARASCO	10	3	4	10	11	24
PIGNONE 1980	8	2	9	7	18	20

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

CADIMARE	BORGH. 1926	(and. 2-4)
CEPARANA	M. ISOPPO A.	(1-1)
GAR. ARCOLA	FORZA E CORR.	(0-0)
F. METACOST	AMEGLIA S.	(2-1)
PIGNONE 1980	C. CARASCO	(0-0)
SESTA GODANO	VALLE STURLA	(0-0)
VS SALVATORE	RIVIERA FAZZ.	(0-0)
Riposa	SORI	()

SECONDA CATEGORIA

Un finale rovente per il campionato di Seconda categoria girone B. La partita Priamar-Praese, incontro valido per la zona-salvezza, si è chiuso in parità, con molte polemiche da ambo le parti.

L'allenatore dei genovesi sostiene: «E' una cosa assurda. Per tutta la durata dell'incontro un dirigente, seduto sulla panchina della Priamar, si è permesso di insultare i nostri giocatori, instigando al gioco duro i suoi. Al termine della sfida gli stessi giocatori della Priamar si sono vergognati del comportamento di quel dirigente. In settimana mi rivolgerò all'Associazione allenatori per capere se quel signore è un tesserato. E in quel caso chiederemo di aprire un'indagine».

La Priamar era passata in vantaggio alla mezz'ora grazie ad un gol di Ferraro, mentre la squadra ospite ha pareggiato le sorti dell'incontro a tempo praticamente scaduto con Giordano su rigore. In occasione del penalty venivano espulsi il portiere Maina e Bagatin. Il dirigente Giovanni Maina: «Risultato giusto, anche se il rigore potevamo anche evitarlo. E sul dirigente accusato dai genovesi? No comment».

Intanto il Villapiana perde il primato della classifica. La squadra del presidente Ferraro è stata battuta nel derby, con la Veloce. Al comando ora c'è l'Arenzano che ha battuto il Mele.

In casa della Veloce è grande festa. Commenta il dirigente Marco Battaglino: «Volevamo la vittoria per continuare a sperare nella salvezza. Ci siamo riusciti compiendo una grossa impresa. Siamo tutti soddisfatti dal comportamento di tutto il collettivo». La Veloce ha realizzato con Piscopo e due volte Reverdito, mentre per il Villapiana la rete della bandiera è stata siglata da Di Meo.

Nel girone A il Cisano S. Giorgio ha ottenuto un buon pari sul campo del Pietrabruna e si conferma la squadra da battere del girone. L'allenatore Viviano Rolando: «Ai punti avremmo vinto noi. La squadra ha dimostrato grande determinazione, mettendo in mostra anche un buon gioco». Pareggio esterno invece per la S. Filippo. La compagine di Zanardini ha imposto il pareggio alla Cameranese.

In Terza Categoria, girone A, il Conscente ha vinto la partitissima con il Laigueglia, mentre nel B continua la lotta al vertice tra Rocchetta di Cengio e Sassello Pontinvrea, entrambe vittoriose. Nel girone di Imperia pareggio tra S. Lorenzo-Sanremo 70. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

AUX. ALASSIO	CAMPOROSSO	0-0
ANDORA	RIVIERA FIORI	2-0
BORGHETTO	OSPEDALETTI	0-0
CAMERANESE	S. FILIPPO N.	1-1
LECA	BOYS VADO 73	2-1
PIETRABRUNA	CISANO S. G.	0-0
POGGESE 87	SPOTORNESE	[illegible]-0
S. AMPELIO B.	S. STEFANO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CISANO S. G.	30	11	8	0	40	14
S. AMPELIO B.	28	10	8	1	27	10
PIETRABRUNA	23	9	5	5	38	22
S. STEFANO	23	7	9	3	32	21
ANDORA	23	9	5	5	22	17
CAMERANESE	22	8	6	5	29	25
SPOTORNESE	20	7	6	6	19	19
CAMPOROSSO	18	6	6	7	23	27
POGGESE 87	18	7	4	8	25	40
AUX. ALASSIO	16	2	12	5	18	20
S. FILIPPO N.	16	3	10	6	25	32
OSPEDALETTI	14	4	6	9	17	25
LECA	14	5	4	10	24	33
BOYS VADO 73	13	3	7	9	19	27
BORGHETTO	13	2	9	8	13	25
RIVIERA FIORI	13	4	5	10	24	36

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

BOYS VADO 73	AUX. ALASSIO	(and. 1-1)
CAMPOROSSO	PIETRABRUNA	(0-2)
CISANO S. G.	ANDORA	(0-0)
LECA	BORGHETTO	(2-1)
OSPEDALETTI	CAMERANESE	(0-2)
RIVIERA FIORI	S. AMPELIO B.	(0-0)
S. STEFANO	POGGESE 87	(3-0)
SPOTORNESE	S. FILIPPO N.	(0-0)

GIRONE B

RISULTATI

CAMPESE	BRAGNO	0-1
CELLE 90	SAN NAZARIO	1-0
LAVAGNOLA 78	LEGINO 1910	1-2
MELE	ARENZANO	1-3
MULTEDO 1930	ALTARESE S.	1-0
PRIAMAR	PRAESE 1945	1-1
SCIARBORAS.	S.CECILIA	3-1
VELOCE 1910	VILLAPIANA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
ARENZANO	27	10	7	2	33	15
MULTEDO 1930	26	10	6	3	23	13
LEGINO 1910	25	10	5	4	35	16
VILLAPIANA	25	9	7	3	33	26
ALTARESE S.	24	10	4	5	32	17
PRAESE 1945	21	7	7	5	30	18
CELLE 90	21	7	7	5	26	27
SAN NAZARIO	19	4	11	4	18	18
SCIARBORAS.	17	6	5	8	22	25
VELOCE 1910	17	7	3	9	22	27
S.CECILIA	17	7	3	9	24	33
BRAGNO	16	4	8	7	23	27
LAVAGNOLA 78	15	3	9	7	16	27
PRIAMAR	14	2	10	7	18	27
MELE	12	1	10	8	19	34
CAMPESE	8	1	6	12	4	28

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

ALTARESE S.	PRIAMAR	(and. 1-0)
ARENZANO	VILLAPIANA	(1-3)
BRAGNO	VELOCE 1910	(0-2)
LAVAGNOLA 78	CAMPESE	(0-0)
LEGINO 1910	MULTEDO 1930	(1-1)
PRAESE 1945	SCIARBORAS.	(2-0)
S.CECILIA	CELLE 90	(0-3)
SAN NAZARIO	MELE	(1-1)

GIRONE E

RISULTATI

AVEGNO	CAPERANESE	0-1
BARGAGLI	RIESE O. B.	2-1
FRAMURESE	TORRIGLIA	0-1
GATTORNA	COGORNESE	0-0
MARINA G.	CASARZA L.	0-3
MONTOGG. 87	CAMOGLI	2-0
RIVA TRIGOSO	CALVARESE	1-0
V. CHIAVARI	S. BARTOLOM.	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
TORRIGLIA	32	13	6	0	44	10
CAPERANESE	28	11	6	2	27	12
CAMOGLI	26	11	4	4	27	12
RIVA TRIGOSO	25	10	5	4	29	10
CALVARESE	25	9	7	3	28	10
MONTOGG. 87	22	8	6	5	26	20
CASARZA L.	21	6	9	4	22	9
COGORNESE	21	6	9	4	26	21
S. BARTOLOM.	18	6	6	7	24	27
GATTORNA	18	5	8	6	12	13
RIESE O. B.	13	5	3	11	16	23
FRAMURESE	13	3	7	9	10	28
V. CHIAVARI	13	4	5	10	20	30
AVEGNO	12	2	8	9	11	28
BARGAGLI	12	4	4	11	20	39
MARINA G.	5	1	3	15	11	48

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

CALVARESE	V. CHIAVARI	(and. 2-1)
CAMOGLI	RIVA TRIGOSO	(2-1)
CAPERANESE	FRAMURESE	(2-2)
CASARZA L.	COGORNESE	(1-0)
MONTOGG. 87	BARGAGLI	(2-3)
RIESE O. B.	GATTORNA	(1-0)
S. BARTOLOM.	AVEGNO	(0-0)
TORRIGLIA	MARINA G.	(5-1)

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

BADALUCCH.	S. BARTOL.	6-2
CAMPOROS.	CARLIN'S B.	4-2
COLDIROD.	COSTARAIN.	2-1
DOLCEACQUA	VALLECROSIA	1-0
DOLCEDO '90	BORDIGHERA	5-1
PONTEDASS.	CERIANA	2-4
S. AMPELIO	RIVA LIGURE	1-2
S. LORENZO	SANREMO	2-2

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

BORDIGHERA	S. LORENZO	(0-10)
CARLIN'S B.	DOLCEDO '90	(0-3)
CERIANA	COLDIROD.	(0-1)
COSTARAIN.	S. AMPELIO	(4-1)
RIVA LIGURE	CAMPOROS.	(4-1)
S. BARTOL.	DOLCEACQUA	(0-2)
SANREMO	BADALUCCH.	(2-1)
VALLECROSIA	PONTEDASS.	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
S. LORENZO	28	13	2	3	70	12
BADALUCCH.	28	13	2	3	47	21
SANREMO	27	10	7	1	54	16
COSTARAIN.	27	12	3	3	47	15
RIVA LIGURE	27	12	3	3	38	18
COLDIROD.	25	11	3	4	35	15
CERIANA	24	10	4	3	57	21
DOLCEDO '90	19	8	3	7	38	23
PONTEDASS.	17	6	5	6	32	24
S. AMPELIO	14	5	4	8	28	43
BORDIGHERA	10	3	4	11	17	44
CARLIN'S B.	10	3	4	11	31	60
DOLCEACQUA	10	3	4	11	20	59
VALLECROSIA	7	2	3	12	26	46
CAMPOROS.	7	2	3	13	23	93
S. BARTOL.	4	2	0	16	21	74

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BERGEGGI	PONTELUNGO	1-1
CALICE LIG.	SABAZIA	0-1
CONSCENTE	LAIGUEGLIA	2-1
MAGLIOLO	VALLEGGIA	3-0
PORTO VADO	GARLENDA	2-4
VILLANOVESE	BALESTRINO	0-0

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

BALESTRINO	PORTO VADO
CALICE LIG.	MAGLIOLO
CONSCENTE	BERGEGGI
PONTELUNGO	VILLANOVESE
SABAZIA	LAIGUEGLIA
VALLEGGIA	GARLENDA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CONSCENTE	26	11	4	1	31	9
LAIGUEGLIA	23	9	5	2	29	15
MAGLIOLO	22	8	6	2	35	18
CALICE LIG.	19	8	3	5	27	22
BERGEGGI	17	6	5	5	19	16
GARLENDA	16	4	8	4	29	27
BALESTRINO	16	5	6	5	21	29
PONTELUNGO	15	5	5	6	18	22
SABAZIA	13	4	5	7	13	21
VALLEGGIA	9	2	5	9	14	30
VILLANOVESE	8	2	4	10	16	27
PORTO VADO	8	2	4	10	13	29

Il Partenope si è ritirato

Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	AURORA C.	1-0
COSSERIA	ROCCHETTA	1-2
DB VARAZZE	MURIALDO	0-0
LETIMBRO	ALBA D. 5 S.	1-2
PALLARE	CELLE LIG.	3-3
PIANA C.	ROCCHETTESE	0-3
SASSELLO P.	BARDINETO	2-0

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

ALBA D. 5 S.	MURIALDO	(and. 0-2)
AURORA C.	LETIMBRO	(4-3)
BARDINETO	PIANA C.	(0-2)
CELLE LIG.	SASSELLO P.	(1-2)
COSSERIA	DB VARAZZE	(2-3)
ROCCHETTA	PALLARE	(0-1)
ROCCHETTESE	CALIZZANO	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
SASSELLO P.	30	13	4	1	36	12
ROCCHETTA	30	14	2	2	34	13
CALIZZANO	26	10	6	2	29	15
PALLARE	23	6	11	1	33	23
CELLE LIG.	22	8	6	4	36	25
DB VARAZZE	19	5	9	4	30	23
AURORA C.	19	7	5	6	21	20
MURIALDO	16	5	6	7	30	32
LETIMBRO	15	6	3	9	35	37
ROCCHETTESE	15	3	9	6	23	27
COSSERIA	11	4	3	11	19	34
PIANA C.	10	4	2	12	18	40
ALBA D. 5 S.	9	2	5	11	21	39
BARDINETO	7	0	7	11	15	38

CHIAVARI

RISULTATI

AURORA AVIS	DENA MAR.	2-2
BARGONE	IL POGGIO '87	0-4
BOGLIASCO	CHIAVARI C.	0-3
CORTE	S. LORENZO	2-1
PORTOFINO	RUPINAROL.	2-3
RI CALCIO	NE' CALCIO	1-1
S. LAVAGNA	PANCHINA	3-1
SPORTING	CHAMPION S.	2-1

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

CHAMPION S.	BARGONE	(and. 1-2)
CHIAVARI C.	NE' CALCIO	(2-1)
DENA MAR.	BOGLIASCO	(0-1)
IL POGGIO '87	S. LAVAGNA	(0-1)
PANCHINA	CORTE	(0-3)
PORTOFINO	SPORTING	(0-1)
RUPINAROL.	AURORA AVIS	(3-0)
S. LORENZO	RI CALCIO	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CORTE	33	15	3	0	38	8
CHIAVARI C.	24	10	4	4	33	18
AURORA AVIS	24	8	8	2	37	27
S. LAVAGNA	23	9	5	4	30	21
CHAMPION S.	21	10	1	7	42	35
BARGONE	21	9	3	6	30	25
S. LORENZO	19	7	5	6	35	39
NE' CALCIO	18	6	6	6	17	15
IL POGGIO '87	17	5	7	6	29	22
RI CALCIO	16	6	4	8	19	25
DENA MAR.	15	4	7	7	25	28
BOGLIASCO	14	5	4	9	28	32
RUPINAROL.	14	5	4	9	22	36
PORTOFINO	10	3	4	11	16	28
SPORTING	10	3	4	11	14	37
PANCHINA	9	3	3	12	24	43

Col successo contro i genovesi in 10 per un'ora, la capolista stacca le rivali

Spatari sgretola il bunker

La Sanremese batte (2-0) il Baiardo

SANREMO. Alla fine i conti sono tornati tutti alla Sanremese: vittoria sul Baiardo e un punto in più di vantaggio sulla Sestrese. Tutto o.k., ma in campo tanta fatica. Per superare il Baiardo, giunto a Sanremo con l'unico, prevedibile obiettivo di non prenderle - ridotto, fra l'altro, in dieci uomini dal 35' per l'espulsione del suo capitano Poggi - la Sanremese ha dovuto attendere il secondo tempo e un rigore per sfondare il bunker.

Tanta fatica, ma successo netto perché sul piano del gioco i genovesi non si sono visti. Certo la Sanremese ha patito la giornata non brillante di qualche suo giocatore di punta, il terreno di gioco in pessime condizioni, forse anche un pizzico di presunzione nei minuti iniziali, ma specie nella ripresa, quando ha premuto sull'acceleratore, ha meritato il gol di fronte ad un Baiardo che, in inferiorità numerica, si era ancor più arroccato davanti a Papiri, il suo portiere, il migliore dei genovesi che ha contenuto il passivo.

La Sanremese era scesa in campo senza il bomber Spatari, affaticato e il centrocampista Piccarreta, rimasti in panchina. Mancava ancora Simondo in difesa e Cichero, l'allenatore, ha seguito per squalifica il match dalla tribuna come il collega genovese Maglioni, anch'esso squalificato, che ha avuto anche qualche battibecco con un gruppo di tifosi.

Primo tempo brutto, incolore. Lo vivacizza l'espulsione di Poggi che, al 35', manda a gambe all'aria con uno spintone Vernice lanciato verso l'area genovese: l'arbitro ci pensa un po'; poi, su segnalazione di un guardalinee, estrae il cartellino rosso. Quindi, al 48', in pieno recupero Calabria colpisce di testa su un cross da destra, centrando in pieno il palo.

Ripresa più vivace. La Sanremese, che nel giro di un quarto d'ora manda in campo Spatari e Piccarreta, costruisce diverse occasioni. La più bella al 61' quando Vernice, di testa, impegna Papiri ad una difficile deviazione al volo. Subito dopo, al 62', ancora Papiri respinge di piede un tiro di Calabria. Gol al 67': in una mischia in area Spatari va a terra per un contrasto con Noli e Barbieri.

L'arbitro concede il rigore che lo stesso bomber trasforma dal dischetto. Il secondo gol all'89': Vernice si libera bene sulla sinistra e, dall'angolo dell'area, calibra un cross per la testa di Calabria che infila a rete.

All'ultimo secondo ancora gloria per il portiere Papiri che vola a deviare in corner (14-1 il conto finale per la Sanremese) un colpo di testa di Baldisserri.

Bruno Monticone

L'undici della Val Bormida perde Soldano (infortunio)

Jellata la Carcarese

Cede di misura a Lavagna (3-2) dopo una generosa rimonta in 10 uomini. I locali, in vantaggio di tre gol, commettono errori

LAVAGNA. Rocambolesco 3-2 finale ed emozioni a iosa fra Lavagna e Carcarese. I padroni di casa hanno agevolmente controllato la partita per la prima ora di gioco; poi un eccesso di nervosismo, due sostituzioni non proprio azzeccate da Torrini e una certa deconcentrazione della squadra, hanno permesso alla Carcarese di avvicinarsi e di sfiorare il pareggio.

Tanti errori in zona gol da parte del Lavagna, in particolare con Verbini, mentre Mazzei e Celeri hanno sostenuto a dovere il centrocampo. Vaira, nell'insolito compito di libero, ha «interpretato» il ruolo con un eccesso di spregiudicatezza, trovandosi spesso portato ad agire in avanti, ma nel complesso senza sbavature. Calcio spumeggiante del Lavagna, azioni ficcanti ma un solo gol, di Mazzei al 16': botta dal limite e palla sotto la traversa.

Prima un errore di mira di Verbini (6'), una punizione di Mazzei con la difesa ospite a liberare sulla linea (15'); dopo la rete, un secondo gol di testa a opera di Perrone, susseguente a cross di Scotto, annullato dal direttore di gara (21').

Nella ripresa fuochi artificiali: Perrone cade in area e Mazzei trasforma il rigore (59'); Dondero parte da dietro, salta tutta la retroguardia ospite e supera Bellè in uscita (73'): 3-0, la partita sembra conclusa.

Ma qualcosa nel bel Lavagna della prima ora di gioco «salta»: Torrini fa uscire Perrone (che non accetta troppo bene il cambio) e Dondero, inserisce Podestà e Olbario. Ma più che sui nuovi entrati, che hanno fatto il loro dovere, il giudizio deve essere dato sui due sostituiti, fra i migliori in campo. Il Lavagna riesce così a complicarsi il finale, grazie anche ad un brutto fallo di Compagnoni da tergo su Soldano: l'arbitro estrae il rosso per Compagnoni, ma la Carcarese perde il giocatore per infortunio (78'). Nei 5 minuti finali il Lavagna, deconcentrato, lascia il campo alla Carcarese che realizza due reti: all'85' è Doragrossa, indisturbato a centro area, a piazzare la palla nell'angolino alla sinistra di Vassallo, con il portiere che giudica fuori il pallone.

All'89' Monte viene atterrato in area e lo stesso numero 9 si incarica di superare Vassallo dal dischetto. Poi il lungo recupero, con il Lavagna in grande affanno.

Giancarlo Scarfozzoni

Sestri Levante resiste

L'arbitro e Raffo hanno fermato la Sestrese: 1-1

GENOVA. Uno a uno tra Sestrese e Sestri Levante, e «complimenti» sarcastici da parte verdestellata all'arbitro signor Rago, autore di una direzione di gara che ha «ravvivato», non richiesto, un incontro che le due squadre avrebbero sicuramente saputo animare meglio per conto loro. Gli interventi del direttore di gara hanno finito per vanificare gli sforzi di una Sestrese grintosa. Due gol annullati (uno dei quali in modo inspiegabile) e una serie di distrazioni hanno finito per esacerbare gli animi in campo e fuori.

Nonostante tutto, la partita è stata divertente: in vantaggio al 4' con Masitto, abile a sfruttare una distrazione di Gagliardi, gli ospiti han subito il ritorno della Sestrese. Dopo l'episodio del doppio gol annullato a Pileddu, prima per fuorigioco e poi perché l'arbitro non ha concesso la norma del vantaggio, i locali han continuato ad attaccare chiamando in causa un Raffo prodigioso, che ha salvato almeno 6 palle gol. Nella ripresa comunque Alessio, con un bel colpo di testa, ha pareggiato il conto. [s. b.]

Spezzini travolti: 5-1

Sasso tre volte e il Ventimiglia vince a Vezzano

VENTIMIGLIA. Nessun problema per il Ventimiglia. Pur privo di titolari del calibro di Sergio Soncin, Saba, Nardini e Novaro, i giallorossi hanno imposto la loro legge (5-1) a un Vezzano modesto, sceso in campo privo tra l'altro del bomber Tarasconi. E' stata la gran giornata di Sasso, centravanti ventimigliese. Mancava da un po' all'appuntamento con il gol: ne ha segnati tre in poco più di un quarto d'ora, al 40', 41' e 51'; una doppietta di Lapa, all'80' e all'87', ha completato il bottino dei padroni di casa. Sul 3-0 l'unico gol degli ospiti messo a segno da Poletto al 59'. Nel conto anche una traversa di Oddone, colpita al 21' mentre si era sullo 0 - 0.

Paura per il difensore ospite Zavatto. Ha dovuto lasciare il campo al 55', colpito al viso dopo uno scontro con un difensore; per precauzione ha dovuto esser trasportato all'ospedale di Bordighera, che ha lasciato in serata per tornare a casa con la squadra nonostante il parere contrario dei medici che volevano trattenerlo in osservazione per 24 ore. [b. m.]

Bernardi, gran gol

L'Entella vince a Vado (2-1) e insegue le big

VADO LIGURE. Sconfitta di misura per il Vado. La squadra di Piovano è stata battuta (2-1) al «Chittolina» dall'Entella. Gli ospiti, guidati dall'ex genoano Gorin, continuano così la serie positiva; dopo la vittoria di sette giorni fa con la Sestrese, è arrivato il bis anche in terra savonese. I vadesi hanno patito a centrocampo l'assenza dello squalificato Sughi, giocando una gara sotto tono. E pensare che Belvedere aveva portato in vantaggio i locali dopo 12', grazie ad un calcio di rigore decretato dall'arbitro Bornia di Genova. Tiro secco, preciso e pallone nel sacco.

Ma al Vado è mancata la giusta concentrazione. Se ne sono accorti i levantini che al 36' hanno accorciato le distanze grazie ad una realizzazione di Riccardi. Nella ripresa, a 15' dalla fine, il tocco vincente di Bernardi ha regalato la vittoria all'Entella.

Il Vado ha avuto anche l'opportunità di pareggiare al 79', ma il tiro di Olivieri, che aveva preso il posto di Ghiso, è stato deviato in angolo dall'estremo difensore Bagnasco. [r. p.]

Gran ripresa granata

Argentina (0-3) in ginocchio a Pontedecimo

GENOVA. Fa quasi rabbia ammirare questo Pontedecimo: il 3-0 sull'Argentina, una squadra di ottima caratura, ottenuto senza neppure dare il massimo fa rimpiangere i punti gettati al vento nel girone di andata. La squadra di Baretto ha controllato i ponentini per tutti i primi 45' e, nella ripresa, ha dilagato segnando tre reti di pregevole fattura. L'Argentina aveva impostato la partita per ottenere l'ennesimo pareggio ma quando c'è stato da cambiare marcia per cercare il pari, ha denunciato i noti limiti in fase di realizzazione. Il Pontedecimo ancora una volta conferma di avere nella tenuta atletica la sua arma migliore: infatti ha risolto la gara quando l'Argentina era in riserva di fiato. Al 50' è Armano a portare in vantaggio i granata: si fa trovare pronto su un cross di Sisinni dalla linea di fondo. Al 65' una punizione liftata di Sisinni dà il raddoppio al Pontedecimo. L'Argentina si sbilancia e le «taglie piccole» dell'attacco granata non perdonano: Masnata al 78' arriva davanti al portiere e lo supera con un pallonetto. [d. s.]

Gli ospiti vincono 5-1

La Pegliese non ha pietà del Monterosso

MONTEROSSO. Non c'è stata partita fra Monterosso e Pegliese (1-5 il finale): troppi gli assenti, e ormai senza recupero la crisi interna fra gli spezzini del Monterosso per contrastare il passo a una Pegliese che mister Caviglia ha schierato con la ferma intenzione di portare via i due punti. Formazione d'attacco, e spezzini subito in barca. I genovesi realizzano due gol in 7 minuti. Prima Guerra, con una azione personale, poi Rossini, su punizione.

Pegliese ancora in rete con Bonino, sempre su calcio piazzato, al 16'; poi la rete di Montefiori, prima dello scadere del tempo, che limita il passivo. Ma nella ripresa, al 50', Bonino ristabilisce le distanze con il gol del 4-1; al 66' Gianardi spreca un rigore; proprio allo scadere Guerra realizza la sua seconda rete personale, secondo «doppiettista» di giornata insieme al compagno di squadra Bonino.

Monterosso ormai mestamente avviato verso la Promozione, Pegliese che ha compiuto un decisivo passo in avanti per restare in Eccellenza anche il prossimo anno. [g. s.]

PROMOZIONE

Girone A: affare privato tra savonesi, anche il Varazze in corsa. Sul fondo beffa per il Quiliano

Loanesi e Finale, duello a distanza

Di rigore rossoblù sull'Alassio, i giallorossi violano Albenga

Il duello continua. Loanesi S. Francesco e Finale Ligure superano anche gli ostacoli della sesta di ritorno, confermandosi al vertice di un torneo che sembra aver chiuso la porta in faccia a tutte le altre pretendenti al primato. Crollata infatti la S. Olcese nel derby contro una scatenata Olimpic Palmarese, solo il Varazze, uscito indenne dalla trasferta di Imperia, conserva ancora qualche chance per il salto di categoria.

In coda il Quiliano, dopo aver condotto le danze per 90', si fa raggiungere, complice un'autorete, dalla Coalma. Il pareggio interno dell'Audace, che ha fallito anche un rigore, fa ancora sperare l'Albenga di Gualerzi che non doveva certo cercare a Finale i punti per una salvezza sempre più problematica.

Loanesi avanti tutta. Non era facile superare l'Alassio di Tino Invernizzi, una delle «mine vaganti» del torneo. Ma i rossoblù, disputando una partita tatticamente perfetta, hanno battuto le «vespe», anche se il risultato si è sbloccato solo per un rigore, battuto due volte, da Meneghetti. Afferma il dirigente Damonte: «Una bella partita, che ha confermato l'ottimo stato di salute della nostra squadra. A parte il gol, siamo poi riusciti a contenere la reazione della compagine ospite, che non è mai stata davvero pericolosa. Un'altra vittoria importante, ma il campionato è ancora lungo».

Deluso del risultato, ma soddisfatto della prova dei suoi ragazzi, il trainer giallonero Tino Invernizzi che dichiara: «Contro la capolista abbiamo giocato un ottimo calcio. Purtroppo non siamo riusciti a portare a casa un punto che sarebbe stato prezioso. Il rigore? Diciamo che se l'arbitro l'ha dato...».

Finale, colpo al «Riva». Anche per la squadra di Flavio Ferraro non era in programma una domenica tranquilla. Affrontare l'Albenga, reduce da una vittoria in trasferta che l'aveva motivata al punto giusto per cercare di uscire dal tunnel della zona retrocessione, non era un compito gradevole. Eppure la truppa dei presidenti Rossi e Salvetto ha violato il «Riva», ormai abituato ad applaudire le imprese degli avversari. E dire che nei primi 45' i bianconeri non si erano comportati male, visto che hanno avuto anche la prima palla-gol della partita.

Nel secondo tempo però il Finale, nonostante l'espulsione di Griffa, aumentava il pressing. Il gol partita arriva all'84' ed è siglato da Minutoli, pronto a riprendere un violento tiro di Teneggi non trattenuto da Favali. Delusione e rabbia per i bianconeri, con il presidente Gualerzi che non ha voluto concedere alcuna dichiarazione: «Parlerò domani», si è limitato a dire il numero uno bianconero, sempre più convinto della difficoltà di condurre in salvo gli ingauni.

Varazze, prezioso pareggio. Un risultato che rispecchia quanto si è visto in campo tra due squadre che hanno dato vita, soprattutto nel primo tempo, ad un'ottima partita confermando il buon stato di salute. Commenta il dirigente dell'Imperia 87, Berio: «Siamo soddisfatti della prova dei ragazzi. Non dimentichiamo che quest'anno abbiamo imbastito una formazione tutta basata sui giovani. Ed in questo senso il nostro campionato è da considerarsi più che positivo. La prova con il Varazze conferma questo dato visto che siamo riusciti a dividere la posta con una delle squadre più forti». Per la compagine di Tanganelli un pareggio da accettare, anche se la marcia sicura di Loanesi e Finale rende ardua la rimonta.

Quiliano, beffa finale. Tutto sembrava andare a favore della squadra di Ghigliazza che, a pochi minuti dalla fine, conduceva 2-0 grazie alle reti di Manca e Recchia. Poi la reazione degli ospiti che riducevano le distanze con Tedeschi, prologo al pareggio arrivato grazie alla complicità di un difensore biancorosso. Il dirigente Picasso: «La fortuna non ci ha proprio assistiti. Speravamo di portare a casa un altro importante risultato positivo, ed invece siamo stati beffati in extremis».

Arma a rischio. Per i ragazzi di Fichera un pareggio che non tranquillizza. La formazione imperiese, pur meritando di ottenere l'intera posta, deve accontentarsi di un pari. E questo nonostante i locali abbiano giocato in 9 per quasi tutta la gara. Adesso la corsa per la salvezza si complica, anche se tutto si deciderà nelle ultime giornate.

S. Olcese ko. Trafitta da 4 reti dall'Olimpic, la S. Olcese perde l'ultima occasione per agganciare le compagini di testa. Adesso, uscita di scena l'unica pretendente genovese, il torneo diventa un affare privato tra le savonesi, autentiche dominatrici del campionato.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Sestrese-Sestri Levante 1-1

Sestrese: Gagliardi; Pizzorno (46' Bei), Noris (77' Parodi); Bevilacqua, Puppo, Jurman; Alessio, Trentarossi, Pileddu, Balboni, Mieli. **Sestri Levante:** Raffo; De Lucchi, Muzio; Ghelfi, Conte, Lena; Ghiorzo, Leonardi, Agnetti, Lunardini, Masitto. **Arbitro:** Rago. **Reti:** 4' Masitto, 67' Alessio.

Lavagna-Carcarese 3-2

Lavagna: Vassallo; Rossi, Compagnoni; Ninivaggi, Vaira, Dondero (76' Olbario); Scotto, Mazzei, Perrone (72' Podestà), Celeri, Verbini. **Carcarese:** A. Bellè; Pedrazzi, Lovo; Dagnino, Soldano (78' Salice), Doragrossa; Parsenda (78' Luzzo), S. Bellè, Monte, Cavaliere, Boveri. **Arbitro:** Boccaccio. **Reti:** 16' e 59' (rig.) Mazzei, 73' Dondero, 85' Doragrossa, 89' Monte (rig.).

Sanremese-Baiardo 2-0

Sanremese: Romagna; De Vincentiis, Cantore; Gaiaudo, Trasatti, Grossi; Vernice, Andrian (60' Piccareta), Calabria, Baldisseri, Caruso (47' Spatari). **Baiardo:** Papiri; Noli, Barbieri; Cardoni, Poggi, Moriconi; Cortese (87' Milone), Testore, Benso (87' Scalpo), Cioce, Scuzzarelli. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 67' Spatari (rig.), 89' Calabria.

Monterosso-Pegliese 1-5

Monterosso: Passetti; Mattei, Marcellini; Adorni, Callstri, Montefiori; Notareschi, Betingleri, Guidi, Celsi, Gianardi. **Pegliese:** Renon; Ceraudo, Barberi; Pastorino, Bonino, Comero; Rossini, Costa, Guerra, Meazzi, Rozzi. **Arbitro:** Capra. **Reti:** 6' e 89' Guerra, 16' e 50' Bonino, 7' Rossini, 43' Montefiori.

Vado-Entella 1-2

Vado: Bergellini; Dagnino, Moiso; Rolfi, Parodi (54' Casazza), Guarisco; Ocrymowicz; Ceppi, Belvedere, Ghiso (59' Olivieri), Buttiglieri. **Entella:** Bagnasco; Rolandelli, Felsini; Pisoni, Mazzocchi, Buzzurro; Conti, Riccardi, Formosa (46' Bernardi), Broso (85' Mussini). **Arbitro:** Bornia. **Reti:** 12' Belvedere, 36' Riccardi, 75' Bernardi.

Ventimiglia-Vezzano 5-1

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Biancardi; Ritzu (66' Parrino), Bacigaluppi, Bosio; Rodella, Oddone, Lapa, Luci, Sasso. **Vezzano:** Ferretti; Baldini, Agotani (74' Franzoni); Zavatto (56' Cozzani), Grassoperoni, Paoli; Giorgi, Natali, Traggiai, Rubertelli, Poletto. **Arbitro:** Scaroni. **Reti:** 40', 41' e 57' Sasso, 59' Poletto, 80' e 87' Lapa.

Pontedecimo-Argentina 3-0

Pontedecimo: Kruja; Cancino, Spadavecchia; Parodi, Bottari, Sisinni; Barbieri (46' Masnata), Nini, Ferraris, Piradda, Repetti. **Argentina:** Minori; Crinone, Iannello; Cristiano, Frontero, Nocera; Arnaldi, Panizzi, Lenteri, Minnici, Sanmassimo. **Arbitro:** Facchino. **Reti:** 50' Armano, 65' Repetti, 78' Masnata.

Busalla-Ortonovo 1-0

Busalla: R. Balbi; Gatti, Sbravati; Vandresi, Ottoboni, Porcù; Ledda (77' Marelli), Collina, Mazzucchelli, Santoro, Balbi (60' Cipani). **Ortonovo:** Romano; Spataro, Telara; Rolla, Torre, Furia; Orrico, Bianchetti, Cagnoni, Ricci, Bertola (80' Vassallo). **Arbitro:** Bernardin. **Rete:** 7' Santoro.

LA SITUAZIONE DOPO LA SESTA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	ORTONOVO	1-0
F. SESTRESE	SESTRI LEV.	1-1
LAVAGNA	CARCARESE	3-2
MONTEROSSO	PEGLIESE R.	1-5
PONTEDECIMO	ARGENTINA	3-0
SANREMESE	A. BAIARDO	2-0
VADO FBC	ENTELLA	1-2
VENTIMIGLIA	VEZZANO B.	5-1

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

A. BAIARDO	BUSALLA	(and. 0-1)
ARGENTINA	LAVAGNA	(0-0)
CARCARESE	MONTEROSSO	(0-0)
ENTELLA	SANREMESE	(0-2)
ORTONOVO	PONTEDECIMO	(0-4)
PEGLIESE R.	VENTIMIGLIA	(0-1)
SESTRI LEV.	VADO FBC	(0-1)
VEZZANO B.	F. SESTRESE	(1-2)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	32	15	2	4	40	15
F. SESTRESE	30	11	8	2	24	8
LAVAGNA	30	11	8	2	22	10
PONTEDECIMO	26	10	6	5	32	16
ENTELLA	26	10	6	5	22	17
VENTIMIGLIA	24	9	6	6	21	12
VADO FBC	24	9	6	6	28	23
SESTRI LEV.	23	6	11	4	22	15
BUSALLA	21	7	7	7	20	18
ARGENTINA	21	5	11	5	19	24
PEGLIESE R.	18	6	6	9	24	25
CARCARESE	17	4	9	8	17	25
ORTONOVO	16	5	6	10	15	27
A. BAIARDO	11	3	5	13	16	32
MONTEROSSO	9	1	7	13	12	36
VEZZANO B.	8	1	6	14	19	50

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALBENGA	FINALE LIG.	0-1
ARMA TAGGIA	AUDACE C.	0-0
C.U.L.M.V.	RIVAROLESE	1-1
DIANESE	MOLASSANA B.	0-1
IMPERIA 87	VARAZZE	1-1
LOANESI S. F.	ALASSIO 1920	1-0
OLIMPIC P.	S. OLCESE	4-0
QUILIANO	COALMA	2-2

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

ALASSIO 1920	QUILIANO	(and. 1-0)
AUDACE C.	DIANESE	(3-0)
COALMA	C.U.L.M.V.	(1-1)
FINALE LIG.	ARMA TAGGIA	(2-1)
MOLASSANA B.	IMPERIA 87	(1-1)
S. OLCESE	ALBENGA	(2-0)
RIVAROLESE	OLIMPIC P.	(0-2)
VARAZZE	LOANESI S. F.	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	31	12	7	2	35	11
FINALE LIG.	29	11	7	3	21	13
VARAZZE	27	8	11	2	28	15
OLIMPIC P.	23	9	5	7	29	21
IMPERIA 87	23	9	5	7	29	23
S. OLCESE	23	7	9	5	18	13
AUDACE C.	23	8	7	6	19	17
MOLASSANA B.	22	6	10	5	16	15
RIVAROLESE	21	7	7	7	19	21
ALASSIO 1920	20	8	4	9	16	19
C.U.L.M.V.	20	4	12	5	20	24
QUILIANO	20	6	8	7	21	27
COALMA	18	4	10	7	19	21
ALBENGA	16	4	8	9	18	24
ARMA TAGGIA	16	4	8	9	16	25
DIANESE	4	0	4	17	9	44

PROMOZIONE B

RISULTATI

C. GRASSO	ALBARO A.	0-0
CANALETTO T.	CASTELNUOVO	2-0
COSMOS U.	BRUGNATO	0-1
FEZZANESE	LERICI	1-1
FONTANAB.	BOGLIASCO P.	1-3
NS FRUTTUOSO	PRO RECCO	0-0
RUTESE	LIGORNA 1922	2-0
S. STEFANO M.	MIGLIARINESE	0-0

PROSSIMO TURNO

7.a DI RITORNO 23 FEBBRAIO - ORE 15

ALBARO A.	FONTANAB.	(and. 0-0)
BOGLIASCO P.	COSMOS U.	(0-0)
BRUGNATO	RUTESE	(1-1)
CASTELNUOVO	NS FRUTTUOSO	(0-0)
LERICI	CANALETTO T.	(2-1)
LIGORNA 1922	S. STEFANO M.	(1-0)
MIGLIARINESE	FEZZANESE	(1-1)
PRO RECCO	C. GRASSO	(1-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	33	14	5	2	38	15
FEZZANESE	26	9	8	4	28	18
LIGORNA 1922	26	10	6	5	22	14
LERICI	25	8	9	4	32	20
PRO RECCO	25	8	9	4	16	6
BRUGNATO	24	7	10	4	18	20
NS FRUTTUOSO	21	5	11	5	27	20
RUTESE	21	5	11	5	21	19
C. GRASSO	20	7	6	8	29	24
BOGLIASCO P.	20	6	8	7	13	14
S. STEFANO M.	20	6	8	7	10	15
FONTANAB.	20	6	8	7	19	27
ALBARO A.	16	2	12	7	17	26
CASTELNUOVO	16	4	8	9	20	35
CANALETTO T.	12	2	8	11	10	26
COSMOS U.	11	2	7	12	11	29

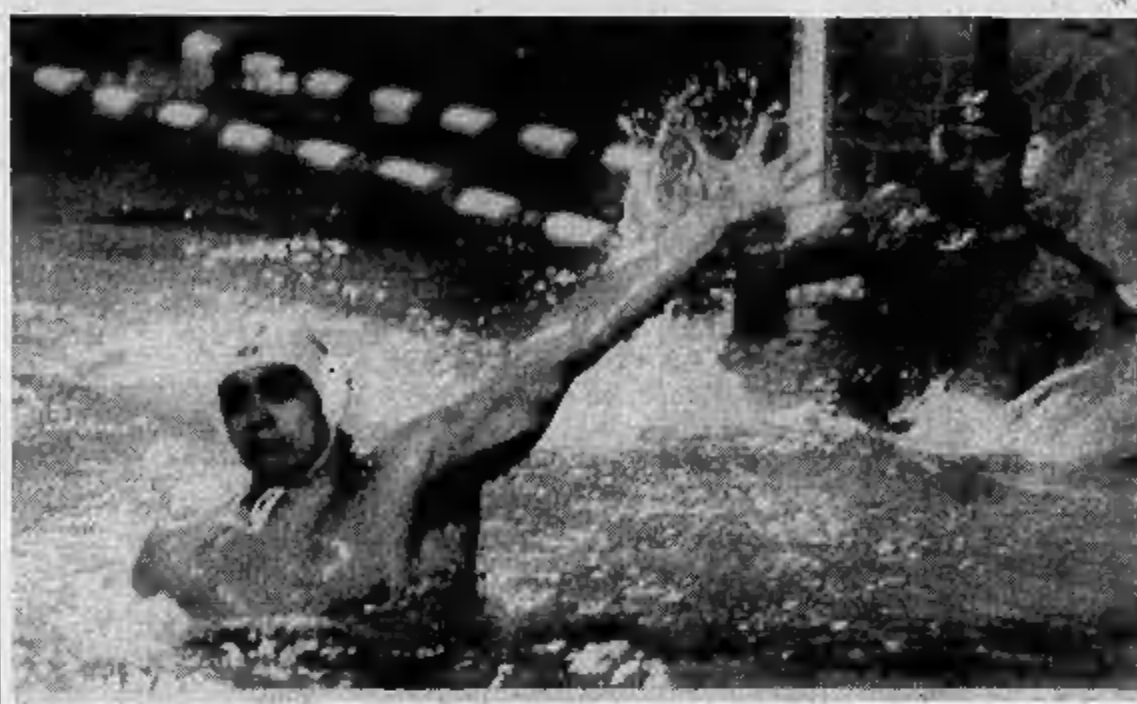
Pallanuoto: la piscina di corso Colombo sarà gremita per la sfida con lo Jadran Spalato

Tutta Savona al fianco della Rari

Domani sera prima finale di Coppa dei Campioni

SAVONA. Mistrangelo, alla vigilia della gara col Brescia, l'aveva detto: «Sarà difficile batterli, dovremo giocare alla grande», e così è stato. Una Rari in gran forma ha superato di due reti i coriacei lombardi, che pur con un Paskvalin non in gran forma, hanno creato parecchi problemi, soprattutto nella prima parte di gara, alla compagine biancorossa.

Il tecnico: «Il Brescia ci ha messo in difficoltà, tanto da chiuder la prima frazione in vantaggio. Ha dimostrato una gran determinazione nel quarto tempo, quando ha rimontato tre gol di svantaggio facendoci soffrire fino a 15" dalla fine, quando Pisano ha messo a segno il gol della sicurezza. Comunque ho visto i miei ragazzi molto bene, in difesa hanno concesso pochissimo agli avversari e in attacco hanno sfruttato quasi tutte le occasioni capitate».

Ma la mente della società di corso Colombo è alla Coppa dei Campioni. Domani sera alle 20 alla piscina Olimpica, la Rari affronta lo Jadran Spalato nella finale d'andata del massimo trofeo continentale. E' un'occasione importantissima per la squadra del presidente Gervasio, che alla prima partecipazione è subito riuscita a raggiungere la finale. Afferma Gervasio: «Sono già soddisfatto di quanto hanno fatto i ragazzi finora. Però adesso che siamo a un passo dallo storico traguardo, sarebbe un peccato non provarci. E poi abbiamo un pubblico meraviglioso, che meriterebbe proprio questa soddisfazione. Sarà il nostro uomo in più».

Anche Mistrangelo è abbastanza fiducioso: «Siamo caricatissimi. I ragazzi sanno bene dell'importanza della posta in palio, non capita tutti gli anni di arrivare in finale di Coppa Campioni. E poi, possiamo contare su un pubblico unico in Italia e al mondo, che saprà aiutarci come nella semifinale contro lo Spandau». Poi continua parlando degli avversari: «Loro sono fortissimi. Sono storie quando si dice che hanno problemi interni e che la Coppa è l'ultimo pensiero che han per la testa. Sono in pratica l'ex Nazionale slava, hanno vinto tutto nel mondo. Se vogliamo batterli dobbiamo disputare due gare ad altissimo livello».

Anche Gianni Averaimo è sicuro delle possibilità dei biancorossi: «Se giochiamo come sappiamo, neanche lo Jadran può farci paura». Questi gli arbitri delle due finali. A Savona le «giacchette bianche» sono Afanasiev (Csi) e Csacsar (Ungheria), De Wit (Olanda) il delegato Len. A Trieste, sabato 29 con inizio alle 20,15, Kostolanczy (Ungheria) e Troitsky (Csi). Delegato Len Muscat (Malta).

A proposito del pubblico. Ha risposto in modo meraviglioso. I biglietti per la partita di domani sono praticamente esauriti, ancora una volta Savona ha capito l'importanza del momento, e come per le finali dello storico primo scudetto ha risposto alla grande. Anche l'iniziativa del «treno biancorosso» continua a riscuotere successo. Le iscrizioni aumentano di giorno in giorno e il completamento del convoglio speciale sembra sempre più probabile. Anche in questo caso si tratterebbe di un traguardo storico, visto che treni speciali e viaggi di massa per seguire una trasferta sportiva son sempre stati prerogativa del calcio. Il grande appuntamento ha del resto anche scomodato alcuni personaggi del football ligure. Martedì sera sono attesi il portiere del Genoa Simone Braglia, grande amico di Averaimo, con Aguilera, Branco e Skuhravy.

Massimo Novaro

Averaimo tra i pali, difeso da Borsarelli: secondo il portiere biancorosso, la miglior Rari può vincere la Coppa Campioni

Camogli, un caso-Lastrico

Per la Fin l'ex tecnico Mameli non può andare in panchina

GENOVA. Non si spegne l'eco dell'inattesa decisione di far ripetere Pescara-Posillipo (12-11), che si apprendono nuovi particolari sulla decisione della Caf. Il reclamo del Posillipo venne respinto dal Giudice di primo grado in maniera chiara, netta e inequivocabile: si legge in quella sentenza che la testimonianza dell'arbitro Vassallo escludeva senza dubbi un errore tecnico suo o del collega Dani. Se la Caf ha capovolto la sentenza, non solo ha reintrodotto una prassi da anni ignorata, l'accettar reclami tecnici, ma ha anche indirettamente «sbugiardato» gli arbitri.

A ruota un altro episodio che conferma come a Roma non ne lascino passare una. Gianni Lastrico ha abbandonato la Mameli a fine dicembre e ai primi di gennaio ha assunto la conduzione tecnica del Camogli. Il fatto che un allenatore passi da una società (dove operava con la tessera rilasciata dalla Fin ai tecnici abilitati) a un altra dello stesso torneo, è di solito vietato anche se non tassativamente proibito come nel calcio o in altri sport (non esiste una precisa normativa in materia). Però per un mese e mezzo pur andando Lastrico regolarmente in panchina con i bianconeri, dalla Fin non si muove una foglia. Guarda caso parecchie vittorie dopo, quando il Camogli si fa sotto alle prime ed è alla vigilia della gara importantissima con la Lazio, arriva un telegramma da Roma che impone a Lastrico di non seguire il Camogli.

Il tecnico si arrabbia, vorrebe lo stesso schierarsi in panchina come dirigente (nulla lo vieterebbe) ma la società sceglie la linea del quieto vivere, ben sapendo chi abbia il coltello dalla parte del manico. Così il Camogli perde ai rigori anche perché Lastrico in tribuna viene «marcato» dall'arbitro Ricci come e più dei giocatori in acqua (espulso anche il d.s. Rocco Antonucci, reo di protestare per questo fatto). Lastrico, amareggiato, a fine partita si chiude nel silenzio ma chi dovrebbe restar muto dalla vergogna non è certo il tecnico... [d. s.]

IN FRANCIA

Papin e C., sconfitta clamorosa a Lens

Il Marsiglia cade Monaco a meno 1

Cade il Marsiglia, vince il Monaco: il campionato francese, che qualche settimana fa sembrava praticamente finito, si è improvvisamente riaperto. Il Monaco, in due giornate, ha recuperato tre dei quattro punti che lo dividevano dall'Olympique Marsiglia.

I campioni di Francia, sabato sera, sono stati clamorosamente battuti (1-2) a Lens: Basile Boli era riuscito a pareggiare il gol iniziale segnato dal fratello Roger, centravanti del Lens, ma Gillot ha portato nuovamente in vantaggio i locali. Un gol determinante per riaprire il discorso-scudetto. Venerdì sera, nell'anticipo di campionato, il Monaco aveva invece espugnato il terreno del Nimes: decisivo un gol, splendido per esecuzione, dell'ex juventino Rui Barros dopo soli dieci minuti di gioco.

Per il Monaco un successo importante. Si riporta in piena corsa per il primato e, soprattutto, sembra tornato alla miglior condizione. Un campanello d'allarme per la Roma in vista della doppia sfida di Coppa delle Coppe: per il match di ritorno, nel Principato, il prossimo 18 marzo (l'andata sarà all'Olimpico il 4 marzo) i biglietti sono già in vendita, tutti i giorni, ai botteghini dello stadio «Louis II».

Sempre più in crisi, invece, l'altra formazione della Costa Azzurra: Il Cannes, battuto a Caen (1-3), è ora al penultimo posto. Il rischio-retrocessione per la squadra di Omam-Biyik è altissimo.

Risultati 29ª giornata: Sochaux-Montpellier 1-1; Nimes-Monaco 0-1; Caen-Cannes 3-1; Tolone-Lyone 1-0; Rennes-Lilla 2-3; Metz-Paris-Saint-Germain 0-0; Auxerre-Nantes 2-2; Lens-Marsiglia 2-1; Saint-Etienne-Le Havre 4-0; Tolosa-Nancy 1-0. Classifica: Marsiglia 41; Monaco 40; Auxerre, Caen e Paris S. G. 35; Montpellier 34; Le Havre 33; Nantes 32; Lens 30; Tolone 29; Lilla 28; Metz, Saint-Etienne e Tolosa 27; Lyone 24; Nimes 23; Cannes, Rennes e Sochaux 20; Nancy 16. [b. m.]

PALLAVOLO

Colombo vince al tie-break mentre incappano in seri scivoloni anche Sanremo, Loano e Italbrokers

Salvo ko, Chiavari rivede la salvezza

Destini opposti per le principali formazioni maschili liguri

Una volta tanto, le cifre mentono: 9 vittorie e solo 5 sconfitte non sono un buon bottino per i club liguri, dato che tutte e 5 le battute a vuoto potrebbero aver gravi conseguenze.

Maschile. Il Cnf Spezia (p. 20) in B1 è vittorioso anche a Lanciano (12) ma non può fare altro che difendere un platonico quarto posto. In B2 tutto la Salvo poteva pensare, meno che lasciare i due punti in casa del Vittorio Veneto Milano. «I meneghini avevano preparato l'agguato - prova a spiegare l'addetto stampa Ugo Cappello - hanno avuto dalla Mediolanum di Al Rimoldi e Giovannelli, e ora hanno una fisionomia e un peso agonistico del tutto nuovi. Un po' di colpa anche da parte nostra per alcuni momenti di black out». Pur in giornata negativa, i biancorossi hanno avuto l'opportunità di chiudere il match a favore: 3-2 per i padroni di casa con parziali di 16-17; 15-5; 15-11; 11-15; 15-8. E' la prima volta in questo torneo che la Salvo perde un tie-break. Hanno giocato Bolognese (presto sotituito da D. Bianchi), Bina, Ariagno, Salomone, Fazio, Pesce. Poggio ha risolto i suoi guai alla spalla e ha ripreso ad allenarsi.

Le vittorie al tie-break di Colombo (15-11; 17-16; 8-16; 3-16; 15-10 in casa sul Cus Torino) e del Chiavari (14-16; 17-16; 10-15; 4-15 in trasferta sul Parabiago), pur importantissime, vengono svilite da una serie di risultati favorevoli delle altre pericolanti: Safa Torino-Hitachi Segratese 3-1; Arti e Mestieri Torino-Alessandria 0-3; Lecco Picco-Mondovì 2-3; Facc-Ceppiratti Novara 3-0. Classifica: Salvo p. 24; Hitachi 22; Mondovì 20; Cus To 18; Safa e Facc 16; Arti e Mestieri, Alessandria, Parabiago e Lecco 12; Chiavari 10; Ceppiratti e Milano 8, Colombo 6.

In C1 sconfitta-disastro per il Loano: il Pontremoli passa in 3 set (chiusi a 9, 13 e 6) e lascia sul fondo i savonesi col Cus Genova. Risultati: Quarrata-Cus 3-1 (10-15; 15-9; 15-6; 15-9); Aghinolfi-Migliarino 3-1; Nichelino-Primizie 1-3 (13-15; 11-15; 16-14; 15-8); Viareggio-Varazze 2-3 (15-3; 10-15; 8-16; 15-2; 10-15); Ovada-Grosseto 3-0; Calci-Pistoia 0-3. Quarrata p. 20; Migliarino e Aghinolfi 18; Varazze, Nichelino, Ovada e Viareggio 16; Primizie e Grosseto 14; Pontremoli e Pistoia 12; Loano 10; Cus 8; Calci 6.

Femminile. In B2 il Latte Tigullio Rapallo si allena a Cogne: 3-0 con set chiusi velocemente a 3, 9 e 9. Le ragazze di Russo sono quinte, a soli 4 punti dalla vetta. In C1 cadono Riviera Sanremo e Italbrokers, e la rincorsa alla promozione si fa problematica. Risultati: Amatori-Tessilnovi 3-0; Riviera-Racconigi 2-3; Sanmartinese-Cuneo 2 3-0; Gerenzano-Varese 2-3; Chivasso-Italbrokers 3-1; Valenza-Safa 3-0; Paper-Figurella 1-3. Classifica: Varese p. 24; Figurella 22; Racconigi 20; Italbrokers, Amatori e Gerenzano 18; Riviera e Cuneo 14; Paper e Chivasso 10; Sanmartinese 8; Safa, Valenza e Tessilnovi 6. [d. s.]

SERIE C2 E D

Le «grandi» non perdono un colpo

Ecco la situazione nei campionati regionali.

C2 maschile. Risultati 3ª ritorno: Olimpia Voltri-Pro Recco 3-0; Avis Carcare-Levanto 3-1; Ideal Lavagna-S. Martino Sanremo 3-2; Villetta Genova-Igo Genova 3-2; Fiamma Genova-Primavera Imperia 0-3. Classifica: Voltri p. 20; Carcare e Primavera 18; Ideal 16; S. Martino e Igo 12; Fiamma 10; Pro Recco e Levanto 6; Villetta 0.

C2 femminile. Risultati 11ª giornata: Annamode Sanremo-Varazze 2-3; S. Pio X Loano-Alta Val Bisagno 3-0; Primizia Ceparana-Avis Carcare 3-1; Le Oasi Sampierdarena-Prati Fornola 3-0; Pro Recco-Busalla 3-0; Maurina Imperia-Albisola 3-0. Classifica: Pro Recco p. 18; Varazze e Loano 16; Le Oasi Sampierdarena e Maurina 14; Ceparana 12; Busalla 10; Annamode, Alta Val Bisagno, Carcare e Albisola 8; Fornola 0.

D maschile: ha osservato un turno di riposo.

D femminile. Girone A: Don Bosco-Albatros 3-0; Savona-Loano 3-1; Quiliano-Masone 0-3. Classifica: Don Bosco Genova e Savona p. 18; Alassio, Loano, Tomahawks Diano Marina e Sabazia 10; Masone 8; Quiliano 0. **Girone B:** Piana Batolla-Don Bosco Spezia 3-2; Matteucci Lavagna-Bamabrone 2-3; Fabianese-Chiavari 90 1-3. Classifica: Chiavari 90 e Bambarone p. 20; Matteucci 16; Piana Batolla e Fabianese 8; Amatori 6; Ortonovo e Don Bosco Spezia 4. [d. s.]

PALLACANESTRO

In serie C femminile il Gear Rapallo è ora al primo posto e la Green World Cestistica vince il derby contro Loano

Autorighi secondo, Riviera a ruota: la D parla ligure

Facili vittorie per chiavaresi e savonesi, in orbita per la sconfitta del Bra

In serie D maschile, giornata positiva per Autorighi Chiavari e Riviera Savona, con il Bra sconfitto ad Acqui che viene raggiunto sul secondo gradino proprio dai chiavaresi (e i savonesi sono a due soli punti da questa coppia...). In C femminile, derby palpitante a ponente e vittoria «in volata» della Green World Cestistica, facile impegno per il L.A. Gear Rapallo che conquista il primo posto.

D maschile. Autorighi Chiavari senza problemi in trasferta contro l'Alcione Rapallo: 93-66 il punteggio, nei rapallesi due sopra la media (Bucchioni e Vaccari), sotto i tabelloni grande prova di Parma che ha, praticamente da solo, catturato un numero incredibile di rimbalzi. Sabato, con Autorighi-Bra, il campionato vivrà un momento decisivo. Tabellini. Alcione: Fronzoli 0, Grandi 0, Bucchioni 24, Fogliani 0, Ruscica 2, Brambilla 0, Dellamandola 8, Bertini 3, Arata 2, Vaccari 27. Autorighi: Musu 0, Miaschi 31, Falcone 6, Crovo 2, Benvenuto 0, Parma 20, Marenco 5, Galluzzo 24, Spagnoli 4, Gonfiantini 0.

Altro derby a Savona, fra il Riviera e l'Athletic Genova: savonesi che chiudono la partita dopo 15 minuti, e già alla fine del primo tempo sono nettamente avanti (42-23). Nella ripresa partita di quasi allenamento e punteggio 85-61 per i ragazzi di Testa e Gentile. Tabellini. Riviera: Del Grande 2, Grosso 10, Morando 19, Lavagna 8, Frumento 10, Massarotto 5, Ibba 3, Dagliano 7, Cacace 13, Ricci 8. Athletic: Bellantoni 6, Catanzaro 0, Michele Pescio 14, Fertonati 9, Turco 8, Casella 4, Costa 1, Rolla 4, Stefano Pescio 15, Mazzorana 0.

Altri risultati: Sestri Levante-Valtarese 62-74, Lerici-Voghera 66-57, Derthona-Spezia 85-82, Acqui-Bra 68-65, Vogue Sposa Alassio-Sarzana 84-97. Classifica: Derthona p. 36; Bra e Chiavari 28; Riviera 26; La Spezia 24; Parmense, Camaiore e Acqui 22; Sarzana e Valtarese 18; Alassio 16; Voghera e Lerici 14; Genova 10; Sestri 6; Rapallo 0.

C femminile. Partita bellissima fra Green World Cestistica e Pallacanestro Loano, emozioni a non finire ed errori decisivi della Salvini sulla sirena, dalla lunetta. Ma andiamo con ordine. 68-67 il punteggio per le savonesi, inizio a spron battuto della Cestistica e rimonta, con vantaggio, del Loano nella seconda frazione, fino ad un massimo di «+9».

Ancora reazione della Cestistica, con vantaggio nell'ultimo minuto; poi, proprio sulla sirena, due tiri liberi per la Salvini, quelli del possibile sorpasso pro-Loano, entrambi falliti. Penalizzazione eccessiva per la giocatrice, miglior realizzatrice con 29 punti, 24 nel 1° tempo. Green World: Napoli 10, Silvia Spanò 11, Palmiere 11, Martini 6, Simona Spanò 13, Cavedini 13, Fazio 0, Manca 2, Rodi 0, Guidetti 2. Loano: Parlungher 8, Gasco 0, Pozzi 0, Bontempi 10, De Francesco 6, Salvini 29, Calcagno 0, Vecchietti 0, Provera 4, Gagliano 10.

Il L.A.Gear Rapallo supera 73-53 il Biella e, grazie alla contemporanea sconfitta del Moncalieri, conquista il primo posto in classifica a quota 28, in coabitazione con lo stesso Moncalieri e il Cuneo. Tabellino: Pavi 7, Volpiano 24, Bacigalupo 6, Sabino 25, Franzin 1, Crovetto 2, Piterà 4, Balbiano 5, Fazzini 0, Lazzari 0. [g. s.]

LE GENOVESI

Elab, è la fine dei sogni

Stagione praticamente finita per l'Elab. Il ko casalingo col Varesino (64-76) nella 4ª di ritorno di C maschile è il quasi definitivo abbandono dei sogni di gloria a lungo cullati. Contro i lombardi, primi in classifica, sono uscite molte delle pecche di questa stagione, in particolare i tiri dalla distanza e la precisione dalla lunetta. Tabellino Elab: Patrone 5, Morando 12, Trubbianelli 8, Leoncini 15, Giordano 4, Zini 0, Ferrante 0, Giannini 6, Fontanel 4, Solinas 10. All. Panichi. Sconfitta anche l'Auxilium in B femminile nella 6ª di ritorno: in quest'occasione, secondo pronostico, il Muggia è passato a Genova per 64-61 in un match molto tirato. [g. s.]

Promozione: in corsa anche le tre imperiesi

La vittoria sull'Asso lancia Loano ai playoff

Il Loano si aggiudica il big-match della quarta di ritorno superando 57-54 l'Asso al termine di una gara giocata con gran prudenza dalle due squadre. Il presidente Quaglia: «Una vittoria importante, che conferma l'ottimo stato di salute della squadra, proiettata sempre più verso il girone finale».

Torna intanto alla vittoria, dopo l'infelice episodio della settimana precedente costato oltre alla sconfitta anche un punto di penalizzazione, l'Ospedaletti. La squadra di Crespi supera senza difficoltà (99-51) un Ventimiglia ormai rassegnato. Sorride anche l'Imperia che travolge (95-74) il Finale. La compagine di De Simeis ha avuto in Ferrero (17 punti), Fresia e Risso (14) i migliori realizzatori.

Afferma il trainer: «Due punti preziosi. Tutto è ancora da giocare in un torneo capace di molte sorprese, e le speranze di partecipare ai playoff sono ancora intatte. Certo non dovremo perder terreno, e giocare sempre come nelle ultime settimane». Ancora una vittoria in trasferta dell'Albenga, in casa del fanalino Spotornese (70-51), mentre il Sanremo piega (77-62) il Maremola grazie all'ottima prova di Pagani e Amato realizzatori di 29 e 21 punti.

Anche nel dirigente matuziano Boeri c'è ottimismo: «Ci sono tre squadre che possono lottare per un posto, Asso e Loano sembrano avere una marcia in più. Una lotta che difficilmente si risolverà prima dell'ultimo turno». Infine vittoria del Cairo (100-75) sull'Amatori in una partita che conferma lo stato di salute dei valbormidesi. Classifica: Asso p. 26; Loano 24; Ospedaletti 21; Imperia e Sanremo 20; Albenga 16; Cairo 14; Maremola 12; Finale 10; Ventimiglia 8; Amatori 4; Spotornese 0. [g. o.]